

# Relazioni e Bilancio

——— Esercizio 2010 ———

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 30 APRILE 2011

115° ESERCIZIO



## I principali passaggi dell'esercizio

IL GRUPPO CATTOLICA	LE PARTNERSHIP	IL SISTEMA DISTRIBUTIVO DI GRUPPO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Gruppo comprende dodici società assicurative, due società di servizi e una società immobiliare.</li> <li>• La quota di mercato del Gruppo si attesta al 4,26% nei rami danni, nei rami vita è del 3,7%.</li> <li>• I premi lordi consolidati alla chiusura dell'esercizio ammontano a 4.444 milioni. Considerando anche i contratti di investimento, la raccolta complessiva si attesta a 4.817 milioni, con un incremento di 460 milioni (+10,56%) rispetto all'esercizio precedente. I premi lordi del lavoro diretto dei rami danni si attestano a 1.594 milioni, registrando un incremento del 4,14% e costituiscono il 35,98% del totale del lavoro diretto (37,47% nel 2009). I premi lordi del lavoro diretto dei rami vita ammontano a 2.836 milioni (2.554 nel 2009); il totale della raccolta ammonta a 3.209 milioni (+14,09%). La raccolta premi del lavoro indiretto (danni e vita) ammonta a 14 milioni.</li> <li>• Il personale del Gruppo è composto da 1.489 collaboratori.</li> </ul>	<p>In coerenza con la strategia attuata negli ultimi esercizi di rafforzamento e consolidamento della rete distributiva agenziale, nel mese di luglio, nell'ambito dell'altro importante asse di sviluppo del Gruppo sono stati rinnovati, e prorogati fino al 31 dicembre 2020, gli accordi di collaborazione con UBI Banca e Banca Popolare di Vicenza.</p> <p>Il 29 luglio UBI Banca e Cattolica hanno rinnovato l'accordo di <i>partnership</i> nel settore assicurativo vita in scadenza a fine anno, prorogandone la scadenza al 31 dicembre 2020. Tale accordo prevede la distribuzione dei prodotti assicurativi di Lombarda Vita, con carattere di esclusività, tramite le filiali delle banche rete dell'ex Gruppo Banca Lombarda (Banco di Brescia, Banca Regionale Europea, Banca di Valle Camonica, Banco S. Giorgio). In data 30 settembre, ottenute le necessarie autorizzazioni, le nuove intese hanno avuto esecuzione con la cessione da parte di UBI Banca a Cattolica di un ulteriore 9,9% del capitale di Lombarda Vita. Al 31 dicembre il capitale sociale della controllata risulta quindi detenuto per il 60% da Cattolica e per il 40% da UBI Banca.</p> <p>Il 30 luglio la Capogruppo e Banca Popolare di Vicenza hanno rinnovato l'accordo di <i>partnership</i> prorogandone la scadenza sino al 31 dicembre 2020. La nuova intesa consolida la collaborazione intrapresa tra i due Gruppi nel 2007 focalizzandosi sulla crescita delle società assicurative oggetto della <i>partnership</i>, grazie anche all'accordo di distribuzione in esclusiva di prodotti vita e danni tramite la rete diretta e indiretta del Gruppo Banca Popolare di Vicenza. L'accordo ha previsto, tra l'altro, la cessione da Banca Popolare di Vicenza a Cattolica del 10% delle azioni delle società ABC Assicura, Berica Vita e Vicenza Life. L'operazione è stata perfezionata in data 30 dicembre, decorsi favorevolmente i termini. Conseguentemente, Cattolica detiene, per ciascuna delle compagnie citate, il 60% del capitale e Banca Popolare di Vicenza il 40%.</p> <p>L'8 settembre Intermonte Holding e Cattolica hanno raggiunto un accordo quadro di sviluppo e collaborazione in cui è tra l'altro prevista l'acquisizione di una quota dell'11,75% di Intermonte Sim, società di intermediazione mobiliare <i>leader</i> sul mercato azionario italiano nei rapporti con gli investitori istituzionali. L'operazione è avvenuta, mediante aumento di capitale riservato, in data 3 gennaio 2011.</p> <p>Il 29 dicembre Cattolica e Cassa di Risparmio di San Miniato hanno perfezionato un'intesa per la distribuzione in esclusiva sino al 2020 di prodotti assicurativi tramite le filiali della banca, secondo obiettivi prefissati, prevedendo altresì l'acquisizione del 34% del capitale sociale di San Miniato Previdenza da parte della Capogruppo. Cattolica pertanto avrà la proprietà del 100% di San Miniato Previdenza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La raccolta premi del lavoro diretto è così canalizzata: agenzie 35,48%, banche 47,2%, <i>broker</i> 5,73%, consulenti previdenziali 0,81%, promotori finanziari 0,34% e altri canali 10,44%.</li> <li>• Le agenzie sono 1.389 così distribuite: 54,07% nel nord Italia, 24,19% nel centro e 21,74% nel sud e isole.</li> <li>• Gli sportelli che veicolano i prodotti dell'area Previdenza sono 5.888.</li> <li>• I promotori finanziari che distribuiscono prodotti delle società del Gruppo sono 1.103.</li> <li>• I consulenti previdenziali facenti capo a Cattolica Previdenza sono 420.</li> </ul>



## Mission

I principali obiettivi che Cattolica intende perseguire sono:

**mantenere** la forte focalizzazione sull'attività assicurativa, che gli ha permesso di conseguire un'elevata competenza tecnica e di migliorare costantemente la qualità dei prodotti e dei servizi offerti;

**mirare** alla soddisfazione della clientela attraverso un servizio assicurativo personalizzato, fatto di assistenza e consulenza, costante e prossimo al cliente;

**consolidare** il forte rapporto di *partnership* con le reti distributive fondato sul reciproco apporto di valore e sulla relazione di lungo termine con il cliente, nonché specializzare i canali distributivi sui *target* di *business*/clienti elettivi;

**incrementare** la redditività tramite un'elevata efficienza operativa e un'attenta politica di selezione e gestione dei rischi e degli investimenti;

**preservare** la consistenza patrimoniale a garanzia degli impegni assunti verso tutte le componenti aziendali e societarie;

**mantenere** una struttura efficiente del capitale, con la progressione delle attività di *enterprise risk management*;

**sviluppare** strumenti e percorsi per favorire la crescita professionale dei collaboratori;

**sostenere** le opere sociali e promuovere la cultura e i valori in cui il Gruppo si riconosce.



## RELAZIONI E BILANCIO

<b>Struttura del Gruppo</b>	<b>13</b>
<b>Convocazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria</b>	<b>16</b>
<b>Organi statutari</b>	<b>19</b>
<b>Scenario di riferimento</b>	<b>21</b>
<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>41</b>
La Società nel 2010	43
Sintesi preliminare	45
Modalità di diffusione dell'immagine e delle informazioni della Società e del Gruppo	52
Fatti di rilievo dell'esercizio	53
Gestione assicurativa	61
Premi per settore di acquisizione	63
Rami danni	64
Rami vita	74
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	78
Riassicurazione	80
Altre informazioni rami danni e vita	81
Gestione patrimoniale e gestione finanziaria	83
Investimenti immobiliari	85
Investimenti mobiliari	87
Analisi dei rischi finanziari	90
Personale, rete distributiva e sistemi informativi	93
Personale	95
Rete distributiva	98
Sistemi informativi	99
Altre informazioni	105
Controlli interni	107
Altri organismi di controllo	110
Servizio clienti	111
Nomine ai vertici della Società	112
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2011	112
Evoluzione prevedibile della gestione	113
Partecipazioni degli Amministratori e dei Sindaci	114
Operazioni atipiche o inusuali, eventi ed operazioni significative non ricorrenti	115
Rapporti con parti correlate	115
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	119
Consolidato fiscale	119
Soci	119

---

Informazioni sulle imprese partecipate	123
Partecipazioni in società controllate	125
Partecipazioni in società collegate	129
Altre partecipazioni di rilievo	130
Partecipazioni indirette in società controllate	132
<b>Stato Patrimoniale e Conto Economico</b>	<b>137</b>
<b>Nota Integrativa</b>	<b>165</b>
Premessa	167
Parte A - Criteri di valutazione	169
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico	185
Stato patrimoniale attivo	187
Stato patrimoniale passivo	208
Garanzie, impegni e altri conti d'ordine	222
Conto Economico	224
Parte C - Altre informazioni	237
Rendiconto finanziario	246
<b>Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>	<b>247</b>
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>249</b>
<b>Relazione della Società di Revisione e Relazione dell'Attuario</b>	<b>263</b>

#### ALLEGATI

Proprietà immobiliare

Allegati alla Nota Integrativa

Prospetti dimostrativi del margine di solvibilità

Prospetto delle partecipazioni superiori al 10% in società non quotate o in s.r.l.

---

## Indice sommario delle tavole e dei prospetti

---

### TAVOLE

Tav. 1 - Tassi d'interesse	25
Tav. 2 - Indici azionari	26
Tav. 3 - Cambi	26
Tav. 4 - Principali dati economici – settore assicurativo anno 2009	27
Tav. 5 - Principali dati patrimoniali – settore assicurativo anno 2009	27
Tav. 6 - Dati riepilogativi	47
Tav. 7 - Personale e rete distributiva	47
Tav. 8 - Stato Patrimoniale riclassificato	48
Tav. 9 - Conto Economico riclassificato	49
Tav. 10 - Principali indicatori danni e vita	50
Tav. 11 - Premi dell'esercizio	63
Tav. 12 - Ramo infortuni – lavoro diretto	65
Tav. 13 - Ramo malattie – lavoro diretto	65
Tav. 14 - Ramo corpi di veicoli terrestri – lavoro diretto	66
Tav. 15 - Ramo incendio ed elementi naturali – lavoro diretto	67
Tav. 16 - Ramo altri danni ai beni – lavoro diretto	67
Tav. 17 - Ramo r.c. auto – lavoro diretto	68
Tav. 18 - Ramo responsabilità civile generale – lavoro diretto e lavoro conservato	69
Tav. 19 - Ramo cauzioni – lavoro diretto	69
Tav. 20 - Ramo perdite pecuniarie – lavoro diretto	70
Tav. 21 - Ramo tutela legale – lavoro diretto	70
Tav. 22 - Ramo assistenza – lavoro diretto	70
Tav. 23 - Velocità di liquidazione dei sinistri	74
Tav. 24 - Fondi pensione negoziali e preesistenti: dettaglio premi e patrimonio gestito	76
Tav. 25 - Fondi pensione aperti: dettaglio premi e patrimonio gestito	77
Tav. 26 - Investimenti – composizione	85
Tav. 27 - Proventi patrimoniali e finanziari – dettaglio	89
Tav. 28 - Rapporti patrimoniali ed economici con le società soggette a direzione e coordinamento e società collegate	118
Tav. 29 - Attivi immateriali	187

---

Tav. 30 - Attivi immateriali – importi lordi di ammortamento	187
Tav. 31 - Attivi immateriali – fondo ammortamento	187
Tav. 32 - Terreni e fabbricati	189
Tav. 33 - Terreni e fabbricati – importi lordi di ammortamento	189
Tav. 34 - Terreni e fabbricati – fondo ammortamento	189
Tav. 35 - Partecipazioni – sintesi di valori	190
Tav. 36 - Dati di sintesi delle società controllate	192
Tav. 37 - Dati di sintesi delle società collegate	193
Tav. 38 - Dati di sintesi delle altre partecipazioni	195
Tav. 39 - Altri investimenti finanziari - composizione	196
Tav. 40 - Obbligazioni di classe C.III.3 – principali emittenti	199
Tav. 41 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne soportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione - composizione	201
Tav. 42 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	201
Tav. 43 - Crediti	202
Tav. 44 - Altri crediti - composizione	203
Tav. 45 - Attivi materiali e scorte	204
Tav. 46 - Attivi materiali e scorte – importi lordi di ammortamento	204
Tav. 47 - Attivi materiali e scorte – fondo ammortamento	204
Tav. 48 - Altre attività	205
Tav. 49 - Ratei e risconti	205
Tav. 50 - Patrimonio netto	208
Tav. 51 - Patrimonio netto – origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	209
Tav. 52 - Patrimonio netto – movimentazione dell’esercizio	210
Tav. 53 - Composizione delle riserve tecniche	211
Tav. 54 - Riserve per frazioni di premi – lavoro diretto	212
Tav. 55 - Riserve per frazioni di premi – lavoro indiretto	212
Tav. 56 - Fondo Pensione aperto Cattolica - attivo netto destinato alle prestazioni per comparto	215
Tav. 57 - Fondo Pensione aperto Cattolica - investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati	215
Tav. 58 - Altri fondi pensione – investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati	216
Tav. 59 - Altri fondi pensione – tipologia e misura della garanzia prestata	217

---

---

Tav. 60 - Fondi per rischi e oneri	218
Tav. 61 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	219
Tav. 62 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	219
Tav. 63 - Altri debiti – composizione	220
Tav. 64 - Altre passività – composizione	220
Tav. 65 - Garanzie, impegni e altri conti d’ordine	222
Tav. 66 - Conto tecnico danni riclassificato – portafoglio Italia ed estero	224
Tav. 67 - Sinistri pagati – lavoro diretto e indiretto	225
Tav. 68 - Altri proventi – composizione	228
Tav. 69 - Altri oneri – composizione	229
Tav. 70 - Imposte sul reddito d’esercizio	230
Tav. 71 - Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti	230
Tav. 72 - Imposte sul reddito d’esercizio – riconciliazione tra l’aliquota ordinaria e l’aliquota effettiva	231
Tav. 73 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell’esercizio	239
Tav. 74 - Margine di solvibilità	239
Tav. 75 - Riserve tecniche delle assicurazioni dirette da coprire	240
Tav. 76 - Attività destinate a copertura delle riserve tecniche dell’assicurazione diretta	241
Tav. 77 - Compensi alla società di revisione	242
Tav. 78 - Titoli di proprietà emessi dal Gruppo Banca Popolare di Vicenza	244

#### **PROSPETTI**

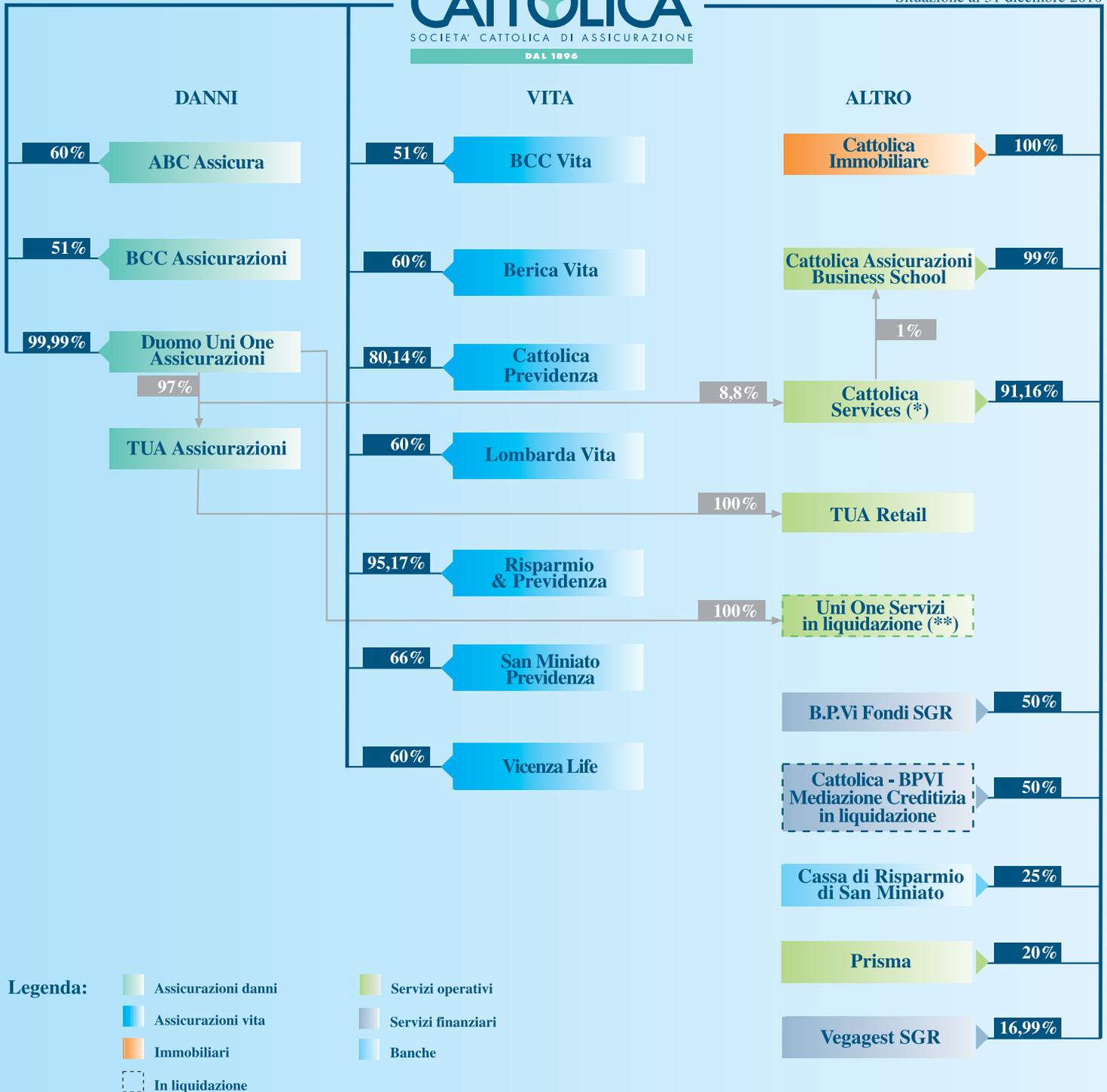
Prosp. 1 - Partecipazioni degli Amministratori e dei Sindaci	114
Prosp. 2 - Titoli che costituiscono attivo durevole	198
Prosp. 3 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	206
Prosp. 4 - Attività in derivati classe C e D	233
Prosp. 5 - <i>Fair value</i> attività in derivati di classe C e D	235
Prosp. 6 - Compensi ad Amministratori e Sindaci	245

---





## **Struttura del Gruppo**



(\*) Lo 0,005% del capitale di Cattolica Services è detenuto singolarmente da ABC Assicura, BCC Assicurazioni, Berica Vita, Cattolica Previdenza, Lombarda Vita, Risparmio & Previdenza, San Miniato Previdenza, TUA Assicurazioni.

(\*\*) In liquidazione dal 25 gennaio 2011.

**PARTECIPAZIONI BANCARIE**



---

# Convocazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria

---

I soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria nella sede sociale in Verona, Lungadige Cangrande 16, alle ore 16.00 di venerdì 29 aprile 2011 o, in seconda convocazione, se non fosse raggiunto in tale giorno il numero legale, presso l'Ente Autonomo per le Fiere di Verona, in Verona, Viale del Lavoro n. 8, presso il Padiglione n. 9, con ingresso previsto dalla porta E accessibile da Via Belgio, alle ore 9.00 di sabato 30 aprile 2011, per deliberare sul seguente

## ORDINE DEL GIORNO

### Parte ordinaria

1. Approvazione di Regolamento Assembleare;
2. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2010 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni;
3. Determinazione, per l'esercizio 2011, del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo e della relativa medaglia di presenza;
4. Nomina di n. 6 componenti del Consiglio di Amministrazione.

### Parte straordinaria

1. Proposta di conferimento di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, anche in via scindibile ed eventualmente a servizio dell'emissione di obbligazioni convertibili e/o altri strumenti finanziari, anche subordinati, in una o più volte ed entro cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, fino ad un importo massimo complessivo di Euro 500.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo da offrire in opzione agli aventi diritto. Deliberazioni relative e conseguenti, ivi incluse le necessarie modifiche all'articolo 6 dello Statuto Sociale;
2. Statuto Sociale: modifiche agli articoli nn. 11, 28, 31, 32, 42, 45 e 48 ed eliminazione degli articoli nn. 25, 49, 50, 51, 52, 53, con conseguente rinumerazione dei successivi articoli e rettifica dei riferimenti ad articoli rinumerati contenuti nello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Le relazioni degli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno saranno, nei termini previsti dalla vigente normativa, messe a disposizione presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.a. e messe a disposizione sul sito *internet* della società <http://www.cattolica.it>. I soci hanno altresì facoltà di ottenere copia della predetta documentazione a proprie spese.

Si rammenta che, a norma di legge e di Statuto, possono intervenire all'Assemblea i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni per i quali l'intermediario autorizzato, presso cui le azioni sono depositate, abbia fatto pervenire alla Società l'apposita comunicazione prevista dalla vigente normativa attestante la titolarità delle azioni da almeno due giorni prima del giorno fissato per la prima convocazione: copia della stessa, che l'intermediario è tenuto a mettere a disposizione del richiedente, potrà essere utilizzata per conferire rappresentanza per l'intervento in Assemblea, mediante sottoscrizione della formula di delega eventualmente inserita in calce. Un modulo utilizzabile per conferire delega all'intervento in Assemblea è stato comunque trasmesso a tutti i soci aventi diritto unitamente all'avviso di convocazione: esso è altresì reperibile sul sito [www.cattolica.it](http://www.cattolica.it). Ai sensi di Statuto, i soci iscritti a libro a partire dal 21 aprile 2001 possono intervenire all'Assemblea a condizione che la sopra indicata comunicazione attesti la titolarità di almeno cento azioni.

Il numero dei soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni a decorrere dalla data di prima convocazione è pari a 24.920.

---

Ogni socio ha diritto ad un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute.

I soci in possesso di azioni non ancora dematerializzate ai sensi della vigente normativa dovranno provvedere in tempo utile alla loro consegna presso un intermediario abilitato al fine dell'espletamento della procedura di dematerializzazione ivi prevista e la trasmissione della comunicazione sopra indicata.

Si ricorda che, ai fini dell'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, si procederà mediante voto di lista ai sensi di Statuto. Relativamente alla presentazione delle liste da parte dei soci, si rammenta che, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto, le liste dei soci possono essere presentate da tanti soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano titolari di azioni che rappresentino complessivamente almeno lo 0,50% del capitale sociale. Le liste dei soci possono essere altresì presentate da almeno 500 soci, indipendentemente dalla percentuale di capitale sociale complessivamente detenuta. Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati, ordinati mediante un numero progressivo, pari al numero di Amministratori da eleggere indicato nel seguito del presente avviso. Tali liste devono essere depositate presso la sede della Società e pubblicate (a cura e spese dei soci presentatori) su almeno un quotidiano almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di Amministratore.

Le candidature dovranno essere accompagnate da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, tra cui l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto di cui agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e comunque dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Si informa che le liste presentate dovranno consentire l'elezione, per il triennio 2011-2013, di n. 6 Amministratori, di cui uno residente in provincia di Verona, uno residente in provincia di Vicenza e quattro non residenti in provincia di Verona o Vicenza.

Non è prevista l'elezione di un Amministratore di minoranza ai sensi di cui all'art. 34.4 dello Statuto, avendo a ciò proceduto l'Assemblea del 24 aprile 2010.

La presenza nel Consiglio di membri indipendenti, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non in scadenza di mandato, rende non necessaria la sussistenza in capo ai candidati dei requisiti in parola.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni statutarie, provvederà a presentare una propria lista che sarà depositata presso la sede della Società e pubblicata su un quotidiano a diffusione nazionale almeno 20 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Si ricorda che il capitale sociale è attualmente rappresentato da n. 54.087.815 azioni. Si segnala che per effetto della scissione parziale di Duomo Uni One S.p.A. in Cattolica, che potrebbe aver luogo entro la data dell'Assemblea, il capitale sociale è destinato ad aumentare per massime n. 1.212 azioni. Ove tale aumento dovesse aver luogo prima dello scadere del sopra indicato termine per la presentazione delle liste da parte dei soci, si provvederà a darne immediata notizia ai sensi dell'art. 84 della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si informa che, per maggiore chiarezza ed uniformità di trattamento e per agevolare l'esercizio del diritto alla presentazione delle liste, il Consiglio di Amministrazione ha esplicitato le modalità operative per lo svolgimento delle relative attività, provvedendo al deposito delle stesse presso la sede sociale e rendendole disponibili sul sito *internet* della Società.

---

Si invitano i Signori soci a prendere visione dello Statuto della Società e delle citate modalità operative per una più completa informativa relativa alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Con le modalità, nei termini e nei limiti stabiliti dalla legge, un numero di soci non inferiore ad un quarantesimo del numero complessivo, e che documentino secondo le vigenti normative di essere titolari del numero minimo di azioni richiesto, ai sensi degli articoli n. 22 e 60 dello Statuto, per l'esercizio dei diritti diversi da quelli patrimoniali, può richiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea quale risultante dall'avviso di convocazione, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. La sottoscrizione di ciascun socio della richiesta dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di un valido documento di identità.

Il Presidente  
(Paolo Bedoni)

# Organi statutari

---

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<b>Presidente</b>	Paolo Bedoni (*)
<b>Vice Presidente Vicario</b>	Giovanmariamaria Seccamani Mazzoli (*)
<b>Vice Presidente</b>	Giovanni Zonin (*)
<b>Segretario</b>	Giancarlo Battisti (*)
<b>Amministratore Delegato</b>	Giovan Battista Mazzucchelli (*)
<b>Consiglieri</b>	Pierluigi Angeli Alessandro Bandini Luigi Baraggia (*) Giuseppe Camadini (*) Stefano Gneccchi Ruscone Giulio Magagni Giuseppe Manni Angelo Nardi Aldo Poli Pilade Riello Samuele Sorato Domingo Sugranyes Bickel Antonio Tessitore

## COLLEGIO SINDACALE

<b>Presidente</b>	Alessandro Lai
<b>Sindaci effettivi</b>	Luigi de Anna Massimo Ghetti Enrico Noris Franco Volpato
<b>Sindaci supplenti</b>	Stefano Romito Francesco Scappini

## DIREZIONE GENERALE

<b>Direttore Generale</b>	Marco Cardinaletti
<b>Vice Direttore Generale</b>	Flavio Piva

(\*) I Consiglieri i cui nomi sono contrassegnati dall'asterisco formano il Comitato Esecutivo





## **Scenario di riferimento**



## Scenario di riferimento

---

### Scenario macroeconomico

La crisi finanziaria iniziata nel 2007, con lo scoppio della bolla *subprime*/immobiliare negli USA, protrattasi nei due anni successivi con la crisi del sistema bancario mondiale e culminata con il fallimento di Lehman Brothers, si è propagata colpendo, in particolar modo, i paesi dell'Europa occidentale a causa dell'elevato livello dei *deficit* di bilancio coniugato ad una crescita economica difficile. Ciò ha comportato un salvataggio di alcuni paesi dell'area euro e la realizzazione di nuovi meccanismi di aiuto agli stati, creando tensioni fra i paesi membri.

A partire dal mese di luglio la crisi è stata aggravata dalla politica monetaria espansiva intrapresa da Stati Uniti e Cina, tradottasi in una svalutazione continua di dollaro e yuan nei confronti dell'euro, per migliorare sensibilmente la propria bilancia commerciale rispetto a quella dei paesi del vecchio continente.

L'economia degli Stati Uniti è stata caratterizzata da un generale consolidamento della ripresa dell'attività industriale, su livelli superiori alle attese di inizio anno, grazie ad un aumento della produzione nel settore manifatturiero e ad una contenuta ripresa dei consumi interni, favorita da una politica fiscale accomodante. Per l'intero 2011 la ripresa effettiva sarà probabilmente inferiore a quella potenziale a causa di un mercato del lavoro incapace di assorbire l'elevata disoccupazione e di un settore immobiliare fragile (quantunque stabilizzatosi in molte aree del paese). L'inflazione è inferiore alle previsioni della Fed ed i rischi per il medio termine sono considerati contenuti.

In Giappone la politica economica fortemente espansiva, intrapresa dal governo e dalla Banca Centrale del Giappone, ha consentito all'economia di riprendersi a fine anno ben oltre le previsioni degli analisti. Permangono problemi strutturali sulla crescita del paese a causa soprattutto del basso livello dei consumi interni. Per tale motivo la Banca Centrale del Giappone ha deciso di mantenere i tassi di rifinanziamento inferiori al tasso normale di sconto e di varare una politica di svalutazione competitiva dello yen.

Sull'economia asiatica peseranno inoltre le conseguenze della catastrofe naturale giapponese avvenuta nel mese di marzo 2011, al momento non quantificabili.

Le economie emergenti hanno continuato a registrare tassi di crescita positivi, anche se la Cina ha mostrato preoccupanti segnali di aumento dell'inflazione in molti settori chiave dell'economia, mentre l'India ha sorprendentemente rallentato nel settore manifatturiero.

In Europa la crisi del debito degli stati ha costretto la Grecia (nel mese di aprile) e l'Irlanda (nel mese di ottobre) a chiedere un prestito al Fondo Monetario Internazionale e all'Unione Europea. La tensione sui mercati si è mantenuta a livelli molto elevati a causa della preoccupazione degli operatori finanziari circa la sostenibilità dei conti pubblici di Portogallo e Spagna, alzando la volatilità dei listini e causando, a partire dalla metà del mese di ottobre, una forte riduzione delle quotazioni dei titoli governativi periferici<sup>(1)</sup>, che in molti casi hanno toccato i massimi storici nei confronti del Bund tedesco.

Per riportare la fiducia nel sistema, l'Unione Europea ha completato il piano di sostegno economico ai paesi che ne avessero fatto richiesta con la costituzione del fondo di salvataggio EFSF (*European financial stability facility*) e con sporadici acquisti di obbligazioni dei paesi periferici da parte della Banca Centrale Europea.

L'andamento dell'economia reale è stato duale, generando preoccupazione tra gli operatori: da una parte la Germania, che ha riportato una crescita del Pil superiore alle attese grazie all'incremento dell'attività industriale e ad un aumento delle esportazioni verso i mercati emergenti; dall'altra i restanti paesi europei che hanno mostrato una crescita sotto il potenziale

---

<sup>(1)</sup> I paesi periferici sono Grecia, Irlanda, Portogallo, Spagna.

---

(Francia ed Italia) o addirittura negativa (Spagna, Grecia ed Irlanda), aumentando le tensioni all'interno dell'Unione Europea.

Secondo la Banca Centrale Europea la previsione di medio termine per l'attività economica rimane positiva ma con un andamento inferiore a quello potenziale, stante la perdurante stagnazione dei consumi interni, l'alta disoccupazione e le difficoltà dei settori bancario ed immobiliare in molti paesi.

In Italia la presenza di un sistema bancario con un profilo di rischio contenuto e un mercato immobiliare conservativo hanno permesso al governo di limitare gli interventi a sostegno dell'economia, mentre l'attività industriale si è mantenuta su livelli modesti ma positivi. Le condizioni macroeconomiche hanno mostrato evidenti segni di deterioramento sotto il profilo dell'occupazione e dei consumi interni.

Le materie prime hanno mostrato un andamento corrispondente alla percezione del rischio da parte dei mercati finanziari, registrando un'ampia volatilità durante tutto l'anno e mostrandosi bene rifugio nei momenti di massima crisi. Il prezzo del petrolio ha registrato un incremento intorno al 7,8% da inizio anno a causa dell'aumento dei consumi industriali e della bassa offerta produttiva.

### **Mercati obbligazionari**

Considerate le condizioni macroeconomiche, la Banca Centrale Europea ha mantenuto invariate le proprie stime sulla politica monetaria, conservando il REPO (tasso pronti contro termine) all'1%, il livello più basso dalla nascita della UE.

Negli Stati Uniti, la Federal Reserve ha lasciato invariato il livello dei tassi allo 0,25% in ragione della difficile situazione economica e finanziaria nazionale e globale, mentre l'inflazione pare essere inferiore all'obiettivo previsto.

Sui mercati obbligazionari, il rendimento dei titoli governativi decennali statunitensi è diminuito di 54 punti base attestandosi al 3,3% con un differenziale positivo di 270 punti base rispetto ai tassi a breve termine. Una tendenza contraria è stata riscontrata invece per i tassi dell'area euro, che mantengono comunque una differenziazione del comparto decennale tedesco di 210 punti base sul rendimento a due anni, a causa delle aspettative di mantenimento del costo del denaro a livelli assai contenuti per il 2011.

Il settore delle emissioni societarie ha registrato, nei primi sei mesi dell'anno, un'attività molto intensa, soprattutto nel settore ad alto rendimento, grazie alle favorevoli condizioni di indebitamento. Più ridotta l'attività del settore finanziario alle prese con un aumento del costo del premio al rischio, a causa della crisi del comparto governativo e delle nuove disposizioni varate dal Comitato di Basilea III che ha obbligato molti emittenti a rivedere i propri piani di provvista di fondi.

Tav. 1 - Tassi d'interesse

Paesi	Rendimento al 31.12.2010	Rendimento al 31.12.2009	Variazione
<b>EURO (Italia)</b>			
2 anni	2,88%	1,54%	1,34
5 anni	3,88%	2,80%	1,08
10 anni	4,82%	4,14%	0,68
30 anni	5,46%	4,85%	0,61
<b>STATI UNITI</b>			
2 anni	0,60%	1,14%	-0,54
5 anni	2,01%	2,68%	-0,67
10 anni	3,30%	3,84%	-0,54
30 anni	4,34%	4,64%	-0,30
<b>EURO (Germania)</b>			
2 anni	0,86%	1,33%	-0,47
5 anni	1,84%	2,42%	-0,58
10 anni	2,96%	3,39%	-0,43
30 anni	3,42%	4,11%	-0,69
<b>GIAPPONE</b>			
2 anni	0,18%	0,15%	0,03
5 anni	0,41%	0,47%	-0,06
10 anni	1,13%	1,30%	-0,17
30 anni	2,00%	2,28%	-0,28

## Mercati azionari

I mercati azionari sono stati caratterizzati da una generale ripresa di valore dei listini e delle borse globali nonostante due forti correzioni avvenute a maggio-giugno e novembre-dicembre, mantenendo una profonda decorrelazione con il rischio quotato dal mercato obbligazionario. Le prestazioni migliori sono state realizzate dal comparto dei titoli tecnologici, automobilistici e *utilities* (soprattutto in Italia), mentre è stato negativo il settore dei bancari (il che spiega il risultato negativo della borsa italiana, fortemente sovrappesata su questo settore).

Negli USA, l'indice S&P 500 ha chiuso l'anno a +12,78% e il Nasdaq a +16,91% rispetto alla chiusura del 2009.

I mercati europei hanno registrato andamenti più sofferti, con l'eccezione del Dax che ha chiuso l'anno a +16,06% grazie all'andamento dell'economia tedesca, l'indice Eurostoxx 50 ed il FTSEMIB hanno chiuso invece il 2010 rispettivamente a -5,81% e -13,23%.

I listini asiatici hanno mostrato una crescita per la borsa cinese che ha registrato un aumento dell'indice Hang Seng del 5,32% mentre il mercato giapponese ha chiuso con una perdita del 3,01% rispetto alla fine del 2009.

## Tav. 2 - Indici azionari

Indice	31.12.2010	31.12.2009	Variazione percentuale
S&P 500	1.257,64	1.115,10	12,78
NASDAQ COMP	2.652,87	2.269,15	16,91
DOW JONES	11.577,50	10.428,00	11,02
FTSEMIB	20.173,30	23.248,40	-13,23
FTSE 100	5.899,94	5.412,88	9,00
SMI	6.436,04	6.545,91	-1,68
EUROSTOXX 50	2.792,82	2.964,96	-5,81
DAX	6.914,19	5.957,43	16,06
CAC 40	3.804,78	3.936,33	-3,34
NIKKEI 225	10.228,92	10.546,44	-3,01
HANG SENG	23.035,40	21.872,50	5,32

## Mercati dei cambi

Nel corso dell'anno la crisi della Grecia e i timori per la tenuta politica dell'Unione Europea hanno indebolito fortemente la nostra moneta; a partire dal mese di luglio la politica monetaria espansiva della Federal Reserve, tradottasi poi in una nuova espansione monetaria a settembre, ha portato l'euro a riapprezzarsi, rispetto al primo semestre, nei confronti del dollaro chiudendo l'anno a 1,3384.

Lo yen, al contrario, ha continuato a mostrare segnali di apprezzamento nei confronti dell'euro arrivando a 108,47 yen per euro alla chiusura dell'anno. Nei confronti del dollaro l'andamento è stato identico, con un apprezzamento costante che ha portato la moneta nipponica a chiudere su valori di cambio inferiori del 12,79% rispetto a quelli di inizio anno.

## Tav. 3 - Cambi

CROSS	31.12.2010	31.12.2009	Variazione percentuale
EURO - DOLLARO	1,3384	1,4321	-6,54
EURO - STERLINA	0,8574	0,88645	-3,28
EURO - YEN	108,47	133,20	-18,57
DOLLARO - YEN	81,12	93,02	-12,79

**Settore assicurativo**

Nel 2009 sono tornati ad essere positivi i risultati economici delle imprese di assicurazioni italiane.

Si riportano nelle seguenti tavole i dati pubblicati dall'ANIA per il settore assicurativo - anno 2009.

**Tav. 4 - Principali dati economici - settore assicurativo anno 2009**

<i>(importi in milioni)</i>	Gestione danni	Gestione vita	Totale 2009	Totale 2008	Variazione Val. assoluto	%
Premi diretti ed indiretti (*)	33.790	81.409	115.199	89.157	26.042	29,21
Var. riserve matematiche e premi (*)	24	-40.970	-40.946	22.241	-63.187	n.s.
Utile investimenti	2.437	24.405	26.842	-9.813	36.655	n.s.
Oneri relativi ai sinistri (*)	-26.865	-57.342	-84.207	-91.087	6.880	7,55
Spese di gestione (*)	-8.463	-4.169	-12.632	-12.573	-59	-0,47
Saldo altri proventi e oneri tecnici (*)	-692	-88	-780	-508	-272	-53,54
<b>Risultato tecnico</b>	<b>231</b>	<b>3.245</b>	<b>3.476</b>	<b>-2.583</b>	<b>6.059</b>	<b>n.s.</b>
Altri proventi			2.121	46	2.075	n.s.
Saldo altri proventi e oneri			-1.217	-1.601	384	23,99
<b>Risultato attività ordinaria</b>			<b>4.380</b>	<b>-4.138</b>	<b>8.518</b>	<b>n.s.</b>
Risultato attività straordinaria			842	751	91	12,12
Imposte			-1.320	1.407	-2.727	n.s.
<b>Risultato dell'esercizio</b>			<b>3.902</b>	<b>-1.980</b>	<b>5.882</b>	<b>n.s.</b>

(\*) Voci tecniche al netto di cessioni e retrocessioni

Fonte Ania - L'assicurazione italiana nel 2009/2010; capitolo: "L'assicurazione italiana: i dati significativi del 2009", pag. 38; data di pubblicazione: 28 giugno 2010.

**Tav. 5 - Principali dati patrimoniali - settore assicurativo anno 2009**

<i>(importi in milioni)</i>	2009	2008	Variazione Val. assoluto	%
Terreni e fabbricati	6.256	6.265	-9	-0,14
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	273.726	226.866	46.860	20,66
Azioni e quote	59.631	54.976	4.655	8,47
Finanziamenti e depositi	32.351	29.590	2.761	9,33
Investimenti di classe D	117.459	116.980	479	0,41
<b>Totale investimenti</b>	<b>489.423</b>	<b>434.676</b>	<b>54.747</b>	<b>12,59</b>
Riserve tecniche a carico di riassicuratori	19.257	19.411	-154	-0,79
Altri attivi	52.069	51.275	794	1,55
<b>Totale attivo</b>	<b>560.749</b>	<b>505.362</b>	<b>55.387</b>	<b>10,96</b>
Patrimonio netto	51.818	40.932	10.886	26,60
Riserve tecniche vita	393.056	351.753	41.303	11,74
Riserve tecniche danni	68.652	68.194	458	0,67
<b>Totale riserve tecniche</b>	<b>461.708</b>	<b>419.947</b>	<b>41.761</b>	<b>9,94</b>
Altri passivi	47.224	44.483	2.741	6,16
<b>Totale passivo</b>	<b>560.749</b>	<b>505.362</b>	<b>55.387</b>	<b>10,96</b>

Fonte Ania - L'assicurazione italiana nel 2009/2010; capitolo: "L'assicurazione italiana: i dati significativi del 2009", pag. 38; data di pubblicazione: 28 giugno 2010.

---

L'ISVAP nel mese di gennaio ha pubblicato i dati consuntivi del settore assicurativo<sup>(2)</sup> con riferimento ai primi sei mesi del 2010, dai quali risulta che i premi lordi contabilizzati nei rami vita e danni relativamente al portafoglio italiano ed estero, diretto e indiretto ammontano a 70.991,1 milioni, con un incremento del 25% rispetto all'analogo periodo del 2009.

In particolare, la raccolta premi del portafoglio diretto italiano raggiunge i 69.494,9 milioni, in crescita del 25,5% rispetto al primo semestre 2009. Nell'analogia rilevazione del 2009 risultava un incremento del 15,3% rispetto al corrispondente periodo del 2008.

I premi dei rami vita, che ammontano a 51.662,9 milioni (+39,7%), rappresentano il 74,3% della produzione complessiva (66,8% nel primo semestre 2009), quelli dei rami danni, pari a 17.832 milioni (-3,1%) costituiscono il restante 25,7% (33,2% nel primo semestre 2009).

Con riferimento ai principali rami vita, la raccolta del ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana), pari a 38.791,6 milioni, si incrementa del 30,1% rispetto al primo semestre 2009, rappresentando il 75,1% del totale (80,6% nel primo semestre 2009).

Risulta in forte crescita (+125%) rispetto al corrispondente periodo del 2009 la raccolta relativa al ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento), che totalizza 9.136,7 milioni, costituendo il 17,7% dei premi contabilizzati nella gestione (11% nel corrispondente periodo del 2009).

Si incrementa (+19,5%) anche la raccolta afferente il ramo V (operazioni di capitalizzazione) che ammonta a 2.775,4 milioni, rappresentando il 5,4% dei premi vita (6,3% nel primo semestre 2009).

Per quanto riguarda gli altri rami vita, la raccolta relativa al ramo VI (operazioni di gestione dei fondi pensione) è pari a 940,6 milioni, con un'incidenza complessiva sul portafoglio pari all'1,8% (2,1% nel primo semestre 2009); infine, il volume dei premi contabilizzati nel ramo IV (assicurazione malattia a lungo termine non rescindibile) permane su valori contenuti, a 18,6 milioni.

Quanto al comparto danni, la raccolta premi dei rami r.c. auto e natanti è pari a 8.723,4 milioni (-1,9% rispetto al primo semestre 2009), con un'incidenza del 48,9% sulla globalità dei premi (48,3% nel primo semestre 2009). Per gli altri rami più importanti, l'incidenza, nel primo semestre 2010, della raccolta premi sul totale della gestione danni, è rimasta sostanzialmente stabile, tranne che per il ramo r.c. generale, rispetto all'analogo periodo del 2009.

In particolare, per il ramo corpi di veicoli terrestri è dell'8,6% (8,7% nel 2009); per il ramo infortuni è dell'8,1% (8,2% nel 2009), per il ramo r.c. generale è dell'8% (8,6% nel 2009), per il ramo altri danni ai beni è del 6,8% (6,9% nel 2009), per il ramo malattia è del 6,2% (5,8% nel 2009) e per il ramo incendio ed elementi naturali è del 5,9% (5,7% nel 2009).

## **Quadro istituzionale**

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

### **Regolamenti ISVAP e provvedimenti modificativi**

Nel corso dell'esercizio, dopo quelli pubblicati nel 2008 e nel 2009, sono stati emanati altri tre regolamenti in attuazione del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (codice delle assicurazioni private). Sono stati inoltre promulgati anche alcuni provvedimenti a modifica o integrazione dei

---

<sup>(2)</sup> Lettera circolare ISVAP dell'11 gennaio 2011.

---

regolamenti precedentemente emessi. Nel 2011 sono stati emanati due regolamenti, le cui disposizioni si applicano al bilancio 2010.

#### Riassicurazione

L'ISVAP ha emanato il regolamento 10 marzo 2010, n. 33, con il quale detta norme in materia di accesso ed esercizio dell'attività riassicurativa da parte di imprese con sede legale in Italia e di sedi secondarie in Italia di imprese con sede legale in stati terzi. Al fine di fornire un quadro unitario il regolamento riunisce in unico corpo normativo la disciplina concernente le procedure di autorizzazione all'esercizio dell'attività riassicurativa e quelle di estensione dell'autorizzazione all'esercizio della riassicurazione di nuovi rami nonché le procedure cui sono tenute ad attenersi le imprese con sede legale nel territorio della Repubblica per esercitare l'attività riassicurativa nei paesi dello spazio economico europeo e negli stati terzi.

#### Promozione e vendita a distanza

L'ISVAP ha emanato il regolamento 19 marzo 2010, n. 34, con l'obiettivo di garantire un livello adeguato di informazione del contraente anche in ragione della particolarità dello strumento di commercializzazione adottato dall'impresa. Il regolamento detta una disciplina specifica, coerente con l'impianto normativo del codice del consumo e del decreto legislativo n. 70 del 2003 in materia di commercio elettronico, sulla commercializzazione a distanza dei servizi finanziari ai consumatori (parte III, titolo III, capo I, sezione IV *bis*). In particolare è previsto il divieto di collocare contratti di assicurazione in assenza del preventivo consenso esplicito da parte del contraente, come nel caso di polizze automaticamente incluse in prodotti o servizi di altro genere offerti su *internet* (ad esempio: biglietti aerei) o in generiche telefonate promozionali.

#### Informazione e pubblicità

L'ISVAP ha emanato il regolamento 26 maggio 2010, n. 35, concernente: "La disciplina degli obblighi di informazione e della pubblicità dei prodotti assicurativi di cui al titolo XIII (trasparenza delle operazioni e protezione dell'assicurato) del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private".

Il regolamento persegue la finalità di rafforzare la trasparenza e la chiarezza dei documenti precontrattuali utilizzati nell'offerta di prodotti assicurativi, disciplinando gli obblighi di informativa a carico delle imprese e le regole di correttezza dell'informazione pubblicitaria. Per il comparto vita sono state confermate le disposizioni della circolare ISVAP 1° marzo 2005, n. 551 riprendendo, in particolare, quelle relative alla documentazione da consegnare prima della conclusione del contratto. L'Autorità è intervenuta inoltre per rendere più efficaci le norme che regolano il trasferimento e l'estinzione anticipata dei mutui e di altri finanziamenti.

#### Modifiche e integrazioni al regolamento 4 aprile 2008, n. 22

Il provvedimento ISVAP 29 gennaio 2010, n. 2771 apporta modifiche ed integrazioni al regolamento 4 aprile 2008, n. 22, concernente le disposizioni e gli schemi per la redazione del bilancio di esercizio e della relazione semestrale delle imprese di assicurazione e riassicurazione di cui al titolo VII (bilancio e scritture contabili), capo I (disposizioni generali sul bilancio), capo II (bilancio di esercizio) e capo V (revisione contabile) del codice delle assicurazioni private. Il provvedimento risponde all'esigenza di integrare il regolamento n. 22 con disposizioni di dettaglio riguardanti le anticipazioni dei dati del bilancio di esercizio e di modificare il termine di trasmissione di tali dati all'ISVAP. A tale fine, in particolare, è stato modificato l'art. 7 del regolamento 22, anticipando il termine per l'invio dei dati relativi alle anticipazioni del bilancio di esercizio dal 15 al 1° marzo e sono stati introdotti due nuovi allegati da compilarsi per adempiere ai suddetti obblighi di comunicazione. È stata espressamente abrogata la lettera circolare del 20 febbraio 2009: "Anticipazione di alcuni dati di bilancio – esercizio 2008".

---

Modifiche e integrazioni al regolamento 13 luglio 2007, n. 7

Il provvedimento ISVAP 8 marzo 2010, n. 2784: “Modifiche al regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7, concernente gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all’adozione dei principi contabili internazionali di cui al titolo VIII (bilancio e scritture contabili), capo I (disposizioni generali sul bilancio), capo II (bilancio di esercizio), capo III (bilancio consolidato) e capo V (revisione contabile) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - codice delle assicurazioni private”, risponde alla necessità di fornire indicazioni in ordine agli schemi ed alle istruzioni che le imprese devono seguire nella redazione dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati e nella redazione, a fini di vigilanza, della relazione semestrale e della relazione semestrale consolidata in base ai principi contabili internazionali al fine di recepire le principali modifiche recentemente apportate allo IAS 1 ed all’IFRS 7, in modo da garantire un adeguato livello di comparabilità dei dati di settore.

Modifiche ed integrazioni al regolamento 19 marzo 2010, n. 34

Il provvedimento ISVAP 9 giugno 2010, n. 2805 ha per oggetto modifiche ed integrazioni al regolamento 19 marzo 2010, n. 34, recante disposizioni in materia di promozione e collocamento a distanza di contratti di assicurazione. Con tale provvedimento è abrogata la circolare ISVAP 17 gennaio 2000, n. 393, ed è modificato l’art. 25 del regolamento prevedendo che lo stesso entri in vigore il 15 luglio 2010 ad eccezione degli artt. 8 comma 2 lett. a), b), c) e 10 commi 2, 3 e 4 che entrano in vigore il 1° novembre 2010. Lo slittamento concerne le modalità di ricezione e trasmissione della documentazione precontrattuale e contrattuale, il diritto del contraente di richiedere, senza oneri, la documentazione su supporto cartaceo e di modificare la tecnica di comunicazione a distanza utilizzata.

Modifiche ed integrazioni al regolamento 1° giugno 2009, n. 31

Il provvedimento ISVAP 21 giugno 2010, n. 2808 ha ad oggetto: “Modifiche ed integrazioni al regolamento 1° giugno 2009, n. 31, recante la disciplina della banca dati sinistri di cui all’art. 135 del d.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 - codice delle assicurazioni private”. Tale provvedimento introduce nuove modalità per una corretta alimentazione e consultazione della banca dati sinistri.

Modifiche ed integrazioni al regolamento 3 gennaio 2008, n. 11

Il provvedimento ISVAP 19 luglio 2010, n. 2820 avente ad oggetto: “Modifiche ed integrazioni al regolamento 3 gennaio 2008 n. 11, concernente la disciplina dell’attività peritale di cui al titolo X (assicurazione obbligatoria per veicoli a motore e natanti), capo VI (disciplina attività peritale) del d.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 - codice delle assicurazioni private”, introduce alcune novità in merito alla prova di idoneità per i periti.

Modifiche ed integrazioni al regolamento 17 febbraio 2009, n. 28

Il provvedimento ISVAP 6 agosto 2010, n. 2825 introduce alcune modifiche e integrazioni al regolamento 17 febbraio 2009, n. 28, concernente l’attuazione delle disposizioni in materia di criteri di valutazione degli elementi dell’attivo non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell’impresa introdotte dal decreto legge 29 novembre 2008, n. 185. Con questo provvedimento si intende garantire la tempestiva attuazione di disposizioni legislative connesse ad esigenze di stabilizzazione finanziaria e l’ordinato svolgimento dell’attività assicurativa con riguardo alla rappresentazione contabile e all’operatività degli istituti di vigilanza prudenziale.

Modifiche al regolamento 10 marzo 2010, n. 33

Il provvedimento 14 settembre 2010 n. 2833, modifica il regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 3, per quanto riguarda l’adeguamento all’inflazione dell’importo della quota di garanzia ai sensi dell’articolo 66 *sexies*, comma 4, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209. Al fine di tener conto delle

---

variazioni dell'indice europeo dei prezzi al consumo pubblicato da Eurostat, aumenta a 3.200.000 euro l'importo minimo della quota di garanzia dell'impresa di riassicurazione, già fissato in 3.000.000 di euro.

#### Modifiche al regolamento 4 aprile 2008, n. 22

Il provvedimento 17 novembre 2010 n. 2845, modifica il regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22 sostituendo i moduli di vigilanza contrassegnati dai numeri 37 e 40 di cui all'allegato 3 del Regolamento. Le disposizioni entrano in vigore a decorrere dal bilancio dell'esercizio 2010.

#### Attivi a copertura

L'ISVAP ha emanato il regolamento 31 gennaio 2011, n. 36, concernente le linee guida in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche di cui agli artt. 38, comma 2, 39, comma 3, 40, comma 3 e 191, comma 1, l. d) del d.lgs. 7 settembre 1995, n. 209.

Le principali innovazioni riguardano l'introduzione di regole di *governance* in materia di investimenti, che prevedono l'adozione da parte del consiglio di amministrazione di una delibera quadro che formalizzi la politica strategica degli investimenti.

Il regolamento introduce elementi innovativi in materia di linee guida degli investimenti e di requisiti qualitativi delle attività idonee alla copertura delle riserve tecniche. Sono eliminate alcune attività previste dalla vigente normativa ed ormai inesistenti nel mercato ed è introdotta una nuova classe relativa ai crediti derivanti da operazioni di gestione accentrata di tesoreria di gruppo.

#### Attuazione delle disposizioni in materia di verifica di solvibilità corretta introdotte dalla legge 26 febbraio 2011, n.10

L'ISVAP ha emanato il regolamento 15 marzo 2011, n. 37, che dà attuazione alle disposizioni in materia di verifica di solvibilità corretta introdotte dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10 di conversione del d.l. 29 dicembre 2010, n. 225, che modifica il d.l. 29 novembre 2008, n. 185 contenente misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione ed imprese e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale, convertito con legge 28 gennaio 2009, n. 2 ("decreto anticrisi").

Il decreto anticrisi, all'articolo 15, commi 15 *bis* e 15 *ter*, ha introdotto un regime facoltativo, di natura eccezionale e transitoria, per la valutazione, ai fini delle verifiche di solvibilità corretta, dei titoli di debito, emessi o garantiti da stati dell'Unione Europea destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa. Tale regime, introdotto in ragione della situazione di eccezionale turbolenza dei mercati finanziari registrata negli ultimi mesi del 2010, consente alle imprese di assicurazione di tenere conto, ai fini della verifica di solvibilità corretta dell'eventuale maggiore valore contabilizzato nel bilancio d'esercizio individuale dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione italiana che detiene i titoli, in luogo del valore di iscrizione nel bilancio consolidato nella categoria "attività finanziarie disponibili per la vendita", il quale risente delle fluttuazioni dei mercati finanziari.

L'introduzione del regime facoltativo mira quindi, in coerenza con analoghe iniziative già adottate a livello internazionale e nazionale, a limitare l'effetto sistemico della crisi finanziaria, inserendo elementi di natura anticiclica nel sistema.

### **Altre novità normative**

#### Pari opportunità

È stato pubblicato sulla G.U. 5 febbraio 2010, n. 29 il d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 5 in materia di pari opportunità che amplia la definizione di discriminazione, garantisce parità di accesso alla formazione, al lavoro ed alle opportunità di carriera, rafforza le tutele nei periodi di gravidanza,

---

maternità e paternità, anche adottive, e garantisce la parità di trattamento retributivo, eliminando differenze e discriminazioni, dirette o indirette, fra uomini e donne.

#### Acquisizione e incrementi di partecipazione

È stato pubblicato sulla G.U. 23 febbraio 2010, n. 44 il d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 21, titolato: “Attuazione della direttiva 2007/44/CE, che modifica le direttive 92/49/CEE, 2002/83/CE, 2004/39/CE, 2005/68/CE e 2006/48/CE per quanto riguarda le regole procedurali e i criteri per la valutazione prudenziale di acquisizioni e incrementi di partecipazioni nel settore finanziario”. Esso mira ad assicurare maggiore chiarezza e certezza giuridica nelle procedure di valutazione dei progetti relativi all’acquisto o incremento di partecipazioni in banche, imprese di investimento, imprese di assicurazione e di riassicurazione. Il provvedimento ha apportato significative modifiche al titolo VII capo I del codice delle assicurazioni private, in particolare, la sostituzione dell’art. 68 “Autorizzazioni” che, nella nuova versione, ridefinisce il concetto di acquisizione di partecipazioni in imprese di assicurazioni e riassicurazioni per la quale è prevista la preventiva autorizzazione dell’ISVAP.

#### Documento congiunto Banca d’Italia/CONSOB/ISVAP su *impairment test*

Il documento Banca d’Italia/CONSOB/ISVAP 3 marzo 2010, n. 4 riguarda le informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per perdita di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla “gerarchia del *fair value*”.

In particolare il documento:

- indica alcune aree informative per le quali le società devono assicurare un più elevato grado di trasparenza (parr. 1- 3);
- fornisce alcune precisazioni circa le informazioni sulle ristrutturazioni del debito (par. 4);
- richiama i nuovi obblighi informativi riguardanti l’introduzione di tre diversi livelli di *fair value*, la cosiddetta “gerarchia del *fair value*” (par. 5), sulla base delle tipologie di strumenti finanziari e delle relative tecniche di valutazione.

La comunicazione non ha un contenuto precettivo autonomo, in quanto non introduce alcun obbligo ulteriore, ma costituisce un richiamo all’importanza del processo di elaborazione delle relazioni finanziarie, ad una puntuale ed esaustiva applicazione delle norme e dei principi contabili di riferimento considerati nella loro interezza.

#### Azionisti di società quotate

È stato pubblicato sulla G.U. 5 marzo 2010, n. 53 il d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, attuativo della direttiva 2007/36/CE relativa ai diritti degli azionisti di società quotate in attuazione della delega di cui all’articolo 31 della l. 7 luglio 2009, n. 88.

Il decreto legislativo, che modifica tra l’altro numerosi articoli del codice civile, incide solo in parte sulla vigente disciplina delle società cooperative, posto che il Governo aveva inteso avvalersi della facoltà, prevista dalla medesima direttiva e confermata dalla legge delega, di escludere tali enti dall’intervento normativo.

#### Conciliazione controversie civili e commerciali

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 5 marzo 2010, n. 53, il d.lgs. 4 marzo 2010, n. 28 recante norme in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali.

Il provvedimento stabilisce che: “chiunque può accedere alla mediazione per la conciliazione di una controversia civile e commerciale vertente su diritti disponibili”.

---

Il decreto fa proprio il modello di conciliazione di tipo professionale, dal momento che la conciliazione stessa deve essere svolta da organismi professionali, stabilmente destinati all'erogazione del servizio di conciliazione. Per quanto concerne le controversie in materia bancaria e finanziaria, i risparmiatori e gli investitori, oltre al procedimento introdotto dal decreto in esame, possono continuare ad avvalersi di quello istituito presso la CONSOB con il d.lgs. 8 ottobre 2007, n. 179 e di quello istituito in attuazione dell'articolo 128 *bis* del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (TUB), per quanto concerne le controversie con la clientela degli istituti di credito. L'esperimento del tentativo di mediazione costituisce condizione pregiudiziale obbligatoria per accedere all'eventuale successivo giudizio nel caso in cui la controversia insorga, fra l'altro, in materia di risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, responsabilità in materia medica e contratti assicurativi, bancari e finanziari.

#### Revisione legale dei conti

È stato pubblicato sulla G.U. 23 marzo 2010, n. 68, il d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, che attua la direttiva 2006/43/CE relativa alla revisione legale dei conti.

Il provvedimento raccoglie in un unico testo normativo tutte le disposizioni sul controllo contabile, ridenominato revisione legale, abrogando alcuni testi di legge e coordinando le disposizioni attualmente contenute nel codice civile, nel testo unico dell'intermediazione finanziaria, nel testo unico bancario e nel codice delle assicurazioni private.

Il decreto introduce disposizioni speciali per la revisione legale degli enti di interesse pubblico dovendosi qualificare per tali: le società quotate, le società emittenti strumenti finanziari diffusi, le imprese di assicurazione, le banche, le società di gestione dei mercati regolamentati, le società che gestiscono i sistemi di compensazione e di garanzia, le società di gestione accentrata degli strumenti finanziari, le società di intermediazione mobiliare, le società di gestione del risparmio, le società di investimento a capitale variabile, gli intermediari finanziari di cui all'articolo 107 del T.U.B..

#### Operazioni con parti correlate

La CONSOB ha approvato, con delibera 12 marzo 2010 n. 17221, il regolamento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25 marzo 2010 n. 70, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, che accorpa, oltre alle disposizioni attuative della delega in materia di operazioni con parti correlate, di cui all'art. 2391-*bis* c.c., anche le norme recanti obblighi di informazione immediata e periodica, in attuazione degli artt. 114 e 154-*ter* T.U.F.. Con la stessa delibera, inoltre, la CONSOB ha abrogato gli artt. 71-*bis*, 91-*bis* ed il comma primo dell'art. 81 del regolamento emittenti e ha modificato contestualmente l'art. 37 del regolamento mercati.

Il regolamento prevede che i consigli di amministrazione adottino, secondo i principi contenuti nel medesimo regolamento, procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, a tale riguardo fornisce una definizione di "operazioni con parti correlate" e di "parte correlata" che pur rifacendosi alla nozione dello IAS 24, tiene conto del contesto normativo nazionale. In particolare il regolamento prevede due categorie di operazioni con parti correlate, distinguendo tra quelle di maggiore e quelle di minore rilievo a seconda che sia superata o meno la soglia del 5% di uno degli indici di rilevanza.

Successivamente, con delibera 23 giugno 2010, n. 17389, la CONSOB, ha corretto il citato regolamento, apportando revisioni ad alcune disposizioni ed ha contestualmente modificato la tempistica per l'adozione. In particolare il termine per la realizzazione del regime della trasparenza informativa per le operazioni di maggiore rilievo e quello di adozione delle procedure sono stati posticipati al 1° dicembre 2010. È rimasto invariato il termine del 1° gennaio 2011 per l'applicazione del regime procedurale per l'esecuzione delle operazioni di maggiore rilievo e per la disciplina del cumulo.

---

Il 24 settembre è stata pubblicata la comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 contenente indicazioni e orientamenti per l'applicazione del regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. La comunicazione fornisce indicazioni sugli orientamenti che la CONSOB intende seguire nell'attività di vigilanza sull'attuazione del suddetto regolamento.

Il 15 novembre è stata pubblicata la comunicazione CONSOB n. DEM/10094530 in materia di approvazione delle procedure su parti correlate. La Comunicazione prevede che qualora la procedura sia stata approvata, l'emittente quotato, soggetto al regolamento sulle parti correlate pubblichi un comunicato *ad hoc* contenente una serie di informazioni. Il comunicato deve essere pubblicato entro il termine del 3 dicembre da tutte le società, comprese quelle che abbiano già adottato le procedure nelle precedenti settimane.

#### Regolamento di esenzione dall'applicazione delle regole in materia di concorrenza per il settore assicurativo

È stato pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea del 30 marzo 2010 (Gazzetta Ufficiale n. L. 83/1) il regolamento di esenzione per il settore assicurativo del 24 marzo 2010 n. 267 che ha sostituito il regolamento del 27 febbraio 2003 n. 358 a partire dal 1° aprile 2010 in materia di diritto alla concorrenza. Il nuovo regolamento riduce sensibilmente l'area di esenzione dall'applicazione delle regole in materia di concorrenza. I regolamenti previgenti del 21 dicembre 1992 n. 3932 e del 27 febbraio 2003 n. 358 prevedevano l'esenzione per gli accordi, le decisioni e le pratiche concordate tra imprese posti in essere: per l'elaborazione in comune di calcoli, tavole e studi; per la fissazione di condizioni di assicurazione; per la copertura in comune di certi tipi di rischi; per il collaudo e l'omologazione di dispositivi di sicurezza. Il nuovo regolamento prevede invece l'esenzione solo per le statistiche e gli studi in comune e con rilevanti modifiche rispetto alla disciplina in vigore, per la costituzione e il funzionamento dei *pool* di coassicurazione e di co-riassicurazione.

#### Regolamento emittenti

È stata pubblicata la delibera CONSOB 13 maggio 2010 n. 17326, avente ad oggetto "Modifiche al regolamento di attuazione del d.lgs. 24 febbraio 2008 n. 58 concernente la disciplina degli emittenti, adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni". Le modifiche hanno riguardato i seguenti temi: informazione societaria; emittenti strumenti finanziari diffusi in misura rilevante; pubblicità dei patti parasociali; organi di amministrazione e controllo. È stata inserita inoltre una nuova parte che disciplina i "Criteri generali per valutare la significatività di operazioni di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione ai fini dell'adempimento dell'obbligo di pubblicazione del documento informativo di cui agli artt. 70 e 71 del regolamento emittenti".

È stata pubblicata la delibera CONSOB 14 dicembre 2010 n. 17592 avente ad oggetto "Modifiche al regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti, adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni". Le modifiche hanno adeguato alcune disposizioni contenute nel regolamento concernente la disciplina degli emittenti al suddetto decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, afferenti la materia dell'informazione societaria, dell'identificazione dei soci e della relativa ripartizione dei costi, delle deleghe di voto, del voto per corrispondenza o in via elettronica e della nomina degli organi di amministrazione e controllo.

---

### Polizze dormienti

È stata pubblicata sulla G.U. 25 maggio 2010, n. 120 la l. 22 maggio 2010 n. 73, che ha convertito il d.l. 25 marzo 2010 n. 40. L'articolo 2, comma 4, dispone che la devoluzione al Fondo, istituito presso il Ministero dell'Economia, degli importi che non sono reclamati entro il termine di prescrizione del diritto dei beneficiari dei contratti di assicurazione vita di ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana) - ramo III (assicurazioni sulla durata della vita umana connesse a fondi di investimento) - ramo V (operazioni di capitalizzazione), si applica esclusivamente ai contratti per i quali il termine di prescrizione del diritto dei beneficiari è scaduto successivamente al 28 ottobre 2008, facendo peraltro salvi gli importi già versati al predetto fondo in base alla precedente disposizione di legge (la legge del 27 ottobre 2008 n. 166 disponeva invece che dovevano essere devoluti al fondo gli importi non reclamati e per i quali la prescrizione si era verificata successivamente al 1° gennaio 2006 e la compagnia ne fosse venuta a conoscenza successivamente alla data del 28 ottobre 2008).

### Polizze poliennali

L'ISVAP ha pubblicato in data 15 giugno il documento avente ad oggetto "chiarimenti operativi in tema di polizze poliennali" con il quale si è pronunciata in merito al termine di esercizio di recesso per le polizze di durata poliennale. L'Istituto precisa che in base all'art. 1899 c.c., il contraente può esercitare il recesso a partire dal quinto anno; il riferimento al decorso del quinquennio comporta, infatti, che il recesso può essere esercitato solo se il contratto è stato in vita per almeno cinque anni. Precisa inoltre che è sufficiente che siano state pagate cinque annualità di premio affinché il contratto, possa essere disdetto. Per i contratti poliennali di durata inferiore a cinque anni l'Istituto ritiene che il contraente possa recedere dal contratto solo alla scadenza finale della polizza.

### Infiltrazioni criminali negli appalti pubblici

Sulla G.U. 23 agosto 2010, n. 196, è stata pubblicata la l. 13 agosto 2010. n. 136 recante un: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia". In particolare l'art. 3 della legge ha stabilito che le imprese di assicurazione aggiudicatrici di appalti pubblici di servizi devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati per i movimenti finanziari relativi alle commesse. Allo stesso modo, gli altri appaltatori di lavori, servizi e forniture pubblici devono effettuare sui propri conti correnti dedicati i movimenti finanziari relativi al rilascio di polizze fideiussorie e di coperture assicurative strumentali agli appalti.

### Indicatori di anomalia

Con delibera del 24 agosto 2010, n. 616, Banca d'Italia ha emanato un provvedimento rivolto alle banche e agli intermediari del settore finanziario recante indicatori di anomalia. Tali indicatori intendono agevolare la valutazione da parte degli intermediari sugli eventuali profili di sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo ai fini dell'invio di una segnalazione alla UIF (Unità di informazione finanziaria). Gli indicatori concernono: il profilo soggettivo del cliente, le operazioni illogiche, incompatibili o effettuate tramite il ricorso a terzi, le modalità di pagamento, le operazioni in strumenti finanziari, i contratti assicurativi sulla vita e il finanziamento del terrorismo. Il testo è stato definito avvalendosi del contributo di ISVAP e CONSOB e dei suggerimenti forniti dalla Guardia di finanza e dal Ministero dell'economia.

### Istruzioni sulla trattazione dei reclami

In data 4 novembre è stata pubblicata la deliberazione della COVIP recante le istruzioni sulla trattazione dei reclami. Il provvedimento, che entrerà in vigore il 1° aprile 2011 ha l'obiettivo di accrescere la fiducia dei cittadini nel sistema della previdenza complementare. Si intendono così

---

determinare le condizioni perché i fondi pensione, mediante un tempestivo ed efficace riscontro delle segnalazioni, divengano la sede naturale per la composizione dei contrasti con gli aderenti e per la prevenzione di eventuali contenziosi. La COVIP intende valorizzare gli esposti, intesi come quelle comunicazioni scritte con le quali si intendono segnalare all'autorità irregolarità, criticità o anomalie relative alla gestione dei fondi pensione, quali rilevatori di effettive problematiche presenti nel funzionamento degli stessi, potenziando e accrescendo l'efficacia dell'attività di vigilanza ad essa affidata.

#### Sentenza della Corte di giustizia UE del 1° marzo 2011

La Corte di giustizia UE, riunita in Grande Sezione, con sentenza del 1° marzo 2011, ha dichiarato illegittimo - per violazione degli artt. 6, 21 e 22 del Trattato istitutivo dell'Unione europea - l'art. 5, par. 2, della direttiva n. 2004/113/CE, che ammette la possibilità di differenziare i premi e le prestazioni dei contratti assicurativi in base al sesso degli assicurati. La Corte, peraltro, ha stabilito che l'illegittimità dell'art. 5, par. 2 citato, diverrà efficace dal 21 dicembre 2012. La suddetta direttiva concedeva agli Stati membri l'opzione (entro il 2007) di autorizzare gli assicuratori a differenziare i premi e le prestazioni individuali qualora il fattore sesso fosse stato determinante nella valutazione dei rischi, sulla base di pertinenti e accurati dati attuariali e statistici. Il Collegio giudicante - prendendo spunto dallo stesso art. 5, par. 2, il quale prevede che gli Stati membri debbano riesaminare cinque anni dopo il 21 dicembre 2007 la decisione con la quale hanno esercitato l'opzione (in senso positivo o anche negativo) - ha stabilito che a decorrere dal 21 dicembre 2012 (ossia appunto cinque anni dopo il 21 dicembre 2007) la norma in esame della direttiva diverrà illegittima per contrasto con i principi del Trattato UE.

#### **Provvedimenti in materia fiscale**

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

#### Direttiva comunitaria in materia di territorialità dei servizi ai fini IVA

Sulla G.U. 19 febbraio 2010, n. 41 – Serie generale, è stato pubblicato il d.lgs. 11 febbraio 2010, n. 18, recante l'attuazione delle direttive comunitarie che modificano e integrano le disposizioni in materia di individuazione del luogo delle prestazioni di servizi ai fini IVA, di rimborsi dell'imposta ai soggetti passivi non stabiliti nello Stato che effettua il rimborso e di misure per combattere la frode fiscale connessa alle operazioni intracomunitarie.

Tra le questioni di maggiore interesse, va segnalata, in primo luogo, la revisione dei criteri di individuazione dello Stato membro in cui sono effettuate le prestazioni di servizi.

Quanto al presupposto territoriale il legislatore stabilisce un criterio di valenza generale per quanto attiene alla territorialità delle prestazioni di servizi fra soggetti passivi IVA, stabilendo che il luogo di effettuazione della prestazione è il paese dove è stabilito il committente.

La prestazione continua, invece, ad intendersi effettuata nel paese del prestatore del servizio quando la stessa è resa nei confronti di una persona fisica che non agisce nell'esercizio d'impresa o di attività professionale.

#### **Le novità della “manovra estiva” per il 2010**

Con il d.l. 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, pubblicato sulla G.U. 31 maggio 2010, n. 125 – Serie generale e convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, sono state introdotte importanti misure tributarie e finanziarie.

Di seguito si segnalano le disposizioni tributarie di interesse per il Gruppo.

---

#### Comunicazioni telematiche all'Agenzia delle Entrate (art. 21)

È stato introdotto l'obbligo di comunicare telematicamente all'Agenzia delle Entrate le operazioni rilevanti ai fini IVA di importo non inferiore a 3.000 euro.

Il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 22 dicembre 2010 ha dato attuazione al nuovo obbligo ed ha stabilito particolari regole per le operazioni rese o ricevute nel periodo d'imposta 2010; quanto alle modalità ed ai termini di trasmissione, è previsto che le comunicazioni, a regime, devono essere inviate all'Agenzia delle Entrate esclusivamente per via telematica entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

#### Contrasto al fenomeno delle imprese in perdita (art. 24)

Particolare attenzione nella programmazione dei controlli fiscali sarà rivolta alle imprese che presentano dichiarazioni in perdita fiscale, non determinata da compensi erogati ad amministratori e soci, per più di un periodo d'imposta e che non abbiano deliberato e interamente versato, nel medesimo periodo, uno o più aumenti di capitale a titolo oneroso di ammontare almeno pari alle perdite fiscali stesse.

#### Concentrazione della riscossione nell'accertamento (art. 29)

In relazione agli atti notificati a partire dal 1° luglio 2011 e relativi ai periodi d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2007 e successivi, l'avviso di accertamento ed il relativo provvedimento di irrogazione delle sanzioni dovranno contenere anche l'intimazione ad adempiere, entro il termine di presentazione del ricorso, all'obbligo di pagamento degli importi negli stessi indicati. In tal modo l'avviso di accertamento diviene titolo immediatamente esecutivo, con la conseguenza che l'agente della riscossione potrà procedere all'espropriazione forzata decorsi trenta giorni dal termine ultimo per il pagamento.

L'espropriazione deve essere avviata entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo.

Sono state inasprite le sanzioni penali, sino ad un massimo di sei anni, nel caso in cui il contribuente si sottragga in maniera fraudolenta al pagamento delle imposte.

#### Divieto di compensazione in presenza di debiti su ruoli definitivi (art. 31)

A partire dal 1° gennaio 2011, sarà vietata la compensazione dei crediti *ex art. 17, comma 1, d.lgs. 9 luglio 1997, n. 241*, relativi a imposte erariali, fino a concorrenza degli importi a debito, di ammontare superiore a 1.500 euro, iscritti a ruolo e per i quali sia scaduto il termine di pagamento. Nel caso di inosservanza di tale divieto, sarà applicata una sanzione pari al 50% dell'importo indebitamente compensato.

#### Riorganizzazione della disciplina fiscale dei fondi immobiliari chiusi (art. 32)

La società di gestione del risparmio che ha istituito fondi comuni di investimento immobiliari privi dei requisiti indicati nell'art. 1, comma 1, lettera j) del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) dovrà adottare delibere di adeguamento e sarà tenuta a prelevare, a titolo di imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, un ammontare pari al 5% del valore netto del fondo risultante dal prospetto redatto al 31 dicembre 2009.

Detta imposta sarà versata dalla società di gestione del risparmio per il 40% entro il 31 marzo 2011; il restante 60% sarà versato in due rate (rispettivamente entro il 31 marzo 2012 ed il 31 marzo 2013).

La società di gestione del risparmio che non intenda adottare dette delibere di adeguamento è tenuta a deliberare la liquidazione del fondo comune d'investimento, in deroga ad ogni disposizione di legge. In tale ipotesi, l'imposta sostitutiva di cui sopra è dovuta nella misura del 7%.

---

Razionalizzazione dell'accertamento nei confronti dei soggetti che aderiscono al consolidato fiscale nazionale (art. 35)

Le rettifiche del reddito complessivo di ciascun soggetto che partecipa al consolidato fiscale nazionale saranno effettuate con un unico atto, notificato sia alla consolidata sia alla consolidante, con la conseguenza che il pagamento delle somme che scaturiscono dall'atto unico effettuato da una delle società estingue l'obbligazione dell'altra.

Le disposizioni sono applicabili dal 1° gennaio 2011 con riguardo ai periodi d'imposta per i quali a tale data sono ancora pendenti i termini per l'accertamento *ex art. 43 d.p.r. 29 settembre 1973, n. 600*.

Emendamento 8.2000 al d.l. 31 maggio 2010, n. 78

Il 7 luglio 2010 è stato presentato un emendamento alla manovra 2010 (d.l. 31 maggio 2010 n. 78) per le imprese che esercitano i rami vita, secondo il quale la variazione delle riserve tecniche obbligatorie relative ai rami vita concorre a formare il reddito dell'esercizio per la parte corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e degli altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi, anche se esenti o esclusi, ivi compresa la quota non imponibile dei dividendi di cui all'articolo 89, comma 2, TUIR e delle plusvalenze di cui all'articolo 87, TUIR. In ogni caso, tale rapporto rileva in misura non inferiore al 95 per cento e non superiore al 98,5 per cento.

La disposizione è stata aggiunta in fase di conversione con il comma 13-*bis* all'art. 38.







## **Relazione sulla gestione**





## Relazione sulla gestione

### **La Società nel 2010**

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale, rete distributiva  
e sistemi informativi

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate



## La Società nel 2010

### SINTESI PRELIMINARE

Egredi Consoci,

il Gruppo Cattolica chiude l'esercizio con un risultato consolidato di 70,4 milioni rispetto ai 68,2 milioni dell'esercizio precedente e conferma la positiva gestione industriale dei rami danni con un *combined ratio* del lavoro conservato pari al 97,7%, sostanzialmente in linea con quello del 2009 (97,5%).

Il bilancio della Capogruppo chiude l'esercizio 2010 con un utile di 67,4 milioni.

Il risultato, che conferma sostanzialmente la positiva gestione industriale, è stato influenzato dal rialzo dei rendimenti dell'ultimo trimestre con conseguente caduta dei corsi, soprattutto dei titoli di stato.

A determinare il risultato della Capogruppo hanno concorso principalmente:

- i premi lordi contabilizzati (lavoro diretto e indiretto) che passano da 1.640,1 a 1.879,5 milioni anche per effetto dell'impegno produttivo delle agenzie in coerenza con la strategia attuata negli ultimi esercizi di rafforzamento e consolidamento della rete distributiva come asse portante dello sviluppo della Compagnia.  
I premi lordi dei rami danni sono cresciuti dell'8,34% con una raccolta complessiva di 1.018,5 milioni. I premi dei rami vita sono aumentati del 23%, sostenuti dall'andamento dei rami I e VI che hanno registrato un incremento rispettivamente del 22,15% e del 76,24%;
- la gestione tecnica danni che, in linea con le attese, ha registrato un *combined ratio* del lavoro conservato del 99,14% (98,14% al 31 dicembre 2009), con una diminuzione del rapporto delle altre spese di amministrazione sui premi di competenza del lavoro diretto dall'8,21% al 6,7%;
- il risultato della gestione finanziaria degli investimenti (classe C), che è passato da 287,4 a 166,5 milioni principalmente per effetto delle rettifiche di valore nette che passano da +102,9 a -81,8 milioni. I proventi derivanti da azioni e quote crescono da 11,8 milioni a 78,8 milioni, di cui 69,1 dividendi da controllate e collegate. La Società ha deciso, in continuità con gli anni precedenti di valutare gli strumenti finanziari inclusi nell'attivo non durevole al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato al 31 dicembre 2010<sup>(3)</sup> non avvalendosi pertanto della facoltà, prevista dalla normativa vigente (d.l. 29 novembre 2008, n. 185), di effettuare la valutazione con riferimento al valore di iscrizione al 30 giugno 2010, sterilizzando così le minusvalenze del secondo semestre.

Nell'ambito dell'altro importante asse di sviluppo del Gruppo, nel mese di luglio sono stati rinnovati, e prorogati fino al 31 dicembre 2020, gli accordi di collaborazione con UBI Banca e Banca Popolare di Vicenza.

La *partnership* con il Gruppo UBI Banca è stata rafforzata con l'acquisto in data 30 settembre, di un ulteriore 9,9% del capitale di Lombarda Vita che risulta quindi detenuta per il 60% dalla Società e per il 40% dal Gruppo UBI Banca.

L'accordo con Banca Popolare di Vicenza ha previsto l'acquisto, nel mese di dicembre, del 10% delle azioni di Berica Vita, Vicenza Life e ABC Assicura, raggiungendo così per ciascuna delle compagnie citate, il 60% del capitale, mentre il 40% è posseduto da Banca Popolare di Vicenza.

Nell'ambito delle razionalizzazioni delle attività relative ai rami danni a partire dal 1° gennaio ha avuto effetto la cessione del ramo d'azienda da C.I.R.A (oggi BCC Assicurazioni) a Cattolica.

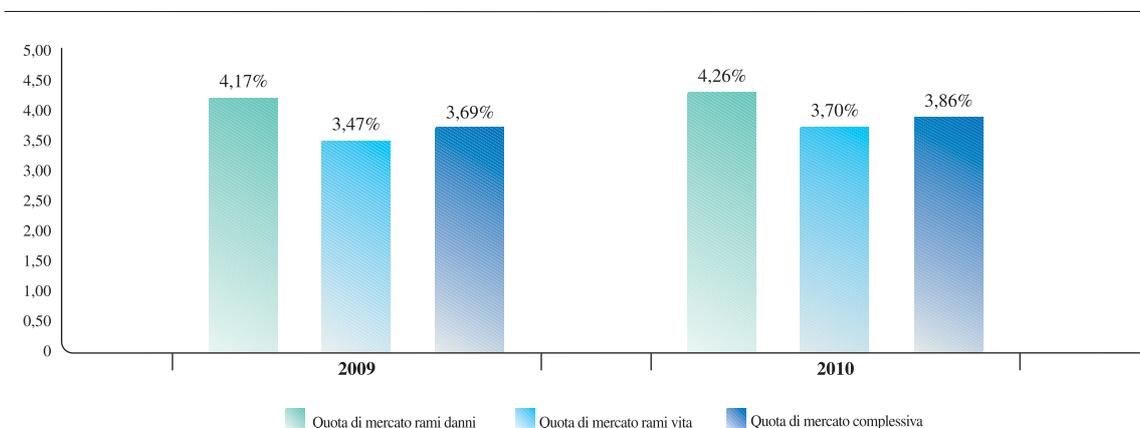
<sup>(3)</sup> Come previsto dai principi contabili nazionali.

Tale iniziativa ha consentito di utilizzare la società nell'ambito della *partnership* con ICCREA Holding, con l'avvio di una nuova società di bancassicurazione danni di cui ICCREA detiene, dal mese di ottobre, il 49% e l'ulteriore razionalizzazione della struttura del Gruppo mediante il progressivo accentramento dei rami danni nella Capogruppo.

Un altro importante passaggio del processo di ottimizzazione del Gruppo e di semplificazione della struttura sarà portato a termine, prevedibilmente nel mese di aprile, con la scissione parziale proporzionale di Duomo Uni One in Cattolica.

\* \* \*

Quota totale di mercato detenuta dal Gruppo  
%



Le percentuali di variazione dei premi della Compagnia e del Gruppo si confrontano con quelle pubblicate dall'ISVAP nel mese di gennaio 2011 sui dati consuntivi del settore assicurativo dei primi sei mesi del 2010 (Lettera circolare ISVAP dell'11 gennaio 2011) che segnano un decremento del 3,1% nel comparto danni e un aumento del 39,7% nel comparto vita.

Sulla base delle informazioni fornite nel mese di marzo 2011 in via anticipata dalle imprese di assicurazione, l'ANIA ha raccolto i dati statistici relativi ai premi lordi contabilizzati del lavoro diretto di tutto il 2010 (Comunicazione ANIA dell'11 marzo 2011). I premi totali crescono del 6,9%, il settore vita aumenta dell'11,1% e il settore danni registra una diminuzione dei premi del 2,3%.

Per il calcolo delle quote di mercato si fa riferimento ai dati previsionali ANIA per tutto l'esercizio pubblicati il 28 giugno 2010 (Fonte: "L'assicurazione italiana 2009/2010"). Qualora le previsioni dell'ANIA dovessero essere confermate, la quota di mercato del Gruppo nel comparto danni aumenterebbe dal 4,17% del 2009 al 4,26% e nel comparto vita dal 3,47% al 3,7%.

Le agenzie del Gruppo passano da 1.463 a 1.389 (-74) anche per effetto di cessazioni di agenzie operanti nel settore vita *ex* Persona Life (-53) ed *ex* Duomo Previdenza (-31); complessivamente il portafoglio medio di agenzia è salito del 9%.

Gli sportelli bancari che collocano prodotti assicurativi sono 5.888 contro i 5.503 dell'esercizio precedente (+385). L'incremento è attribuibile principalmente allo sviluppo della *partnership* con ICCREA Holding.

\* \* \*

Tutte le operazioni che hanno interessato la Società sono descritte nella sezione “Fatti di rilievo dell’esercizio”.

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell’andamento della gestione, i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, lo stato patrimoniale ed il conto economico riclassificati ed i principali indicatori, raffrontati con quelli dell’esercizio precedente.

## Tav. 6 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
<b>Premi lordi contabilizzati</b>	<b>1.879.477</b>	<b>1.640.102</b>	<b>239.375</b>	<b>14,60</b>
lavoro diretto danni	995.826	921.193	74.633	8,10
lavoro diretto vita	860.870	699.881	160.989	23,00
lavoro indiretto danni	22.652	18.885	3.767	19,95
lavoro indiretto vita	129	143	-14	-9,79
<b>Proventi netti degli investimenti</b>	<b>166.450</b>	<b>287.378</b>	<b>-120.928</b>	<b>-42,08</b>
<b>Proventi netti degli investimenti di classe D</b>	<b>22.308</b>	<b>115.606</b>	<b>-93.298</b>	<b>-80,70</b>
<b>Altre spese di amministrazione</b>	<b>85.795</b>	<b>90.207</b>	<b>-4.412</b>	<b>-4,89</b>
<b>Risultato tecnico dei rami danni</b>	<b>73.583</b>	<b>95.490</b>	<b>-21.907</b>	<b>-22,94</b>
<b>Risultato tecnico dei rami vita</b>	<b>-28.554</b>	<b>58.022</b>	<b>-86.576</b>	<b>n.s.</b>
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>83.159</b>	<b>209.774</b>	<b>-126.615</b>	<b>-60,36</b>
<b>Risultato d'esercizio netto</b>	<b>67.356</b>	<b>124.503</b>	<b>-57.147</b>	<b>-45,90</b>
<b>Investimenti</b>	<b>5.989.282</b>	<b>5.870.083</b>	<b>119.199</b>	<b>2,03</b>
<b>Riserve tecniche danni e vita</b>	<b>5.467.599</b>	<b>5.151.835</b>	<b>315.764</b>	<b>6,13</b>
Riserve tecniche rami danni (premi e sinistri)	1.972.545	1.812.167	160.378	8,85
Riserve tecniche rami vita (matematiche e di classe D)	3.495.054	3.339.668	155.386	4,65
di cui riserve di classe D	982.466	1.036.280	-53.814	-5,19

## Tav. 7 - Personale e rete distributiva

(numero)	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
<b>Dipendenti</b>	<b>518 <sup>(1)</sup></b>	<b>493</b>	<b>25</b>	<b>5,07</b>
<b>Dipendenti (*)</b>	<b>482</b>	<b>477</b>	<b>5</b>	<b>1,05</b>
<b>Rete diretta:</b>				
Agenzie con mandato	1.037	1.166	-129	-11,06
di cui plurimandatari	53	127	-74	-58,27
<b>Reti partner:</b>				
Sportelli bancari	1.141	1.177	-36	-3,06
Promotori finanziari	198	245	-47	-19,18

(\*) Full time equivalent

(1) il dato puntuale non include 3 sostituzioni di maternità

## Tav. 8 - Stato Patrimoniale riclassificato

<i>(importi in migliaia)</i>	2010	2009	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
<b>Attivo</b>					
Terreni e fabbricati	38.661	39.371	-710	-1,80	C.I
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	1.324.066	1.124.313	199.753	17,77	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	305.721	222.924	82.797	37,14	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	3.161.911	3.302.202	-140.291	-4,25	C.III.3
Finanziamenti e altri investimenti di classe C.III.	11.341	13.484	-2.143	-15,89	C.III.4 + C.III.7
Depositi presso imprese cedenti	8.871	8.522	349	4,10	C.IV
Investimenti di classe D	982.466	1.036.280	-53.814	-5,19	D
Disponibilità liquide	156.245	122.987	33.258	27,04	F.II
<b>Investimenti</b>	<b>5.989.282</b>	<b>5.870.083</b>	<b>119.199</b>	<b>2,03</b>	
Attivi immateriali	56.269	46.857	9.412	20,09	B
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	448.206	312.926	135.280	43,23	D.bis
Altri crediti e altre attività	916.776	763.626	153.150	20,06	E + F.I + F.III + F.IV + G
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>7.410.533</b>	<b>6.993.492</b>	<b>417.041</b>	<b>5,96</b>	
<b>Patrimonio netto e passivo</b>					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	1.219.579	1.140.933	78.646	6,89	
Risultato dell'esercizio	67.356	124.503	-57.147	-45,90	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.286.935</b>	<b>1.265.436</b>	<b>21.499</b>	<b>1,70</b>	A
Riserva premi	404.032	358.353	45.679	12,75	C.I.1
Riserva sinistri	1.568.513	1.453.814	114.699	7,89	C.I.2
<b>Riserve tecniche lorde danni</b>	<b>1.972.545</b>	<b>1.812.167</b>	<b>160.378</b>	<b>8,85</b>	
Riserve matematiche	2.512.588	2.303.388	209.200	9,08	C.II.1
Riserve di classe D	982.466	1.036.280	-53.814	-5,19	D
<b>Riserve tecniche lorde vita</b>	<b>3.495.054</b>	<b>3.339.668</b>	<b>155.386</b>	<b>4,65</b>	
Altre riserve tecniche lorde danni	7.466	6.281	1.185	18,87	C.I.4 + C.I.5
Altre riserve tecniche lorde vita	104.132	108.437	-4.305	-3,97	C.II - C.II.1
Altri debiti e altre passività	544.401	461.503	82.898	17,96	E + F + G + H
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>7.410.533</b>	<b>6.993.492</b>	<b>417.041</b>	<b>5,96</b>	

## Tav. 9 - Conto Economico riclassificato

<i>(importi in migliaia)</i>	2010	2009	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
<b>RAMI DANNI</b>					
Premi di competenza	838.634	788.477	50.157	6,36	I.1
Sinistri di competenza	598.654	548.395	50.259	9,16	I.4
Altre spese di amministrazione	65.050	74.652	-9.602	-12,86	I.7.e
Spese di acquisizione e incasso	153.439	132.334	21.105	15,95	I.7. - I.7.e
Altre partite tecniche	-14.307	-18.395	4.088	22,22	I.3 - I.5 - I.6 - I.8 - I.9
Redditi attribuiti al conto tecnico danni	66.399	80.789	-14.390	-17,81	I.2
<b>Risultato tecnico danni</b>	<b>73.583</b>	<b>95.490</b>	<b>-21.907</b>	<b>-22,94</b>	<b>I.10</b>
<b>RAMI VITA</b>					
Premi di competenza	839.783	687.034	152.749	22,23	II.1
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	906.453	853.267	53.186	6,23	II.5 + II.6
Altre spese di amministrazione	20.745	15.555	5.190	33,37	II.8.e
Spese di acquisizione e incasso	14.908	12.380	2.528	20,42	II.8 - II.8.e
Proventi netti da investimenti classe C	59.774	162.892	-103.118	-63,30	II.2 - II.9
Proventi netti da investimenti classe D	22.308	115.606	-93.298	-80,70	II.3 - II.10
Altre partite tecniche	-8.313	-3.924	-4.389	n.s.	II.4 - II.7 - II.11
Redditi attribuiti al conto non tecnico	0	22.384	-22.384	n.s.	II.12
<b>Risultato tecnico vita</b>	<b>-28.554</b>	<b>58.022</b>	<b>-86.576</b>	<b>n.s.</b>	<b>II.13</b>
<b>CONTO NON TECNICO</b>					
Proventi netti da investimenti classe C	106.676	124.486	-17.810	-14,31	III.3 - III.5
Saldo redditi trasferiti da/a conti tecnici	-66.399	-58.405	-7.994	-13,69	III.4 - III.6
Altri proventi al netto degli altri oneri	-2.147	-9.819	7.672	78,13	III.7 - III.8
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>83.159</b>	<b>209.774</b>	<b>-126.615</b>	<b>-60,36</b>	<b>III.9</b>
Risultato gestione straordinaria	-5.200	-8.823	3.623	41,06	III.12
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>77.959</b>	<b>200.951</b>	<b>-122.992</b>	<b>-61,20</b>	<b>III.13</b>
Imposte sul reddito del periodo	10.603	76.448	-65.845	-86,13	III.14
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>67.356</b>	<b>124.503</b>	<b>-57.147</b>	<b>-45,90</b>	<b>III.15</b>

## Tav. 10 - Principali indicatori danni e vita

(valori in percentuale)

	2010	2009
<b>Indicatori danni lavoro diretto</b>		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	75,28%	69,79%
G&A ratio (Altre spese amministrazione / Premi di competenza)	6,70%	8,21%
Commission ratio (Spese acquisizione / Premi di competenza)	19,04%	17,86%
Total expense ratio (Spese gestione / Premi di competenza)	25,74%	26,07%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza)	102,75%	98,28%
<b>Indicatori danni lavoro conservato</b>		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	71,38%	69,55%
G&A ratio (Altre spese amministrazione / Premi di competenza)	7,75%	9,47%
Commission ratio (Spese acquisizione / Premi di competenza)	18,30%	16,78%
Total expense ratio (Spese gestione / Premi di competenza)	26,05%	26,25%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza)	99,14%	98,14%
<b>Indicatori vita</b>		
G&A ratio (Altre spese amministrazione / Premi di competenza)	2,47%	2,26%
Commission ratio (Spese acquisizione / Premi di competenza)	1,78%	1,80%
Total expense ratio (Spese gestione / Premi di competenza)	4,25%	4,06%
<b>Indicatori danni e vita</b>		
G&A ratio (Altre spese amministrazione / Premi di competenza)	5,11%	6,11%
Commission ratio (Spese acquisizione / Premi di competenza)	10,03%	9,81%
Total Expense ratio (Spese gestione / Premi di competenza)	15,14%	15,92%

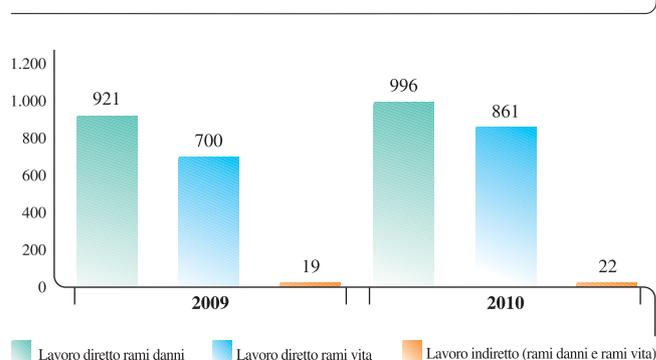
(\*) Esclude i redditi attribuiti al conto tecnico danni

### La gestione assicurativa

Il volume complessivo dei premi, come indicato in precedenza, si attesta a 1.879,5 milioni, di cui 995,8 milioni nel lavoro diretto danni (+8,1%), 860,9 milioni nel lavoro diretto vita (+23%) e 22,8 milioni nel lavoro indiretto (+19,73%).

L'incidenza dei rami danni sul lavoro diretto passa dal 56,82% al 53,63% e quella dei rami vita dal 43,18% al 46,37%.

Premi lavoro diretto danni, lavoro diretto vita, lavoro indiretto  
Euro/Milioni



Nei rami danni, l'incidenza dei rami non auto è passata dal 49,03% del 2009 al 50,19%; quella dei rami auto dal 50,97% del 2009 al 49,81%.

Le riserve tecniche del lavoro diretto e indiretto dei rami danni (premi e sinistri) ammontano a 1.972,5 milioni. Le riserve tecniche dei rami vita (matematiche e classe D) ammontano a 3.495,1 milioni, di cui 982,5 relativi alle riserve tecniche di classe D.

L'incidenza delle altre spese di amministrazione danni e vita sul totale dei premi di competenza diminuisce al 5,11%, dal 6,11% del 2009.

L'incidenza degli oneri di acquisizione danni e vita sui premi di competenza è pari al 10,03%, rispetto al 9,81% dell'esercizio precedente.

### La gestione patrimoniale e finanziaria

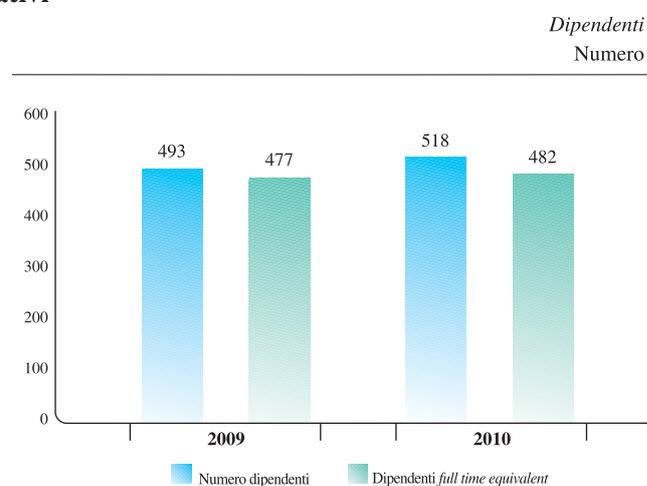
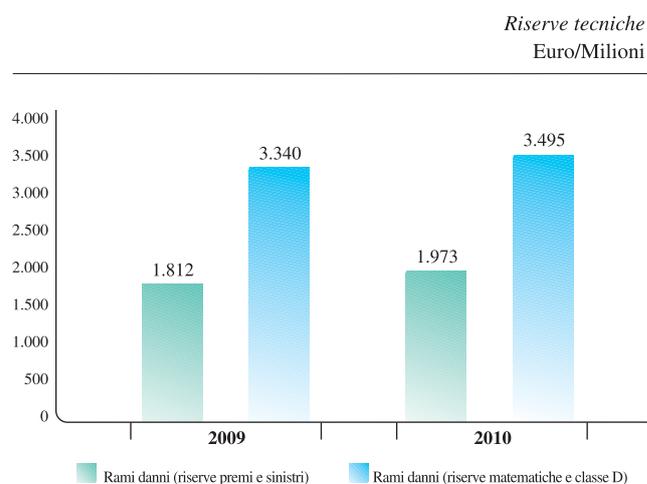
Gli investimenti hanno raggiunto 5.989,3 milioni, con un incremento del 2,03% rispetto all'esercizio precedente e risultano così composti: 0,65% da terreni e fabbricati, 54,41% da titoli a reddito fisso, 20,92% da azioni e quote (19,79% relative a imprese del Gruppo e altre partecipate, incluse le partecipazioni strategiche), 16,4% da investimenti di classe D e 7,62% da altri investimenti.

I proventi netti di classe C (danni e vita) ammontano a 166,5 milioni rispetto ai 287,4 al 31 dicembre 2009. Tale andamento negativo è da attribuirsi principalmente alle riprese di valore al netto delle rettifiche che scendono da +102,9 a -81,8 milioni. I proventi da azioni e quote passano da 11,8 a 78,8 milioni principalmente per i dividendi da controllate e collegate che ammontano a 69,1 milioni.

### Organizzazione del lavoro e costi operativi

Al 31 dicembre i collaboratori sono 518 (482 *full time equivalent*) rispetto ai 493 (477 *full time equivalent*) a fine 2009.

I premi lordi contabilizzati per dipendente *full time equivalent* sono passati da 3,4 a 3,9 milioni.



---

## Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data del 31 dicembre, ammonta a 1.286,9 milioni: per i dettagli relativi alla sua composizione, alla sua possibilità di utilizzazione ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

## MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELL'IMMAGINE E DELLE INFORMAZIONI DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO

### Il bilancio sociale

La Società pubblica annualmente il bilancio sociale che è predisposto secondo lo *standard* GBS e secondo i principi di trasparenza, accuratezza, attendibilità, verificabilità e comparabilità. Il bilancio sociale riguarda l'intero Gruppo ma alcune sezioni – *corporate governance*, soci, azionisti – riguardano la Capogruppo.

Nella prima sezione (Identità) sono proposti i valori distintivi della Società: dalla concezione del cliente come persona, al coinvolgimento dei soci nella vita di compagnia, alla valorizzazione dei collaboratori e degli agenti.

Nella seconda sezione (Dati economici) l'operato sociale del Gruppo è rappresentato in termini quantitativi. La riclassificazione del valore aggiunto e l'analisi della sua distribuzione tra i vari *stakeholder* esprimono quantitativamente quanto il Gruppo è in grado di incidere a livello economico e sociale.

Il fulcro del bilancio sociale si trova nella terza sezione (Relazione sociale), dove una dettagliata mappa degli *stakeholder* disegna il quadro complessivo delle relazioni sociali. In particolare si segnalano gli oltre 24 mila soci: lo *status* di cooperativa richiede che si instauri con loro un rapporto particolarmente intenso. Categorie importanti sono costituite da agenti, clienti, enti religiosi, fornitori, personale, dalle società *partner* e dai beneficiari della Fondazione Cattolica.

### La funzione *Investor Relations* e studi sulla Società

La funzione *Investor Relations* ha mantenuto un costante dialogo con la comunità finanziaria in Italia e all'estero, con rapporti improntati alla chiarezza e trasparenza, nell'ottica di assicurare al mercato visibilità sui risultati e sulle strategie del Gruppo.

Importante strumento di comunicazione è la sezione *Investor Relations* del sito istituzionale della Società ([www.cattolica.it](http://www.cattolica.it)), i cui contenuti sono costantemente aggiornati.

Sei società seguono con analisi e commenti il titolo Cattolica; periodicamente sono organizzati incontri individuali con gli analisti per approfondimenti in merito all'andamento aziendale.

### Oscar di bilancio

Il 29 novembre Cattolica ha vinto, per la categoria imprese di assicurazione, l'Oscar di Bilancio 2010, iniziativa organizzata dalla Ferpi (Federazione relazioni pubbliche italiana), sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica, che si propone di valorizzare i migliori risultati e la migliore comunicazione dei dati di bilancio delle aziende italiane.

Il premio è stato consegnato nella sede della Borsa, durante una cerimonia alla quale hanno partecipato i vertici delle più importanti realtà economiche italiane.

La giuria, presieduta da Angelo Provasoli, professore ordinario dell'Università Bocconi di Milano, ha ritenuto il bilancio di Cattolica «completo, efficace e chiaro nell'esposizione», giudicando «buona la valutazione degli aspetti di *corporate governance*, la rappresentazione degli impegni, la descrizione sintetica del mercato di riferimento e la spiegazione valoriale delle attività». «Di buon livello», infine, secondo la motivazione, «anche la comunicazione».



**Rating**

Nel mese di settembre l'agenzia di *rating* Standard & Poor's ha confermato il *rating* "A-" con revisione della previsione da "negativa" a "stabile" del Gruppo Cattolica relativamente al rischio di credito di lungo termine e alla solidità finanziaria.

A sostegno della valutazione sono state evidenziate la capacità di miglioramento continuo del *combined ratio* nonostante il difficile contesto di mercato nei rami danni, in particolare nel ramo auto, la forte posizione competitiva grazie ai rinnovi degli accordi di bancassicurazione e la forte flessibilità finanziaria sostenuta da un bilancio privo di debito.

La previsione "stabile" riflette le aspettative dell'agenzia in merito al mantenimento del risultato operativo nei rami danni, e del *NBV/APE* (*New Business Value/Annual premium equivalent*) per il 2010 con un miglioramento nel 2011 e ad una forte crescita nei rami vita.

Nel mese di gennaio 2011 l'agenzia di *rating* AM Best ha confermato il *rating* "A" del Gruppo Cattolica relativo al rischio di credito di lungo termine e la solidità finanziaria, rivedendo la previsione da "negativa" a "stabile".

A sostegno del *rating* sono stati evidenziati il significativo miglioramento nel risultato dei rami danni, la diversificazione del portafoglio assicurativo e il mantenimento della consolidata posizione di mercato.

La revisione della previsione a "stabile" riflette l'opinione di A.M. Best in merito al raggiungimento di una sostenibile redditività tecnica nei rami danni, pur in un contesto di mercato difficile, per effetto principalmente del calo della frequenza sinistri e del cambiamento del *mix* di produzione.

**FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO**

Si espongono di seguito i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio nell'ambito della gestione delle partecipazioni delle imprese del Gruppo, della riorganizzazione societaria e della conseguente razionalizzazione delle attività, oltre ad altri fatti di rilievo.

**Società e Gruppo**

Con delibera del 13 gennaio, il consiglio di amministrazione della Società ha concesso a Cattolica Services il rinnovo del finanziamento sottoscritto in data 5 agosto 2008, aumentandone l'ammontare fino a 39,5 milioni, in relazione agli impegni di sviluppo dell'area *IT*. Decorso il termine autorizzativo senza l'emissione di provvedimenti di diniego da parte dell'ISVAP, il 31 maggio è stato sottoscritto apposito contratto in forza del quale sono state effettuate erogazioni sino all'ammontare previsto del finanziamento.

Il 19 febbraio la Società ed Azimut Holding hanno concluso un contratto preliminare di compravendita relativo alla partecipazione detenuta in Apogeo Consulting SIM, società controllata da Cattolica. Ottenuto, in data 22 giugno, il prescritto nulla osta da parte della Banca d'Italia, il Gruppo Azimut il 7 luglio ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale di Apogeo Consulting SIM dal Gruppo Cattolica per un controvalore pari a circa 3,2 milioni ripartito *pro quota* tra le cedenti Cattolica e Duomo Uni One. L'operazione ha comportato per Cattolica la realizzazione di una plusvalenza di 137 mila euro. Correlativamente, come previsto dagli accordi in essere, il 30 giugno, è stato stipulato l'accordo quinquennale per la vendita di prodotti assicurativi del Gruppo Cattolica tramite le reti distributive del Gruppo Azimut, in virtù del quale Azimut riconosce Cattolica come *partner* privilegiato nelle coperture assicurative del Gruppo Azimut e nella distribuzione dei prodotti assicurativi dei rami vita e dei rami danni.

---

Il 25 febbraio Cattolica ha inviato all'autorità di vigilanza l'informativa preliminare di sintesi prevista dall'art. 9, comma 2 del regolamento ISVAP 4 agosto 2008, n. 26, in relazione all'acquisto, da parte di Cattolica Services, di una partecipazione pari all'80% del capitale sociale di Car Full Service s.p.a. (società attualmente partecipata al 2% dalla predetta controllata) a fronte di un corrispettivo di 120 mila euro, corrispondente al valore nominale delle azioni oggetto dell'operazione. Avviato l'iter autorizzativo nel 2011, il 15 marzo 2011, come descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo dei primi mesi del 2011", ISVAP ha autorizzato l'acquisizione del controllo di Car Full Service. È attualmente in corso l'iter avanti l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Il consiglio di amministrazione della società di gestione del Fondo Immobiliare Catullo, di cui la Società deteneva al 31 dicembre 2009 quote per un valore complessivo di 8,4 milioni, ha deliberato, in data 26 febbraio, il rimborso parziale *pro* quota per complessivi 2,5 milioni, pari ad un valore *pro* quota di 60 mila euro circa. Alla Società, che è titolare di 6,199 quote sono stati corrisposti 375 mila euro nel mese di marzo.

Il 14 aprile la Società ha sottoscritto, per la quota in opzione, l'aumento di capitale deliberato dall'assemblea di CARIFAC (Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana) acquistando 31.414.792 azioni per 24,504 milioni, mantenendo sostanzialmente inalterata la propria quota partecipativa (dal 17,24% al 17,42%) nella Cassa. Successivamente la Società ha stipulato con Veneto Banca Holding s.c.p.a. un contratto di opzione con il quale, a fronte del pagamento di un corrispettivo di 12,5 milioni, la banca ha concesso a Cattolica il diritto irrevocabile di esercitare nel 2015 la facoltà di vendere alla stessa Veneto Banca, ad un prezzo in linea con il valore di carico, le azioni CARIFAC detenute dalla Compagnia alla data dell'esercizio dell'opzione.

Il 14 settembre, l'assemblea di Cattolica BPVI Mediazione Creditizia ha deliberato la messa in liquidazione della società, in linea con le pattuizioni previste dal "Nuovo Accordo Quadro" stipulato tra i soci in data 30 luglio. La liquidazione è efficace dal 30 settembre 2010.

Il 9 novembre, conseguite le necessarie autorizzazioni, è stata costituita la società Cattolica Assicurazioni Business School, società consortile per azioni con capitale iniziale sottoscritto di 400 mila euro. Attuali soci della nuova controllata sono Cattolica (99%) e Cattolica Services (1%). La società costituirà un polo di formazione idoneo ad assicurare la gestione integrata e l'ottimizzazione dei costi, permettendo di utilizzare le competenze sviluppate all'interno del Gruppo a favore di tutti i collaboratori. Atteso che per talune fasi dell'attività prevista la società può essere configurabile quale agenzia per il lavoro, è attualmente in corso l'iter previsto per la relativa iscrizione nell'albo tenuto presso il Ministero del Lavoro.

### **BCC Assicurazioni (già C.I.R.A.) e BCC Vita**

Il 1° gennaio ha avuto efficacia la cessione, da C.I.R.A. alla Società, del ramo d'azienda relativo alle attività realizzate tramite i canali *broker* ed agenti per un controvalore di 7,9 milioni.

Il 2 aprile, dando seguito all'accordo di *partnership* strategica tra Cattolica ed ICCREA Holding, le due società hanno sottoscritto gli accordi per la cessione ad ICCREA del 49% del capitale sociale di C.I.R.A., compagnia destinata a valorizzare le prospettive del comparto bancassicurazione danni e ad offrire alle Banche di Credito Cooperativo ed alle Casse Rurali, ai loro soci e ai loro clienti, prodotti e servizi innovativi destinati alle famiglie ed alle imprese. ISVAP, in data 30 luglio, ha emanato il provvedimento autorizzativo di propria competenza (n. 2821). In relazione a tale operazione, l'assemblea straordinaria di C.I.R.A. ha deliberato, nella

seduta del 15 aprile, l'adozione di un nuovo statuto sociale che prevede, tra l'altro, la variazione della denominazione sociale in BCC Assicurazioni s.p.a., iscritta presso il competente Registro delle Imprese con efficacia dal 28 maggio, avendo ottenuto dall'ISVAP il necessario nulla osta.

In data 2 aprile Cattolica e ICCREA hanno sottoscritto un accordo relativo all'aggiustamento del prezzo pagato per l'acquisto della partecipazione di controllo in BCC Vita. Sulla base di tale accordo, il 12 aprile, la Società ha versato 2,577 milioni ad ICCREA Holding.

In data 11 giugno Cattolica, in esecuzione delle vigenti pattuizioni, ha disposto il pagamento a favore di ICCREA Holding di 558 mila euro, quale ulteriore aggiustamento del prezzo, correlato alla liberazione da parte di BCC Vita della riserva per rischio di credito.

Il 12 ottobre è stato eseguito l'accordo tra Cattolica e ICCREA Holding con la cessione del 49% del capitale sociale di BCC Assicurazioni ad ICCREA Holding, per un valore pari a 8,1 milioni, equivalente al patrimonio netto *pro* quota della controllata al 30 settembre 2010, con il realizzo di una minusvalenza di 2,1 milioni. Contestualmente è stato sottoscritto un accordo parasociale relativo al governo della società e, in esecuzione di quanto stabilito dal contratto di acquisizione della partecipazione in BCC Vita da parte di Cattolica, sottoscritto in data 7 agosto 2008, la Società ha versato ad ICCREA la somma di 6 milioni.

### **Duomo Uni One**

Il 28 aprile i consigli di amministrazione di Cattolica e Duomo Uni One hanno approvato il progetto di scissione parziale proporzionale di Duomo Uni One in Cattolica.

L'operazione riguarda, sulla base dei dati di Duomo Uni One al 31 dicembre 2009, premi per 454 milioni, attività per 1.138 milioni e passività per 978 milioni.

A fronte dell'assegnazione a Cattolica degli elementi patrimoniali oggetto di scissione, agli azionisti di minoranza di Duomo Uni One saranno assegnate azioni Cattolica di nuova emissione, nella misura di un'azione Cattolica ogni 16 azioni Duomo Uni One precedentemente possedute per le quali sia previsto il concambio (9 azioni Duomo Uni One ogni 10 possedute). Si precisa che potranno essere emesse massime 1.212 azioni Cattolica.

L'operazione è stata autorizzata dall'Autorità di Vigilanza con provvedimento n. 2859 del 21 dicembre 2010 ed è stata approvata dai competenti organi delle due società in data 28 gennaio 2011, come più avanti dettagliatamente descritto.

### **Cattolica Immobiliare e investimenti immobiliari delle società del Gruppo**

Il 29 giugno Cattolica e alcune controllate (Cattolica Previdenza, Lombarda Vita, Risparmio & Previdenza e BCC Vita) hanno acquisito il 100% delle quote del fondo immobiliare denominato Macquarie Office Italy (una delle maggiori operazioni per valore in Italia nel primo semestre dell'anno), proprietario del complesso immobiliare denominato City Central, sito in Milano, via Lepetit.

Cattolica Immobiliare ha seguito direttamente il processo di analisi e il perfezionamento della complessa operazione.

Il fondo immobiliare è gestito da CB Richard Ellis SGR con sede a Milano.

Il 10 agosto, Cattolica ha trasmesso ad ISVAP la comunicazione preventiva richiesta dal regolamento 27 maggio 2008, n. 25, sulle operazioni infragrupo, per il trasferimento, oltre a mezzi finanziari liquidi, delle quote detenute nel Fondo Immobiliare Euripide da Cattolica Immobiliare quale distribuzione di riserve disponibili deliberato dall'assemblea della controllata

---

il 26 luglio per complessivi 50,7 milioni. ISVAP ha avviato, in data 17 agosto, il procedimento istruttorio che risulta favorevolmente concluso il 7 settembre, decorsi i termini di regolamento. Espletate le procedure previste dal regolamento del Fondo, le quote sono state trasferite a Cattolica in data 28 dicembre.

## Accordi di *partnership*

### *Partnership*

Nell'ambito del rilancio della *partnership* con Banca di Credito Popolare società cooperativa per azioni con sede in Torre del Greco, nel mese di febbraio 2009 erano stati stipulati due accordi di intermediazione assicurativa, da Cattolica in relazione ai rami danni e da Risparmio & Previdenza per i rami vita. Il 28 giugno è stato raggiunto un ulteriore accordo in forza del quale, a fronte della corresponsione da parte di Cattolica di 2,1 milioni, la banca ha assunto impegni di produzione e di mantenimento delle riserve nei rami vita, vincolanti per i prossimi sette anni e garantiti da penali. L'accordo è efficace a partire dal secondo semestre 2010.

Il 29 luglio UBI Banca e Cattolica hanno rinnovato l'accordo di *partnership* nel settore assicurativo vita in scadenza a fine anno, prorogandone la scadenza al 31 dicembre 2020.

Tale accordo prevede la distribuzione dei prodotti assicurativi di Lombarda Vita, con carattere di esclusività, tramite le filiali delle banche rete dell'ex Gruppo Banca Lombarda (Banco di Brescia, Banca Regionale Europea, Banca di Valle Camonica, Banco S. Giorgio).

In data 30 settembre, ottenute le necessarie autorizzazioni, le nuove intese hanno avuto esecuzione con la cessione da parte di UBI Banca alla Società di un ulteriore 9,9% del capitale di Lombarda Vita. Al 31 dicembre il capitale sociale della controllata risulta quindi detenuto per il 60% da Cattolica e per il 40% da UBI Banca. L'operazione ha comportato il riconoscimento di un corrispettivo complessivo di 118,3 milioni. Contestualmente all'operazione Cattolica ha acceso un finanziamento subordinato di 80 milioni di cui l'ISVAP, il 9 novembre, ha approvato, ai sensi dell'art. 45 del Codice delle Assicurazioni Private e relative disposizioni applicative, l'inclusione nel computo negli elementi costitutivi del margine di solvibilità.

Il 30 luglio la Società e Banca Popolare di Vicenza hanno rinnovato l'accordo di *partnership* prorogandone la scadenza sino al 31 dicembre 2020.

La nuova intesa consolida la collaborazione intrapresa tra i due Gruppi nel 2007 focalizzandosi sulla crescita delle società assicurative oggetto della *partnership*, grazie anche all'accordo di distribuzione in esclusiva di prodotti vita e danni tramite la rete diretta e indiretta del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

L'accordo ha previsto, tra l'altro, la cessione da Banca Popolare di Vicenza a Cattolica del 10% delle azioni delle società ABC Assicura, Berica Vita e Vicenza Life, contro un corrispettivo complessivo di 55,8 milioni, che tiene conto di apporti di capitale intervenuti nel corso dell'esercizio.

È stato confermato il vincolo di blocco per un periodo di tre anni su 4.120.976 azioni di Cattolica di proprietà di Banca Popolare di Vicenza.

L'operazione è stata perfezionata in data 30 dicembre, decorso favorevolmente il termine di cui all'art. 12 del regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25; in data 22 dicembre era nel frattempo pervenuta l'autorizzazione della Banca centrale Irlandese.

Conseguentemente, Cattolica detiene, per ciascuna delle compagnie citate, il 60% del capitale e Banca Popolare di Vicenza il 40%.

Nell'ambito delle nuove intese sottoscritte è tra l'altro concordato il ripristino sostanziale della situazione "ante *partnership*" del 2007 nell'area del risparmio gestito: ciò è allo stato previsto si realizzi mediante scissione del ramo d'azienda di BPVI Fondi operante con il Gruppo Cattolica in una società del Gruppo Cattolica che non sarà partecipata da Banca Popolare di Vicenza, con

contestuale cessazione della partecipazione di Cattolica in BPVI Fondi, attualmente iscritta a bilancio per 32,2 milioni.

Per ulteriori dettagli si rinvia al documento informativo redatto ai sensi del regolamento per le operazioni con parti correlate adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

L'8 settembre Intermonte Holding e Cattolica hanno raggiunto un accordo quadro di sviluppo e collaborazione in cui è tra l'altro prevista l'acquisizione di una quota dell'11,75% di Intermonte Sim, società di intermediazione mobiliare *leader* sul mercato azionario italiano nei rapporti con gli investitori istituzionali. L'operazione è avvenuta, mediante aumento di capitale riservato, in data 3 gennaio 2011 come più avanti descritto.

Il controllo di Intermonte Sim resterà al *management* che tramite Intermonte Holding manterrà una quota superiore al 70% del capitale. Il Gruppo Monte dei Paschi di Siena rimarrà azionista con il 17,65%.

Cattolica parteciperà allo sviluppo di Intermonte Sim, in particolare per quanto riguarda le nuove iniziative nel campo del *private equity*.

Nel medio termine il piano di Intermonte Sim prevede l'ingresso di ulteriori qualificati investitori istituzionali.

Il 29 dicembre Cattolica e Cassa di Risparmio di San Miniato hanno perfezionato un'intesa per la distribuzione in esclusiva sino al 2020 di prodotti assicurativi tramite le filiali della banca, secondo obiettivi prefissati, prevedendo altresì l'acquisizione del 34% del capitale sociale di San Miniato Previdenza da parte della Società per un corrispettivo pari a 7,3 milioni. Cattolica pertanto avrà la proprietà del 100% di San Miniato Previdenza.

L'operazione, qualificabile quale operazione infragruppo ai sensi del regolamento ISVAP n. 25, è stata conseguentemente segnalata all'Istituto di Vigilanza: i termini previsti dalla citata normativa regolamentare sono quindi decorsi con esito positivo.

### **Altri fatti**

Il 22 gennaio la Società ha partecipato, con l'apporto iniziale di 20 mila euro, alla costituzione della Fondazione della Comunità Veronese, che si propone di promuovere la cultura del dono per realizzare opere in campo sociale. Alla fine del mese di settembre, Cattolica ha erogato gli ulteriori fondi destinati al sostegno delle iniziative sociali della Fondazione per l'ammontare di 10 mila euro.

Banca Popolare di Vicenza non ha esercitato, nei termini previsti, la facoltà di sottoscrivere azioni Cattolica di nuova emissione, di cui alla delibera dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2007. Il numero di azioni che compongono il capitale sociale di Cattolica al 31 dicembre 2010, pari a 54.087.815, rimane immutato.

Nel mese di settembre la Fondazione Cattolica Assicurazioni ha approvato il bilancio di missione e il bilancio dell'esercizio 2009-2010, con un volume di erogazioni di 1,4 milioni. Con questo bilancio si conclude il primo ciclo di vita della Fondazione. Operativa dal marzo 2007, in questi primi anni essa ha organizzato la propria struttura e, fedele alla missione assegnatale da Cattolica, ha coerentemente sviluppato la propria azione raggiungendo importanti risultati sia in ambito sociale sia in ambito culturale, con interventi complessivi pari a 4,3 milioni.

Il 29 novembre il Consiglio di Amministrazione di Cattolica ha approvato, con voto unanime, la nuova procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi del regolamento CONSOB n.17221/2010, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti.

---

Il documento relativo a tale procedura è pubblicato sul sito *internet* della società - [www.cattolica.it](http://www.cattolica.it) - nella sezione “*Corporate Governance*”.

Si rimanda alla nota integrativa per la descrizione delle operazioni, avvenute nel corso dell’esercizio, relative ai versamenti in conto capitale erogati dalla Società.

### **Autorità di controllo e Agenzia delle Entrate**

Nel mese di marzo 2009 l’ISVAP ha dato seguito all’accertamento ispettivo, avviato il 27 ottobre 2008 e concluso nel dicembre dello stesso anno, per le presunte violazioni delle norme riguardanti i termini per la gestione delle richieste di risarcimento danni r.c. auto riscontrate nel centro di liquidazione sinistri di Napoli. L’Autorità di controllo ha chiesto alla Società di fornire ulteriori informazioni e di predisporre un piano di intervento per migliorare le procedure di gestione dei sinistri.

La Società ha risposto puntualmente alla richiesta di chiarimenti, presentando una memoria datata 21 aprile 2009.

Successivamente, in data 11 agosto 2009, l’Istituto di Vigilanza, secondo la procedura prevista dalla normativa in vigore, ha notificato l’atto di contestazione. La Società ha chiesto all’ISVAP di fissare un’audizione, per presentare le proprie difese ed i correttivi apportati alle procedure di gestione dei sinistri. Nel corso dell’audizione, che si è tenuta il 26 febbraio 2010 presso la sede dell’Istituto, la Società ha depositato una memoria difensiva, oggetto di valutazione ai fini del completamento dell’istruttoria.

In data 16 dicembre 2010 è stata notificata ordinanza sanzionatoria a Cattolica Services e a Cattolica quale responsabile in solido *ex art.* 324, 3° comma, codice delle assicurazioni private, per 1,2 milioni.

Con sentenza pronunciata il 24 maggio 2010, depositata il 7 giugno, la Commissione Tributaria Provinciale di Verona ha accolto il ricorso proposto dalla Società relativo ai rilievi IVA sull’annualità 2003, riconoscendo l’esenzione, ai fini IVA, ai rapporti di coassicurazione ed alle prestazioni infragruppo *ex art.* 6 della l. 133/1999 per i servizi amministrativi resi a favore di Cattolica Immobiliare.

Con riferimento alla verifica fiscale relativa al periodo d’imposta 2006 compiuta dai funzionari dell’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto, che si è conclusa con la notifica del processo verbale di constatazione in data 29 dicembre 2009, la Società ha presentato in data 17 dicembre 2010 l’istanza di accertamento con adesione, a cui hanno fatto seguito numerosi incontri con l’Ufficio nel corso dei quali è stata esibita la documentazione integrativa richiesta.

La Direzione Regionale del Veneto, tenuto conto degli ulteriori elementi emersi nel corso del contraddittorio, ha ritenuto opportuno abbandonare le contestazioni contenute in alcuni rilievi del processo verbale di constatazione basati su questioni interpretative, seguendo le quali vi sarebbe stato uno spostamento della competenza di taluni costi.

In data 24 marzo 2011 le parti hanno sottoscritto l’accertamento con adesione, definendo tutte le pendenze in relazione al processo verbale di constatazione 2006.

In data 24 febbraio 2011 sono state presentate le istanze di accertamento con adesione degli avvisi di accertamento notificati alla Società il 31 dicembre 2010 dall’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto.

Gli avvisi notificati si riferiscono ad alcune operazioni finanziarie “pronti contro termine” su azioni realizzate nel 2005 e, inoltre, comprendono alcuni rilievi relativi all’applicazione dell’esenzione IVA ai rapporti di coassicurazione, nonché alle prestazioni di servizi infragruppo.

A seguito della presentazione delle relative istanze, la Direzione Regionale del Veneto ha invitato la Società ad attivare il procedimento di accertamento con adesione.

In relazione a quanto sopra, sono stati effettuati gli opportuni accantonamenti al fondi rischi.





## Relazione sulla gestione

La Società nel 2010

**Gestione assicurativa**

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale, rete distributiva  
e sistemi informativi

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate



## Gestione assicurativa

### PREMI PER SETTORE DI ACQUISIZIONE

I premi lordi contabilizzati, suddivisi per settore di acquisizione, sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente (Tav. 11).

Tav. 11 - Premi dell'esercizio

Rami (importi in unità di euro)	2010	% sul tot.	2009	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
01 - Infortuni	84.587.116	4,56	80.629.089	4,97	3.958.027	4,91
02 - Malattie	69.518.300	3,74	63.556.322	3,92	5.961.978	9,38
03 - Corpi di veicoli terrestri	62.552.165	3,37	59.373.248	3,66	3.178.917	5,35
04 - Corpi di veicoli ferroviari	10.218	n.s.	8.199	n.s.	2.019	24,62
05 - Corpi di veicoli aerei	2.266	n.s.	34.621	n.s.	-32.355	-93,45
06 - Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	1.352.443	0,07	1.049.581	0,06	302.862	28,86
07 - Merci trasportate	5.070.926	0,27	3.668.659	0,23	1.402.267	38,22
08 - Incendio ed elementi naturali	86.071.732	4,64	69.379.187	4,28	16.692.545	24,06
09 - Altri danni ai beni	77.309.242	4,16	72.820.215	4,49	4.489.027	6,16
10 - R.c. autoveicoli terrestri	433.510.338	23,35	410.168.416	25,30	23.341.922	5,69
11 - R.c. aeromobili	7.933	n.s.	12.114	n.s.	-4.181	-34,51
12 - R.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali	771.569	0,04	710.045	0,04	61.524	8,66
13 - R.c. generale	129.188.440	6,96	113.576.141	7,01	15.612.299	13,75
14 - Credito	3.656.886	0,20	3.181.514	0,20	475.372	14,94
15 - Cauzioni	10.084.487	0,54	8.515.919	0,53	1.568.568	18,42
16 - Perdite pecuniarie	12.221.181	0,66	14.848.537	0,92	-2.627.356	-17,69
17 - Tutela legale	7.948.075	0,43	7.756.893	0,48	191.182	2,46
18 - Assistenza	11.962.349	0,64	11.904.653	0,73	57.696	0,48
<b>Totale rami danni</b>	<b>995.825.666</b>	<b>53,63</b>	<b>921.193.353</b>	<b>56,82</b>	<b>74.632.313</b>	<b>8,10</b>
Ramo I	386.845.831	20,84	316.684.544	19,54	70.161.287	22,15
Ramo III	2.823.006	0,15	3.160.629	0,20	-337.623	-10,68
Ramo IV	8.854	n.s.	-3.677	n.s.	12.531	n.s.
Ramo V	119.156.821	6,42	180.287.866	11,12	-61.131.045	-33,91
Ramo VI	352.035.930	18,96	199.751.773	12,32	152.284.157	76,24
<b>Totale rami vita (1)</b>	<b>860.870.442</b>	<b>46,37</b>	<b>699.881.135</b>	<b>43,18</b>	<b>160.989.307</b>	<b>23,00</b>
<b>Totale lavoro diretto</b>	<b>1.856.696.108</b>	<b>100,00</b>	<b>1.621.074.488</b>	<b>100,00</b>	<b>235.621.620</b>	<b>14,53</b>
<b>Totale lavoro indiretto</b>	<b>22.781.292</b>		<b>19.027.326</b>		<b>3.753.966</b>	<b>19,73</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.879.477.400</b>		<b>1.640.101.814</b>		<b>239.375.586</b>	<b>14,60</b>

n.s. = non significative

- (1) Ramo I = Assicurazioni sulla durata della vita umana  
 Ramo III = Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento  
 Ramo IV = Assicurazione malattia di cui all'art. 1, numero 1, lettera d), della direttiva CEE n. 79/267 del 5 marzo 1979  
 Ramo V = Operazioni di capitalizzazione  
 Ramo VI = Fondi pensione

## Andamento tecnico e attività dei principali comparti aziendali

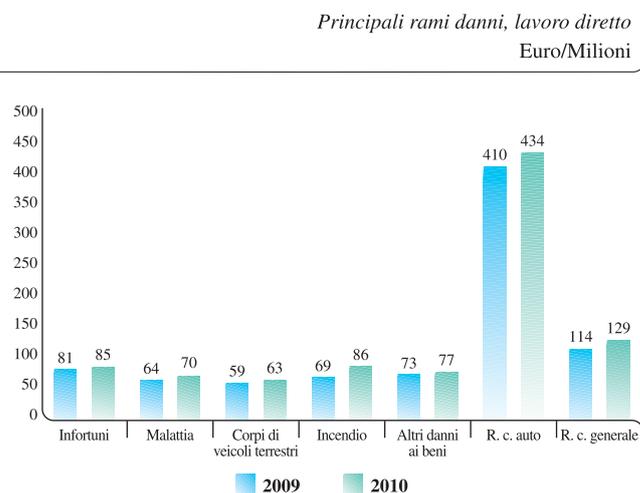
In conformità alla comunicazione CONSOB n. DAC/98084143 del 27 ottobre 1998 e tenuto conto del principio contabile IAS 14, si precisa che l'attività della Società si articola nei settori definiti e dettagliati nella tavola precedente.

Per lo sviluppo dei premi per canale, per tipo di prodotto ed altro si rimanda ai successivi paragrafi.

Seguono i commenti ed alcuni riscontri numerici sull'andamento dei singoli rami e sull'attività dei principali comparti aziendali.

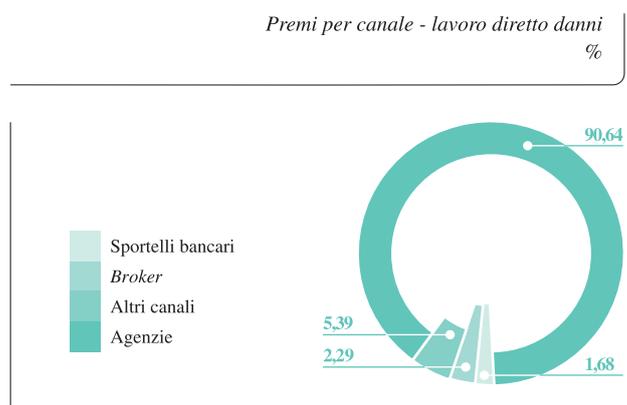
## RAMI DANNI

I premi danni lavoro diretto ammontano a 995,8 milioni in crescita dell'8,1% rispetto al 2009: l'incremento per il 5,65% è riconducibile ai rami auto e per il 10,65% ai rami non auto per l'aumento in particolare dei rami infortuni, malattia, incendio, altri danni ai beni e r.c. generale.



I premi del lavoro indiretto passano da 18,9 a 22,7 milioni.

I premi del lavoro diretto sono raccolti tramite il canale agenziale con 902,7 milioni, la rete bancaria con 16,7 milioni, i *broker* con 22,8 milioni e altri canali con 53,6 milioni.



I risultati tecnici dei singoli rami danni e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25 e 26 di nota integrativa.

**Infortuni**

L'ammontare dei premi è di 84,6 milioni con un incremento del 4,91%. L'apporto derivante ramo d'azienda *ex* C.I.R.A. ammonta a 0,5 milioni.

Si registra una crescita elevata relativamente alle polizze per le coperture assicurative degli infortuni da circolazione stradale vendute a completamento delle coperture auto che, unitamente alle polizze collocate individualmente, hanno portato ad una crescita significativa dei premi emessi per tale comparto.

Da evidenziare anche la crescita di premi relativi alle polizze tradizionali cumulative e al settore dei grandi clienti.

Il rapporto sinistri del lavoro diretto a premi registra un significativo incremento passando dal 41,7% al 57,4%.

Il peggioramento dell'andamento tecnico è prevalentemente dovuto a sinistri di entità significativa che hanno interessato sia un unico grande cliente, adeguatamente riassicurato in proporzionale, che alcuni prodotti *retail*.

Sono già state avviate le opportune misure di riforma per consentire un recupero del risultato tecnico già nel 2011.

**Tav. 12 - Ramo infortuni - lavoro diretto**

(importi in migliaia)	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	84.587	80.629	3.958	4,91
Premi di competenza	85.312	81.392	3.920	4,82
<i>Combined ratio</i>	90,8%	75,6%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	57,4%	41,7%		

**Malattie**

La raccolta premi ammonta a 69,5 milioni con un incremento del 9,38%.

In termine di premi emessi si registra una crescita significativa nel comparto dei grandi clienti. Nel settore persone si evidenzia un aumento dei premi principalmente dovuto al prodotto "Più salute".

Il rapporto sinistri a premi è in peggioramento passando dal 77,8% al 101,2%. Tale peggioramento è dovuto prevalentemente ad un contratto della linea aziende, peraltro già riformato; al netto di tale contratto l'andamento tecnico non avrebbe registrato alcun deterioramento.

**Tav. 13 - Ramo malattie - lavoro diretto**

(importi in migliaia)	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	69.518	63.556	5.962	9,38
Premi di competenza	70.266	63.719	6.547	10,27
<i>Combined ratio</i>	119,4%	96,7%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	101,2%	77,8%		

---

**Corpi di veicoli terrestri**

I premi ammontano a 62,6 milioni con un incremento del 5,35%.

La crescita è dovuta sia all'incremento del portafoglio r.c. auto sia all'apporto derivante dal ramo d'azienda *ex* C.I.R.A. che ammonta a 1,9 milioni.

L'andamento tecnico è in peggioramento in uno scenario di mercato caratterizzato da una forte competitività.

**Tav. 14 - Ramo corpi di veicoli terrestri - lavoro diretto**

<i>(importi in migliaia)</i>	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	62.552	59.373	3.179	5,35
Premi di competenza	61.847	58.225	3.622	6,22
<i>Combined ratio</i>	90,0%	94,1%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	65,2%	62,8%		

**Corpi di veicoli aerei, ferroviari marittimi, e fluviali**

I premi dei rami corpi di veicoli aerei, ferroviari e marittimi, lacustri e fluviali ammontano a 1,4 milioni con un incremento del 24,95% rispetto all'esercizio precedente.

Si conferma la tendenza all'aumento della produzione in questo settore, destinata a consolidarsi ulteriormente.

**Merci trasportate**

I premi ammontano a 5,1 milioni con un incremento del 38,22% rispetto all'esercizio precedente.

La crescita nel ramo, pur in un mercato stagnante e sempre competitivo, continua ad essere costante, significativa ed attentamente indirizzata verso quei settori di rischio maggiormente remunerativi. Viene così confermata la sempre maggiore capacità di penetrazione mirata della Società in un settore tradizionalmente riservato ad operatori specialistici.

**Incendio ed elementi naturali**

I premi si attestano a 86,1 milioni con un incremento del 24,06%. L'apporto derivante dal ramo d'azienda *ex* C.I.R.A. ammonta a 8 milioni.

Con riferimento alla rete agenziale l'aumento dei premi emessi è particolarmente evidente nei prodotti tradizionali, nei prodotti multirischi e nella linea persona.

Il rapporto sinistri a premi è in aumento rispetto all'esercizio precedente passando dal 50,3% al 66,6%. Tale incremento ha interessato principalmente l'area aziende a causa di un maggior numero di sinistri di punta legati alle calamità naturali e gli enti ecclesiastici.

Tav. 15 - Ramo incendio ed elementi naturali - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	86.072	69.379	16.693	24,06
Premi di competenza	83.143	66.170	16.973	25,65
<i>Combined ratio</i>	101,1%	85,2%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	66,6%	50,3%		

### Altri danni ai beni

I premi si attestano a 77,3 milioni con un incremento del 6,16%. L'apporto derivante dal ramo d'azienda *ex C.I.R.A.* ammonta a 4,4 milioni.

In termine di premi emessi si registra un'apprezzabile crescita nell'ambito delle polizze quotate incendio/furto e della linea persona.

#### Furto

Il volume dei premi nel settore furto registra una contenuta diminuzione relativamente alle polizze tradizionali.

#### Grandine

I premi relativi alle coperture grandine registrano un decremento dell'1,4%. Il rapporto sinistri a premi passa dal 79,8% al 78,1%.

#### Rischi Tecnologici

I premi di questo comparto hanno registrato un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente ascrivibile principalmente alle polizze CAR, montaggio e *leasing* beni strumentali.

Il ramo nel suo complesso registra un rapporto sinistri a premi pari al 77,6%, in crescita rispetto al 70% dell'esercizio precedente. È già stato attivato un piano di risanamento del portafoglio relativo ai prodotti della linea persona, che dovrebbe portare ad un miglioramento dell'andamento tecnico nel corso del 2011.

Tav. 16 - Ramo altri danni ai beni - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	77.309	72.820	4.489	6,16
Premi di competenza	81.508	73.069	8.439	11,55
<i>Combined ratio</i>	108,7%	102,1%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	77,6%	70,0%		

**R.c.  
autoveicoli  
terrestri**

La raccolta premi è di 433,5 milioni con un incremento del 5,69% rispetto all'esercizio precedente.

Lo sviluppo del portafoglio è prevalentemente concentrato in segmenti di rischi a bassa sinistrosità attesa.

Il rapporto sinistri a premi migliora passando dal 71,3% al 70,1%, principalmente per gli effetti di una politica tariffaria e commerciale che ha permesso un ulteriore miglioramento di frequenza.

**Tav. 17 - Ramo r.c. auto - lavoro diretto**

(importi in migliaia)	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	433.510	410.168	23.342	5,69
Premi di competenza	421.555	408.129	13.426	3,29
Combined ratio	95%	95,2%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	70,1%	71,3%		

**R.c.  
aeromobili,  
veicoli  
marittimi,  
lacustri e  
fluviali**

I premi dei rami r.c. aeromobili, veicoli marittimi, lacustri e fluviali ammontano a 780 mila euro con un incremento del 7,94% rispetto all'esercizio precedente.

**Responsabilità  
civile generale**

La raccolta premi ammonta a 129,2 milioni con una crescita del 13,75%. L'apporto derivante dal ramo d'azienda ex C.I.R.A. ammonta a 3,6 milioni.

L'incremento dei premi è dovuto alle seguenti componenti:

- il fisiologico sviluppo del volume di affari e l'aumento del premio medio;
- l'acquisizione di nuove polizze, opportunamente riassicurate in facoltativo e l'incremento delle tassazioni praticate relativamente agli enti pubblici;
- l'attività di riforma di contratti, riguardante le polizze di maggior importo e quelle rientranti nell'ambito delle professioni sanitarie.

Il deterioramento dell'andamento tecnico del lavoro diretto è conseguenza delle polizze relative al settore sanitario, peraltro protette da specifiche coperture riassicurative e di contratti di alcuni enti pubblici territoriali, ora non più in portafoglio per effetto delle operazioni intraprese già dalla seconda metà del 2009 e proseguite nel corso del 2010.

L'andamento tecnico, al netto degli effetti della riassicurazione, pur mantenendosi negativo è in forte miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Il *combined ratio* del lavoro conservato migliora di 31,7 punti passando dal 143,1% del 2009 al 111,4%.

## Tav. 18 - Ramo responsabilità civile generale - lavoro diretto e lavoro conservato

(importi in migliaia)	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Lavoro diretto:				
Premi lordi contabilizzati	129.189	113.576	15.613	13,75
Premi di competenza	117.942	113.729	4.213	3,70
<i>Combined ratio</i>	149,3%	143,5%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	122,9%	111,2%		
Lavoro conservato:				
<i>Combined ratio</i>	111,4%	143,1%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	79,7%	105,5%		

**Credito** La raccolta premi ammonta a 3,7 milioni in aumento rispetto all'esercizio precedente (+14,94%). La produzione è dovuta alla divisione *on line*.

Il comparto costituisce un completamento delle coperture offerte dagli agenti.

**Cauzioni** I premi ammontano a 10,1 milioni con un incremento del 18,42%.

Tale andamento, in controtendenza con quello di mercato è dovuto ad un progressivo riequilibrio delle quote di mercato che tradizionalmente vedevano una presenza della Compagnia contenuta rispetto a quella del totale comparto danni.

Si evidenzia un andamento tecnico del ramo particolarmente positivo anche grazie al recupero sui sinistri che hanno superato l'importo dei sinistri stessi.

## Tav. 19 - Ramo cauzione - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	10.085	8.516	1.569	18,42
Premi di competenza	9.267	7.735	1.532	19,81
<i>Combined ratio</i>	41,0%	89,0%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	-13,4%	36,8%		

**Perdite pecuniarie** Il volume dei premi è di 12,2 milioni con un decremento del 17,69%. L'apporto derivante dal ramo d'azienda *ex C.I.R.A.* ammonta a 0,4 milioni. Tale diminuzione di premi è attribuibile quasi esclusivamente alla divisione bancassicurazione e ad una più contenuta diminuzione della vendita delle garanzie connesse ai prodotti auto.

Nel corso dell'esercizio il rapporto sinistri a premi si attesta al 18,8%.

## Tav. 20 - Ramo perdite pecuniarie - lavoro diretto

<i>(importi in migliaia)</i>	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	12.221	14.849	-2.628	-17,69
Premi di competenza	12.438	13.372	-934	-6,98
<i>Combined ratio</i>	53,1%	59,3%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	18,8%	6,4%		

**Tutela legale** L'ammontare dei premi è di 7,9 milioni con un incremento del 2,46%.

L'incremento dei premi è dovuto alla crescita del settore auto e principalmente all'acquisizione di nuovi rischi quotati linea aziende.

## Tav. 21 - Ramo tutela legale - lavoro diretto

<i>(importi in migliaia)</i>	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	7.948	7.757	191	2,46
Premi di competenza	8.188	7.106	1.082	15,23
<i>Combined ratio</i>	34,2%	40,0%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	5,4%	11,1%		

**Assistenza** I premi ammontano a 12 milioni con un incremento dello 0,48%.

Si registra una crescita apprezzabile in termini di premi emessi relativamente al portafoglio auto e alla raccolta legata alle garanzie vendute in abbinamento ai prodotti linea persona, con particolare riferimento al prodotto abitazione; tali crescite sono quasi completamente controbilanciate dalla diminuzione registrata dalla attività di bancassicurazione dovuta all'interruzione di un accordo con un *partner* bancario di commercializzazione di un prodotto a cui erano abbinata prestazioni assistenza.

Il rapporto sinistri a premi passa dal 27,4% al 35,8%.

## Tav. 22 - Ramo assistenza - lavoro diretto

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	11.962	11.905	57	0,48
Premi di competenza	11.678	10.888	790	7,26
<i>Combined ratio</i>	78,1%	69,9%		
Oneri relativi ai sinistri / Premi di competenza	35,8%	27,4%		

**Enti Religiosi  
e Onlus**

Nel corso dell'anno sono state rinnovate le convenzioni con importanti realtà diocesane quali, Trento, Bolzano, Bressanone, Udine e Ivrea.

La Società ha partecipato ad eventi fieristici di rilievo nazionale dedicati al *non profit* in occasione dei quali ha confermato l'obiettivo di proporsi al mercato come assicuratore di riferimento per il terzo settore.

Sono state stipulate convenzioni con alcune organizzazioni di volontariato in regioni dove tale realtà è fortemente radicata.

**LIQUIDAZIONE SINISTRI**

Cattolica Services è la società del Gruppo che accentra nella divisione sinistri l'attività di gestione e liquidazione dei sinistri.

Tutte le attività della divisione della controllata sono state riportate in un documento che elenca le iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali che sono: aumentare la velocità di liquidazione, contenere l'incremento dei costi diretti (pagato), ridurre i costi indiretti e, infine, recuperare efficienza e migliorare il livello di servizio al cliente. Tale documento è aggiornato mensilmente con verifiche puntuali dello stato avanzamento lavori.

Dal gennaio 2010 è operante il nuovo sistema informatico per la gestione dei sinistri (NSGS) la cui messa a punto ha fortemente coinvolto le strutture.

Le principali caratteristiche di questo sistema sono le seguenti:

- è un sistema unico per tutte le Compagnie del Gruppo;
- è completo, perché esso è dotato di tutte le funzionalità che permettono una gestione completa del sinistro;
- è flessibile, perché il nuovo sistema è facilmente parametrizzabile all'evolversi dei nuovi processi gestionali.

Il personale della divisione sinistri è stato coinvolto principalmente:

- nell'attività di implementazione e di perfezionamento del sistema, condotta insieme alla divisione *IT*, per ottimizzare le attività dei singoli uffici;
- nella soluzione di alcune criticità dovute principalmente alla migrazione dei dati al nuovo sistema.

Nel corso dell'esercizio si sono definite e sviluppate una serie di modifiche volte a migliorare le prestazioni del sistema NSGS per supportare una maggiore incisività della rete liquidativa. Tale attività proseguirà con il coinvolgimento della divisione sinistri di Cattolica Services, anche per tutto il 2011.

A seguito dell'operatività del nuovo sistema sinistri è stato avviato, il progetto "Cattolica 2.0" che prevede la revisione dell'organizzazione del servizio liquidativo in termini di efficienza e di razionalizzazione delle procedure e dei processi per poter utilizzare al meglio le opportunità offerte dalla nuova piattaforma *on line*.

Il Gruppo di lavoro costituito per realizzare tale cambiamento si è concentrato prioritariamente

---

sull'organizzazione del servizio liquidativo danni ai beni e malattie, rivedendone la struttura e l'operatività.

Sono state rese operative, inoltre, alcune azioni miranti a rendere più autonome le agenzie del Gruppo sia nelle aperture dei sinistri sia nell'acquisizione di informazioni sui sinistri già aperti. Contestualmente è stata introdotta una modalità più evoluta di gestione documentale che favorirà la velocità di liquidazione.

È stato avviato un impegnativo progetto antifrode per tutti i centri di liquidazione del Gruppo. Tale progetto consiste nell'attivazione, di concerto con la divisione *IT*, di procedure volte a trattare con particolare attenzione i sinistri potenzialmente fraudolenti.

### **Rete di liquidazione diretta**

A fine esercizio i centri di liquidazione operativi sul territorio sono 26.

La rete diretta comprende anche un *call center* che si occupa della gestione e liquidazione dei sinistri di minore complessità.

È stata completata l'attività di verifica delle necessità logistiche e informatiche dei centri di liquidazione, intervenendo ove necessario, al fine di migliorare le prestazioni liquidative. È stata costituita una specifica unità organizzativa con lo scopo di ridurre i sinistri in contenzioso presso i centri di liquidazione.

Sono state definite e rese operative due nuove procedure: la prima relativa alle radiazioni e demolizioni; l'altra relativa alla gestione dei sinistri canalizzati presso le carrozzerie fiduciarie (Car Full Service) che si propone di aumentare la velocità di liquidazione con un conseguente miglioramento del servizio al cliente.

### **Rete di liquidazione indiretta**

La rete indiretta si occupa della gestione dei rapporti con i fiduciari, selezionandoli e presidiando il controllo tecnico sullo svolgimento degli incarichi.

Nel quadro del rinnovamento dei sistemi informatici sono entrati in produzione i nuovi portali che costituiscono un importante strumento per migliorare lo scambio di informazioni tra i professionisti ed il Gruppo.

Per quanto riguarda i legali fiduciari sono stati incrementati i controlli del livello di qualità verificando attentamente due specifici aspetti: la qualità degli atti elaborati dal legale fiduciario ed il livello e l'efficacia della tutela degli interessi della Compagnia.

Nella regione Campania è stato sperimentato l'accentramento della gestione del contenzioso non auto su alcuni legali specialisti. Grazie ai buoni risultati ottenuti, tale procedura è stata replicata anche su Roma e Milano, sempre a livello sperimentale.

È in fase di completamento l'albo dei legali specialisti su sinistri di responsabilità civile generale sull'intero territorio.

Sono stati aggiornati gli albi dei medici specialisti, anche grazie a specifici accordi con alcune

categorie, ed è stata formalizzata la centralizzazione delle valutazioni relative al danno estetico.

Per quanto riguarda la gestione dei periti è stato costituito, dal 19 luglio, il polo pronta liquidazione (Polo PL).

La nuova unità comprende un polo auto e uno non auto finalizzati in particolare alla gestione delle relative reti peritali. Il modello organizzativo non ha modificato l'attuale processo della pronta liquidazione auto, mentre ha introdotto importanti novità nella gestione dei sinistri non auto.

La nuova gestione dei sinistri incendio e altri danni ai beni del Gruppo, che ha rivisto l'abbinamento perito/agenzia in tutto il territorio nazionale, è così strutturata:

- il polo PL gestisce i sinistri di valore fino a 10.300 euro (limite della pronta liquidazione);
- i centri di liquidazione territorialmente competenti gestiscono i sinistri da 10.300 fino a 130.000 euro;
- l'ufficio sinistri complessi di sede gestisce i sinistri di valore superiore a 130.000 euro.

Il polo PL ha anche la funzione di monitorare la qualità tecnica degli elaborati peritali avvalendosi della collaborazione di consulenti esterni.

È stato costituito per i fiduciari danni ai beni un gruppo di periti particolarmente esperti e specializzati da incaricare a rotazione per i sinistri di rilevante ammontare (superiore a 300.000 euro).

L'operatività del nuovo servizio di carrozzerie fiduciarie collegato al processo di liquidazione sinistri del Gruppo è stata estesa a tutto il territorio nazionale.

Tale servizio, erogato da Car Full Service, interviene nelle fasi di gestione e verifica delle riparazioni conseguenti a sinistro presso le carrozzerie selezionate. La struttura, composta da personale specializzato, gestisce il rapporto con il riparatore convenzionato dal momento in cui l'assicurato si presenta per effettuare l'intervento, valutando attentamente il relativo preventivo. L'obiettivo di tale iniziativa è garantire qualità del servizio al cliente, efficiente gestione dei costi di riparazione, nonché un maggiore controllo dell'intera filiera della gestione dei sinistri.

### **Sinistri complessi e rivalse**

Dopo un periodo di sperimentazione nell'anno precedente, da inizio 2010 i sinistri mortali r.c. auto sono affidati, sino dall'apertura, direttamente all'ufficio sinistri complessi, al fine di consentire un'adeguata e tempestiva istruzione finalizzata ad una più precisa appostazione di riserva ed una liquidazione in tempi brevi.

### **Velocità di liquidazione e sinistri denunciati**

Nella tabella che segue è riportata, per i principali rami danni, la velocità di liquidazione dei sinistri, che risulta dal rapporto tra il numero dei sinistri pagati interamente e il numero totale dei sinistri in carico, al netto di quelli eliminati senza seguito.

## Tav. 23 - Velocità di liquidazione dei sinistri

(valori %)	Sinistri relativi all'esercizio in corso		Sinistri relativi agli esercizi precedenti	
	2010	2009	2010	2009
<b>Rami:</b>				
01 - Infortuni	42,7	41,7	70,7	78,0
02 - Malattie	88,4	89,3	81,8	81,2
03 - Corpi di veicoli terrestri	90,5	86,6	90,0	88,8
08 - Incendio ed elementi naturali	69,9	66,4	74,0	64,1
10 - R.c. autoveicoli terrestri				
CARD Gestionaria	80,2	80,0	79,6	86,1
CARD Debitrice	76,3	63,1	74,5	79,4
NO CARD	51,8	54,0	43,4	49,2
13 - R.c. generale	47,2	47,7	26,6	28,8
15 - Cauzioni	52,5	36,3	9,3	13,3
16 - Perdite pecuniarie	61,2	65,1	51,6	61,7
17- Tutela legale	13,2	24,9	15,7	21,0
18 - Assistenza	78,8	71,8	65,3	58,9

Nel corrente esercizio sono stati denunciati 305.254 sinistri, di questi, 221.300 (72,5%) interamente liquidati.

Relativamente al ramo r.c. auto sono stati denunciati 65.784 sinistri CARD gestionaria, di cui 49.441 liquidati interamente, con una velocità di liquidazione pari all'80,2%.

Per quanto concerne i sinistri CARD debitrice, Cattolica ha ricevuto dalla stanza di compensazione gestita dalla CONSAP 57.171 denunce di sinistro, di cui 42.843 pagati, per una velocità di liquidazione pari al 76,3%.

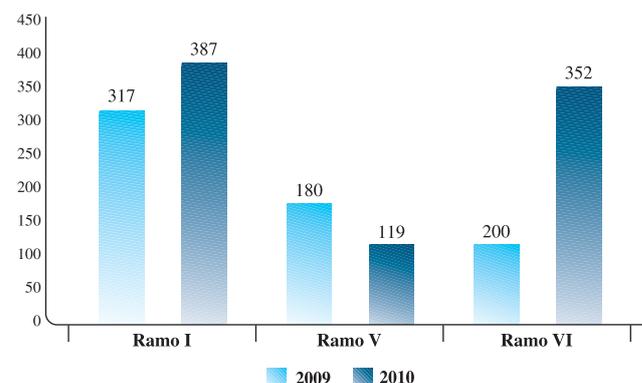
## RAMI VITA

I premi del lavoro diretto dei rami vita passano da 699,9 a 860,9 milioni (+23%), quelli del lavoro indiretto, del tutto marginali, passano da 143 a 129 mila euro.

I premi del lavoro diretto fanno riferimento ai seguenti canali distributivi: agenzie 29,7%, sportelli bancari 17,13%, *broker* 5,94%, promotori finanziari 0,04% e ed altri canali 47,19%.

In particolare i premi raccolti tramite il canale agenziale ammontano a 255,7

Principali rami vita, lavoro diretto  
Euro/Milioni



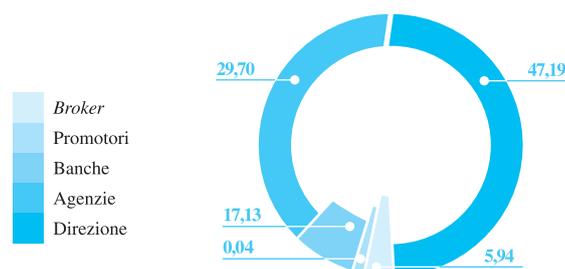
milioni con un decremento del 9,25%, quelli afferenti il canale bancario a 147,5 milioni con un incremento del 55,51%, quelli relativi ai *broker* a 51,1 milioni con un decremento del 4,56%, quelli relativi ai promotori a 319 mila con un decremento del 3,33% e quelli afferenti gli altri canali a 406,2 milioni con un incremento del 50,82%, rappresentati principalmente dall'ufficio di direzione che raccoglie per circa l'84,59% premi di ramo VI (fondi pensione).

Le somme pagate, in aumento rispetto allo scorso esercizio, ammontano a 769,7 milioni (erano 538,7 milioni al 31 dicembre 2009). Nella voce sono inclusi 203 milioni per riscatti e 538 milioni per scadenze.

Seguono i commenti sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti vita.

I risultati tecnici dei singoli rami vita e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 27 e 28 di nota integrativa.

Premi per canale lavoro diretto vita %



#### Assicurazioni sulla durata della vita umana

La raccolta premi del ramo I, cosiddetto "ramo tradizionale", ammonta a 386,8 milioni e registra un incremento del 22,15% rispetto all'esercizio precedente.

#### Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento

I premi di ramo III ammontano a 2,8 milioni rispetto ai 3,2 milioni del 2009 e sono composti prevalentemente da polizze *unit linked*.

Il ramo ha fortemente risentito dell'andamento dei mercati finanziari e del rallentamento dell'attività a causa del cambiamento della domanda che si è riposizionata sui prodotti di tipo tradizionale.

#### Assicurazioni a copertura della non autosufficienza

La Società continua ad operare nel ramo IV, in particolare come garanzia abbinata ai piani di investimento previdenziale.

#### Operazioni di capitalizzazione

I premi si attestano a 119,2 milioni rispetto ai 180,3 milioni dell'esercizio precedente con un decremento del 33,91%. Il ramo mantiene comunque un ruolo significativo nell'ambito della politica commerciale.

#### Fondi Pensione

La raccolta premi complessiva di ramo VI ammonta a 352 milioni rispetto ai 199,8 del 2009 (+76,24%), di cui 205,6 milioni sono rappresentati dal conferimento iniziale al fondo a seguito del rinnovo del mandato di gestione del Fondo Cometa.

## Gestione in ramo VI delle risorse di Fondi pensione negoziali e preesistenti

I premi raccolti nell'ambito dell'attività relativa alla gestione delle risorse di fondi pensione negoziali e preesistenti di ramo VI con garanzia di restituzione del capitale e corresponsione di rendimento minimo ammontano a 338,3 milioni, rispetto ai 189,9 del 2009 (+78,15%).

Il 30 aprile è scaduta la convenzione stipulata nel 2005 con il Fondo Pensione Cometa per la gestione delle risorse del comparto sicurezza. Al termine del processo di selezione dei gestori, iniziato nel novembre 2009 con un bando pubblico, per l'assegnazione del nuovo mandato, Cattolica è stata confermata nell'incarico. La nuova convenzione ha efficacia dal 1° maggio 2010 e durata 10 anni. A motivo del rinnovo del mandato, l'importo riconosciuto al fondo in base a quanto previsto dalla convenzione scaduta ha costituito il conferimento iniziale del fondo stesso in relazione alla nuova convenzione. Pertanto, tale conferimento, pari a 205,6 milioni, concorre alla formazione dell'ammontare complessivo dei premi rilevati nel periodo.

Al 31 dicembre il patrimonio in gestione ammonta a 513,1 milioni (+8,26% rispetto al 31 dicembre 2009).

Nel luglio scorso è scaduta anche la convenzione stipulata nel 2007 con il Fondo Pensione Previambiente; in corrispondenza della scadenza dalla convenzione, quindi, il relativo patrimonio, pari a 47,9 milioni alla fine del 2009, è stato messo a disposizione del Fondo e non concorre a formare l'ammontare complessivo del patrimonio in gestione alla fine dell'esercizio.

Nella tabella che segue si fornisce il dettaglio dei premi dell'esercizio e del patrimonio gestito alla fine dell'esercizio per ciascun fondo pensione.

Tav. 24 - Fondi pensione negoziali e preesistenti: dettaglio premi e patrimonio gestito

Denominazione Fondo Pensione (importi in migliaia)	Denominazione comparto	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
		Patrimonio	Premi	Patrimonio	Premi
ASTRI (Fondo nazionale di previdenza complementare per i lavoratori del settore autostrade, strade, trasporti e infrastrutture)	GARANTITO	6.301	2.088	4.280	3.282
Cassa di Previdenza dei Dirigenti e degli Impiegati di McKinsey & Co *	GARANTITA	12.452	21	14.009	7.268
COMETA (Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori dell'industria metalmeccanica, dell'installazione di impianti e dei settori affini)	SICUREZZA	216.159	245.760	198.688	49.024
COOPERLAVORO (Fondo pensione complementare dei lavoratori, soci e dipendenti, delle cooperative di lavoro)	SICUREZZA	83.031	29.972	55.951	25.862
FAP ANTONVENETA (Fondo pensione dipendenti Banca Antonveneta) *	GARANTITO TFR	12.148	6.430	5.717	2.400
FONDAV (Fondo pensione complementare personale navigante di cabina)	GARANTITO	3.828	865	2.980	1.645
FONDO GIORNALISTI (Fondo pensione complementare dei giornalisti italiani) *	GARANTITO	13.659	4.416	9.568	4.862
FONDO PENSIONE GRUPPO CARIPARMA FRIULADRIA (*)	GARANTITA	10.537	3.188	7.917	3.403
FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE FONTEX *	GARANTITO	1.456	962	508	137
FOPADIVA (Fondo pensione complementare per i lavoratori dipendenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta)	GARANZIA	19.609	763	19.459	19.083
FOPEN (Fondo pensione dipendenti Gruppo ENEL)	MONETARIO (CLASSE GARANZIA)	26.377	3.721	24.879	18.182
PREVAER (Fondo pensione complementare nazionale per i lavoratori quadri, impiegati ed operai delle aziende aderenti ad Assaeroporti)	GARANTITA	30.743	5.447	25.873	5.522
PREVIAMBIENTE (Fondo pensione nazionale a favore dei lavoratori del settore dell'igiene ambientale e dei settori affini)	GARANTITO	0	12.284	47.865	23.825
PREVICOOPER (Fondo pensione complementare nazionale a capitalizzazione dei dipendenti delle imprese della distribuzione cooperativa)	SICURO	58.721	15.951	44.460	17.167
SOLIDARIETÀ VENETO - FONDO PENSIONE	GARANTITO TFR	18.125	6.396	11.835	8.210
<b>TOTALE FONDI PENSIONE NEGOZIALI E PREESISTENTI</b>		<b>513.146</b>	<b>338.264</b>	<b>473.989</b>	<b>189.872</b>

(\*) Fondi pensione preesistenti

## Fondi pensione aperti

Per quanto riguarda i fondi pensione istituiti dalla Società, nell'esercizio sono affluiti al "Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza", che opera in regime di contribuzione definita e si articola in sei comparti, premi lordi (al netto delle contribuzioni destinate al finanziamento delle prestazioni assicurative accessorie) per un importo di 9 milioni, rispetto ai 7,2 del 2009 (+24,5%).

Il patrimonio netto destinato alle prestazioni dei sei comparti del Fondo ammonta a 30,5 milioni (+37,86% rispetto al 31 dicembre 2009).

È continuata anche la gestione delle risorse in ramo VI del comparto "Garantito" del Fondo Pensione Aperto Azimut Previdenza, istituito da Azimut SGR; i premi raccolti nel periodo ammontano a 4,7 milioni, il patrimonio gestito alla fine dell'esercizio è pari a 7,7 milioni.

Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio dei premi e dei patrimoni gestiti relativi a fondi pensione aperti.

Tav. 25 - **Fondi pensione aperti: dettaglio premi e patrimonio gestito**

Denominazione Fondo Pensione (importi in migliaia)	Denominazione comparto	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
		Patrimonio	Premi	Patrimonio	Premi
FONDO PENSIONE APERTO CATTOLICA GESTIONE PREVIDENZA	AZIONARIO GLOBALE	7.972	1.913	5.684	1.801
	BILANCIATO GLOBALE	7.803	1.998	5.992	1.566
	ETICO	353	123	251	92
	GARANTITO	10.282	3.910	6.972	2.716
	MONETARIO GLOBALE	1.842	478	1.338	490
	OBBLIGAZIONARIO GLOBALE	2.224	602	1.870	583
	<b>TOTALE FONDO</b>	<b>30.476</b>	<b>9.024</b>	<b>22.107</b>	<b>7.248</b>
FONDO PENSIONE APERTO AZIMUT PREVIDENZA	GARANTITO	7.691	4.748	3.947	2.632
<b>TOTALE FONDI PENSIONE APERTI</b>		<b>38.167</b>	<b>13.772</b>	<b>26.055</b>	<b>9.879</b>

## Altri servizi offerti ai Fondi Pensione

### Coperture accessorie per invalidità e premorienza

Nell'ambito dei servizi offerti ai fondi pensione negoziali e preesistenti del ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana), si segnala che i premi raccolti nell'esercizio in relazione alle polizze collettive stipulate con Fonchim e Fiprem per l'assicurazione degli iscritti contro il rischio di morte e di invalidità permanente sono pari a 10,75 milioni.

Il 31 dicembre 2009 è scaduta la convenzione stipulata con Fonchim nel 2007. Con efficacia dal 1° gennaio 2010 e scadenza 31 dicembre 2012, rinnovabile salvo disdetta, è stata stipulata una nuova convenzione. Il fondo, al termine del processo di selezione, iniziato lo scorso ottobre con un bando pubblico ha scelto l'offerta presentata dalla Società.

Per la scadenza del 31 dicembre 2010 Fiprem ha disdetto la convenzione stipulata nel 2007; a partire dal 2011, le garanzie sono prestate da Cattolica Previdenza.

---

### Gestione delle risorse mediante operazioni di capitalizzazione (ramo V)

Nell'ambito dei servizi offerti ai fondi pensione per la gestione delle risorse, i premi relativi ai contratti di capitalizzazione sono pari a 16,7 milioni.

### **ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI**

A seguito dell'emanazione del regolamento ISVAP 26 maggio 2010, n. 35, concernente la disciplina degli obblighi di informazione e della pubblicità dei prodotti assicurativi, è stata svolta nel secondo semestre un'importante e consistente attività di revisione e sviluppo prodotti.

Nel quadro del progressivo rinnovo del catalogo prodotti e dell'unificazione del medesimo a livello di Gruppo sono state inoltre condotte le attività che seguono.

#### **Rami danni**

##### **Persone**

##### **Società e Duomo Uni One**

Si è conclusa l'attività propedeutica alla realizzazione del nuovo prodotto infortuni destinato alla rete agenti del Gruppo Cattolica che sarà commercializzato nel 2011 e sono state definite le specifiche tecniche propedeutiche allo sviluppo informatico, alla stesura delle condizioni di polizza ed alla definizione della tariffa e del manuale operativo.

##### **Aziende**

Nel corso del periodo, unitamente all'informatizzazione delle polizze di Cattolica e Duomo Uni One rientranti nel catalogo, è stata svolta un'attività di razionalizzazione di alcuni prodotti che diventeranno di Gruppo in attesa della nuova multirischi dedicata alle piccole e medie imprese che sarà commercializzata nel corso del 2011.

#### **Rami vita**

Si è ampliato il catalogo realizzando prodotti specificamente dedicati alla esigenze assicurative, di protezione e di risparmio/investimento dei clienti.

##### **Rete agenziale**

Per la rete distributiva agenziale sono stati sviluppati diversi prodotti di ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana):

- “*Cassaforte Puntofermo*”, un'assicurazione a capitale differito a premio annuo costante con rivalutazione annua del capitale e controassicurazione in caso di morte;
- “*Grandomani Cedola*”, un'assicurazione mista a premio unico con rivalutazione annuale e prestazione addizionale in caso di morte, che prevede la corresponsione di una cedola annuale;
- “*TFM ATTIVO*”, che consente la costituzione dei mezzi finanziari necessari alla corresponsione del trattamento di fine mandato, con la certezza di un rendimento minimo e di un risultato consolidato alla fine di ciascun esercizio. Il *target* di prodotto è costituito da amministratori, collaboratori e tutti coloro che partecipano alle attività dell'impresa con un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, ai quali deve essere corrisposta un'indennità aggiuntiva prevista dal contratto di collaborazione, al momento di cessazione del rapporto con l'azienda;

- “*Pensione Presente new*”, un’assicurazione di rendita vitalizia immediata a premio unico con rivalutazione annua della rendita;
- “*Cattolica & Protezione VIProteggo Elite*” e “*Cattolica & Protezione VIProteggo Facile*”, due assicurazioni temporanee in caso di morte a capitale e premio annuo costanti con garanzia accessoria e facoltativa per il caso di morte per infortunio e per il caso di morte per infortunio conseguente ad incidente stradale;
- “*Cattolica & Investimento Più Vantaggi*” e “*Cattolica & Investimento Più Capitale*”, due assicurazioni miste a premio unico e premi unici aggiuntivi con rivalutazione annua del capitale e prestazione addizionale per il caso di morte;
- “*Cattolica & Risparmio Valore Futuro*”, un’assicurazione a vita intera a premi unici ricorrenti con possibilità di versamenti aggiuntivi con rivalutazione annua del capitale e prestazione addizionale per il caso di morte.

Per quanto riguarda il ramo V (operazioni di capitalizzazione), è stato sviluppato il prodotto “*Cattolica & Investimento Capitalizzazione*”, una capitalizzazione finanziaria a premio unico e premi unici aggiuntivi legata alla gestione speciale RI.SPE.VI.

Per i Soci della Compagnia è stata sviluppata un’assicurazione temporanea caso morte a capitale e premio annuo costante con garanzie accessorie per il caso di morte per infortunio.

Sono stati realizzati, per i clienti istituzionali, due prodotti di capitalizzazione a premio unico, legati alla gestione speciale RI.SPE.VI., uno dei quali riconosce, inoltre, una cedola annuale il cui importo è pari al rendimento annuo della gestione separata al netto della ritenzione prevista.

### **Rete bancaria**

Anche l’offerta per il canale bancario è stata integrata con nuovi prodotti di ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana).

Nello specifico, per il Gruppo Carife, per Banca di Bologna e per Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti, è stato sviluppato il prodotto “*annoXanno*”.

Per il Gruppo Carife, per Banca di Bologna, per Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti, per Cassa di Risparmio di Rimini e per BCC Cadidavid - Banca di Verona è stata realizzata un’assicurazione caso morte a vita intera a premio unico e premi unici aggiuntivi con rivalutazione annua del capitale, prestazione addizionale per il caso di morte e opzione di cedola annuale, denominata “*DueVie*”.

Per Banca di Credito Popolare di Torre del Greco è stata sviluppata un’assicurazione mista a premio unico con rivalutazione annua del capitale e prestazione addizionale per il caso di morte che, a fronte del versamento di un premio unico fissato nel suo ammontare al momento della conclusione del contratto, prevede a scadenza, in caso di vita dell’assicurato, la corresponsione di un capitale rivalutato annualmente.

Sempre tramite Banca di Credito Popolare di Torre del Greco è collocato “*Fonte Certa*”, un prodotto innovativo, ideato per permettere ai clienti il reinvestimento ricorrente della propria liquidità, collegato al rendimento della gestione separata RI.SPE.VI.

Sono stati sviluppati inoltre numerosi prodotti di assicurazione collegati all’erogazione di mutui ed altri contratti di finanziamento con le relative coperture assicurative in caso di morte ed altri eventi.

Sono stati realizzati “*Programma di Capitalizzazione*” e “*Capitalizzazione Carife*”, due prodotti di ramo V (operazioni di capitalizzazione) collocati rispettivamente da Banca di Bologna e dalle banche del Gruppo Carife, a premio unico e premi unici aggiuntivi collegati ad una gestione interna separata che offrono un rendimento minimo garantito per i primi cinque anni di durata contrattuale e una garanzia di consolidamento annuale del capitale rivalutato.

---

Infine sono stati sviluppati prodotti dedicati anche a contraenti istituzionali che permettono di costituire un capitale rivalutabile annualmente in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione interna separata.

## RIASSICURAZIONE

### **Riassicurazione rami danni - lavoro diretto: cessioni**

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle disposizioni della delibera quadro in materia di riassicurazione passiva in ottemperanza all'art. 3 della circolare ISVAP 23 dicembre 2005, n. 574/D.

Il consiglio di amministrazione in data 24 febbraio 2010 ha ratificato la struttura ed il piano di cessione per l'esercizio 2010.

Il programma di riassicurazione ha mantenuto una struttura analoga a quella dell'esercizio precedente.

Si è continuato a fare riferimento ad un programma di cessioni proporzionali con la complementarietà di cessioni facoltative ove necessario. Il conservato residuo di ciascun ramo è stato ulteriormente protetto da coperture di eccesso sinistro contro il verificarsi sia di singoli sinistri di importo rilevante sia di eventi catastrofali.

In particolare, si è mantenuta la cessione in quota con una ritenzione nei rami principali, pari all'82,8% per Cattolica.

La struttura proporzionale riguarda un insieme di rami diversi ceduti in quota parte con l'aliquota dell'11,6% nel ramo corpi di veicoli terrestri; del 17,2% nei rami incendio, furto, infortuni, malattia; del 53,9% nel ramo trasporti; del 46,3% nel ramo grandine; del 57,5% nei rami credito, cauzioni e rischi tecnologici.

Per i rami r.c. auto e r.c. generale si è utilizzata la sola copertura non proporzionale in eccesso di sinistro; nel ramo r.c. generale si è portata la priorità a 800 mila euro per ottimizzare il rapporto prezzo/priorità.

Inoltre, nel ramo r.c. generale si è fatto ampio ricorso alle coperture riassicurative facoltative.

Si sono privilegiate le relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei riassicuratori si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori *rating* e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

### **Riassicurazione rami danni - lavoro indiretto: accettazioni**

La sottoscrizione ha riguardato affari con compagnie dirette aventi caratteristiche analoghe a quelle della Società, nonché coperture riassicurative a favore di compagnie del Gruppo (ABC Assicura, BCC Assicurazioni, Duomo Uni One Assicurazioni, Risparmio & Previdenza e TUA Assicurazioni). I relativi piani di cessione sono stati ratificati dai consigli di amministrazione delle singole società come previsto dall'art. 3 della circolare ISVAP 23 dicembre 2005, n. 574/D.

L'apporto maggiore, con 13 milioni di premi, è rappresentato ancora dagli affari provenienti dall'ex sistema C.I.A.R..

<b>Riassicurazione rami vita - lavoro diretto: cessioni</b>	<p>Il programma riassicurativo non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.</p> <p>È stato riassicurato infatti il rischio per il caso di morte tramite una struttura proporzionale, nelle forme quota (polizze collettive) ed eccedente di rischio (polizze individuali), negoziate per tutte le compagnie del Gruppo; si è altresì mantenuta la sottoscrizione della copertura catastrofale per evento, in eccesso sinistri a un milione, a protezione del conservato di Gruppo.</p>
<b>Riassicurazione rami vita - lavoro indiretto: accettazioni</b>	<p>Non è stata svolta alcuna sostanziale attività di accettazione di lavoro indiretto, salvo alcune operazioni marginali relative ad affari sottoscritti in precedenti esercizi.</p>
<b>Attività in Libertà di Prestazione</b>	<p>Il 25 gennaio la Società, nell'ambito di un'attività di assistenza e servizio ai proprio clienti domestici, ha notificato all'ISVAP l'intenzione di operare in regime di libera prestazione di servizi nella repubblica di Cipro, in Croazia, Grecia, Svizzera e Turchia.</p> <p>Con comunicazione del 22 febbraio, ISVAP ha notificato la trasmissione della documentazione alle autorità di vigilanza dei paesi UE interessati, con ciò consentendo l'avvio dell'attività ai sensi dell'art. 19, comma 3 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209. Successivamente, con comunicazione del 14 aprile 2010, l'Istituto ha notificato il proprio nulla osta all'operatività negli stati terzi.</p> <p>La Società è autorizzata ad operare in regime di libertà di prestazione di servizi in: Belgio, Cina, Città del Vaticano, Danimarca, Francia, Germania, India, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Regno Unito, Repubblica di San Marino, Spagna, Stati Uniti (solo Stato di New York), Austria, Bulgaria, Estonia, Finlandia, Grecia, Lettonia, Lituania, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Svezia e Ungheria.</p>
<b>ALTRE INFORMAZIONI RAMI DANNI E VITA</b>	
<b>Margine di solvibilità</b>	<p>Il margine di solvibilità disponibile ai sensi del capo IV del codice delle assicurazioni private e del regolamento ISVAP 14 marzo 2008, n.19, così come modificato dal provvedimento ISVAP 29 dicembre 2009, n. 2768, ammonta a 923,048 milioni per i rami danni e a 345,397 milioni per i rami vita.</p> <p>L'ammontare del margine di solvibilità richiesto è di 163,334 milioni per i rami danni e di 137,961 milioni per i rami vita.</p> <p>Quindi il margine di solvibilità è per i rami danni 5,7 volte quello voluto dalla legge, per i rami vita 2,5 volte.</p>
<b>Disponibilità ed attività a copertura delle riserve tecniche</b>	<p>Le riserve tecniche del portafoglio diretto italiano danni e vita, al lordo della quota a carico dei riassicuratori, risultano interamente coperte da attività ammesse ai sensi della Parte III del regolamento ISVAP 31 gennaio 2011, n. 36.</p>





## Relazione sulla gestione

La Società nel 2010

Gestione assicurativa

**Gestione patrimoniale e gestione finanziaria**

Personale, rete distributiva  
e sistemi informativi

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate



## Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Gli investimenti hanno raggiunto i 5.989,3 milioni, rispetto ai 5.870,1 alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

### Tav. 26 - Investimenti - composizione

Rami (importi in migliaia)	2010	% sul tot.	2009	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
<b>Terreni e fabbricati<sup>(1)</sup></b>	<b>38.661</b>	<b>0,65</b>	<b>39.371</b>	<b>0,67</b>	<b>-710</b>	<b>-1,80</b>
<b>Imprese del gruppo e partecipate</b>	<b>1.324.066</b>	<b>22,11</b>	<b>1.124.313</b>	<b>19,16</b>	<b>199.753</b>	<b>17,77</b>
Azioni e quote	1.185.380	19,79	991.894	16,90	193.486	19,51
Obbligazioni	97.255	1,62	97.747	1,67	-492	-0,50
Finanziamenti	41.431	0,70	34.672	0,59	6.759	19,49
<b>Altri investimenti finanziari</b>	<b>3.478.973</b>	<b>58,08</b>	<b>3.538.610</b>	<b>60,28</b>	<b>-59.637</b>	<b>-1,69</b>
Azioni e quote	67.912	1,13	95.146	1,62	-27.234	-28,62
Quote di fondi comuni	237.809	3,97	127.778	2,18	110.031	86,11
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	3.161.911	52,79	3.302.202	56,25	-140.291	-4,25
Finanziamenti	11.290	0,19	13.383	0,23	-2.093	-15,64
Investimenti diversi	51	n.s.	101	n.s.	-50	-49,50
<b>Depositi presso imprese cedenti</b>	<b>8.871</b>	<b>0,15</b>	<b>8.522</b>	<b>0,15</b>	<b>349</b>	<b>4,10</b>
<b>Investimenti classe D<sup>(2)</sup></b>	<b>982.466</b>	<b>16,40</b>	<b>1.036.280</b>	<b>17,64</b>	<b>-53.814</b>	<b>-5,19</b>
Fondi di investim. e indici <sup>(3)</sup>	431.153	7,20	536.237	9,12	-105.084	-19,60
Fondi pensione	551.313	9,20	500.043	8,52	51.270	10,25
<b>Altri</b>	<b>156.245</b>	<b>2,61</b>	<b>122.987</b>	<b>2,10</b>	<b>33.258</b>	<b>27,04</b>
Disponibilità liquide	156.245	2,61	122.987	2,10	33.258	27,04
<b>Totale investimenti</b>	<b>5.989.282</b>	<b>100,00</b>	<b>5.870.083</b>	<b>100,00</b>	<b>119.199</b>	<b>2,03</b>

(1) netti del fondo di ammortamento e compresi gli immobili ad uso strumentale diretto

(2) investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano i rischi e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

(3) attivi investiti in quote di fondi di investimento e attivi legati agli indici di mercato

### INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Pur in un contesto macroeconomico difficile, il 2010 si chiude, anche in Italia, come nella maggior parte degli altri paesi, con il mercato immobiliare in recupero.

Passata la fase acuta della congiuntura, che va dall'ultimo trimestre del 2008 al primo semestre del 2009, il settore immobiliare è in lieve ripresa.

Il miglioramento in corso è più marcato rispetto ai primi sei mesi dell'esercizio anche se permangono dubbi, associati al problematico quadro macroeconomico, relativamente alla sua solidità.

### Acquisizioni e operazioni immobiliari varie

Il 25 gennaio si è tenuta un'assemblea straordinaria di Cattolica Immobiliare, la quale ha deliberato la riduzione del capitale sociale da 35 milioni a 400 mila euro, ai sensi dell'art. 2445 c.c., e la conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale. L'operazione risponde alle esigenze di razionalizzazione del Gruppo con la concentrazione delle attività immobiliari in

---

Cattolica e la parallela valorizzazione della competenza acquisita dalla controllata nell'ambito della consulenza e gestione immobiliare, finalizzata ad assicurare un più efficiente ed efficace perseguimento delle politiche di Gruppo nel settore. La modifica relativa al capitale sociale è stata realizzata mediante la distribuzione di parte delle riserve disponibili, anche con il trasferimento degli investimenti immobiliari ed è funzionale alla concentrazione delle attività immobiliari. Trascorsi tre mesi dal deposito della delibera di riduzione del capitale sociale, l'importo di 34,6 milioni di capitale sociale è stato trasferito a riserve patrimoniali.

Il 29 marzo nell'ambito delle attività di gestione e valorizzazione degli investimenti immobiliari, si è conclusa l'operazione di apporto degli immobili di proprietà di Cattolica Immobiliare (Milano via Rutilia, Milano via Trilussa e Sesto al Reghena-PN) al Fondo immobiliare chiuso denominato Euripide gestito dalla Finanziaria Internazionale Alternative Investment SGR.

Cattolica Immobiliare, a fronte di un controvalore degli immobili apportati al fondo, stabilito dalle parti e confermato dall'esperto indipendente incaricato della stima, di 44 milioni circa, senza tener conto dell'indebitamento finanziario (pari a 9 milioni circa) assunto dal Fondo mediante l'accollo del mutuo ipotecario esistente sull'immobile di Milano via Rutilia, risulta intestataria del 100% delle quote del Fondo, pari a 70,874 unità, del valore unitario nominale di 500 mila euro.

La società Polo Finanziario, in esecuzione di quanto previsto dal contratto preliminare di compravendita di partecipazioni sottoscritto dai soci il 14 maggio, ha deliberato, in data 31 maggio, la riduzione del proprio capitale sociale a 34,2 milioni, in parte mediante liberazione dei soci dall'obbligo dei versamenti ancora dovuti in ragione di 5 milioni ciascuno e, in parte, mediante rimborso a ciascun socio di 3,3 milioni, corrisposti una volta decorsi i termini di legge. Nella stessa occasione è stata modificata la denominazione sociale in Polo Fieristico Veronese s.p.a.. Il 24 giugno Cattolica Immobiliare ha ceduto alla Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona la partecipazione detenuta in Polo Fieristico Veronese per un controvalore di 13 milioni realizzando una plusvalenza complessiva di 1,6 milioni.

Come già riferito nei fatti di rilievo dell'esercizio, il 29 giugno Cattolica e alcune controllate (Cattolica Previdenza, Lombarda Vita, Risparmio & Previdenza e BCC Vita) hanno acquisito il 100% delle quote del fondo immobiliare denominato Macquarie Office Italy.

Il 28 dicembre, come già descritto, espletate le procedure previste dal regolamento del Fondo Euripide, le quote di Cattolica Immobiliare sono state trasferite a Cattolica.

Vegagest Immobiliare (controllata integrale di Vegagest, partecipata da Cattolica nella misura del 16,99%, ed alla stessa subentrata nella gestione dei fondi immobiliari di seguito indicati), nella propria qualità di gestore Fondi Immobiliari Aster e Calatrava, all'emergere delle criticità relative ai fondi sopra indicati, ha predisposto un piano di intervento chiedendo a tal fine supporto ai soci della controllante (inclusa quindi *pro-quota* la Società). L'intervento potrebbe tradursi per Cattolica in un investimento di natura immobiliare per massimi 6,6 milioni circa (oltre ad eventuali finanziamenti per 1,2 milioni di euro circa).

### **Alienazioni**

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate cessioni immobiliari da parte della Società.

### **Immobili destinati all'esercizio dell'impresa ed immobili ad uso terzi**

La voce include la sede di Verona, Lungadige Cangrande e gli immobili ad uso terzi, per un totale di 38,7 milioni.

Il valore contabile degli stabili è diminuito complessivamente di 710 mila euro rispetto al 31 dicembre 2009 per l'effetto combinato dei costi di ristrutturazione e riqualificazione interna e delle quote di ammortamento.

## INVESTIMENTI MOBILIARI

### Parte generale

Nel 2010 l'attività di investimento è stata influenzata dalle condizioni di mercato complesse e volatili.

La gestione si è attenuta ai principi di flessibilità e di preservazione del capitale, cercando di cogliere le opportunità di mercato, tenuto conto di quanto previsto dalla delibera quadro e successive modifiche in materia finanziaria approvata dal consiglio di amministrazione come sotto riportato.

Lo scenario macroeconomico di riferimento ha manifestato i primi segnali di ripresa mondiale dopo la crisi finanziaria degli ultimi due anni. I mercati finanziari, dopo un primo trimestre positivo hanno rivolto le loro attenzioni al livello di *deficit* di taluni paesi, che ha reso necessario, nel caso della Repubblica Greca e Irlandese, l'intervento a sostegno da parte dell'Unione Europea e del Fondo Monetario Internazionale. L'anno si è chiuso con tensioni sui prezzi delle emissioni obbligazionarie di Portogallo e di Spagna. L'Italia, visto l'elevato livello del debito pubblico, è stata, sempre in chiusura di esercizio, oggetto di forti vendite. Sul fronte dei mercati azionari sono stati registrati segni opposti: positivi per i paesi a forte crescita (emergenti, Usa, Germania), negativi per paesi con minore crescita quali i periferici europei<sup>(4)</sup>.

Nella gestione dei rami danni, nei primi mesi dell'anno, si è ripresa un'attività di graduale accumulo delle posizioni azionarie, sempre a fronte di analisi sulla sostenibilità dei risultati delle aziende, privilegiando gli emittenti in grado di generare e distribuire maggiori flussi di cassa. All'inizio del secondo trimestre si sono ridotti i rischi in portafoglio, in particolare limitando l'esposizione al tasso e al credito, anticipando la fase di forte avversione al rischio manifestata dai mercati a partire da fine aprile. Si è inoltre incrementata l'esposizione del portafoglio al comparto immobiliare. Nell'ultima parte dell'anno, a fronte del generalizzato rialzo dei rendimenti, si è limitato l'incremento della posizione governativa a lungo termine, alleggerendo l'esposizione alla componente obbligazionaria societaria; la durata finanziaria complessiva del portafoglio danni risulta essere mediamente intorno a un anno.

Nelle gestioni vita, sui portafogli in raccolta, si è incrementata leggermente l'esposizione azionaria ed il comparto immobiliare, in particolare privilegiando investimenti a distribuzione del dividendo.

Nella componente obbligazionaria è stata mantenuta pressoché costante la durata finanziaria e sono stati preferiti gli investimenti in titoli governativi italiani. Sulle emissioni societarie è continuato il costante monitoraggio del merito creditizio degli emittenti e della loro esposizione geografica.

Nella gestione dei rami vita, per quanto concerne la durata finanziaria, si è tenuto primariamente conto dei vincoli dell'*asset liability management*: ciò ha comportato il mantenimento degli investimenti assunti coerenti con le garanzie offerte, tenendo conto anche della significativa nuova raccolta premi conseguita dalla rete distributiva.

Il portafoglio è denominato quasi esclusivamente in euro. Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa e, in misura minore, negli Stati Uniti ed in Canada.

<sup>(4)</sup> I paesi periferici sono Grecia, Irlanda, Portogallo, Spagna.

---

## Altre informazioni

Ai sensi del d.lgs. 26 maggio 1997 n. 173, dei provvedimenti e delle circolari ISVAP in tema di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, si precisa quanto segue:

- la delibera quadro in materia finanziaria è stata approvata dal consiglio di amministrazione il 24 aprile 2004. Nel documento sono contenute le linee guida in campo finanziario e le caratteristiche in base alle quali sono stati individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive. Tale delibera è stata integrata il 6 settembre 2004 ed il 28 luglio 2006 nella parte relativa alla regolamentazione dell'operatività in strumenti derivati. Il 26 gennaio 2007 il consiglio di amministrazione ha aggiornato la delibera quadro, fissando un limite di ordine quantitativo agli investimenti di carattere durevole. Il 17 aprile 2007 con nuova delibera sono stati introdotti ulteriori limiti relativi ai titoli obbligazionari che comportano rischio di tasso o di credito.

Nel corso del 2008 la delibera quadro in materia finanziaria è stata ulteriormente modificata con deliberazioni consiliari del 5 marzo e del 12 novembre. Con la prima si è recepito il provvedimento ISVAP 3 luglio 2007, n. 2530, che introduce *Hedge Fund* e *Private Equity* tra gli attivi ammissibili, fissando un limite di concentrazione di rischio emittente a livello di Gruppo, nella misura del 20% del patrimonio netto consolidato, con contestuale attribuzione alla direzione finanza di Gruppo del compito di monitorarne il rispetto. Successivamente, si è aggiornata la delibera quadro formalizzando l'obbligo di effettuare, preliminarmente all'eventuale sottoscrizione delle tipologie di fondi sopra citate, apposita *due diligence*. Nel corso dell'esercizio la delibera quadro in materia finanziaria è stata ulteriormente integrata con deliberazione consiliare del 12 novembre nella quale si è modificato il limite della durata finanziaria complessiva di ciascun portafoglio;

- ai fini dell'applicazione dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, la Società ha provveduto ad una prudente valutazione che ha tenuto conto:
  - per quanto riguarda i titoli azionari, oltre che del valore intrinseco, anche di clausole che prevedono patti di riacquisto, con criteri concordati, oppure della valenza degli accordi strategici intercorsi;
  - per quanto riguarda i titoli obbligazionari, dell'inesistenza del rischio di controparte accertando la corretta applicazione dell'ammortamento dello scarto di negoziazione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota integrativa.

## Plusvalenze e minusvalenze latenti

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni, sulle quote di fondi comuni e sugli investimenti finanziari diversi di classe CIII, negativo per 22,3 milioni è così determinato:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le minusvalenze latenti nette ammontano a 30,1 milioni;
- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti al netto delle minusvalenze ammontano a 88 mila euro;
- quote di fondi comuni: le plusvalenze latenti al netto delle minusvalenze ammontano a 7,7 milioni;
- investimenti finanziari diversi: le plusvalenze latenti ammontano a 5 mila euro.

Gli immobili hanno un valore corrente complessivo di 42 milioni e le plusvalenze latenti sono pari a 3,4 milioni.

## Proventi patrimoniali e finanziari

Il prospetto che segue (Tav. 27) riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari.

### Tav. 27 - Proventi patrimoniali e finanziari - dettaglio

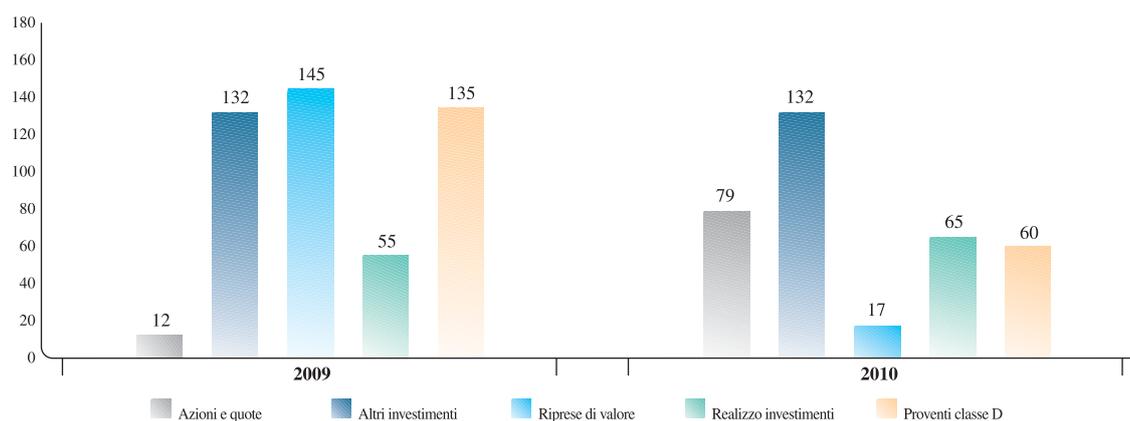
(importi in migliaia)	2010	% sul tot.	2009	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Azioni e quote	78.830	22,33	11.836	2,47	66.994	n.s.
Terreni e fabbricati	77	0,02	80	0,02	-3	-3,75
Altri investimenti	132.194	37,43	132.634	27,68	-440	-0,33
Riprese di valore	16.944	4,80	145.167	30,29	-128.223	-88,33
Realizzo investimenti	64.635	18,31	54.679	11,41	9.956	18,21
Proventi classe D *	60.414	17,11	134.804	28,13	-74.390	-55,18
<b>TOTALE</b>	<b>353.094</b>	<b>100,00</b>	<b>479.200</b>	<b>100,00</b>	<b>-126.106</b>	<b>-26,32</b>

\* proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione  
N.B. sono escluse le variazioni per differenze cambi delle componenti tecniche

Il totale dei proventi patrimoniali e finanziari ammonta a 353,1 milioni con una diminuzione del 26,32% rispetto all'esercizio precedente.

I proventi da azioni e quote ammontano a 78,8 milioni di cui 69,1 milioni da imprese del Gruppo. Le riprese di valore passano da 145,2 a 16,9 milioni e i proventi da realizzo degli investimenti da 54,7 milioni a 64,6 rispetto al 2009.

Proventi patrimoniali e finanziari ordinari  
Euro/Milioni



---

## ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

La funzione di *risk management*, ai sensi del capo IV del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, è posta a presidio del sistema di gestione dei rischi al fine di identificare, valutare e controllare i rischi più significativi le cui conseguenze possono ridurre la solvibilità dell'impresa o costituire un ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

L'attività della funzione *risk management* è descritta nel paragrafo "Controlli interni".

## RISCHIO DI MERCATO

L'attività di *risk management* relativa agli investimenti è finalizzata all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi di mercato, ossia la probabilità di subire perdite a causa di:

- mutamenti nelle condizioni dei mercati finanziari (tassi d'interesse, corsi azionari, differenziali di credito, tassi di cambio, ecc.);
- disallineamenti tra i profili temporali degli attivi e dei passivi;
- fabbisogni non previsti di liquidità che impongano la liquidazione di portafogli di attivi, al fine di preservare la solvibilità della Capogruppo e delle società appartenenti al Gruppo.

La base del sistema di controllo è delineata dalle delibere quadro approvate dai consigli di amministrazione che disciplinano l'attività di investimento delle singole compagnie del Gruppo. In particolare in ciascuna delibera sono definiti i limiti qualitativi e quantitativi degli investimenti per ciascuna tipologia di strumenti finanziari, distinguendo fra rami vita, rami danni e patrimonio libero.

La gestione del portafoglio titoli è svolta in parte all'interno del Gruppo e in parte da gestori professionali esterni. In quest'ultimo caso i mandati di gestione sono formalizzati in modo tale da incorporare integralmente i limiti di investimento stabiliti dai consigli di amministrazione nelle delibere quadro, al fine di garantire omogeneità, correttezza, prudenza e rispetto della normativa nelle politiche di gestione degli investimenti.

La stretta collaborazione fra le funzioni preposte alla gestione degli attivi e dei passivi di ciascuna compagnia garantisce un'attenzione continua agli obiettivi di ottimizzazione e stabilizzazione dei risultati operativi e costituisce la base per l'adozione delle strategie di gestione finanziaria e commerciale.

### Rischio di tasso di interesse

La politica di investimento del Gruppo è focalizzata sull'ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi, tenendo conto delle esigenze di *asset liability management*. Nella prima parte dell'anno il rischio di elevata inflazione ha portato a mantenere sovrappesato il portafoglio su titoli obbligazionari a tasso variabile; dalla metà del secondo trimestre, a causa dell'incremento del premio al rischio sui titoli sovrani e alla diminuzione delle aspettative di rialzo dei tassi da parte delle banche centrali, la gestione finanziaria si è orientata ad acquisti su emissioni con *duration* medio-alte. La componente più rilevante è riconducibile a titoli di Stato italiani, mentre quella relativa ai paesi periferici è stata parzialmente ridotta, il resto del portafoglio è stato diversificato per settore ed emittente al fine di ottenere rendimenti compatibili con le garanzie prestate agli assicurati.

In particolare nel settore vita è monitorata la non correlazione temporale fra le passività verso gli

assicurati (riserve) e gli attivi a copertura, tenuto conto che le passività incorporano minimi garantiti.

Il Gruppo utilizza una procedura di gestione dell'esposizione ai tassi d'interesse che considera:

- gli attivi afferenti ciascuna gestione separata e tutti i flussi futuri ad essi connessi;
- le passività rappresentate dall'aggregazione delle polizze in essere per singola tariffa e dai premi ricorrenti che queste svilupperanno.

Il sistema, impostate le variabili di scenario dei tassi d'interesse, simula il rendimento annuale della gestione separata vita, tenendo conto sia degli smontamenti dei passivi sia degli eventuali reinvestimenti della liquidità generata dagli attivi finanziari.

### **Rischio azionario**

Nel corso dell'esercizio, in un'ottica di politica di investimento di medio/lungo periodo, si è mantenuta una posizione limitata, su azioni con solidi fondamentali e con ragionevoli prospettive di dividendo, frazionando l'investimento nel corso dell'esercizio.

Sono stati privilegiati gli emittenti italiani e, in misura ridotta, di altri paesi dell'Unione Europea, scelti sulla base delle prospettive individuali di crescita in un'ottica di diversificazione settoriale e di sostenibilità del dividendo.

### **Rischio di credito**

Nel corso del 2010 l'incremento delle criticità sul fronte del debito sovrano si è tradotto in un'elevata volatilità degli *spread* sul rischio di credito. È stata comunque fatta costante *due diligence* per monitorare la bontà degli investimenti rilevanti in essere. Al fine di limitare il rischio, si è attuata una costante diversificazione del portafoglio, privilegiando l'investimento in titoli a *rating* elevato e in emittenti dal buon profilo di rischio, rispettando le direttive delle delibere quadro che fissano limiti precisi in termini di qualità creditizia del portafoglio e di esposizione verso un singolo emittente.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che le attività in portafoglio risultino difficilmente smobilizzabili o che tale difficoltà si traduca in una minusvalenza.

Il Gruppo gestisce questa tipologia di rischio seguendo le linee guida adottate nelle delibere quadro. In particolare è previsto, come già riferito, che il portafoglio sia investito in strumenti finanziari quotati con un adeguato *rating*, sulla base di limiti quantitativi e qualitativi prefissati per favorire il rapido smobilizzo degli strumenti finanziari.





## Relazione sulla gestione

La Società nel 2010

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

**Personale, rete distributiva  
e sistemi informativi**

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate



## Personale, rete distributiva e sistemi informativi

### Sviluppo e gestione del personale

#### PERSONALE

La Società ritiene che lo sviluppo professionale delle persone sia una delle priorità strategiche. Tale sviluppo è perseguito con una serie di attività (sistema integrato delle risorse umane) che partono dalla valutazione delle competenze, offrono sostegno per lo sviluppo delle capacità individuali, incoraggiano l'iniziativa e premiano le eccellenze.

Il sistema di valutazione delle competenze avviato nel 2009 per tutto il Gruppo è stato riproposto nel 2010 con una progressiva concentrazione sulle prestazioni. A seguito del consolidarsi del sistema di valutazione è possibile promuovere azioni di sviluppo, mobilità e formazione, tese a sviluppare le potenzialità di crescita di ciascuno. Tra queste azioni particolare rilievo riveste il percorso "COS - costruire orizzonti e sfide" un programma di formazione collegato ai percorsi di sviluppo per risorse di potenziale, finalizzato ad allenare le capacità manageriali per "far crescere all'interno il *management* del futuro".

A sostegno del processo di ottimizzazione delle strutture operative è proseguita l'attività di mobilitazione delle risorse. Si è consolidato il ricorso al *job posting*, iniziativa introdotta nel 2009, grazie alla quale i collaboratori possono conoscere ed eventualmente candidarsi per le posizioni ricercate dall'azienda. Molte persone hanno usufruito di spazi di incontro per confrontarsi rispetto alla loro posizione facilitando un avvicinamento tra le persone, oltre alla possibilità di ottimizzare gli spostamenti (nel 2010 avvenuti per 41 collaboratori della Società). La proposta di *stage* a laureandi e neolaureati continua a riscuotere approvazione e interesse, sia per la valenza formativa sia per il contributo di entusiasmo e innovazione apportato nelle varie aree aziendali: amministrazione (28,9%), *staff* direzionali (37,8%), commerciale (8,9%) e area affari (24,4%).

Prosegue il progetto di revisione, in ottica innovativa, dell'inventario delle posizioni organizzative, documento che racchiude la descrizione delle mansioni e delle capacità collegate, in relazione alla struttura organizzativa. Questo strumento si propone di rendere note capacità, conoscenze e finalità delle posizioni professionali presenti nel Gruppo.

A sostegno delle attività del personale è stato reso operativo un nuovo sistema informativo che permetterà a tutti i responsabili delle funzioni aziendali di gestire le informazioni relative ai collaboratori direttamente *on line*.

Al 31 dicembre il personale della Società è composto da 518 collaboratori (cui si devono aggiungere 3 risorse assunte per sostituzione di maternità) contro i 493 del precedente esercizio. I dipendenti *full time equivalent* ammontano a 482 contro i 477 al 31 dicembre 2009. La variazione in aumento è legata a operazioni societarie e alla mobilità infragruppo, che ha determinato l'assorbimento di persone da altre società del Gruppo.

L'organico risulta così suddiviso: 27 dirigenti (+3), 82 funzionari (+5), 409 impiegati (+17). I dipendenti interni sono 461 (+26), gli esterni 57 (-1). I rapporti di lavoro in essere con i dipendenti sono così suddivisi: 513 contratti a tempo indeterminato (di cui 75 a tempo parziale) e 5 contratti a tempo determinato (tutti a tempo pieno).

L'età media dei dipendenti è di 44 anni e 4 mesi, l'anzianità media di 11 anni e 8 mesi.

---

## **Relazioni industriali e contenzioso**

Il primo luglio è stato formalmente sottoscritto, dopo una lunga trattativa, il Contratto Collettivo Aziendale di Gruppo che sostituisce i contratti collettivi esistenti nelle singole società del Gruppo.

Si sono svolti i confronti sindacali di approfondimento relativi a numerose riorganizzazioni che hanno consentito e consentiranno nell'immediato futuro una maggiore sinergia tra i vari servizi e uffici.

È stato sottoscritto l'accordo relativo alla definizione degli obiettivi e dei parametri a cui è legato il raggiungimento del premio aziendale variabile di produttività di Cattolica Previdenza.

È stata altresì attivata la procedura di confronto prevista per la scissione parziale proporzionale di Duomo Uni One a favore della Società, procedura che si concluderà entro il primo semestre 2011.

Sono in corso alcune controversie giudiziali, prevalentemente riferite a personale cessato dal servizio, a fronte delle quali è stato prudenzialmente accantonato l'onere presunto.

Nel corso dell'anno si sono concluse alcune cause con esito favorevole per la Società.

## **Area formazione**

### **Formazione personale interno**

In momenti di complessità e velocità del cambiamento la formazione diviene una leva fondamentale per coinvolgere le persone e sostenerne l'impegno.

Nel 2010 è stato rivisto il disegno formativo aziendale con investimenti mirati e soprattutto un forte collegamento con le politiche ed i piani di sviluppo manageriale, professionale e organizzativo. Dal punto di vista quantitativo il dato relativo al 2010 conferma l'impegno costante della Società nella formazione dei collaboratori: sono state realizzate 2.183 giornate uomo.

La Società ha attivato piani specifici per diffondere risorse manageriali, con programmi rivolti ai responsabili per far crescere una cultura manageriale comune e per individuare all'interno il *management* del futuro. È stato realizzato il programma "Mercurio", rivolto al *middle management*, per accrescere le capacità necessarie per indirizzare, sviluppare e motivare le persone. È stato avviato in via sperimentale il percorso di sviluppo "COS - costruire orizzonti e sfide" che ha coinvolto un primo gruppo di 17 persone con potenzialità di crescita manageriale.

Anche nel 2010 la formazione è stata leva di cambiamento che ha accompagnato i piani di razionalizzazione dell'impianto organizzativo, l'adozione di nuovi modelli gestionali, il rilascio dei nuovi sistemi informatici, i cambi di mansione, con l'obiettivo di facilitare il cambiamento, di far comprendere e vivere le trasformazioni con minore fatica e resistenza, di fornire nuove competenze e tecniche adeguate.

L'ambito di intervento formativo più tradizionale riguarda l'aggiornamento delle competenze tecnico-professionali. Alle esigenze formative si è risposto con cataloghi e piani di formazione specifici per ruolo, disponibili ora per le aree commerciale, assuntiva e attuariale.

Una componente sempre maggiore delle attività di formazione è stata progettata e realizzata con il contributo di docenti interni, per i quali sono già attivi percorsi di formazione specifici. Con il contributo dei formatori interni potrà gradualmente affermarsi il modello di "apprendimento collaborativo" funzionale ad una più efficace diffusione del sapere e dei contenuti del mestiere delle famiglie professionali presenti in azienda e nel Gruppo.

Il sistema formazione deve inoltre garantire un costante scambio e confronto con l'esterno, per favorire la crescita di nuove competenze, stimolare ed allargare la visione strategica e garantire

l'innovazione. Anche in questa direzione si è lavorato per sviluppare le sinergie con il sistema della formazione professionale, della ricerca e dell'università al fine di garantire l'accesso ad offerte formative di eccellenza ed in linea con i nuovi fabbisogni del Gruppo.

Tra le collaborazioni più attive quella con l'Università di Verona, con la quale sono stati realizzati il corso di perfezionamento in "Gestione e amministrazione delle imprese di assicurazione" intitolato al collega scomparso dott. Alessandro Silvestrelli; il *master* universitario in "*Business intelligence e knowledge management*", il corso per *internal audit*. Intensificati i rapporti con altri centri di eccellenza quali il CeTIF – Centro di ricerca di Università Cattolica di Milano, su tematiche emergenti quali: *compliance, risk management e solvency II*. Hanno fruito dell'offerta formativa esterna 134 collaboratori.

Da sottolineare infine che, grazie a programmi di formazione sempre ispirati a logiche di formazione continua, condivisi e sostenuti dalle rappresentanze sindacali, Cattolica ha potuto finanziare una parte importante delle attività formative con risorse messe a disposizione dei fondi interprofessionali FBA (Fondo banche e assicurazioni) e Fon.Dir..

In questo ambito sono state realizzate complessivamente 970 giornate/uomo di formazione.

### **Formazione rete commerciale**

Nel corso dell'esercizio si sono tenute complessivamente oltre 380 edizioni di corsi con quasi 400 giorni di aula di formazione, per un totale di 8.000 giorni uomo di formazione, rivolti ad agenti e collaboratori delle reti Cattolica e Duomo Uni One Assicurazioni.

La maggioranza di questi corsi è stata realizzata ed erogata da personale della Società. Nel corso dell'anno oltre 100 collaboratori sono stati impegnati almeno una volta in attività formative.

#### Programma di formazione "Ottobre-Dicembre 2010"

Quest'anno Cattolica ha scelto di coadiuvare la rete agenziale per quanto riguarda gli adempimenti formativi richiesti dal regolamento ISVAP 16 ottobre 2006, n. 5, realizzando direttamente una serie di corsi effettuati sul territorio e sostenendo tutti i costi di docenza, di gestione e organizzazione.

Alcuni corsi sono stati realizzati con la collaborazione di una primaria società di consulenza, del Gruppo Aziendale Agenti e di esperti della compagnia ARAG.

A questo programma di formazione "Ottobre-Dicembre 2010" hanno aderito 5.100 partecipanti in 130 edizioni di corsi in aula della durata di otto ore ciascuno.

#### Neo agenti

Grande attenzione è stata riservata alla formazione rivolta ai nuovi agenti ed ai loro collaboratori. A questi corsi, hanno partecipato oltre 90 persone in 10 edizioni del corso.

Si riportano alcuni importanti interventi di formazione rivolti ad agenti e collaboratori delle reti Cattolica e Duomo Uni One Assicurazioni:

- i corsi sui nuovi prodotti 2010: "*Cattolica&Casa Facile*" e "*Cattolica&Protezione Viproteggo Facile*" sono stati oggetto di specifica formazione nel primo semestre. Complessivamente si sono svolte, in 30 sedi diverse, oltre 90 edizioni del corso di otto ore per 1.500 partecipanti, prevalentemente impiegate di agenzia.
- i corsi vita e previdenza erogati dagli specialisti vita, hanno coinvolto nel loro complesso 2.700 partecipanti in 110 edizioni organizzate sul territorio.

### Nuovi corsi 2010

- Corso *risk management* e corso cauzioni e tutela legale per agenti: dodici edizioni di otto ore per 645 partecipanti;
- “l’assicurazione per la piccola e media azienda” rivolto agli intermediari della sez “E” del RUI (collaboratori dell’agenzia che operano all’esterno di essa) con dodici edizioni di otto ore per 1.250 partecipanti;
- “Opportunità ramo trasporti”, con dieci edizioni di otto ore per 164 partecipanti in 9 sedi diverse;
- corsi sull’applicativo *Pass* a sostegno del cambiamento dei sistemi informatici d’agenzia per agenzie Duomo Uni One divisione Uni One con 21 giornate d’aula per un totale di 234 giornate uomo di formazione, e due interventi formativi sul prodotto auto per 19 edizioni con un totale di 340 giorni uomo di formazione.

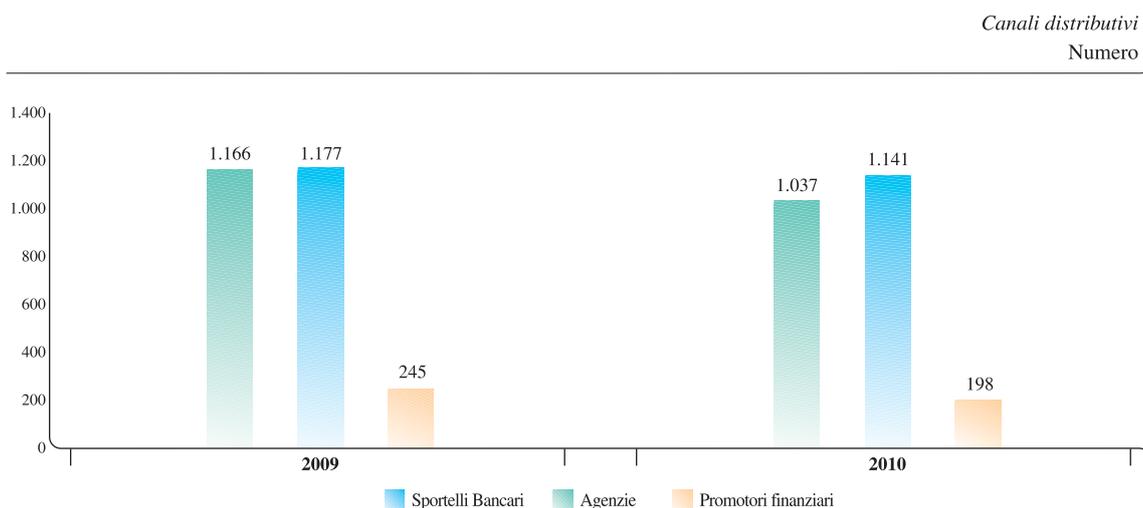
### Formazione on line

Sono stati realizzati o aggiornati e resi disponibili sulla piattaforma *on line* diciotto nuovi corsi sui prodotti, tutti dotati delle nuove funzionalità che consentono la stampa dell’attestato del corso *ex artt. 17, comma 2 e 18, comma 2 del regolamento ISVAP 16 ottobre 2006, n. 5*, per i quali sono state rilevate complessivamente oltre 18.000 fruizioni<sup>(5)</sup>.

In apposite sezioni sono stati messi a disposizione sulla piattaforma *on line* specifici corsi, per il nuovo sistema di emissione polizze in agenzia *Pass*.

## RETE DISTRIBUTIVA

Nel corso dell’esercizio è proseguita la riorganizzazione della rete agenziale nelle zone territoriali con migliori prospettive di redditività e di crescita.



### Distribuzione agenzie

Al 31 dicembre le agenzie sono 1.037 (1.166 nel 2009), di cui 620 con marchio Cattolica, una con marchio Cattolica Divisione Verona in regime di plurimandato, 389 Duomo UniOne con mandato vita *ex* Duomo Previdenza (agenzie con mandato congiunto Duomo Uni One danni e Cattolica Vita), una agenzia plurimandataria speciale vita *ex* Duomo Previdenza e 26 agenzie plurimandatari *ex* Persona Life.

<sup>(5)</sup> Per fruizioni si intende la somma di tutti gli utenti per il numero di corsi che hanno consultato.

La diminuzione delle agenzie rispetto al 31 dicembre 2009 (-129) è influenzata da fusioni di agenzie su base volontaria e dalla cessazione di agenzie con solo mandato vita (*ex* Persona Life e Duomo Previdenza).

Il numero totale degli agenti operanti sul territorio è di 1.315, di cui 758 di Cattolica, uno di Duomo Previdenza, 517 di Duomo Uni One e 39 di Persona Life.

#### **Distribuzione banche**

Gli sportelli che distribuiscono i prodotti dell'area previdenza sono passati da 1.177 a 1.141 (-36).

#### **Distribuzione promotori**

Il numero dei promotori finanziari che distribuiscono prodotti vita dell'area bancassicurazione della Società si attesta a 198 rispetto ai 245 del 31 dicembre 2009 per effetto in particolare della diminuzione dei promotori di Barclays Bank.

### **SISTEMI INFORMATIVI**

Le azioni condotte nel corso del 2010 dalla divisione *IT* di Cattolica Services rientrano in un programma pluriennale di interventi finalizzato a:

- fare convergere progressivamente i diversi sistemi vita e danni nelle piattaforme uniche di Gruppo con una rilevante semplificazione dell'attuale parco applicativo;
- passare da un'architettura informatica in cui i sistemi di agenzia e di direzione sono separati ed interagiscono con modalità asincrone ad un modello di compagnia interconnessa caratterizzato da una gestione integrata ed *on line* dei principali processi;
- portare alla dismissione delle tecnologie *legacy* ed abilitare il Gruppo all'utilizzo diffuso di tecnologie innovative a servizio degli affari;
- ridurre i costi *IT* principalmente con la razionalizzazione dell'architettura applicativa e dell'infrastruttura e l'internalizzazione della manutenzione del *software* in alcune aree chiave.

#### **Aree applicative**

##### **Portafoglio rami danni**

Nell'ambito del progetto nuovo sistema danni *on line* di Gruppo è stato completato per le reti Cattolica e Duomo il rilascio del modulo di gestione dei prodotti cauzione.

Sono in corso le attività di verifica preliminari all'avviamento del nuovo sottosistema rami elementari per il quale si completerà il passaggio in produzione per Duomo Uni One entro il primo semestre 2011 e per Cattolica nel secondo semestre.

È in fase conclusiva l'analisi di impatto sui sistemi connessa all'operazione di scissione parziale di Duomo Uni One in Cattolica.

Sono in corso le analisi delle specifiche di gestione dei prodotti per il nuovo modulo trasporti e per rendere effettiva nel nuovo sistema danni la gestione gerenze e *broker*.

Si stanno definendo gli interventi necessari ad adeguare il nuovo sistema grandine ai requisiti specifici del Gruppo.

---

## **Iniziative mirate per la semplificazione dell'operatività nelle agenzie**

È in corso l'estensione sulle reti di Cattolica e Duomo Uni One dell'applicativo di stampa delle quietanze in agenzia, che si concluderà entro il primo semestre 2011 e che consente all'agente di avere una disponibilità immediata della quietanza, introduce importanti elementi di flessibilità nella gestione del quietanzamento e permette di conseguire risparmi significativi nei costi di distribuzione.

Prosegue la diffusione di "Chiedimi!", uno strumento di *workflow* per l'interazione strutturata tra agenzie e direzione già attivo su rami speciali e linea persona (sono già oltre 100.000 le richieste gestite), su tutte le principali aree di affari compresi anche i sinistri per i quali è in corso la fase pilota, ed i rami elementari.

È stata raggiunta la piena operatività per l'accesso alla nuova piattaforma danni *on line* tramite *internet*, che consente di utilizzare le funzioni di consultazione del portafoglio, emissione polizze, stampa/invio al cliente del preventivo o della polizza anche al di fuori dei locali dell'agenzia.

È in corso l'estensione dell'utilizzo della penna ottica (più di duecento agenzie già attive) con l'obiettivo di snellire l'attività operativa mediante l'utilizzo di lettori di codice a barre per l'abbinamento automatico polizza/quietanza.

Sono state scelte le stampanti multifunzione da installare nelle agenzie a sostegno dei processi di stampa locale delle quietanze e di acquisizione e memorizzazione della documentazione. L'installazione sarà conclusa entro il mese di luglio 2011.

## **Sinistri**

Nel corso del primo semestre è stata avviata la nuova piattaforma sinistri (denominata NSGS) per tutte le compagnie danni del Gruppo (Cattolica, ABC Assicura, BCC Assicurazioni, Duomo Uni One e TUA Assicurazioni).

Nel breve termine sono pianificati importanti interventi evolutivi, tra i quali la realizzazione del nuovo sistema alimentante la banca dati sinistri ISVAP, l'integrazione con l'applicazione antifrode e altre funzionalità utili ad aumentare il livello di controllo sulle attività di liquidazione.

È stato potenziato il gruppo di sviluppo applicativo dedicato alla gestione del sistema ed è a piano, come già riferito, l'internalizzazione progressiva della manutenzione *software* con l'obiettivo di gestirla con strutture interne già nel corso del 2011.

## **Vita e previdenza**

Proseguono le attività di valutazione di una nuova soluzione informatica di Gruppo che consentirà di gestire in modo integrato su di un'unica piattaforma *software* le diverse società ed i diversi canali di vendita operanti nell'area vita. Dopo una fase preliminare di selezione dei fornitori che ha portato alla definizione di una *short list* dei prodotti candidati, si sta approfondendo l'analisi delle soluzioni identificate.

## **Amministrazione**

È stata completata l'attività di omogeneizzazione delle procedure per il recupero crediti all'interno del Gruppo.

Si è concluso il rilascio delle funzionalità integrate in SAP per la gestione elettronica delle richieste di acquisto, attualmente operativa per Cattolica Services, e dell'albo fornitori.

Si prevede di rafforzare i presidi interni nella gestione di SAP in modo da ridurre la necessità di ricorso a fornitori esterni.

### **Finanza**

Con riferimento al nuovo sistema finanza sono in corso di completamento attività relative alla reportistica e alla gestione della liquidità.

### ***Risk Management***

Sono state avviate le attività di realizzazione del nuovo sistema di *risk management* area danni, in attuazione del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20 e della nuova direttiva comunitaria in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (*Solvency II*). Il progetto si sviluppa modularmente per fasi successive al termine delle quali il Gruppo disporrà di uno strumento completo ed integrato con i sistemi informativi aziendali.

### ***Business Intelligence***

È stato avviato il progetto di realizzazione del nuovo *datawarehouse* di Gruppo per l'area danni e sinistri. Sono stati selezionati i fornitori, è stata disegnata una prima versione del modello dati, è stata definita l'architettura applicativa e tecnologica. Il completamento del progetto è pianificato per fine 2011, con rilasci intermedi che interesseranno l'area portafoglio danni e sinistri.

I modelli di *risk management* e di *datawarehouse* sono stati progettati avendo come riferimento un'unica architettura integrata, con dati che non sono duplicati in funzione delle diverse ottiche di analisi, in modo da assicurare la consistenza, il controllo e l'allineamento delle informazioni utilizzate dalle funzioni di governo.

### **Portale**

Sono in corso le attività per la realizzazione di un nuovo portale di Gruppo concepito come unico strumento integrato di accesso alle funzioni distribuite tramite tecnologia *web*.

### **Antiriciclaggio**

È stata resa operativa la versione 3D di Gianos, soluzione informatica di ausilio alla gestione delle attività rivolte alla prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento al terrorismo tramite la raccolta dei dati per l'identificazione e l'adeguata verifica della clientela e la profilatura del rischio.

Sono state completate le attività di adeguamento della procedura antiriciclaggio denominata "ALA" alle recenti evoluzioni normative.

È stato realizzato il nuovo portale antifrode, che sarà integrato a breve con il nuovo sistema sinistri, che consente di centralizzare le segnalazioni e di facilitare la ricerca di informazioni in questo ambito.

---

**Area  
infrastruttura**

Il Gruppo prevede di completare nei prossimi anni un programma per la realizzazione di un sistema avanzato di gestione documentale con l'obiettivo di rendere più efficiente la gestione e l'archiviazione dei documenti. In questo contesto, come fattore abilitante, è in fase di installazione una nuova infrastruttura tecnologica (con memorizzazione dei dati su supporto magnetico in sostituzione degli attuali dischi ottici) che consentirà di rendere disponibili funzionalità evolute quali un'elevata integrazione con gli applicativi di gestione, la predisposizione all'archiviazione sostitutiva e l'estensione del sistema di gestione elettronica dei documenti alle agenzie.

Sono state svolte molteplici attività nell'ambito di un processo già avviato di revisione ed ammodernamento generale dell'infrastruttura *IT*, finalizzato ad evolvere verso un modello informatico *on line* ed a garantire una maggiore stabilizzazione del livello di servizio ed un ulteriore miglioramento delle prestazioni.







## Relazione sulla gestione

La Società nel 2010

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale, rete distributiva  
e sistemi informativi

### **Altre informazioni**

Informazioni sulle imprese partecipate



## Altre informazioni

### CONTROLLI INTERNI

#### *Compliance*

La funzione di *compliance*, istituita ai sensi del capo V del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, ha il compito di valutare l'adeguatezza dei presidi organizzativi aziendali in relazione alla prevenzione del rischio di non conformità normativa.

All'interno del Gruppo Cattolica la funzione è stata istituita presso la Capogruppo, alle dipendenze del presidente del consiglio di amministrazione, e presta la propria attività nei confronti delle società assicurative controllate sulla base di apposita contrattualistica, in ottemperanza agli artt. 25 e 33 del regolamento n. 20 che disciplinano rispettivamente l'istituto dell'esternalizzazione ed i relativi accordi.

Il Gruppo Cattolica, con la delibera istitutiva della funzione di *compliance* del 12 novembre 2008, si è dotato di un modello di gestione decentrato istituendo una collaborazione funzionale tra la funzione stessa e i diversi collegamenti operativi deputati a declinare le specifiche disposizioni normative in processi e procedure aziendali. Tale impostazione necessita di un continuo coordinamento tra la funzione e i relativi collegamenti operativi, in termini di obiettivi e strumenti. Allo stato attuale sono stati nominati 38 collegamenti operativi i quali trimestralmente inviano un rapporto alla funzione, dalla stessa predisposto e aggiornato, a garanzia del monitoraggio sui presidi organizzativi e quindi normativi all'interno della propria area di competenza. I collegamenti operativi ricevono settimanalmente aggiornamenti relativamente all'evoluzione normativa primaria e secondaria. Nel corso dell'esercizio è stato erogato agli stessi un corso di formazione a cura del personale IRSA per l'accesso e l'utilizzo della piattaforma SIC che associa all'analisi normativa di minimo dettaglio gli impatti organizzativi per processo.

#### **Processo di *compliance***

La funzione di *compliance* opera in stretta collaborazione con le funzioni legale ed organizzazione. Al fine di formalizzare un processo che individuasse nello specifico le attività ed i ruoli delle funzioni citate, il 13 gennaio il consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato il processo di conformità (*compliance*). Tale documento descrive le attività del processo di *compliance* che saranno svolte dalla funzione e da altri soggetti aziendali, di concerto con le aree aziendali di volta in volta interessate, e rappresenta lo strumento di lavoro di cui la funzione si è dotata al fine di ottemperare ai dettami del regolamento n. 20. Nel corso dell'esercizio anche i consigli delle società controllate hanno approvato il documento citato.

#### **Attività svolte nel corso dell'esercizio**

L'attività della funzione nel corso dell'esercizio si è svolta in aderenza ai dettami normativi e alla programmazione annuale.

In particolare:

#### **Attività specifiche**

- *Compliance assessment* società controllate: è stata completata l'attività di *compliance assessment* dei processi delle società controllate già dettagliata nel piano 2009, grazie alla conclusione della mappatura dei processi interessati a cura della funzione organizzazione.

#### **Attività nel continuo**

- Individuazione ed applicazione della normativa: la funzione di *compliance* si avvale del sistema informativo SIC (Servizio Irsa Compliance), sviluppato da ANIA in collaborazione con IRSA, che garantisce un costante monitoraggio delle fonti normative nazionali ed europee sia per quanto riguarda la normativa primaria nazionale ed europea di possibile rilievo per la *compliance* assicurativa sia per quanto riguarda la nuova normativa secondaria emanata da ISVAP, COVIP, CONSOB e BANCA D'ITALIA;

- 
- la funzione di *compliance*, coordinandosi con le funzioni legale ed organizzazione in ottemperanza al processo di conformità di cui sopra, ha presidiato inoltre le attività propedeutiche al recepimento della normativa entrata in vigore nel corso dell'esercizio (regolamenti ISVAP e normativa dello Stato);
  - rendicontazione all'organo amministrativo: con cadenza trimestrale la funzione predispone adeguati flussi informativi verso gli organismi di controllo della Capogruppo e di tutte le società assicurative del Gruppo.

## **Risk Management**

La funzione di *risk management*, ai sensi del capo IV del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, è posta a presidio del sistema di gestione dei rischi al fine di identificare, valutare e controllare i rischi più significativi, le cui conseguenze possono ridurre la solvibilità dell'impresa o costituire un ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Tale funzione ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema efficace per l'identificazione, la modellizzazione e la gestione del rischio in ottica di impiego efficiente del capitale e orientato alla generazione di valore.

Nell'esercizio dei propri compiti la funzione di *risk management* ha svolto le attività relative:

- alla catalogazione dei rischi significativi in relazione alla natura e dimensione dell'attività svolta. I rischi individuati in funzione delle attività aziendali sono stati descritti, analizzati e valutati secondo un approccio qualitativo che attribuisce loro un grado di rischio sulla base delle attese in termini di probabilità e impatto. Il censimento effettuato ha permesso di individuare per tutte le compagnie del Gruppo le fonti di rischio più rilevanti che sono state sottoposte all'esame del consiglio di amministrazione della Capogruppo e delle Controllate assicurative;
- agli *stress test*, per tutte le compagnie del Gruppo, previsti dall'art. 20, comma 5, del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20. Le analisi di tipo *stress test* sono state condotte sulla base di parametri di *stress* individuati e concordati internamente, finalizzati alla valutazione degli effetti sulla solvibilità delle imprese di una potenziale fase prolungata di tensioni sui mercati finanziari;
- all'avvio di una reportistica sistematica per l'alta direzione e il consiglio di amministrazione al fine di garantire il necessario sostegno nell'attuazione di politiche di gestione dei rischi. Il rapporto fornisce un'informativa relativa:
  1. al monitoraggio, anche in termini prospettici, delle soglie di tolleranza al rischio che sono definite sulla base di un coefficiente proporzionale da applicare al capitale *Solvency I*;
  2. alla valutazione del profilo di rischio complessivo della Compagnia in ottica *Solvency II* risultante dall'applicazione della formula *standard* relativa all'ultimo studio di impatto quantitativo del CEIOPS (c.d. QIS, *Quantitative Impact Study*) quale migliore approssimazione del futuro modello *standard* per tutti i rischi eccetto quelli di mercato che sono valutati anche con l'ausilio del modello interno;
  3. all'aggiornamento sulle progettualità avviate dal *risk management*.

Le attività di sviluppo del modello di gestione del rischio d'impresa sono proseguite nei tre seguenti ambiti progettuali:

1. gestione del rischio operativo per l'identificazione e la valutazione dei rischi operativi per tutte le compagnie del Gruppo;
2. avvio del progetto relativo al modello interno di gestione dei rischi tecnici danni;
3. ulteriore evoluzione del modello interno di gestione dei rischi di mercato e dei rischi tecnici vita.

La Compagnia ha partecipato al Quinto Studio di Impatto Quantitativo (c.d. *QIS5*) di *Solvency II* verificando il grado di progressivo avvicinamento al nuovo regime dei propri sistemi e procedure interne. Inoltre, è stata effettuata una approfondita *gap analysis* che ha portato alla predisposizione di un *master plan* di conformità a *Solvency II* e all'avvio degli interventi previsti.

## **Revisione Interna**

La funzione di revisione interna è stata istituita presso la Capogruppo, mediante delibera del consiglio di amministrazione del 27 novembre 1999 e successivi aggiornamenti, con l'incarico di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e le sue necessità di adeguamento, anche tramite attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali, in ottemperanza alle disposizioni normative contenute nel regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20.

L'attività è attualmente svolta dalla direzione *audit* della Capogruppo, che presta i propri servizi anche alle compagnie di assicurazione sottoposte alla direzione e coordinamento, sulla base di contratti previamente autorizzati dall'Istituto di Vigilanza. Tale struttura organizzativa è posta alle dipendenze del presidente del consiglio di amministrazione al fine di garantirne l'indipendenza e l'autonomia rispetto ai responsabili delle aree operative. Sono state inoltre attivate procedure di collegamento con gli altri organi e funzioni di controllo.

Il comportamento della funzione si ispira ai principi di deontologia professionale e del codice di comportamento adottato dal Gruppo nonché agli *standard* nazionali ed internazionali di *internal auditing*.

L'attività della funzione si è svolta in aderenza al programma annuale (da intendersi quale primo esercizio della pianificazione pluriennale), predisposto per le singole società di assicurazione ed approvato dai consigli di amministrazione. Nel programma di attività sono descritti i criteri per garantire che le attività di revisione interna definite a livello di gruppo assicurativo siano adeguate rispetto alle caratteristiche operative della singola impresa.

La rendicontazione delle attività svolte dalla funzione nei confronti degli organi sociali è stata realizzata trimestralmente sulla Società, mediante una rappresentazione complessiva che racchiude tutte le entità legali esaminate, seppure con posizioni distinte, al fine di garantire il monitoraggio sul sistema di controllo interno nell'ambito del gruppo assicurativo; la rendicontazione in forma individuale presso gli organi sociali delle compagnie assicurative controllate è stata posta in essere con cadenza semestrale.

Gli interventi di consulenza e supporto maggiormente significativi svolti dalla funzione hanno riguardato i temi dell'esternalizzazione e della riassicurazione passiva nonché la predisposizione delle relazioni sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi previste annualmente dalla normativa di settore, sia per singole società sia a livello di Gruppo.

## **Dirigente preposto**

A seguito della prematura scomparsa del dott. Alessandro Silvestrelli, il consiglio di amministrazione, riunitosi in data 9 giugno, ha nominato il dott. Marco Cardinaletti, direttore generale di Cattolica, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, tenuto conto delle specifiche competenze maturate nel suo percorso professionale. Il 12 novembre il consiglio di amministrazione ha nominato il rag. Giuseppe Milone, direttore amministrativo di Cattolica, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il consiglio di amministrazione, in ottemperanza a quanto prescritto dal T.U.F. (d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58) ha attribuito al dirigente preposto i seguenti compiti:

- 
- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
  - rilasciare la dichiarazione scritta di cui all'art. 154 *bis* comma 2 del T.U.F.;
  - rilasciare, congiuntamente all'Organo Amministrativo Delegato, l'attestazione scritta di cui all'art. 154 *bis* comma 5 del T.U.F..

Ai fini di un'adeguata gestione dei rischi e dei controlli interni esistenti in relazione al processo di formazione dell'informativa finanziaria, nel corso dell'esercizio sono state svolte le seguenti attività di:

- revisione del *risk assessment* sui processi di *business*, di supporto e amministrativo-contabili che, peraltro, non hanno subito variazioni sostanziali rispetto all'esercizio precedente;
- aggiornamento del *risk assessment* su alcuni processi aziendali che sono stati oggetto di innovazioni con riferimento alle modalità operative di svolgimento e/o degli applicativi utilizzati;
- verifica di efficacia, ai fini del rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente preposto e dell'Organo Amministrativo Delegato, sulle attività di controllo svolte presso le diverse funzioni della Compagnia.

## ALTRI ORGANISMI DI CONTROLLO

### Antiriciclaggio

Nel corso dell'esercizio è stata installata e resa operativa la nuova versione dell'applicativo di gestione dell'Archivio Unico Informatico (AUI), adeguato alle disposizioni del provvedimento della Banca d'Italia (delibera 23 dicembre 2009, n. 895) che contiene nuove disposizioni per la tenuta dell'archivio unico informatico antiriciclaggio fra le quali:

- le modalità per la registrazione dei rapporti e delle operazioni poste in essere dagli intermediari bancari e finanziari;
- la registrazione dei dati inerenti al titolare effettivo dei rapporti continuativi e delle operazioni;
- l'obbligo di registrazione nell'AUI degli intermediari presso cui sono aperti i rapporti continuativi o a cui le operazioni sono riferibili.

### Ispettorato agenzie

La struttura dell'ispettorato agenzie, che risponde alla direzione amministrativa e *assessment*, è composta da dieci ispettori che operano sul territorio, ai quali si aggiunge la struttura di direzione con compiti di coordinamento.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati 448 controlli *in loco* dei quali 252 per verifiche ispettive e 196 per la redazione dei verbali di chiusura del mandato in occasione della cessazione dei rapporti agenziali. A queste attività sono da aggiungere alcuni interventi di consulenza e formazione presso le nuove agenzie.

### Privacy e sicurezza informazioni

Il centro di competenza *privacy* e sicurezza delle informazioni, in ottemperanza a quanto indicato nell'ultima relazione annuale sullo stato del sistema di protezione dei dati personali, ha predisposto iniziative per promuovere la più ampia collaborazione con le strutture centrali finalizzata ad individuare e realizzare tutte le misure di sicurezza organizzative ed informatiche necessarie alla protezione dei dati e delle informazioni aziendali.

Sono state completate le attività organizzative connesse alla normativa sugli amministratori di sistema e sono in fase di pianificazione gli interventi tecnologici che consentiranno la piena conformità al provvedimento del Garante.

Sono stati approvati dai singoli consigli di amministrazione delle società del Gruppo i documenti programmatici sulla sicurezza (DPS).

### **Servizio antifrode**

Il servizio antifrode ha proseguito la sua attività nell'ambito del settore sinistri e dell'area assuntiva.

A seguito degli esposti effettuati nei precedenti esercizi risultano essere state comminate, nel corso del 2010, 49 condanne a pene detentive (53 nel 2009) e sono stati ottenuti risarcimenti in favore della Società per 121.000 euro (88.000 euro nel 2009).

Nell'area sinistri è stato possibile un risparmio di circa 3 milioni (7,9 milioni nel 2009, anno nel quale incideva un sinistro incendio per 6,6 milioni) a seguito di attività investigative che hanno accertato frodi prima della liquidazione dei sinistri e per le quali sono stati formalizzati atti di querela all'Autorità Giudiziaria.

### **Sicurezza sul lavoro**

In materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro la Società:

- ha proseguito nella predisposizione di ambienti di lavoro funzionali e conformi agli *standard* normativi del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- ha aggiornato i propri programmi di accertamento sanitario di medicina del lavoro preventiva presso primari istituti specializzati;
- ha confermato la campagna gratuita di vaccinazione antinfluenzale.

È disponibile sull'*intranet* aziendale un percorso formativo dedicato alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati alcuni percorsi formativi specifici per lavoratori ed addetti alla sicurezza.

## **SERVIZIO CLIENTI**

Il servizio clienti monitora costantemente le richieste relative all'informativa sui prodotti e sulle polizze in genere e ad eventuali reclami provenienti da coloro che fruiscono del servizio assicurativo (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

Il monitoraggio si propone di individuare le aree sulle quali intervenire per garantire un servizio migliore.

L'impegno del servizio è finalizzato a fornire ai propri interlocutori risposte esaustive e celeri.

Nel corso dell'esercizio il servizio ha gestito circa 3.800 richieste scritte. In particolare ha registrato 2.312 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 1.007. Tali reclami sono stati evasi mediamente in 23 giorni.

---

Rispetto all'esercizio 2009 si è registrato un incremento del 7,89% dei reclami pervenuti.

Nel mese di dicembre è stato costituito il servizio reclami di Gruppo che nasce dall'accentramento in un'unica struttura delle attività per la gestione dei reclami di tutte le società assicurative del Gruppo.

## **NOMINE AI VERTICI DELLA SOCIETÀ**

L'assemblea di Cattolica del 24 aprile ha confermato per il triennio 2010-2012 gli amministratori: Paolo Bedoni, Giuseppe Manni, Aldo Poli, Pilade Riello e Samuele Sorato, ed ha nominato amministratori: Angelo Nardi, per il triennio 2010-2012 e Giancarlo Battisti per il biennio 2010-2011.

Il 28 aprile il consiglio di amministrazione della Società ha confermato alla presidenza Paolo Bedoni. Il consigliere Giancarlo Battisti è stato nominato segretario del consiglio.

Il 20 ottobre il consiglio di amministrazione, ha deliberato la nomina a vice direttore generale di Flavio Piva e l'assunzione di Giuseppe Milone quale nuovo direttore amministrativo e dirigente preposto.

## **FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2011**

Il 3 gennaio, ottenuto il nulla osta da parte della Banca d'Italia, Cattolica ha perfezionato l'acquisizione dell'11,75% di Intermonte Sim, con la sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato per n. 5.333.333 azioni dal valore nominale pari ad un euro, con sovrapprezzo di 2,6 euro, per complessivi 19,2 milioni.

Con data valuta 5 e 19 gennaio 2011, rispettivamente Cassa di Risparmio di San Miniato e Cattolica, hanno effettuato un intervento di ricapitalizzazione a favore di San Miniato Previdenza per un totale di 4 milioni, ripartito *pro quota*.

In data 19 gennaio, l'Assemblea straordinaria di Uni One Servizi, interamente controllata da Duomo Uni One Assicurazioni, ha deliberato la messa in liquidazione. La relativa deliberazione è stata iscritta presso il competente Registro delle Imprese il 25 gennaio 2011, con conseguente variazione della denominazione sociale da "Uni One Servizi s.r.l." a "Uni One Servizi s.r.l. in liquidazione".

Il 28 gennaio, l'assemblea dei soci di Duomo Uni One ed il consiglio di amministrazione della Società, ottenute le necessarie autorizzazioni, hanno approvato in via definitiva l'operazione di scissione parziale proporzionale secondo i dettagli già comunicati in data 28 aprile 2010.

L'operazione di scissione, che sarà realizzata decorsi i termini di legge, rappresenta un'ulteriore tappa del processo di ottimizzazione del Gruppo con la finalità di semplificarne la struttura, rendendola più efficiente e competitiva.

Il 10 febbraio è stato pubblicato il documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 70 del Regolamento Consob 11971/1999.

Il 14 febbraio 2011 l'ISVAP ha dato inizio ad un accertamento ispettivo presso il Centro Liquidazione Danni di Torino di Cattolica Services relativo al rispetto della normativa in materia di liquidazione sinistri r.c. auto con esclusivo riferimento a Cattolica. L'accertamento ispettivo si è concluso il 1° marzo 2011.

Nel corso delle verifiche gli ispettori ISVAP hanno riscontrato il mancato rispetto dei termini previsti per eseguire l'offerta o i motivi della mancata offerta di cui all'art. 148 del d.lgs n. 209 del 2005 in 37 posizioni su 130 posizioni esaminate.

In relazione all'esito di tali verifiche non è stato a tutt'oggi notificato alla Società alcun atto di contestazione.

Il 27 febbraio Cattolica ha celebrato i 115 anni dalla sua fondazione.

In data 14 marzo, il consiglio di amministrazione della Società ha deliberato di procedere ad una ulteriore ricapitalizzazione di Cattolica Previdenza. L'importo complessivo richiesto è di 25 milioni da eseguirsi a seconda delle necessità della società a cura di Cattolica mediante versamenti in conto capitale, di cui 7 milioni entro il 31 marzo.

Il 15 marzo ISVAP ha emesso il provvedimento di autorizzazione all'assunzione per il tramite della controllata Cattolica Services della partecipazione di controllo nel capitale sociale di Car Full Services.

In data 22 marzo Banca Popolare di Vicenza ha emesso un comunicato ai sensi dell'art. 102 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, relativo all'intenzione di promuovere un'offerta pubblica di scambio sulle polizze *index linked* emesse dalle compagnie Berica Vita e Vicenza Life con sottostanti titoli emessi da banche islandesi in stato di *default*.

Il Consiglio di Amministrazione di Cattolica ha deliberato la convocazione dell'Assemblea dei Soci, in seduta ordinaria e straordinaria, per i giorni 29 e 30 aprile 2011, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

In seduta straordinaria sarà sottoposta ai soci la proposta di conferire, come già deliberato nel 2006, delega al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., della facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, anche in via scindibile ed eventualmente a servizio dell'emissione di obbligazioni convertibili e/o di altri strumenti finanziari, anche subordinati, in una o più volte ed entro cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, fino ad un importo massimo complessivo di 500 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da offrire in opzione agli aventi diritto.

Il conferimento della facoltà di aumentare il capitale sociale avviene a seguito della scadenza della precedente delega conferita dai soci nel 2006 con durata quinquennale, alla quale la Capogruppo non ha dato seguito, non essendosene manifestata la necessità. Il Gruppo può mantenere in tal modo inalterata l'attuale flessibilità finanziaria e la sua capacità di supportare lo sviluppo mantenendo la solidità patrimoniale che lo ha sempre caratterizzato.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Si ritiene ragionevole prevedere che per l'esercizio 2011 il risultato industriale si manterrà in linea con gli obiettivi grazie alle azioni intraprese da Cattolica e dalle società del Gruppo, finalizzate ad incrementare l'efficienza e la redditività tecnica.

Nei rami danni si continuerà ad operare per consolidare i risultati industriali in un contesto di mercato ancora difficile.

Per quello che riguarda i rami vita proseguiranno le azioni volte a perseguire un'adeguata redditività.

La gestione finanziaria continuerà ad operare con il consueto approccio prudenziale in un contesto di mercato che si presume ancora volatile.

## PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

In conformità a quanto previsto dall'art. 79 della delibera CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971, si elencano di seguito le partecipazioni detenute (ove presenti), nella Compagnia e in società da questa controllate, dagli amministratori, dai sindaci, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche in carica nel corso dell'esercizio 2010, nonché dai relativi coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, così come risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dai soggetti stessi.

### Prosp. 1 - Partecipazioni degli Amministratori e dei Sindaci

	Nome e cognome	Società partecipata	n. azioni possedute al 31.12.2009	n. azioni acquistate/ sottoscritte nel corso dell'anno	n. azioni vendute nel corso dell'anno	n. azioni possedute al 31.12.2010
<b>Amministratori</b>	Pierluigi Angeli <i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	6.394	-	-	6.394
		Cattolica Assicurazioni	486	-	-	486
	Alessandro Bandini <i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	420	-	-	420
		Cattolica Assicurazioni	-	100	-	100
	Luigi Baraggia <i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	9.450	-	-	9.450
		Cattolica Assicurazioni	9.450	-	-	9.450
	Giancarlo Battisti <i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	2.023	1.000	-	3.023
		Cattolica Assicurazioni	1.260	-	-	1.260
	Paolo Bedoni <i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	4.775	-	-	4.775
		Cattolica Assicurazioni	739	-	-	739
	Giuseppe Camadini	Cattolica Assicurazioni	7.170	-	-	7.170
	Stefano Gnechi Ruscone <i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	8.281 <sup>(1)</sup>	-	-	8.281
		Cattolica Assicurazioni	12.670	-	-	12.670
	Giulio Magagni	Cattolica Assicurazioni	105	-	-	105
	Giuseppe Manni	Cattolica Assicurazioni	15.474	-	-	15.474
	Giovan Battista Mazzucchelli	Cattolica Assicurazioni	105	-	-	105
	Angelo Nardi	Cattolica Assicurazioni	100	-	-	100
	Aldo Poli	Cattolica Assicurazioni	2.310	-	-	2.310
	Ermanno Rho <i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	16.348	-	-	16.348
		Cattolica Assicurazioni	16.348	-	-	16.348
	Pilade Riello <i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	210 <sup>(1)</sup>	-	-	210
		Cattolica Assicurazioni	210	-	-	210
	Gioannimaria Seccamani Mazzoli <i>possesso indiretto tramite coniuge</i> <i>possesso indiretto tramite società controllata</i>	Cattolica Assicurazioni	1.732	-	-	1.732
		Cattolica Assicurazioni	40.267	68.000	100.000	8.267 <sup>(2)</sup>
		Cattolica Assicurazioni	83.790	100.000	68.000	115.790 <sup>(2)</sup>

Nome e cognome	Società partecipata	n. azioni possedute al 31.12.2009	n. azioni acquistate/ sottoscritte nel corso dell'anno	n. azioni vendute nel corso dell'anno	n. azioni possedute al 31.12.2010
Samuele Sorato	Cattolica Assicurazioni	105	-	-	105
<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	105	-	-	105
Domingo Sugranyes Bickel	Cattolica Assicurazioni	105	-	-	105
Antonio Tessitore	Cattolica Assicurazioni	925	-	-	925
<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	347	-	-	347
Giovanni Zonin	Cattolica Assicurazioni	1.155	-	-	1.155
<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	1.050	-	-	1.050
<i>possesso indiretto tramite società controllata</i>	Cattolica Assicurazioni	11.497	-	-	11.497
<b>Sindaci effettivi</b> Luigi de Anna	Cattolica Assicurazioni	105	-	-	105
Massimo Ghetti	Cattolica Assicurazioni	161	-	-	161
<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	210	-	-	210
Alessandro Lai	Cattolica Assicurazioni	8.190	-	-	8.190
<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	897	-	-	897
Enrico Noris	Cattolica Assicurazioni	1.050	-	-	1.050
<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	10.647	-	-	10.647
<i>possesso indiretto tramite società controllata</i>	Cattolica Assicurazioni	129.360	-	-	129.360
Franco Volpato	Cattolica Assicurazioni	105	-	-	105
<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	-	100	-	100
<b>Sindaci supplenti</b> Stefano Romito	Cattolica Assicurazioni	105	-	-	105
<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	1.155	-	-	1.155
Francesco Scappini	Cattolica Assicurazioni	105	-	-	105
<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	Cattolica Assicurazioni	105	-	-	105

Le variazioni intervenute, rispetto al precedente esercizio, nella segnalazione dei soggetti per il tramite dei quali sono detenute le partecipazioni, devono essere attribuite al venir meno dei presupposti di cui al citato art. 79 della Delibera Consob n. 11971/1999.

- (1) Azioni possedute dal 24 aprile 2010, data di nomina  
(2) Azioni possedute al 24 aprile 2010, data di cessazione

## OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali.

Con riferimento agli eventi e operazioni significative non ricorrenti con effetti significativi sui conti della Società, si evidenzia che sul risultato hanno influito negativamente gli effetti non ripetibili di operazioni non ricorrenti, tra le quali quelle relative alla ristrutturazione di alcuni prodotti di ramo III con sottostanti strumenti finanziari emessi da banche islandesi, oggi in stato di *default*, con un impatto netto di circa 5 milioni.

Nel corso dell'esercizio ci sono state altre operazioni non ricorrenti che si ritengono non significative.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

CONSOB con regolamento 12 marzo 2010, n. 17221, modificato con delibera 23 giugno 2010, n.17389 e con comunicazione CONSOB DEM/10078683 del 24 settembre 2010, ha definito i

---

principi generali in tema di trasparenza e di correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate da società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, direttamente o tramite società controllate. A tali principi generali devono attenersi le procedure che gli organi amministrativi delle società sono chiamati ad adottare per disciplinare le operazioni con parti correlate in termini di competenza decisionale, di motivazioni e di documentazione.

La nuova normativa ha fissato al 1° dicembre 2010 e al 1° gennaio 2011 le due scadenze intermedie relative alla disciplina di trasparenza per le operazioni di maggiore rilievo e alla definizione delle procedure.

Come già riportato, il 29 novembre in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento sopra citato, il consiglio di amministrazione ha approvato, su conforme positivo parere del Comitato interno all'uopo istituito ai sensi della succitata normativa, la "*Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate*" che si applica dal 1° gennaio 2011 alle situazioni previste dal regolamento, con le esenzioni deliberate dal consiglio.

Il documento relativo a tale procedura - cui si rinvia per i dettagli - è disponibile sul sito *internet* della Società - [www.cattolica.it](http://www.cattolica.it) - nella sezione "*Corporate Governance*".

In esecuzione di quanto previsto dal regolamento ISVAP 27 maggio 2008, n. 25, concernente la vigilanza sulle operazioni infragruppo, sono state stabilite linee guida specifiche per le tipologie di operazioni ivi menzionate, prevedendo altresì specifici limiti quantitativi per operazione e complessivi. È altresì annualmente approvata una relazione sull'operatività infragruppo che si prevede di realizzare nell'esercizio.

Con riferimento all'informativa sui rapporti con altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre Informazioni della nota integrativa.

Con riferimento ai rapporti con le società del Gruppo, ai sensi dell'art. 2497 *bis* cod.civ. si riportano nella presente sezione i rapporti con le società soggette a direzione e coordinamento e l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che tra Cattolica, le società sottoposte alla direzione e coordinamento e le altre società del Gruppo sono in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti ed ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale;
- rapporti di finanziamento.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro sottoscritto il 14 settembre 2006 e nella procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La documentazione è stata sottoscritta ed approvata a livello di Gruppo e da ciascun consiglio di amministrazione delle società del Gruppo. Sono stati inseriti nel catalogo allegato all'accordo quadro nuovi servizi. Si sono adeguati i contratti infragruppo alle prescrizioni di cui al regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio prestato.

Il modello utilizzato è quello del puro riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

I rapporti di riassicurazione infragruppo riguardano i trattati stipulati, a condizioni nell'ambito di quelle di mercato, dalla Società con ABC Assicura, BCC Assicurazioni, Duomo Uni One Assicurazioni, Risparmio & Previdenza e TUA Assicurazioni.

Relativamente ad ABC Assicura, con l'esclusione delle cessioni relative alle polizze sui prestiti, si è stipulata per il 2010 una cessione in quota proporzionale al 50% sui principali rami, con residua ritenzione protetta da trattati in eccesso sinistri. Per BCC Assicurazioni è stata sottoscritta una copertura proporzionale multiramo. Per Duomo Uni One (portafoglio *ex* Uni One) sono attivi trattati proporzionali per il ramo malattie. Limitatamente al ramo cauzioni Duomo effettua una cessione in eccesso di sinistro. Risparmio & Previdenza per il ramo infortuni si avvale di una copertura non proporzionale in eccesso sinistri.

TUA Assicurazioni ha stipulato coperture in eccesso sinistri sui principali rami ad integrazione o completamento delle coperture previste dal programma riassicurativo di Gruppo; limitatamente ai rami cauzioni e trasporti effettua cessioni proporzionali.

Le condizioni relative al prestito a Cattolica Immobiliare ed a Cattolica Services prevedono un tasso Euribor a 3 mesi, base 360, maggiorato di uno *spread* di 80 *basis point*.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche della Società verso controllate e collegate derivanti dai suddetti rapporti; i valori patrimoniali esposti si riferiscono al 31 dicembre e che le movimentazioni dell'esercizio sono rinvenibili nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Con riferimento ai rapporti patrimoniali, e in particolare a quelli relativi al consolidato fiscale, nella voce "altri crediti" sono inclusi principalmente i crediti verso le controllate per il trasferimento dell'IRES corrente a Cattolica; nella voce "altri debiti" sono iscritti principalmente i debiti verso le controllate per il provento riconosciuto a fronte delle perdite fiscali trasferite e debiti per la cessione dei crediti delle controllate per ritenute, per acconti e per crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento.

Con riferimento ai rapporti economici: nella voce "ricavi finanziari e patrimoniali" sono inclusi principalmente gli interessi maturati sui prestiti; nella voce "dividendi" quelli incassati dalle società controllate e collegate; nella voce "altri ricavi" i riaddebiti di costi e servizi e i recuperi vari di oneri amministrativi. Negli "altri costi" sono compresi principalmente gli addebiti da controllate per servizi e oneri vari amministrativi.

**Tav. 28 - Rapporti patrimoniali ed economici con le società soggette a direzione e coordinamento e società collegate**

<b>Rapporti patrimoniali</b> <i>(importi in migliaia)</i>	<b>Controllate</b>	<b>Collegate</b>	<b>Totale 2010</b>	<b>Totale 2009</b>
<b>Attività</b>				
Crediti di riassicurazione	13.048	0	13.048	17.514
Finanziamenti	40.385	0	40.385	32.386
Altri crediti	30.497	0	30.497	80.061
Riserve tecniche di riassicurazione	0	0	0	9
<b>Totale</b>	<b>83.930</b>	<b>0</b>	<b>83.930</b>	<b>129.970</b>
<b>Passività</b>				
Debiti di riassicurazione	10.878	0	10.878	16.928
Altri debiti	66.677	624	67.301	78.846
Riserve tecniche di riassicurazione	13.153	0	13.153	8.317
<b>Totale</b>	<b>90.708</b>	<b>624</b>	<b>91.332</b>	<b>104.091</b>
<b>Rapporti economici</b> <i>(importi in migliaia)</i>	<b>Controllate</b>	<b>Collegate</b>	<b>Totale 2010</b>	<b>Totale 2009</b>
<b>Profitti e rendite</b>				
Premi lordi contabilizzati	9.167	0	9.167	5.767
Ricavi per rapporti riassicurativi	8.642	0	8.642	6.770
Ricavi finanziari e patrimoniali	605	0	605	727
Dividendi	67.555	1.524	69.079	553
Altri ricavi	8.180	84	8.264	8.136
<b>Totale</b>	<b>94.149</b>	<b>1.608</b>	<b>95.757</b>	<b>21.953</b>
<b>Perdite e spese</b>				
Costi per rapporti riassicurativi	18.488	0	18.488	13.364
Altri costi	72.760	2.360	75.120	63.260
<b>Totale</b>	<b>91.248</b>	<b>2.360</b>	<b>93.608</b>	<b>76.624</b>

**Decisioni delle società soggette alla direzione e al coordinamento di Cattolica, da questa influenzate**

La Società ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale ed in coerenza con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Società, si segnala che le stesse hanno riguardato, tra l'altro:

- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo, anche sotto il profilo dell'attribuzione di poteri e dell'attuazione di prescrizioni normative;
- le operazioni e/o politiche gestionali coordinate, al fine di assicurare un'evoluzione del Gruppo coerente con le linee individuate a livello della controllante;
- la ridefinizione di talune linee evolutive dell'impostazione strategiche del Gruppo ed i correlativi interventi di attuazione;
- le scelte in merito alla composizione e remunerazione degli organi societari, al *management* e ad altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo;
- la definizione di operazioni finanziarie nelle quali risultano interessate le società del Gruppo;
- la definizione delle strategie commerciali e finanziarie inerenti la gestione di polizze vita ramo III interessate da fallimento degli emittenti;

- le condizioni - generali e specifiche - relative alla prestazione di taluni servizi che costituiscono l'oggetto dell'attività sociale, nonché l'acquisizione di servizi secondo modalità coordinate a livello di Gruppo;
- l'esame e l'approvazione delle situazioni contabili destinate ad essere recepite nelle sintesi di Gruppo;
- alcune altre decisioni evidenziate nei bilanci delle singole società.

Le deliberazioni in parola sono state assunte avuto particolare riguardo alla possibilità di realizzare sinergie operative e gestionali e alla opportunità di avvalersi di valutazioni e di orientamenti condivisi in situazioni di discrezionalità.

Laddove potevano ravvisarsi situazioni di potenziale pregiudizio, sono stati attivati presidi e/o meccanismi compensativi ritenuti idonei ad assicurare il rispetto dei principi sopra richiamati.

## **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

Ai sensi dell'art. 89 *bis*, comma 2, del regolamento emittenti si informa che la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista dall'art. 123 *bis* del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 è disponibile sul sito *internet* all'indirizzo "www.cattolica.it" nella sezione *Corporate Governance*.

## **CONSOLIDATO FISCALE**

Nel mese di giugno la Società ha comunicato all'Agenzia delle Entrate, il rinnovo dell'opzione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale per il triennio 2010-2012.

Le società controllate che aderiscono al consolidato fiscale sono: BCC Assicurazioni, BCC Vita, Cattolica Immobiliare, Cattolica Previdenza, Cattolica Services, Duomo Uni One Assicurazioni, Lombarda Vita, Risparmio & Previdenza, San Miniato Previdenza, TUA Assicurazioni, TUA Retail e Uni One Servizi in liquidazione.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Al fine di regolamentare i rapporti economici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale è stata sottoscritta da ciascuna società partecipante una convenzione con Cattolica. Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Controllante le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla Controllante la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

## **SOCI**

Al 31 dicembre i Soci registrati a libro erano 24.695 rispetto ai 23.806 del 31 dicembre 2009.

Nel corso dell'anno sono state deliberate le ammissioni di 820 aspiranti Soci. I nuovi Soci registrati nel 2010 sono stati 922 (alcuni aspiranti Soci ammessi nell'ultimo periodo del 2009

---

hanno pagato la tassa di ammissione nella prima parte dell'anno successivo).  
È stato rilevato il decesso di 33 Soci.

L'assemblea dei Soci del 24 aprile 2010 ha modificato alcuni articoli dello Statuto Sociale, tra cui l'articolo 11, comma 3. Il nuovo testo prevede che l'aspirante Socio al momento della presentazione della domanda di ammissione debba aver già provveduto al pagamento della relativa tassa. Questa nuova disposizione ha avuto applicazione a partire dal secondo semestre del 2010.

In attuazione delle disposizioni statutarie di cui all'art. 11, comma 1, come modificato dall'assemblea dei Soci sopra ricordata, il consiglio di amministrazione del 15 dicembre ha approvato il regolamento per l'ammissione dei nuovi Soci, integralmente superando le precedenti disposizioni sul tema ed apportando in particolare modifiche relativamente a Soci presentatori e tassa di ammissione a Socio.

Il regolamento ha efficacia dal 1° febbraio 2011. Nel sito *internet* della Società, sezione Soci, è presente il testo integrale.

**Scopo mutualistico**

Lo Statuto prevede, per il rispetto delle finalità mutualistiche, che ai Soci sia offerta la possibilità di stipulare contratti assicurativi a particolari condizioni di favore.

Nel corso dell'anno la Società ha continuato ad operare, in coerenza con i presupposti sopra menzionati, estendendo ulteriormente l'offerta assicurativa dedicata ai Soci.

Nel catalogo sono entrati tre nuovi prodotti: *EssereSoci Piani Futuri*, *EssereSoci NOI Protetti Gold* ed *EssereSoci Progetto Pensione bis*.

Anche Cattolica Previdenza propone prodotti riservati ai Soci Cattolica.

**Comunicazione istituzionale**

Nel corso dell'esercizio i soci sono stati informati sull'andamento e sui progetti della Società e del Gruppo tramite l'abituale "Lettera del Presidente", inviata a marzo, aprile, settembre e dicembre.

Sono inoltre stati diffusi il terzo e il quarto numero della pubblicazione dedicata ai soci, "La rivista di Cattolica", ed è stata rinnovata la sezione soci del sito *internet* istituzionale.

Nei mesi di gennaio, ottobre, novembre e dicembre si sono svolti nove incontri con i soci sul territorio.

**Azioni proprie**

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si dichiara di non aver acquisito o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona.







## Relazione sulla gestione

La Società nel 2010

Gestione assicurativa

Gestione patrimoniale e gestione finanziaria

Personale, rete distributiva  
e sistemi informativi

Altre informazioni

**Informazioni sulle imprese partecipate**



## Informazioni sulle imprese partecipate

Si riportano nel seguito le informazioni sulle imprese partecipate; i risultati hanno inevitabilmente risentito del protrarsi degli effetti della crisi finanziaria, in particolare del rialzo dei tassi nell'ultimo trimestre dell'esercizio che ha comportato la caduta dei corsi soprattutto dei titoli di stato.

### PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

#### Assicurazioni danni

#### **ABC Assicura s.p.a.**

La compagnia, autorizzata ad operare nel comparto danni, si propone di soddisfare un'ampia gamma di esigenze sviluppando il portafoglio nei rami infortuni, malattie e perdite pecuniarie. Nel corso dell'esercizio ha continuato nella politica distributiva dei prodotti, in particolare *cpi* (*credit protection insurance*) prestiti, *cpi* mutui e multi rischi incendio, che costituiscono la maggior parte della produzione.

Come già riferito, il 30 dicembre, in esecuzione dell'accordo di *partnership* strategica stipulato il 30 luglio con Banca Popolare di Vicenza, la Società ha acquisito una partecipazione aggiuntiva del 10% di ABC Assicura, arrivando a detenere il 60% del capitale sociale.

La distribuzione avviene tramite i 633 sportelli del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

La società ha raccolto premi per 18,7 milioni (+46,87%) e chiude con una perdita di 1,5 milioni. Il risultato secondo gli IAS, come risultante dal *reporting package IFRS* inviato dalla società alla Controllante ai fini del consolidamento contabile della stessa, è negativo per 1,1 milioni.

#### **BCC Assicurazioni s.p.a.**

La società, fondata nel 1995 con la denominazione di C.I.R.A. (Compagnia Italiana Rischi Aziende), opera nei rami danni. A seguito della cessione del ramo d'azienda a Cattolica con efficacia 1° gennaio 2010, è destinata a valorizzare le prospettive del comparto bancassicurazione danni e ad offrire alle Banche di Credito Cooperativo ed alle Casse Rurali, ai loro soci ed ai loro clienti, prodotti e servizi innovativi destinati alle famiglie ed alle imprese. Come già riferito, il 12 ottobre è stato eseguito l'accordo tra Cattolica e ICCREA Holding con la cessione del 49% del capitale sociale di BCC Assicurazioni ad ICCREA Holding.

La società ha raccolto premi per 3,9 milioni (-86,08%) e chiude con un risultato di utile di 3,8 milioni. Il risultato secondo gli IAS, come risultante dal *reporting package IFRS* inviato dalla società alla Controllante ai fini del consolidamento contabile della stessa, è positivo per 4 milioni ed include l'effetto della plusvalenza della cessione del ramo per 7,9 milioni (al lordo degli effetti fiscali).

#### **Duomo Uni One Assicurazioni s.p.a**

La compagnia, che opera nei rami danni concentrandosi sulla linea persona con una offerta orientata prevalentemente a rischi a larga diffusione, ha sviluppato l'attività distributiva tramite una rete agenziale costituita da 425 agenzie (441 nel 2009).

In data 21 dicembre ISVAP, con provvedimento n. 2859, ha autorizzato la scissione parziale in Cattolica.

---

La società, che ha raccolto premi per 451 milioni (-0,73%), chiude con un risultato positivo di 8,4 milioni. Il risultato secondo gli IAS, come risultante dal *reporting package IFRS* inviato dalla società alla Controllante ai fini del consolidamento contabile della stessa, è positivo per 16,8 milioni.

**Assicurazioni  
vita**

**BCC Vita s.p.a.**

BCC Vita è una compagnia costituita a fine 2001 nell'ambito del sistema del Credito Cooperativo che offre soluzioni assicurative innovative finalizzate ad assicurare il capitale e un rendimento minimo garantito e soluzioni orientate alla protezione della persona.

Opera esclusivamente tramite la rete dei 3.006 sportelli delle Banche di Credito Cooperativo del Gruppo Bancario ICCREA ed è partecipata al 51% da Cattolica.

La società ha raccolto premi per 420,8 milioni (-14,92%) e chiude con una perdita di 25,6 milioni. Il risultato secondo gli IAS, come risultante dal *reporting package IFRS* inviato dalla società alla Controllante ai fini del consolidamento contabile della stessa, è negativo per 3,7 milioni.

**Berica Vita s.p.a.**

La compagnia vicentina, autorizzata allo svolgimento dell'attività assicurativa nei rami vita dal 2004, è controllata da Cattolica che, come già riferito, in esecuzione dell'accordo di *partnership* strategica rinnovato il 30 luglio con Banca Popolare di Vicenza, ha acquisito in data 30 dicembre una partecipazione aggiuntiva del 10%, arrivando a detenere il 60% del capitale sociale.

Per il collocamento dei propri prodotti la società si avvale dei 633 sportelli delle banche facenti parte del Gruppo Banca Popolare di Vicenza e di 119 promotori finanziari.

La società ha raccolto premi per 401,4 milioni (+103,62%) e chiude con una perdita di 110 mila euro. Il risultato secondo gli IAS, come risultante dal *reporting package IFRS* inviato dalla società alla Controllante ai fini del consolidamento contabile della stessa, è positivo per 1,3 milioni.

**Cattolica Previdenza s.p.a.**

La società, controllata da Cattolica e partecipata al 19,86% da Eurizon Vita, esercita la propria attività nel comparto vita e nei rami infortuni e malattia, con l'obiettivo di predisporre e vendere prodotti e servizi assicurativi innovativi rivolti ai dipendenti delle aziende di dimensioni medie e medio-grandi, operanti sul territorio nazionale, fornendo un'attività consulenziale e garantendo la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi di gestione della clientela.

La compagnia, opera tramite primarie società di brokeraggio e dispone anche di una rete specializzata di 420 consulenti previdenziali.

La società chiude l'esercizio con una raccolta premi di 117,2 milioni (+43,93%) e con una perdita di 28,4 milioni. Il risultato secondo gli IAS, come risultante dal *reporting package IFRS* inviato dalla società alla Controllante ai fini del consolidamento contabile della stessa, è negativo per 25,3 milioni.

**Lombarda Vita s.p.a.**

La società svolge attività assicurativa nei rami vita offrendo polizze per la previdenza, la protezione della persona, il risparmio e l'investimento con l'obiettivo di valorizzare il capitale investito.

La compagnia distribuisce i propri prodotti tramite la rete del Gruppo UBI Banca con gli sportelli del Banco di Brescia, del Banco di San Giorgio, della Banca di Valle Camonica, della Banca Regionale Europea, di UBI Banca Private Investment, e tramite la rete di promotori finanziari di quest'ultima.

Nel corso dell'esercizio, come già riferito, la *partnership* in essere con il Gruppo UBI Banca è stata rafforzata con il rinnovo fino al 31 dicembre 2020 dell'accordo di distribuzione e l'acquisto di un ulteriore 9,9% del capitale della società da parte di Cattolica. Il capitale sociale di Lombarda Vita è quindi detenuto per il 60% da Cattolica Assicurazioni e per il 40% dal Gruppo UBI Banca.

La società ha raccolto premi per 1.181 milioni (+6,76%) e chiude con una perdita di 176 mila. Il risultato secondo gli IAS, come risultante dal *reporting package IFRS* inviato dalla società alla Controllante ai fini del consolidamento contabile della stessa, è positivo per 30,8 milioni.

**Risparmio & Previdenza s.p.a.**

La compagnia esercita l'attività assicurativa nei rami vita e nel comparto danni limitatamente ai rami infortuni e malattia, per offrire una gamma di prodotti completa per la previdenza, il risparmio, l'investimento e la protezione della clientela, persone e aziende.

La distribuzione si fonda sulla bancassicurazione che è sviluppata tramite legami di *partnership* con il Gruppo UBI Banca, la Banca di Credito Popolare di Torre del Greco, la Cassa Rurale di Fiemme, Emil Banca e la Cassa Rurale di Anaunia.

La compagnia ha chiuso l'esercizio con premi per 71 milioni (-34,33%) e chiude con una perdita di 7,4 milioni. Il risultato secondo gli IAS, come risultante dal *reporting package IFRS* inviato dalla società alla Controllante ai fini del consolidamento contabile della stessa, è negativo per 5,6 milioni.

**San Miniato Previdenza s.p.a.**

La compagnia di bancassicurazione, costituita nel 2002, offre prodotti assicurativi vita, previdenza e risparmio finalizzato.

In data 29 dicembre, come già riferito, è stata perfezionata un'intesa per la distribuzione in esclusiva sino al 2020 di prodotti assicurativi tramite le filiali della Cassa di Risparmio di San Miniato, prevedendo l'acquisizione del restante 34% del capitale sociale di San Miniato Previdenza da parte di Cattolica.

La società ha raccolto premi per 64,3 milioni (-23,27%) e chiude con una perdita di 4,3 milioni. Il risultato secondo gli IAS, come risultante dal *reporting package IFRS* inviato dalla società alla Controllante ai fini del consolidamento contabile della stessa, è negativo per 1,1 milioni.

---

### **Vicenza Life Limited**

Vicenza Life è una compagnia assicurativa vita con sede sociale a Dublino, Irlanda, specializzata nella strutturazione di polizze *index linked* e *unit linked* per segmenti di clientela persone.

Come già riferito, il 30 dicembre, in esecuzione del rinnovo dell'accordo di *partnership* strategica stipulato il 30 luglio con Banca Popolare di Vicenza, la Società ha acquisito una partecipazione aggiuntiva del 10% di Vicenza Life, arrivando a detenere il 60% del capitale sociale.

La compagnia ha chiuso l'esercizio con una raccolta pari a 120,3 milioni (-28,05%) e con un risultato positivo<sup>(6)</sup> di 3,6 milioni.

### **Immobiliari**

#### **Cattolica Immobiliare s.p.a.**

La società, costituita nel dicembre 2002, svolge attività di sviluppo e valorizzazione degli attivi immobiliari e quelle tipiche dei servizi immobiliari. Come già riferito, nel corso dell'esercizio ha seguito direttamente il processo di analisi e il perfezionamento dell'operazione di acquisizione da parte di alcune società del Gruppo delle quote del fondo immobiliare Macquarie Office Italy.

Ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo di 1,7 milioni. Il risultato secondo gli IAS, come risultante dal *reporting package IFRS* inviato dalla società alla Controllante ai fini del consolidamento contabile della stessa, è positivo per 1,2 milioni.

### **Servizi operativi**

#### **Cattolica Assicurazioni Business School s.c.p.a.**

La società è stata costituita il 9 novembre ed è destinata ad essere un polo di formazione idoneo ad assicurare la gestione integrata e l'ottimizzazione dei costi, permettendo di utilizzare le competenze sviluppate all'interno a favore di tutti i collaboratori del Gruppo. Al 31 dicembre è ancora inattiva. La società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 4 mila euro.

#### **Cattolica Services s.c.p.a.**

La società, derivante dalla fusione per incorporazione di di.CA s.c.p.a. in Cattolica IT Services s.c.p.a. avvenuta nel 2008, svolge attività di servizi per il Gruppo.

Una divisione della società si occupa della progettazione, realizzazione e gestione di applicazioni informatiche e processi operativi e dei servizi relativi ai sistemi di telecomunicazione, l'altra gestisce l'area liquidazione sinistri del Gruppo ad eccezione di quelli dei rami cauzione, grandine e trasporti.

La società ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo di 24 mila. Il risultato secondo gli IAS, come risultante dal *reporting package IFRS* inviato dalla società alla Controllante ai fini del consolidamento contabile della stessa, è negativo per 84 mila.

---

<sup>(6)</sup> Vicenza Life redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali.

---

## PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

### Servizi operativi

#### **Prisma s.r.l.**

La società svolge l'attività di agenzia di assicurazione, presidiando le zone di Milano e Brescia tramite accordi con alcune banche *partner* e con la diocesi di Milano.

### Servizi finanziari

#### **B.P.Vi Fondi SGR s.p.a.**

B.P.Vi Fondi SGR è partecipata pariteticamente dalla Società e da Banca Popolare di Vicenza.

È una società di gestione del risparmio dedicata alle gestioni individuali per la clientela privata, di fondi comuni di investimento, fondi patrimoniali e patrimoni immobiliari.

#### **Cattolica - BPVI Mediazione Creditizia s.p.a. in liquidazione**

La società, che svolge attività di mediazione creditizia per il collocamento sull'intera rete agenziale del Gruppo Cattolica di prodotti bancari, è partecipata in misura paritetica da Cattolica e Banca Popolare di Vicenza, che ne detiene il controllo. L'assemblea del 14 settembre ne ha deliberato la messa in liquidazione.

#### **Vegagest SGR s.p.a.**

Vegagest SGR è una società di gestione del risparmio indipendente, partecipata da *partner* bancari e assicurativi, di grande affidabilità e primaria reputazione, la cui attività si sviluppa nella gestione collettiva del risparmio nel comparto dei fondi mobiliari chiusi.

### Banche

#### **Cassa di Risparmio di San Miniato s.p.a.**

L'istituto bancario, fondato nel 1830, è una delle più antiche casse di risparmio italiane. Nel corso degli ultimi anni ha perseguito obiettivi di espansione territoriale, rafforzando la dimensione di banca regionale tramite la riorganizzazione della struttura di vendita e il consolidamento di un modello organizzativo e gestionale focalizzato sui segmenti di mercato, sull'ampiamiento e miglioramento dei canali innovativi, quali l'*internet banking* e il *phone banking*, e sullo sviluppo nel comparto della bancassicurazione con San Miniato Previdenza.

Come già riportato, in data 29 dicembre è stata perfezionata un'intesa per la distribuzione in esclusiva sino al 2020 di prodotti assicurativi di Cattolica.

---

## ALTRE PARTECIPAZIONI DI RILIEVO

### Banche

#### **Banca di Valle Camonica s.p.a.**

L'istituto bancario, fondato nel 1872, appartiene al Gruppo UBI Banca e colloca i propri prodotti principalmente in Val Camonica, Valtellina, nella provincia di Brescia e Sondrio.

Nel mese di gennaio si è concluso con successo il piano di ottimizzazione territoriale a seguito del quale la banca conta ora 59 filiali distribuite sul territorio di riferimento.

La partecipazione di Cattolica nel capitale della banca è del 6,38%.

#### **Banca Popolare di S. Angelo s.c.a.r.l.**

La banca, fondata a Licata nel 1920, è radicata nelle province di Agrigento, Caltanissetta e Palermo dove opera con particolare attenzione alle famiglie ed alle piccole e medie imprese del territorio.

Cattolica detiene lo 0,42% del capitale sociale dell'istituto creditizio.

#### **Banca Popolare di Vicenza soc. coop. p.a.**

Fondata nel 1866 come prima banca di Vicenza e prima banca popolare del Veneto, si è gradualmente estesa nell'intero Nord Est e nel Nord Italia grazie all'apertura di nuove filiali e all'acquisizione di piccole banche popolari. Nel 1996 è nato il Gruppo Banca Popolare di Vicenza. Nella sua crescita dimensionale mantiene un legame privilegiato con il territorio d'origine dedicando particolare impegno alla valorizzazione delle sue tradizioni artistiche e culturali.

Nel corso dell'esercizio la società ha intrapreso un progetto di ristrutturazione del gruppo volto alla semplificazione nel governo di gruppo, al contenimento dei costi e al rafforzamento dell'azione di indirizzo e di coordinamento.

Cattolica detiene una partecipazione pari allo 0,45% del capitale sociale dell'istituto.

#### **Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana s.p.a.**

L'istituto bancario svolge la propria attività principalmente nelle province di Ancona, Macerata, Perugia, Pesaro e limitatamente a tre filiali nella città di Roma, dedicandosi alla crescita e allo sviluppo economico del territorio locale.

Cattolica detiene il 17,42 % del capitale sociale.

#### **Emil Banca s.c. a r.l.**

L'istituto bancario, che conta oltre 19 mila soci e fonda le proprie radici sull'esperienza secolare di tredici Casse Rurali ed Artigiane, si avvale di 50 filiali dislocate sul territorio e si estende tra le province di Bologna, Modena e Ferrara.

La banca fa parte del Credito Cooperativo italiano.

È una banca locale, attenta alla promozione ed alla crescita del territorio dove opera reinvestendo *in loco* il denaro raccolto per offrire nuove opportunità di sviluppo per le comunità locali di riferimento.

Cattolica detiene una partecipazione pari allo 0,09% del capitale sociale dell'istituto.

#### **UBI Banca s.p.a.**

L'istituto bancario deriva dalla fusione, avvenuta nell'aprile del 2007, di BPU – Banche Popolari Unite e Banca Lombarda e Piemontese. La banca, di cui Cattolica detiene l'1,2% del capitale sociale, è tra i principali *partner* distributivi del Gruppo.

Il Gruppo UBI Banca, gruppo cooperativo quotato alla Borsa di Milano e quinto sul territorio italiano per numero di sportelli bancari, si rivolge prevalentemente alla clientela persone, opera principalmente nelle regioni della Lombardia e del Piemonte e vanta una rilevante presenza nelle regioni più dinamiche del Centro e Sud Italia.

#### **Altre**

#### **Infracom Italia s.p.a.**

Infracom offre servizi nel settore dell'*Information and Communication Technology* a beneficio degli utenti abbonati ai suoi servizi ed è una delle primarie realtà nazionali del settore.

Infracom è tra i principali operatori di telecomunicazione presenti sul mercato italiano e affianca le imprese per consentire loro di ottimizzare l'efficienza interna e migliorare la competitività.

La partecipazione di Cattolica è pari allo 0,52%.

#### **Istituto Atesino di Sviluppo s.p.a.**

L'Istituto Atesino di Sviluppo, con sede in Trento, è stato fondato con il nome di Istituto Mobiliare Tridentino nel 1929 ed ha avuto sin dalle sue origini un ruolo importante nell'economia della regione Trentino Alto Adige. Nella sua attività di finanziaria di partecipazioni si propone come *partner* per sostenere progetti imprenditoriali anche con lo scopo di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio regionale.

Attualmente la partecipazione di maggioranza è di Banca Intesa.

La partecipazione di Cattolica è pari al 2,97%.

#### **Mapfre Re s.a.**

La compagnia, fondata nel 1982, esercita l'attività di riassicurazione ed è parte del Gruppo Mapfre, *leader* nel ramo auto spagnolo e primo gruppo assicurativo del mercato danni di Spagna e del Sud America. È tra i primi venti assicuratori del mondo.

Mapfre Re ha sviluppato relazioni commerciali con le principali compagnie assicurative internazionali in numerosi paesi del mondo dalle Americhe all'Oriente.

Cattolica è azionista di Mapfre Re con una partecipazione del 2,15%.

---

## PARTECIPAZIONI INDIRETTE IN SOCIETÀ CONTROLLATE

### Assicurazioni danni

#### **TUA Assicurazioni s.p.a.**

La società opera nei rami danni offrendo al mercato una gamma specialistica di prodotti/servizi assicurativi e finanziari in grado di rispondere in modo puntuale ed esauriente alle esigenze della linea persona.

La compagnia, partecipata al 97% da Duomo Uni One Assicurazioni, colloca i propri prodotti con un modello distributivo innovativo caratterizzato da una struttura organizzativa snella, flessibile e al tempo stesso da una capacità di offerta ampia e integrata.

Il modello distributivo si qualifica per la focalizzazione sulle attività di natura commerciale tramite processi caratterizzati da una gestione centralizzata e standardizzata delle attività di *back office* e di supporto logistico e da una riduzione di quelle di natura amministrativa presso le agenzie che, al 31 dicembre, sono 316 (di cui 101 monomandatari e 215 plurimandatari).

La raccolta premi di TUA Assicurazioni è di 96,5 milioni (+35,06%) ed il risultato è una perdita di 3,5 milioni. Il risultato secondo gli IAS, come risultante dal *reporting package IFRS* inviato dalla società alla Controllante ai fini del consolidamento contabile della stessa, è negativo per 2 milioni.

### Servizi operativi

#### **TUA Retail s.r.l.**

La società, controllata integralmente da TUA Assicurazioni, svolge attività di agenzia generale della stessa TUA Assicurazioni.

TUA Retail approva il bilancio dell'esercizio 2010 in data successiva al consiglio di amministrazione che approva quello di Cattolica (ha chiuso con una perdita di due mila euro al 31 dicembre 2009).

#### **Uni One Servizi s.r.l. in liquidazione**

La società, posseduta interamente da Duomo Uni One, esercita l'attività di agenzia di assicurazione. In data 19 gennaio 2011, l'assemblea ne ha deliberato la messa in liquidazione.

La società approva il bilancio dell'esercizio 2010 in data successiva al consiglio di amministrazione che approva quello di Cattolica (ha chiuso con 310 euro di utile al 31 dicembre 2009).

Egredi Consoci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2010 in tutte le sue componenti.

Il consiglio di amministrazione Vi propone inoltre il seguente riparto dell'utile di esercizio, pari a 67.355.781 euro, derivante da un utile di 96.549.998 euro della gestione relativa ai rami danni e da una perdita di 29.194.217 euro della gestione relativa ai rami vita:

alla riserva legale il 20%	euro	13.471.156
alle azioni aventi diritto <sup>(7)</sup> (per poter assegnare un dividendo in ragione di euro 0,9 per azione, al lordo delle eventuali imposte dovute per legge)	euro	48.680.124
alla riserva dividendi	euro	5.204.501

Si propone conseguentemente che le riserve sopra indicate siano accantonate nella gestione relativa ai rami danni e che l'eccedenza dell'utile della gestione dei rami danni rispetto alle attribuzioni dianzi riportate, pari ad euro 29.194.217, sia destinata a riserva straordinaria nell'ambito di detta gestione.

Con riferimento alla perdita dei rami vita di euro 29.194.217 il consiglio di amministrazione ne propone la copertura mediante utilizzo di riserve presenti in detta gestione e, segnatamente, della riserva dividendi per 16.876.695 euro e della riserva sovrapprezzo per 12.317.522 euro.

Con riferimento all'utile di euro 309.304 derivante dalle attività in valuta *ex art. 2426*, comma 8-*bis* del codice civile, attribuibile alla gestione vita, si propone di rendere indisponibile per un uguale importo la riserva straordinaria vita.

Se le proposte sopra riportate saranno da Voi approvate, il dividendo di euro 0,9 per azione al lordo delle eventuali ritenute di legge, potrà essere distribuito, stante la vigente normativa, a partire dal 12 maggio 2011, con data stacco il giorno 9 dello stesso mese.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Verona, 30 marzo 2011

<sup>(7)</sup> Compresa le azioni emettibili, nel numero massimo di 1.212, a seguito della scissione proporzionale di Duomo in Cattolica e dell'assegnazione delle azioni Cattolica ai soci di Duomo; l'*iter* previsto delle vigenti disposizioni di legge è in corso alla data di approvazione del progetto di bilancio.

---

Egregi Consoci,

il Bilancio che alla Vostra approvazione conferma il consolidamento del processo di crescita intrapreso dopo la fase di risanamento, ridisegno e ristrutturazione che si è realizzata in questi anni di difficile congiuntura economica e di forte instabilità dei mercati finanziari.

I dati dell'esercizio 2010 del Gruppo, dal segno inequivocabilmente positivo, evidenziano come il miglioramento della redditività complessiva sia principalmente il frutto dell'aumento dei volumi di raccolta e del consolidamento della *performance* industriale.

La crescita della Compagnia si delinea dunque come un fatto strutturale e non meramente congiunturale sul quale si costruisce la concreta prospettiva di un piano strategico, per sua natura di medio-lungo periodo.

Richiamo brevemente gli elementi più significativi del nostro Gruppo:

- la raccolta premi di 4,8 miliardi, in miglioramento del 10,6%, di cui oltre un terzo realizzata attraverso i nostri agenti;
- il rinnovo degli accordi decennali con UBI Banca e Banca Popolare di Vicenza;
- la conferma dei risultati della gestione industriale con un *combined ratio* del 97,7%;
- l'utile netto di Gruppo a 62 milioni in aumento del 6,4%;
- la proposta di distribuzione di un dividendo di 0,90 euro per azione (+5,9%);
- un margine di solvibilità pari a 1,46 volte il minimo regolamentare.

Tutto ciò rafforza la visione strategica di lungo periodo di una struttura a più pilastri che fa di Cattolica Assicurazioni una delle primarie compagnie del panorama assicurativo italiano.

La Compagnia è quindi nelle condizioni di approntare un piano di sviluppo ad ampio respiro e proseguire nel consolidamento del processo di crescita che potrà sviluppare le Sue migliori potenzialità non appena vi sarà un miglioramento della congiuntura economica ed un aumento dei tassi di sviluppo del nostro paese.

Il Consiglio di Amministrazione, che ha agito con grande coerenza e condivisione nelle scelte, sente di dover esprimere il più vivo apprezzamento per l'eccellente lavoro svolto dall'Amministrazione Delegato, dottor Giovan Battista Mazzucchelli, dal Direttore Generale, dottor Marco Cardinaletti, da tutta la dirigenza, dai dipendenti e dai collaboratori.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Verona, 30 marzo 2011







## **Stato Patrimoniale e Conto Economico**



**Allegato I**

Società **CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.**

---

---

Capitale sociale sottoscritto E. 162.263.445      Versato E. 162.263.445

Sede in Verona  
Tribunale Verona

**BILANCIO DI ESERCIZIO**

**Stato patrimoniale**

Esercizio **2010**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato		2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	7.073.518			
b) rami danni	4	0	5	7.073.518	
2. Altre spese di acquisizione			6	0	
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	609.552	
4. Avviamento			8	36.794.671	
5. Altri costi pluriennali			9	11.791.103	
				10	56.268.844
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	36.265.164	
2. Immobili ad uso di terzi			12	2.395.799	
3. Altri immobili			13	0	
4. Altri diritti reali			14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0	16
				38.660.963	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	894.382.664			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	120.158.658			
e) altre	21	170.838.847	22	1.185.380.169	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	97.254.517	28	97.254.517	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	40.385.388			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	1.045.939	34	41.431.327	35
				1.324.066.013	
			da riportare		56.268.844

Valori dell'esercizio precedente

				181	0
		182	0		
183	5.920.242				
184	0	185	5.920.242		
		186	0		
		187	503.665		
		188	35.460.823		
		189	4.972.263	190	46.856.993
		191	35.534.632		
		192	3.836.506		
		193	0		
		194	0		
		195	0	196	39.371.138
197	0				
198	713.314.628				
199	0				
200	120.158.658				
201	158.421.028	202	991.894.314		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	97.746.894	208	97.746.894		
209	0				
210	32.386.062				
211	0				
212	0				
213	2.285.751	214	34.671.813	215	1.124.313.021
		da riportare			46.856.993



Valori dell'esercizio precedente

		riporto		46.856.993	
216	93.237.905				
217	1.907.521				
218	0	219	95.145.426		
		220	127.778.050		
221	3.282.489.867				
222	19.712.293	224	3.302.202.160		
223	0				
225	2.062.333				
226	11.320.773	228	13.383.106		
227	0	229	0		
		230	0		
		231	101.000	232	3.538.609.742
				233	8.521.907
				234	4.710.815.808
				235	536.237.462
				236	500.042.942
				237	1.036.280.404
		238	58.124.893		
		239	218.244.904		
		240	0		
		241	0	242	276.369.797
		243	32.617.142		
		244	0		
		245	3.939.026		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	36.556.168
				250	312.925.965
		da riportare			6.106.879.170

STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			
					6.337.511.598
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	176.185.502			
b) per premi degli es. precedenti	72	18.862.632	73	195.048.134	
2. Intermediari di assicurazione			74	148.218.941	
3. Compagnie conti correnti			75	63.251.424	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	23.013.393	77
					429.531.892
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	66.428.234	
2. Intermediari di riassicurazione			79	7.710.710	80
					74.138.944
III - Altri crediti					81
					312.232.763
					82
					815.903.599
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	1.975.505	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	119.419	
3. Impianti e attrezzature			85	320.228	
4. Scorte e beni diversi			86	0	87
					2.415.152
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali			88	156.240.787	
2. Assegni e consistenza di cassa			89	3.805	90
					156.244.592
III - Azioni o quote proprie					91
					0
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	18.130.503	
2. Attività diverse			93	38.669.118	94
					56.799.621
					95
					215.459.365
G. R RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi					96
					41.406.469
2. Per canoni di locazione					97
					0
3. Altri ratei e risconti					98
					251.622
					99
					41.658.091
<b>TOTALE ATTIVO</b>					100
					7.410.532.653

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		6.106.879,170
251	174.749,464			
252	18.464,054			
		253	193.213,518	
		254	107.253,229	
		255	52.016,135	
		256	12.181,074	257 364.663,956
		258	63.005,770	
		259	733,228	260 63.738,998
				261 239.984,289 262 668.387,243
		263	2.212,206	
		264	4,838	
		265	298,284	
		266	18,500	267 2.533,828
		268	122.983,740	
		269	3,140	270 122.986,880
				271 0
		272	17.770,377	
		273	29.909,795	274 47.680,172 275 173.200,880
				276 44.784,722
				277 0
				278 240,506 279 45.025,228
				280 6.993.492,521
	TOTALE ATTIVO			

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	162.263.445
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	690.917.029
III	- Riserve di rivalutazione	103	62.498.794
IV	- Riserva legale	104	195.143.642
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	108.755.954
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	67.355.781
			110 1.286.934.645
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 80.000.000
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	404.031.688
	2. Riserva sinistri	113	1.568.512.980
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	315.440
	5. Riserve di perequazione	116	7.151.094
		117	1.980.011.202
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	2.512.587.717
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	668.385
	3. Riserva per somme da pagare	120	79.740.422
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	891.569
	5. Altre riserve tecniche	122	22.831.998
		123	2.616.720.091
		124	4.596.731.293
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	431.152.458
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	551.313.120
		127	982.465.578
	da riportare		6.946.131.516

Valori dell'esercizio precedente

	281	162.263.445	
	282	690.853.929	
	283	62.498.794	
	284	170.243.107	
	285	0	
	286	0	
	287	55.074.131	
	288	0	
	289	124.502.675	290 1.265.436.081
			291 0
292		358.352.896	
293		1.453.814.359	
294		0	
295		279.327	
296	297	6.000.941	1.818.447.523
298		2.303.388.444	
299		616.572	
300		86.367.692	
301		925.997	
302	303	20.526.692	2.411.825.397
			304 4.230.272.920
	305	536.237.462	
	306	500.042.942	307 1.036.280.404
da riportare			6.531.989.405

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		riporto	Valori dell'esercizio	
				6.946.131.516
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128 4.423.643		
2.	Fondi per imposte	129 174.832		
3.	Altri accantonamenti	130 24.117.307	131	28.715.782
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132	51.937.428
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133 27.504.716		
2.	Compagnie conti correnti	134 6.240.540		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 32.126		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 120.855	137	33.898.237
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 70.590.152		
2.	Intermediari di riassicurazione	139 831.050	140	71.421.202
III	- Prestiti obbligazionari		141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142	642.160
V	- Debiti con garanzia reale		143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	5.518.933
VIII	- Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 23.281.806		
2.	Per oneri tributari diversi	147 47.855.655		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 1.494.669		
4.	Debiti diversi	149 116.193.190	150	188.825.320
IX	- Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 18.771.564		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 22.499.934		
3.	Passività diverse	153 26.016.231	154	67.287.729
		da riportare	155	367.593.581
				7.394.378.307

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		6.531.989,405
		308	4.531.862
		309	5.522.031
		310	22.236.452
		311	32.290.345
		312	53.486.341
313	30.791.829		
314	4.941.281		
315	32.126		
316	239	317	35.765.475
318	61.571.736		
319	114.943	320	61.686.679
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	5.862.371
326	20.794.770		
327	60.298.568		
328	1.042.615		
329	119.679.045	330	201.814.998
331	18.319.544		
332	4.934.315		
333	29.408.787	334	52.662.646
	da riportare	335	357.792.169
			6.975.558,260

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		riporto	Valori dell'esercizio
			7.394.378.307
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	16.154.346	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	16.154.346
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 7.410.532.653

STATO PATRIMONIALE  
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni	161	34.041.679
2. Avalli	162	0
3. Altre garanzie personali	163	8.538.350
4. Garanzie reali	164	0
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni	165	43.018.659
2. Avalli	166	0
3. Altre garanzie personali	167	1.241.445
4. Garanzie reali	168	25.000
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	3.252.779
IV - Impegni	170	291.369.335
V - Beni di terzi	171	10.315.546
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	172	0
VII - Titoli depositati presso terzi	173	5.703.667.163
VIII - Altri conti d'ordine	174	0

		Valori dell'esercizio precedente	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	riporto		6.975.558.260
		336	17.844.799
		337	0
		338	89.462
		339	17.934.261
		340	6.993.492.521

		Valori dell'esercizio precedente	
		341	34.724.620
		342	0
		343	0
		344	0
		345	43.614.690
		346	0
		347	0
		348	0
		349	0
		350	6.003.261
		351	11.269.610
		352	0
		353	5.630.150.078
		354	0

I rappresentanti legali della società (\*)

Il Presidente PAOLO BEDONI \_\_\_\_\_ (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

I Sindaci

LAI ALESSANDRO \_\_\_\_\_

de ANNA LUIGI \_\_\_\_\_

GHETTI MASSIMO \_\_\_\_\_

NORIS ENRICO \_\_\_\_\_

VOLPATO FRANCO \_\_\_\_\_

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma

**Allegato II**

Società **CATTOLICA ASSICURAZIONI SOC. COOP.**

---

---

Capitale sociale sottoscritto E. 162.263.445          Versato E. 162.263.445

Sede in Verona  
Tribunale Verona

**BILANCIO DI ESERCIZIO**

**Conto economico**

Esercizio 2010

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

<b>I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>				Valori dell'esercizio
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	1.018.477.982	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	155.545.522	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	29.335.297	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	5.037.023	5 838.634.186
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6 66.399.000
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 22.833.634
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	725.203.642	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	74.409.213	10 650.794.429
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	22.542.312	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	3.525	13 22.538.787
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	39.429.984	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	69.031.934	16 -29.601.950
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17 598.653.692
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18 11.523
7.	SPESE DI GESTIONE:			19 155.883
	a) Provvigioni di acquisizione	20	146.128.929	
	b) Altre spese di acquisizione	21	36.550.063	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
	d) Provvigioni di incasso	23	9.671.395	
	e) Altre spese di amministrazione	24	65.050.367	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	38.911.621	26 218.489.133
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27 36.325.340
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28 647.775
10.	<b>RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)</b>			29 73.583.474

				Valori dell'esercizio precedente	
			<u>111</u>	940.078.289	
			<u>112</u>	151.253.199	
			<u>113</u>	14.289.779	
			<u>114</u>	13.941.641	<u>115</u>
					788.476.952
					<u>116</u>
					80.789.000
					<u>117</u>
					28.168.590
	<u>118</u>	697.266.811			
	<u>119</u>	71.842.653	<u>120</u>	625.424.158	
	<u>121</u>	23.492.344			
	<u>122</u>	0	<u>123</u>	23.492.344	
	<u>124</u>	-29.216.988			
	<u>125</u>	24.319.998	<u>126</u>	-53.536.986	<u>127</u>
					548.394.828
					<u>128</u>
					-57.249
					<u>129</u>
					133.034
			<u>130</u>	133.661.394	
			<u>131</u>	21.500.336	
			<u>132</u>	0	
			<u>133</u>	13.219.064	
			<u>134</u>	74.651.797	
			<u>135</u>	36.046.775	<u>136</u>
					206.985.816
					<u>137</u>
					45.956.430
					<u>138</u>
					532.105
					<u>139</u>
					95.489.578

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

<b>II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA</b>				
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Premi lordi contabilizzati	30	860.999.418	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	21.216.830	32 839.782.588
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	7.919.051	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	4.895.432 )	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	35	0	
	bb) da altri investimenti	36	91.789.316	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	37	91.789.316	
		38	1.860.857 )	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	13.023.091	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	18.839.258	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	1.202 )	42 131.570.716
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43 60.414.282
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44 3.822.707
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
	a) Somme pagate			
	aa) Importo lordo	45	769.740.596	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	13.070.088	47 756.670.508
	b) Variazione della riserva per somme da pagare			
	aa) Importo lordo	48	-6.627.270	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	-61.328	50 -6.565.942
				51 750.104.566
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Riserve matematiche:			
	aa) Importo lordo	52	209.199.273	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	1.393.500	54 207.805.773
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
	aa) Importo lordo	55	51.813	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57 51.813
	c) Altre riserve tecniche			
	aa) Importo lordo	58	2.305.306	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 2.305.306
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	aa) Importo lordo	61	-53.814.826	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63 -53.814.826
				64 156.348.066

Valori dell'esercizio precedente

		<u>140</u>	<u>700.023.526</u>		
		<u>141</u>	<u>12.989.074</u>		<u>142</u> 687.034.452
		<u>143</u>	<u>2.977.711</u>		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		<u>144</u>	<u>0</u> )		
	<u>145</u>	<u>0</u>			
	<u>146</u>	<u>85.870.750</u>	<u>147</u>	<u>85.870.750</u>	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		<u>148</u>	<u>2.617.527</u> )		
	<u>149</u>	<u>90.020.550</u>			
	<u>150</u>	<u>24.601.589</u>			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		<u>151</u>	<u>405.425</u> )		<u>152</u> 203.470.600
					<u>153</u> 134.804.098
					<u>154</u> 3.807.850
	<u>155</u>	<u>538.681.117</u>			
	<u>156</u>	<u>8.977.242</u>	<u>157</u>	<u>529.703.875</u>	
	<u>158</u>	<u>17.833.167</u>			
	<u>159</u>	<u>1.937.769</u>	<u>160</u>	<u>15.895.398</u>	<u>161</u> 545.599.273
	<u>162</u>	<u>210.440.915</u>			
	<u>163</u>	<u>-3.303.532</u>	<u>164</u>	<u>213.744.447</u>	
	<u>165</u>	<u>111.633</u>			
	<u>166</u>	<u>0</u>	<u>167</u>	<u>111.633</u>	
	<u>168</u>	<u>-1.888.223</u>			
	<u>169</u>	<u>0</u>	<u>170</u>	<u>-1.888.223</u>	
	<u>171</u>	<u>95.700.358</u>			
	<u>172</u>	<u>0</u>	<u>173</u>	<u>95.700.358</u>	<u>174</u> 307.668.215

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	-33.371
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	8.153.478		
	b) Altre spese di acquisizione	67	8.051.013		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	1.153.276		
	d) Provvigioni di incasso	69	3.202.217		
	e) Altre spese di amministrazione	70	20.745.431		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	3.345.571	72	35.653.292
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	7.856.090		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	60.999.968		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	2.940.433	76	71.796.491
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	38.105.708
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	12.169.690
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13.	<b>RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)</b>			80	-28.554.149
<b>III. CONTO NON TECNICO</b>					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	73.583.474
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	-28.554.149
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	70.910.631		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	68.604.451 )		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	76.994		
	bb) da altri investimenti	86	40.405.163	87	40.482.157
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	1.974.857 )		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	3.921.568		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	45.795.540		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	41.439 )	92	161.109.896

Valori dell'esercizio precedente

		175	-116.431
	<u>176</u>		
	5.351.093		
	<u>177</u>		
	4.900.814		
	<u>178</u>		
	111.258		
	<u>179</u>		
	3.473.846		
	<u>180</u>		
	15.555.601		
	<u>181</u>	182	27.935.235
	<u>183</u>		
	6.407.777		
	<u>184</u>		
	32.972.710		
	<u>185</u>	186	40.578.591
		187	19.198.059
		188	7.847.671
		189	22.384.000
		190	58.022.387
		191	95.489.578
		192	58.022.387
	<u>193</u>		
	8.858.329		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>194</u>		
	7.010.262 )		
	<u>195</u>		
	80.126		
	<u>196</u>		
	46.763.370	197	46.843.496
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>198</u>		
	2.137.603 )		
	<u>199</u>		
	55.146.468		
	<u>200</u>		
	30.077.092		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	<u>201</u>	202	140.925.385
	103.116 )		

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)	93 0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:	
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94 4.916.253
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95 37.791.141
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96 11.726.488
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)	97 54.433.882
		98 66.399.000
7.	ALTRI PROVENTI	99 27.745.910
8.	ALTRI ONERI	100 29.893.633
9.	<b>RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA</b>	101 83.158.616
10.	PROVENTI STRAORDINARI	102 2.590.893
11.	ONERI STRAORDINARI	103 7.790.249
12.	<b>RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA</b>	104 -5.199.356
13.	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	105 77.959.260
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	106 10.603.479
15.	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	107 67.355.781

Valori dell'esercizio precedente

		203	22.384.000
	<u>204</u>		<u>4.884.767</u>
	<u>205</u>		<u>9.293.215</u>
	<u>206</u>		<u>2.260.833</u>
		207	16.438.815
		208	80.789.000
		209	22.508.272
		210	32.328.089
		211	209.773.718
		212	519.695
		213	9.342.399
		214	-8.822.704
		215	200.951.014
		216	76.448.339
		217	124.502.675

I rappresentanti legali della società (\*)

Il Presidente PAOLO BEDONI \_\_\_\_\_ (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

\_\_\_\_\_ (\*\*)

I Sindaci

LAI ALESSANDRO \_\_\_\_\_

de ANNA LUIGI \_\_\_\_\_

GHETTI MASSIMO \_\_\_\_\_

NORIS ENRICO \_\_\_\_\_

VOLPATO FRANCO \_\_\_\_\_

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma







## **Nota Integrativa**



## Premessa

### Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e, considerata la specificità del settore, alle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario (d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modifiche e integrazioni).

Sono inoltre applicate le disposizioni previste dal d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dal relativo regolamento di attuazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971 e successive delibere modificative ed integrative.

È parte della nota integrativa l'elenco dei beni a norma dell'art. 10 della l. 19 marzo 1983, n. 72.

Come già riferito nella "Relazione sulla gestione", il 1° gennaio ha avuto efficacia l'operazione di cessione di ramo d'azienda da C.I.R.A. a Cattolica relativo alle attività realizzate tramite i canali *broker* ed agenti. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 comprende quindi i valori patrimoniali acquisiti.

Con riferimento alle voci patrimoniali interessate dalla suddetta operazione sono fornite le informazioni al 1° gennaio 2010 utili per agevolare il confronto con la chiusura dell'esercizio precedente.





# **Note Integrativa**

## **Parte A Criteri di valutazione**



## Parte A

### Criteri di valutazione

<b>Principi contabili</b>	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge e risultano immutati rispetto all'esercizio precedente.
<b>Continuità aziendale</b>	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 si segnala che le aspettative economiche sono positive; la solidità dei fondamentali della Società non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.
<b>Moneta di conto del bilancio</b>	<p>Ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 5, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso.</p> <p>Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.</p>
<b>Poste in divisa</b>	<p>Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 <i>bis</i>, del codice civile, le attività e le passività in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo.</p> <p>Ai sensi del medesimo articolo, le immobilizzazioni in valuta, materiali e immateriali nonché quelle finanziarie, costituite da partecipazioni rilevate al costo, sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.</p> <p>I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono rilevati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta, ai sensi dell'art 2425 <i>bis</i>, comma 2.</p>

#### ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

#### ATTIVI IMMATERIALI

<b>Provvigioni di acquisizione da ammortizzare</b>	<b>Rami danni</b>
A partire dall'entrata in vigore dell'art. 5, comma 4 del d.l. 31 gennaio 2007, n. 7 (c.d. decreto Bersani <i>bis</i> ), che ha introdotto per il contraente la facoltà di recedere annualmente dal contratto avente durata poliennale, senza oneri e con preavviso di sessanta giorni, le provvigioni relative ai contratti emessi sono liquidate annualmente e rilevate a costo nell'esercizio di maturazione della rata di premio.	

---

## Rami vita

Le provvigioni di acquisizione dei rami vita sono ammortizzate secondo il disposto dell'art. 16, comma 10 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Esse sono ripartite, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, per un periodo non superiore alla durata dei contratti, con il limite massimo di dieci anni, e comunque entro i limiti dei caricamenti presenti in tariffa.

## Costi di impianto e di ampliamento

La voce è costituita:

- dall'imposta di registro pagata da Persona Life (società incorporata nel 2007) a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda da Eurosav nell'anno 2005. Tale costo, considerato ad utilizzo durevole, è ammortizzato in dieci esercizi;
- dall'imposta di registro pagata a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda da C.I.R.A. nell'esercizio corrente. Tale costo, considerato ad utilizzo durevole, è ammortizzato in 5 esercizi;
- dai costi sostenuti dalla compagnia C.I.R.A. per la modifica della denominazione sociale e per la registrazione del nuovo marchio. Tali costi acquisiti quali componenti del ramo d'azienda C.I.R.A., sono considerati ad utilizzo durevole ed ammortizzati in cinque esercizi.

## Avviamento

La voce include:

- l'avviamento iscritto in Duomo Previdenza (società incorporata nel 2007), riconducibile alle operazioni di fusione portate a termine nel corso del 2001, che rappresenta i valori dei portafogli e delle reti distributive delle compagnie incorporate. È ammortizzato, a quote costanti e proporzionali al tempo, in un periodo di venti anni, ritenuto congruo in relazione al periodo di utilizzazione degli elementi immateriali che lo costituiscono;
- l'avviamento iscritto in Duomo Previdenza (società incorporata nel 2007), che deriva dall'acquisizione nel 2005 del ramo di azienda di UniOne Vita. È ammortizzato, a quote costanti e proporzionali al tempo, in dieci esercizi, in relazione alla vita media residua dei contratti sottostanti;
- l'avviamento iscritto in Persona Life (società incorporata nel 2007), che deriva dall'acquisizione nel 2005 del ramo di azienda da Eurosun Assicurazioni Vita, riconducibile al canale distributivo agenti plurimandatari e *broker*. È ammortizzato, a quote costanti e proporzionali al tempo, in dieci esercizi, in relazione alla vita media residua dei contratti sottostanti;
- l'avviamento derivante dall'acquisizione, nel 2003, del ramo d'azienda dalla controllata Verona Assicurazioni è ammortizzato, a quote costanti e proporzionali al tempo, in otto esercizi. La durata dell'ammortamento è stata individuata tenendo conto di molteplici elementi tra loro strettamente correlati quali la tipologia di mandati agenziali, la clientela, il portafoglio in vigore, unitamente al grado di fidelizzazione della clientela;
- l'avviamento derivante dall'acquisizione, con efficacia 1° gennaio 2010, del ramo d'azienda dalla controllata C.I.R.A. relativo alle attività realizzate tramite i canali *broker* ed agenti. In relazione alla vita economica utile del ramo in oggetto, viene ammortizzato in 20 quote annue costanti.

## Altri costi pluriennali

Sono rappresentati da costi aventi utilità pluriennale, e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati.

Gli ammortamenti sono calcolati di regola su una vita utile di cinque esercizi, ovvero sulla base della residua vita utile.

## INVESTIMENTI

### Terreni e fabbricati

Sono considerati attivi patrimoniali ad utilizzo durevole destinati a permanere fra i beni aziendali; sono iscritti al costo di acquisto maggiorato dei costi incrementativi di valore e delle rivalutazioni eseguite nel tempo. La valutazione è coerente con il dettato dell'art. 16, commi 1 e 2 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 16 comma 7 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, il valore corrente degli immobili, determinato singolarmente per ogni immobile di proprietà della Società, coerentemente con quanto stabilito dall'art. 18 del decreto legislativo citato e dal regolamento ISVAP 4 aprile, n. 22, risulta da relazioni di stima predisposte nell'anno 2009.

### *Immobili destinati all'esercizio dell'impresa*

Gli immobili adibiti ad uso diretto sono sistematicamente ammortizzati in ciascun esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione secondo criteri economico-tecnici.

I terreni di sedime e le aree pertinenziali sono stati acquistati autonomamente, sono iscritti al costo di acquisto e non sono oggetto di ammortamento.

Nell'esercizio 2008 è stata esercitata la facoltà di rivalutazione dei beni immobili risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2007, prevista dal d.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con l. 28 gennaio 2009, n. 2, seguendo il criterio del metodo comparativo (o metodo del mercato) applicato alle due tipologie di immobili (quelli destinati all'esercizio dell'impresa e quelli ad uso di terzi). Si conferma che il valore rivalutato dei cespiti non eccede il valore di mercato attribuibile agli stessi come risulta anche dalle perizie effettuate dalla società specializzata in attività di valutazione immobiliare.

La Società si è avvalsa della facoltà di attribuire rilievo fiscale alla rivalutazione degli immobili (ancorché gli effetti siano differiti nel tempo) mediante il versamento di un'imposta sostitutiva.

### *Immobili ad uso di terzi*

Gli immobili ad uso di terzi, rivalutati nei termini sopra citati, non sono ammortizzati in quanto soggetti ad una sistematica attività di manutenzione in applicazione di piani di intervento preordinati che ne prolungano nel tempo il periodo di utilizzazione e ne mantengono costante il valore. Le modalità seguite garantiscono che tale valore non sia comunque superiore a quello di mercato.

### Investimenti

In ottemperanza al provvedimento ISVAP 18 giugno 1998, n. 893 sono stati identificati, con delibere quadro del consiglio di amministrazione in materia finanziaria, gli investimenti ad utilizzo durevole e quelli ad utilizzo non durevole, come commentato nel paragrafo "altre informazioni" della sezione "gestione patrimoniale e gestione finanziaria" della "relazione sulla gestione".

Come già riferito nella sezione "sintesi preliminare" della "relazione sulla gestione", la Società non ha esercitato la facoltà prevista dal regolamento ISVAP n. 28 del 17 febbraio 2009, art. 4 comma 1, modificato ed integrato dal provvedimento ISVAP del 27 luglio 2009 n. 2727 e dal

---

provvedimento ISVAP del 6 agosto 2010 n. 2825, di valutare i titoli non durevoli all'ultimo valore approvato in sede di semestrale 2010 ovvero, per i titoli non presenti in portafoglio a tale data, al costo di acquisizione.

**Investimenti  
in imprese  
del Gruppo e  
in altre imprese  
partecipate**

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

*Azioni e  
quote d'impresa*

Gli investimenti in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

*Obbligazioni  
e altri titoli  
a reddito fisso*

I titoli a reddito fisso emessi da società controllate, collegate e da altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Si è optato per l'ammortamento del maggior costo come previsto dal comma 16 del medesimo articolo.

La voce di bilancio comprende anche investimenti in obbligazioni che costituiscono attivo non durevole e pertanto sono iscritti in bilancio ai sensi dell'art. 16, comma 6 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

*Finanziamenti  
ad imprese*

I finanziamenti a società controllate, collegate e ad altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al valore nominale, per la parte ancora da riscuotere, risultante alla chiusura del bilancio, includendo gli interessi capitalizzati.

**Altri  
investimenti  
finanziari**

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

*Azioni e quote di  
imprese quotate*

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile la media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 si sono rivalutati,

con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali sono venute meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Le azioni estere espresse in valuta sono successivamente adeguate al cambio di fine esercizio con contropartita al conto economico, ai sensi dell'art. 2426 punto 8 *bis* del codice civile.

*Azioni e quote di imprese non quotate*

I titoli sono valutati analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile con riferimento al valore di mercato di titoli quotati aventi caratteristiche similari.

La voce di bilancio comprende anche investimenti in azioni e quote che fanno parte del comparto ad uso durevole e che pertanto, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore.

*Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quotati*

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Si è adottato, quale valore realizzabile, la media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio. Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso che, a partire dall'esercizio 1994, sono rilevati *pro rata temporis* ai sensi del disposto dell'art. 8 del d.l. 27 dicembre 1994, n. 719 successivamente reiterato con modifiche e convertito in l. 8 agosto 1995, n. 349.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati *pro rata temporis*, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 si sono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali sono venute meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Le obbligazioni estere espresse in valuta sono successivamente adeguate al cambio di fine esercizio con contropartita al conto economico, ai sensi dell'art. 2426 punto 8 *bis* del codice civile.

*Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, non quotati*

I titoli sono valutati analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile con riferimento al valore di mercato di titoli quotati aventi caratteristiche similari.

La voce di bilancio comprende anche investimenti in titoli obbligazionari che fanno parte del comparto ad uso durevole e che pertanto, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore.

*Quote di fondi comuni d'investimento*

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

---

Si è adottato quale valore realizzabile la media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio.

Gli investimenti in fondi di *private equity* strutturati secondo la formula del *committed fund* sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo (*commitment*) nei confronti dello stesso.

**Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione**

Le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono iscritte, ai sensi dell'art. 2424 *bis* del codice civile, nello stato patrimoniale del venditore e i relativi proventi ed oneri, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

**Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti.

Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività di attività finanziarie sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore attuale delle prestazioni future.

**INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE**

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 19 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il valore degli investimenti di cui alla classe D "Investimenti a beneficio degli assicurati vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione" è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti sulla base delle loro valutazioni o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione.

**CREDITI**

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie e inquilini e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

## ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

### Mobili e impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.

Il relazione al periodo nel quale si conclude l'utilizzazione del bene, sono calcolate le seguenti aliquote di ammortamento:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%;
- impianti ed attrezzature: 15%;
- macchine elettroniche e *hardware*: 20%;
- automezzi e mezzi di trasporto interno: 25%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno le aliquote sono ridotte della metà. Il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello calcolato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico i cui singoli costi sono di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell'anno.

### Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

## RATEI E RISCOINTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 *bis*, comma 6, del codice civile.

## PASSIVITÀ SUBORDINATE

Sono espote al loro valore nominale.

---

## RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche sono osservate dall'Attuario Incaricato.

**Riserve tecniche dei rami vita** Le riserve tecniche, disciplinate dall'art. 36 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali previsti dal regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21.

Esse risultano adeguate alla copertura degli impegni nei confronti degli assicurati; le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dei titoli IV, V e VI del regolamento citato.

Le riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, sono comprese nelle riserve matematiche.

La Società applica le disposizioni degli artt. 36 e ss. del regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e degli artt. 50 e ss., riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

La Società applica, inoltre, l'art. 55 del suddetto regolamento che prevede la copertura del rischio di credito dei contratti *index linked* con prestazioni a scadenza garantite dalla Società stessa.

Le riserve relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo II, sezione I della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi lordi di loro competenza e sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche ai sensi dell'art. 36, comma 6, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

**Riserva per somme da pagare** La riserva, costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare, è iscritta in bilancio ai sensi dell'art. 36, comma 3, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

**Riserva premi delle assicurazioni complementari** La riserva premi delle assicurazioni complementari è costituita in conformità a quanto disposto dall'art. 36, comma 5, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

**Riserva per partecipazione agli utili e ristorni** La riserva per la partecipazione agli utili e ai ristorni, secondo quanto disposto dall'art. 36, comma 4, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, comprende gli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici e di ristorni purché non considerati già nella riserva matematica.

**Altre riserve tecniche** Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi dell'art. 31 del regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21.

**Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione** Le riserve relative a polizze *index linked*, *unit linked* e fondi pensione sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze.

Sono costituite ai sensi del titolo VI del regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21 e dell'art. 38 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice.

**Riserve dei rami danni** La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende, ai sensi dell'art. 37, comma 4 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo *pro rata temporis* (titolo II, capo I, sezione I del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili, comprese le provvigioni in corso di ammortamento, per la quota imputabile all'esercizio.

Il valore così ottenuto è stato integrato dalle riserve delle cauzioni, della grandine, delle calamità naturali e dei danni derivanti dall'energia nucleare, calcolate secondo i criteri previsti dal titolo II, capo I, sezione III del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

La riserva per rischi in corso è calcolata per ramo e rappresenta il valore da accantonare, a copertura dei rischi incombenti sulla Società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura dell'esercizio, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premio ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del titolo II, capo I, sezione II, del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate ai sensi dell'art. 37, comma 11, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

Le riserve premi relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo III, sezione I della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

La riserva sinistri è determinata, ai sensi dell'art. 37, comma 5, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

La Società fa riferimento, nella definizione delle riserve sinistri, al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore, conformemente alle disposizioni del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16 (titolo II, capo II, sezione I), secondo un sistema di valutazione mista.

In particolare, la Società adotta nel calcolo dell'onere relativo ai sinistri, un procedimento costituito da due fasi nella prima delle quali, applicata per tutti i rami di attività, si procede alla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basata sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla

---

liquidazione dei sinistri. Nella seconda, adottata dove siano presenti i requisiti per una significatività e congruenza sotto il profilo metodologico, conformemente alle disposizioni dell'art. 27, comma 4 del regolamento citato, si attua un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali.

Per quanto riguarda la valutazione del costo della generazione corrente la Società si avvale, come previsto dal comma 5 dell'art. 27, del criterio del costo medio (ad eccezione dei rami credito e cauzioni).

Con riferimento ai rami credito e cauzione la riserva sinistri è costituita in base a quanto disposto dal titolo II, dal capo II, sezione IV del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

Ai sensi dell'art. 37, comma 6 del d.lgs 7 settembre 2005, n. 209, la riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio sulla base delle disposizioni del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16 (titolo II, capo II, sezione II).

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo r.c. autoveicoli terrestri è definita sulla base dell'art. 33 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16, comma 1, nel caso la Società sia gestionaria, e comma 2, nel caso la Società sia debitrice. L'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dall'art. 34 dello stesso regolamento.

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate ai sensi dell'art. 37, comma 11, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

Le riserve sinistri relative alle accettazioni sono calcolate in base ai criteri previsti dal titolo I, capo III, Sezione II della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

**Altre riserve tecniche**

Comprendono la riserva di senescenza del ramo malattia per l'accrescersi dell'età degli assicurati ai sensi dell'art. 45 e ss. del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16 e del titolo I, Capo III, Sezione IV della Parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

**Riserve di perequazione**

Sono costituite dalla riserva di perequazione del ramo credito, nonché dalla riserva di perequazione per i rischi di calamità naturali e per i danni derivanti dall'energia nucleare di cui agli artt. 41 e 44 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16 e del titolo I, Capo III, Sezione III della Parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

**Fondo per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili**

La voce accoglie l'ammontare della riserva matematica corrispondente agli impegni assunti verso i singoli iscritti (attivi e pensionati) al Fondo Pensione Interno dei Dipendenti della Società e gli accertamenti di fine esercizio non ancora inclusi nella riserva matematica a tale data. Questa voce indica l'impegno della Società previsto dall'accordo integrativo aziendale del 29 ottobre 1999 che ha modificato l'accordo originario del 1° giugno 1963 a favore dei dipendenti assunti fino al 15 marzo 1982 (se funzionari, fino al 17 novembre 1982).

Il Fondo, in regime di prestazione definita e gestito in forma assicurativa, è istituito ai sensi

dell'art. 2117 c.c.; il valore della prestazione maturata è determinato analiticamente per ciascuna posizione individuale, con i criteri stabiliti nell'accordo citato.

**Fondo  
per imposte**

Il fondo accoglie le imposte differite stimate relative alle differenze temporanee tra i risultati fiscalmente imponibili e quelli derivanti dai bilanci civilistici, che comportano il differimento dell'imposizione.

Le imposte anticipate relative alle differenze temporanee deducibili, sono iscritte nella voce dell'attivo E.III. "Altri crediti".

Tale trattamento è in linea con il principio contabile sulle imposte n. 25 emanato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità.

**Altri  
accantonamenti**

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

#### **DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ**

**Trattamento  
di fine rapporto  
di lavoro  
subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

**Debiti**

Sono esposti al loro valore nominale.

#### **CONTO ECONOMICO**

**Premi lordi  
contabilizzati**

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti tecnici.

**Proventi**

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

**Costi ed oneri**

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

---

**Criteri di attribuzione dei costi**

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni ed ai singoli rami sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati per i rami danni ed al numero di liquidazioni per i rami vita. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni in base al volume delle riserve.

**Trasferimenti di proventi ed oneri**

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli artt. 22 e 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

**Imposte dell'esercizio**

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.







# **Note Integrativa**

**Parte B**  
**Informazioni sullo**  
**Stato Patrimoniale e sul**  
**Conto Economico**



## Parte B

### Stato Patrimoniale Attivo

#### SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

Gli attivi immateriali, sinteticamente rappresentati nell'allegato 4, evidenziano le seguenti variazioni:

#### Tav. 29 - Attivi immateriali

<i>(importi in migliaia)</i>	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare rami vita	7.073	5.920	1.153	19,48
Costi di impianto e ampliamento	610	504	106	21,03
Avviamento	36.795	35.461	1.334	3,76
Altri costi pluriennali	11.791	4.972	6.819	n.s.
<b>TOTALE (voce B)</b>	<b>56.269</b>	<b>46.857</b>	<b>9.412</b>	<b>20,09</b>

n.s. = non significativa.

Nelle seguenti tavole relative agli importi lordi di ammortamento e ai fondi di ammortamento non sono espone le provvigioni di acquisizione da ammortizzare in quanto ammortizzate con il metodo diretto.

#### Tav. 30 - Attivi immateriali - importi lordi di ammortamento

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	Incrementi	Decrementi	2010
CCosti di impianto e ampliamento	839	352	111	1.080
Avviamento	79.173	7.900	0	87.073
Altri costi pluriennali	6.128	8.448	0	14.576
<b>TOTALE</b>	<b>86.140</b>	<b>16.700</b>	<b>111</b>	<b>102.729</b>

#### Tav. 31 - Attivi immateriali - fondo ammortamento

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	Incrementi	Decrementi	2010
Costi di impianto e ampliamento	335	246	111	470
Avviamento	43.712	6.566	0	50.278
Altri costi pluriennali	1.156	1.629	0	2.785
<b>TOTALE</b>	<b>45.203</b>	<b>8.441</b>	<b>111</b>	<b>53.533</b>

#### Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Le provvigioni di acquisizione da ammortizzare dei rami vita ammontano a 7,073 milioni, rispetto ai 5,92 alla chiusura del precedente esercizio. La nuova produzione nel corso del 2010 di contratti a premio annuo che prevedono il preconto provvigionale e quindi il relativo ammortamento ha ampiamente compensato la diminuzione dovuta al naturale ammortamento degli importi iniziali o all'uscita per scadenza o riscatto di contratti in portafoglio.

Al 31 dicembre non sono iscritte provvigioni da ammortizzare dei rami danni.

#### Altre spese di acquisizione

Non è iscritto alcun valore alla data di chiusura dell'esercizio.

---

### **Costi di impianto e di ampliamento**

La voce comprende i seguenti costi di ampliamento:

- il valore residuo dell'imposta di registro pagata da Persona Life (società incorporata nel 2007) a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda da Eurosav per 420 mila euro, al netto della quota di ammortamento del periodo pari a 84 mila euro;
- il valore residuo dell'imposta di registro pagata dalla Società nell'esercizio a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda da C.I.R.A. per 190 mila euro, al netto della quota di ammortamento del periodo pari a 47 mila euro.

Tra le componenti incluse nel ramo d'azienda acquisito da C.I.R.A. erano inclusi costi sostenuti dalla compagnia per la modifica della denominazione sociale e per la registrazione del relativo marchio, che hanno concluso il loro ciclo di ammortamento nel corso del presente esercizio, con una quota di ammortamento pari a mille euro. L'importo lordo trasferito il 1° gennaio ammonta a 115 mila euro e il relativo fondo ammortamento a 114 mila euro.

Il decremento di 111 mila euro relativo agli importi lordi e al fondo ammortamento si riferisce ad oneri capitalizzati il cui processo di ammortamento si è già concluso nell'esercizio precedente.

### **Avviamento**

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta a 36,795 milioni e comprende:

- il prezzo pagato da Duomo Previdenza (società incorporata nel 2007) a fronte della fusione per incorporazione delle società Maeci Vita e Le Mans Vita al netto delle quote di ammortamento calcolate sulla base di un piano ventennale a quote costanti. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio è pari a 20,915 milioni, al netto della quota di ammortamento del periodo per 2,092 milioni;
- il prezzo pagato dalla società incorporata Duomo Previdenza a fronte dell'acquisizione del ramo di azienda dalla società UniOne Vita al netto delle quote di ammortamento calcolate sulla base di un piano decennale a quote costanti. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio è pari a 1,067 milioni, al netto della quota di ammortamento del periodo di 213 mila euro;
- il prezzo pagato da Persona Life (società incorporata nel 2007) per l'acquisizione nell'esercizio 2005 del ramo d'azienda da Eurosun Assicurazioni Vita riconducibile al canale distributivo agenti plurimandatari e *broker*, al netto delle quote di ammortamento calcolate sulla base di un piano decennale a quote costanti. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio è pari a 5,184 milioni, al netto della quota di ammortamento del periodo per 1,737 milioni;
- il prezzo pagato a fronte dell'acquisizione del ramo di azienda dalla controllata Verona Assicurazioni al netto delle quote di ammortamento calcolate sulla base di un piano a quote costanti in otto anni. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio è pari a 2,124 milioni, al netto della quota di ammortamento del periodo per 2,129 milioni;
- il prezzo pagato a fronte dell'acquisizione del ramo di azienda dalla controllata C.I.R.A. al netto delle quote di ammortamento calcolate sulla base di un piano ventennale a quote costanti. Il valore residuo alla chiusura dell'esercizio è pari a 7,505 milioni, al netto della quota di ammortamento del periodo per 395 mila euro.

### **Altri costi pluriennali**

La voce ammonta a 11,791 milioni (4,972 al 31 dicembre 2009) e include:

- i costi derivanti dall'accordo con la Banca di Credito Popolare per 2,849 milioni, al netto della quota di ammortamento del periodo pari a 367 mila euro;
- i costi derivanti dall'accordo con ICCREA Holding per 5,867 milioni, al netto della quota di ammortamento del periodo pari a 133 mila euro;
- gli oneri pluriennali sostenuti per le attività di formazione di agenti e personale di agenzia nell'ambito del progetto "Pass danni" per 2,437 milioni, al netto della quota di ammortamento del periodo pari a 808 mila euro;
- i costi sostenuti per lo sviluppo del progetto "semplificazione attività agenzie" volto a semplificare le modalità operative della rete agenziale, riducendo i carichi amministrativi e favorendo di conseguenza una maggiore

focalizzazione commerciale, per 516 mila euro, al netto della quota di ammortamento del periodo pari a 172 mila euro;

- altri oneri pluriennali per 122 mila euro, al netto della quota di ammortamento del periodo pari a 54 mila euro.

Gli incrementi relativi agli importi lordi, pari a 8,448 milioni, sono riconducibili per 8,329 milioni ai costi capitalizzati nel corso dell'esercizio e per 119 mila euro ai costi pluriennali acquisiti con il ramo d'azienda C.I.R.A.. Quelli relativi al fondo ammortamento, pari a 1,629 milioni, sono riconducibili per 1,534 milioni alle quote di ammortamento dell'esercizio e per 95 mila euro ai fondi ammortamenti relativi ai costi pluriennali acquisiti con il ramo d'azienda C.I.R.A..

## SEZIONE 2 – INVESTIMENTI (Voce C)

### *Terreni e fabbricati*

La voce terreni e fabbricati è passata da 39,371 a 38,661 milioni registrando un decremento complessivo di 710 mila euro.

#### Tav. 32 - Terreni e fabbricati

<i>(importi in migliaia)</i>	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	36.265	35.535	730	2,05
Immobili ad uso di terzi	2.396	3.836	-1.440	-37,54
<b>TOTALE (voce C.I)</b>	<b>38.661</b>	<b>39.371</b>	<b>-710</b>	<b>-1,80</b>

#### Tav. 33 - Terreni e fabbricati - importi lordi di ammortamento

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	Incrementi	Decrementi	2010
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	43.981	1.589	0	45.570
Immobili ad uso di terzi	3.836	15	1.455	2.396
<b>TOTALE</b>	<b>47.817</b>	<b>1.604</b>	<b>1.455</b>	<b>47.966</b>

#### Tav. 34 - Terreni e fabbricati - fondo ammortamento

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	Incrementi	Decrementi	2010
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	8.446	859	0	9.305
Immobili ad uso di terzi	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>8.446</b>	<b>859</b>	<b>0</b>	<b>9.305</b>

### **Immobili destinati all'esercizio dell'impresa**

Gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa sono passati da 35,535 a 36,265 milioni.

La voce al lordo degli ammortamenti ha registrato un incremento pari a 1,589 milioni, di cui 134 mila relativi a spese

di riqualificazione interna ed adeguamenti normativi, sostenuti nel corso del periodo per la sede sita in Verona, Lungadige Cangrande, n. 16, e 1,455 milioni per il cambio di destinazione d'uso di parte dell'immobile stesso.

L'incremento del fondo ammortamento, pari a 859 mila euro, è attribuibile alla quota di ammortamento dell'esercizio.

#### **Immobili ad uso terzi**

La voce ammonta a 2,396 milioni. Gli incrementi, pari a 15 mila euro sono imputabili a spese di riqualificazione interna ed adeguamenti normativi, sostenuti nel corso del periodo. Il decremento, pari a 1,455 milioni, è attribuibile interamente al cambio di destinazione d'uso di parte dell'immobile di via Aspromonte.

#### **Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate**

Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e dell'art. 58 del TUIR, gli investimenti in imprese del Gruppo (controllate, collegate e altre partecipate), costituiscono immobilizzazioni, ad eccezione di 4.475.835 azioni di UBI Banca e delle obbligazioni di classe C.II.2.e) iscritte nel comparto dei titoli ad uso non durevole, come indicato in altra sezione di nota integrativa.

Le variazioni avvenute nell'esercizio degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate sono rappresentate nell'allegato 5.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 6 e nell'allegato 7.

#### **Azioni o quote di imprese**

La voce, che include le partecipazioni in società controllate, collegate ed altre, è passata da 991,894 a 1.185,38 milioni, registrando un incremento complessivo pari a 193,486 milioni.

In dettaglio, come evidenziato nella tavola seguente, nell'esercizio si sono rilevati incrementi per 288,077 milioni, decrementi per 63,633 e svalutazioni per 30,958.

**Tav. 35 - Partecipazioni - sintesi di valori**

Società	2009	Incrementi	Decrementi	Riprese di valore	Svalutazioni	2010	Valore corrente
Controllate	713.314	263.573	61.505	0	21.000	894.382	470.971
Collegate	120.159	0	0	0	0	120.159	68.229
Altre	158.421	24.504	2.128	0	9.958	170.839	191.641
<b>TOTALE (voce C.II.1)</b>	<b>991.894</b>	<b>288.077</b>	<b>63.633</b>	<b>0</b>	<b>30.958</b>	<b>1.185.380</b>	<b>730.841</b>

Si elencano rispettivamente nelle tavole 36 e 37, a norma dell'art. 2427, comma 1, punto 5 del codice civile, i dati delle società controllate e collegate, come definite dall'art. 2359 del codice civile, così come riportati nell'allegato 6.

Ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4, del codice civile, i dati inseriti nelle tavole 36 e 37 sono corredati: per le controllate non incluse nell'area di consolidamento del bilancio di Gruppo, dagli ultimi bilanci approvati; per le collegate e le controllate incluse nel consolidamento da un prospetto riepilogativo dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati.

Di seguito si sintetizzano le principali movimentazioni descritte analiticamente nel paragrafo "fatti di rilievo dell'esercizio" della relazione sulla gestione e si riportano in dettaglio le sottoscrizioni di aumenti di capitale e le ricapitalizzazioni avvenute nel corso dell'esercizio, oltre ad operazioni di minor rilievo.

## CONTROLLATE

La voce, nel corso dell'esercizio è passata da 713,314 a 894,382 milioni, registrando un incremento complessivo di 181,068 milioni.

### *Incrementi*

Gli incrementi del periodo pari a 263,573 milioni sono da attribuire alle seguenti operazioni:

- in data 12 aprile e in data 11 giugno Cattolica ha versato rispettivamente 2,577 milioni e 558 mila euro a favore di ICCREA Holding, relativi all'aggiustamento del prezzo pagato per l'acquisto della partecipazione di controllo in BCC Vita;
- in data 30 settembre la Società ha proceduto all'acquisto di una quota aggiuntiva del 9,9% del capitale di Lombarda Vita da UBI Banca, a seguito del perfezionamento dell'accordo per il rinnovo della *partnership* nel settore della bancassicurazione vita, per 118,318 milioni;
- in data 9 novembre è stata costituita la nuova società Cattolica Assicurazioni Business School, Cattolica ha sottoscritto il 99% del capitale sociale, pari a 396 mila euro;
- in data 30 dicembre, in esecuzione dell'accordo di *partnership* stipulato con Banca Popolare di Vicenza, si è concluso l'acquisto dell'ulteriore 10% del capitale sociale delle società Berica Vita, Vicenza Life e ABC Assicurazioni, per complessivi 55,8 milioni;
- al fine di assicurare un adeguato livello di patrimonializzazione alle compagnie assicurative, anche in considerazione dei limiti di tolleranza al rischio che il Gruppo Cattolica ha prudenzialmente inteso darsi e delle non risolte incertezze nell'andamento dei mercati finanziari, nel corso dell'esercizio la Società e i *partner* bancari hanno effettuato versamenti in conto a capitale a favore di:
  - Berica Vita, per complessivi 11 milioni (8 nel mese di giugno e 3 nel mese di dicembre); Cattolica ha versato la propria quota pari a 5,8 milioni;
  - Lombarda Vita per complessivi 32 milioni (12 nel mese di giugno e 20 nel mese di dicembre); Cattolica ha versato la propria quota pari a 18,012 milioni;
  - Risparmio & Previdenza, per complessivi 2,9 milioni nel mese di dicembre; Cattolica ha versato la propria quota pari a 2,855 milioni;
  - San Miniato Previdenza, per complessivi 5 milioni nel mese di giugno; Cattolica ha versato la propria quota pari a 3,3 milioni;
  - BCC Vita, per complessivi 45 milioni (5 nel mese di aprile, 25 nel mese di giugno e 15 nel mese di dicembre); Cattolica ha versato la propria quota pari a 22,95 milioni.

Per le medesime motivazioni e nell'ambito dello sviluppo del nuovo ramo d'azienda acquisito da Eurizon Vita, Cattolica ha inoltre effettuato ricapitalizzazioni a favore di Cattolica Previdenza complessivi 33 milioni, 10 nel mese di marzo, 5 nel mese di maggio, 9 nel mese di settembre, 6 nel mese di novembre e 3 nel mese di dicembre.

- in esecuzione degli accordi sottoscritti tra Cattolica ed ICCREA Holding relativi alla cessione del 49% di BCC Assicurazioni (ex C.I.R.A.), che ha previsto la modifica dello statuto sociale della compagnia oggetto dell'operazione, sono state convertite mille azioni di BCC Assicurazioni da ordinarie a privilegiate, per un valore di carico pari a 7 mila euro (il medesimo importo è rilevato nei decrementi).

### *Decrementi*

I decrementi dell'esercizio, pari a 61,505 milioni, sono riconducibili alle seguenti operazioni:

- in data 7 luglio è stata perfezionata la cessione della partecipazione detenuta nel capitale sociale di Apogeo Consulting SIM a Azimut Holding per un valore di carico di 2,092, che ha consentito di realizzare una plusvalenza lorda pari a 137 mila euro;
- in data 12 ottobre si è conclusa la cessione del 49% del capitale sociale di BCC Assicurazioni (mille azioni privilegiate e 1.414.904 azioni ordinarie) ad ICCREA Holding per un valore di carico di 10,221 milioni. Il successivo aggiustamento del prezzo, previsto nel contratto di compravendita sottoscritto tra le parti, determinato sulla base della situazione patrimoniale di BCC Assicurazioni aggiornata al 30 settembre ha portato alla rilevazione di una minusvalenza lorda complessiva a fine anno di 2,141 milioni;

- in data 26 luglio l'assemblea di Cattolica Immobiliare ha deliberato la distribuzione a favore della Società di riserve patrimoniali pari a 49,185 milioni e l'assegnazione di un dividendo straordinario mediante riduzione di riserve da utili pari a 1,544 milioni, per un importo complessivo di 50,729: 15,333 tramite versamento in denaro (12 milioni nel mese di agosto e 3,333 milioni nel mese di settembre) e 35,396 mediante assegnazione di quote nel "Fondo Immobiliare Euripide" nel mese di dicembre.

#### Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio si sono svalutate le partecipazioni detenute in Duomo Uni One per 4 milioni, Cattolica Previdenza per 10 milioni, Risparmio & Previdenza per 7 milioni.

#### Tav. 36 - Dati di sintesi delle società controllate

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partecipazione %	Valore attribuito in bilancio
ABC Assicura s.p.a.	Verona	8.925	6.873	-1.458	60,00	11.449
Cattolica Assicurazioni Business School s.c.p.a.	Milano	400	396	-4	99,00	396
BCC Vita s.p.a.	Milano	62.000	70.883	-25.603	51,00	65.380
Berica Vita s.p.a.	Vicenza	31.000	49.418	-110	60,00	78.600
BCC Assicurazioni s.p.a. (già C.I.R.A. s.p.a.)	Milano	14.448	15.577	3.812	51,00	10.639
Cattolica Immobiliare s.p.a.	Verona	400	4.306	1.655	100,00	1.338
Cattolica Services s.c.p.a.	Verona	20.954	24.840	24	91,16	21.954
Cattolica Previdenza s.p.a.	Milano	14.350	19.096	-28.447	80,14	38.750
Duomo Uni One Assicurazioni s.p.a.	Milano	88.784	138.182	8.415	99,99	279.902
Lombarda Vita s.p.a.	Brescia	185.300	230.761	-176	60,00	265.037
Risparmio & Previdenza s.p.a.	Verona	73.750	54.062	-7.431	95,17	74.901
S. Miniato Previdenza s.p.a.	San Miniato (PI)	10.000	13.589	-4.290	66,00	12.936
Vicenza Life I.t.d. (*)	Dublino (Irlanda)	635	22.361	3.586	60,00	33.100

(\*) Sono riportati i dati del Patrimonio Netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2010 redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Come specificato nella relazione sulla gestione al paragrafo "altre informazioni" della sezione "gestione patrimoniale e gestione finanziaria", si riportano di seguito le sintesi delle valutazioni effettuate dalla Società con riferimento al valore attribuito in bilancio alle partecipazioni in imprese controllate.

Si rammenta che i patrimoni netti delle società del Gruppo hanno risentito del rialzo dei tassi di interesse avvenuto nell'ultima parte dell'anno che ha influito sui corsi dei titoli di stato registrando minusvalenze da valutazione e nei risultati dell'esercizio.

La partecipazione in ABC Assicura evidenzia una differenza tra il valore attribuito in bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto per 7,325 milioni (784 mila nel 2009) da ascrivere principalmente all'avviamento riconosciuto nell'ambito del rinnovo dell'accordo di *partnership* con il Gruppo Banca Popolare di Vicenza e in parte alle perdite derivanti dalla fase di avviamento delle iniziative di bancassicurazione nel settore danni che hanno comportato perdite negli esercizi precedenti e nell'esercizio.

Le partecipazioni in Berica Vita e Vicenza Life evidenziano una differenza tra il valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto rispettivamente di 48,949 milioni e di 19,683 milioni da ascrivere all'avviamento, in considerazione delle prospettive di utilità futura, riconosciuto nell'ambito del rinnovo dell'accordo di *partnership* con il Gruppo Banca Popolare di Vicenza, derivanti dal valore di portafoglio e dalla capacità di generare nuova produzione.

La partecipazione in BCC Vita evidenzia una differenza tra valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto di 29,23 milioni da ascrivere all'avviamento riconosciuto al momento dell'acquisto del 51% della partecipazione lo scorso esercizio.

La partecipazione in Lombarda Vita evidenzia una differenza tra valore di bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto di 126,58 milioni da ascrivere all'avviamento, in considerazione delle prospettive di utilità futura, riconosciuto nell'ambito del rinnovo dell'accordo di *partnership* con il Gruppo UBI Banca, derivanti dal valore di portafoglio e dalla capacità di generare nuova produzione.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in Cattolica Previdenza risulta superiore di 23,446 milioni rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre per effetto delle perdite pregresse e quella dell'esercizio, da ascrivere alla fase di avvio del *business* legato al ramo previdenziale acquisito da Eurizon il 1° gennaio 2009.

La partecipazione in BCC Assicurazioni evidenzia una differenza tra il valore attribuito in bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto per 2,695 milioni da ascrivere alle perdite pregresse della società.

La partecipazione in Duomo Uni One Assicurazioni evidenzia una differenza tra il valore attribuito in bilancio e la corrispondente quota di patrimonio netto per 141,734 milioni da ascrivere all'avviamento in considerazione delle prospettive di utilità futura derivanti dai valori dei portafogli e delle reti distributive di cui è dotata la compagnia.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in Risparmio & Previdenza risulta superiore di 23,45 milioni rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre ascrivibile principalmente alle perdite degli esercizi precedenti.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in San Miniato Previdenza risulta superiore di 3,967 milioni rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre ascrivibile alla perdita dell'esercizio.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in Cattolica Assicurazioni Business School risulta superiore di 4 mila euro rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre ascrivibile alla perdita del primo esercizio di attività.

## COLLEGATE

La voce, pari a 120,159 milioni, non ha subito variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

### Tav. 37 - Dati di sintesi delle società collegate

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partecipazione %	Valore attribuito in bilancio
B.P.Vi Fondi SGR s.p.a. (*)	Vicenza	10.000	18.822	1.280	50,00	32.221
Cattolica - BPVI Mediazione Creditizia s.p.a. (**)	Vicenza	300	-60	-159	50,00	550
Cassa di Risparmio di San Miniato s.p.a. (*)	S. Miniato (PI)	140.216	220.514	4.375	25,00	83.354
Prisma s.r.l.	Milano	120	132	-112	20,00	24
Vegagest SGR s.p.a. (*)	Ferrara	23.541	21.734	-3.735	16,99	4.010

(\*) Sono riportati i dati del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2010, redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(\*\*) Società in liquidazione al 31 dicembre 2010.

---

Come riferito nella “relazione sulla gestione” al paragrafo “altre informazioni” della sezione “gestione patrimoniale e gestione finanziaria”, si riportano di seguito le sintesi delle valutazioni effettuate dalla Società con riferimento al valore attribuito in bilancio alle partecipazioni in imprese collegate.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in B.P.Vi Fondi SGR risulta superiore di 22,81 milioni rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre attribuibile all’avviamento pagato in relazione alle masse gestite e alla capacità di sviluppo futuro.

La partecipazione nella Cassa di Risparmio di San Miniato è iscritta in bilancio ad un valore superiore rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto risultante dal bilancio della partecipata al 31 dicembre per 28,226 milioni attribuibile al riconoscimento di un avviamento al momento dell’acquisto. Si sottolinea che con Cassa di Risparmio di San Miniato è stata costituita la compagnia di assicurazione San Miniato Previdenza, specializzata nella distribuzione in esclusiva dei prodotti assicurativi vita di Cattolica.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in Cattolica – BPVI Mediazione Creditizia risulta superiore di 580 mila euro rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre. La società, costituita in data 5 ottobre 2008, è in stato di liquidazione.

Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in Vegagest SGR risulta superiore di 317 mila euro rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre attribuibile principalmente alla perdita dell’esercizio.

#### ALTRE

La voce che, nel corso dell’esercizio è passata da 158,421 a 170,839 milioni, include partecipazioni iscritte nel comparto durevole per 140,273 milioni e la quota di partecipazione in UBI Banca iscritta nel comparto non durevole, per 30,566 milioni in ossequio al disposto del d.lgs. 385/1991 (Testo Unico Bancario) e successive modifiche ed integrazioni come ampiamente descritto nella nota integrativa relativa al bilancio d’esercizio 2007.

#### *Incrementi*

Gli incrementi del periodo, pari a 24,504 milioni, sono riconducibili alla sottoscrizione dell’aumento di capitale di Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana.

#### *Decrementi*

Il decremento del periodo è attribuibile interamente alla vendita di 235.000 azioni di UBI Banca iscritte nel comparto non durevole.

#### *Svalutazioni*

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze da valutazione sulla quota di partecipazione in UBI Banca, iscritta nel comparto non durevole, per 9,958 milioni.

## Tav. 38 - Dati di sintesi delle altre partecipazioni

Denominazione o ragione sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui utile (+) o perdita (-) dell'esercizio	Quota di partecipazione %	Valore attribuito in bilancio
Banca di Valle Camonica s.p.a. (*)	Breno (BS)	2.739	112.550	1.574	6,38	2.896
Banca Popolare di Sant'Angelo s.c.p.a. (*)	Licata (AG)	9.542	100.966	3.008	0,42	334
Banca Popolare di Vicenza s.c.p.a. (*)	Vicenza	292.769	3.415.367	100.185	0,45	20.886
Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana s.p.a. (*)	Fabriano (AN)	134.029	182.044	5.874	17,42	66.440
Compagnia Investimenti e Sviluppo s.p.a. (***)	Verona	75.000	94.571	-1.277	2,08	1.831
Emil Banca s.c.a.r.l. (*)	Bologna	48.223	207.785	3.026	0,09	41
Europ Assistance Italia s.p.a.	Milano	12.000	49.244	7.631	1,00	32
Infracom Italia s.p.a. (**)	Verona	24.148	103.423	-13.519	0,52	389
Istituto Atesino per lo Sviluppo s.p.a. (***)	Trento	79.451	133.848	4.537	2,97	5.000
Mapfre Re S.A.	Madrid	223.916	792.975	128.425	2,15	12.967
U.C.I. s.c.a.r.l.	Milano	517	369	-287	1,27	7
UBI Banca s.c.p.a. (*)	Bergamo	1.597.865	10.328.266	283.720	1,20	59.500
Verfin s.p.a.	Verona	6.553	13.969	-231	3,94	516

(\*) Sono riportati i dati del Patrimonio Netto e del risultato dell'esercizio redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

(\*\*) Sono riportati i dati del Patrimonio Netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2009, redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in quanto il bilancio 2010 non è ancora approvato alla data di approvazione del bilancio di Cattolica da parte del Consiglio di Amministrazione.

(\*\*\*) Sono riportati i dati del Patrimonio Netto e del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2009, redatti secondo i principi contabili nazionali, in quanto il bilancio 2010 non è ancora approvato alla data di approvazione del bilancio di Cattolica da parte del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 1 del d. lgs. 30 settembre 2003, n. 394 si segnala che non sussistono immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*, ad eccezione delle partecipazioni detenute nel capitale sociale di UBI Banca, Compagnia Investimenti e Sviluppo, Infracom Italia e Verfin. Il minor valore non è ritenuto di carattere durevole, pertanto non si è proceduto alla svalutazione.

### Obbligazioni emesse da imprese

La voce, pari a 97,255 milioni, include esclusivamente obbligazioni emesse da altre partecipate, iscritte interamente nel comparto non durevole.

Le vendite e i rimborsi dell'esercizio ammontano a 3,95 milioni e gli acquisti a 3,611. La valutazione di fine periodo ha comportato riprese di valore per mille euro e rettifiche per 324 mila euro, scarti di emissione positivi (ricavi) per 47 mila euro. Sono stati inoltre effettuati trasferimenti da altre voci come successivamente descritto.

### ALTRE

Le obbligazioni emesse da altre partecipate ammontano a 34,453 per il portafoglio danni e 62,802 per il portafoglio vita. La voce include obbligazioni di UBI Banca per 11,166 milioni e Banca Popolare di Vicenza per 86,089 milioni.

### Finanziamenti ad imprese

La voce ammonta a 41,431 milioni (34,672 al 31 dicembre 2009) ed include finanziamenti nei confronti di società controllate e altre partecipate.

### CONTROLLATE

Nella voce, pari a 40,385 milioni, sono iscritti:

- il finanziamento concesso a Cattolica Services per 39,5 milioni, il cui contratto come già riferito nel paragrafo “fatti di rilievo dell’esercizio” della relazione sulla gestione è stato sottoscritto in data 31 maggio, sul quale sono maturati interessi nel periodo per 367 mila euro. In pari data è stato estinto per compensazione il precedente finanziamento di 30 milioni, sul quale sono maturati interessi per 1,575 milioni, di cui 192 mila nel periodo;
- il finanziamento concesso a Cattolica Immobiliare per 500 mila euro, sul quale sono maturati interessi per 18 mila euro, di cui 15 mila euro nell’esercizio. Nel mese di dicembre la controllata ha rimborsato anticipatamente 500 mila euro.

## ALTRE

Nella voce è iscritto il finanziamento concesso a Car Full Service per un milione, sul quale sono maturati interessi per 46 mila euro, di cui 17 nell’esercizio. Come già riferito nel paragrafo “fatti di rilievo dell’esercizio”, in data 18 marzo è stato trasferito alla controllata Cattolica Services il secondo finanziamento a favore di Car Full Service, pari a 1,25 milioni, su cui sono maturati interessi per 12 mila euro, di cui 5 nel periodo.

### *Altri investimenti finanziari*

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23.

#### Tav. 39 - Altri investimenti finanziari - composizione

<i>(importi in migliaia)</i>	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Azioni e quote	67.912	95.146	-27.234	-28,62
Quote di fondi comuni di investimento	237.809	127.778	110.031	86,11
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	3.161.911	3.302.202	-140.291	-4,25
Finanziamenti	11.290	13.383	-2.093	-15,64
Investimenti finanziari diversi	51	101	-50	-49,50
<b>Totale (voce C.III)</b>	<b>3.478.973</b>	<b>3.538.610</b>	<b>-59.637</b>	<b>-1,69</b>

### **Azioni e quote**

Gli investimenti in azioni e quote sono costituiti da attività non immobilizzate, ad eccezione di 13.042 azioni della Banca di Salerno Credito Cooperativo, per un controvalore di 41 mila euro, incluse nel comparto dei titoli ad uso durevole. Ammontano complessivamente a 67,912 milioni, attribuiti per 44,085 milioni al comparto vita e per 23,827 al comparto danni.

Nell’esercizio sono stati effettuati acquisti per 45,889 milioni, comprensivi dell’incremento di 883 mila euro del ramo d’azienda acquisito da C.I.R.A., e vendite per 68,701 milioni. La valutazione di fine esercizio ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 4,795 milioni e riprese di valore per 373 mila euro.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 68 milioni.

### **Quote di fondi comuni di investimento**

Gli investimenti in quote di fondi comuni non rappresentano immobilizzazioni. Essi ammontano, a fine esercizio, a 237,809 milioni: 118,732 per il portafoglio danni e 119,077 per il portafoglio vita.

Nell’esercizio sono stati effettuati acquisti per 152,742 milioni e vendite per 41,199 milioni. Le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 3,338 milioni e riprese di valore per 1,826 milioni.

Il valore corrente alla chiusura dell’esercizio è di 245,469 milioni.

### Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad uso non durevole e titoli destinati al comparto durevole. Complessivamente ammontano a 3.161,911 milioni: 1.034,569 per il portafoglio danni e 2.127,342 per il portafoglio vita.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 2.211,147 milioni, comprensivi dell'incremento di 14,728 milioni del ramo d'azienda acquisito da C.I.R.A.. Le vendite e i rimborsi ammontano a 2.321,718 milioni.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze su titoli per 53,564 milioni e riprese di valore per 14,782 milioni, scarti di emissione negativi (costi) per 1,887 milioni e positivi (ricavi) per 4,372 milioni, scarti di negoziazione negativi (costi) per 568 mila euro e positivi (ricavi) per 275 mila euro.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è di 3.131,817 milioni. Sono stati inoltre effettuati trasferimenti da altre voci come successivamente descritto.

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'allegato 8 e nell'allegato 9.

Gli investimenti durevoli ammontano a 556,151 milioni, quelli non durevoli ammontano 2.605,76 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione per garantire coerenza nella politica degli investimenti nel medio e lungo periodo in relazione sia gli impegni assunti sia alla struttura patrimoniale e finanziaria della Società ha deliberato in data 29 novembre:

- nel comparto vita l'acquisto e l'immobilizzazione di titoli governativi italiani con *duration* non superiore ai 10 anni, per un ammontare massimo di 80 milioni, al fine di riequilibrare il profilo di *asset & liability management* di una gestione separata che nel corso dell'ultimo anno ha aumentato le masse di attivi in gestione a seguito di un forte incremento della raccolta premi;
- nel comparto danni l'acquisto di titoli governativi italiani con *duration* non superiore a 10 anni, per un valore massimo di 100 milioni, al fine di migliorare in modo stabile il rendimento complessivo del portafoglio danni.

Ad esecuzione parziale di tale delibera nel corso del mese di dicembre sono stati acquistati ed immobilizzati 2 titoli nel comparto danni per un valore nominale complessivo di 40 milioni ed un titolo nel comparto vita per un valore nominale complessivo di 15 milioni.

Si segnala inoltre che a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda di C.I.R.A. è entrato in Cattolica un titolo immobilizzato, per un valore nominale pari a 1,5 milioni.

Nella tabella che segue sono riportati analiticamente i titoli obbligazionari ed altri titoli a reddito fisso, che costituiscono attivo durevole.

Prosp. 2 - Titoli che costituiscono attivo durevole

Codice ISIN	Rami vita	Valore di bilancio (importi in migliaia)
<b>QUOTATI</b>		
IT0003493258	BTP FB 01 03/19 4.25%	8.996
IT0004634132	BTP 03/21 3,75%	14.002
IT0003242747	BTP AG 01 02/17 5.25%	6.761
IT0001086567	BTP NV 01 96/26 7.25%	6.107
IT0001174611	BTP NV 01 97/27 6.5%	34.995
IT0001278511	BTP NV 01 98/29 5.25%	26.303
IT0001300992	CENTROB 99/19 TM	4.594
XS0450885537	CITIGROUP 09/24 TV	15.500
XS0153188486	CRED.AGRICOLE 02/12	15.000
DE0003083358	DEUT. BANK 99/19 TV	1.559
XS0152608823	DEXIA CREDIOP 02/12	30.000
FR0000189151	FRANCIA GOV. 25/04/2019 4,25%	211
XS0097245244	GENERALI FIN 99/14 4.75%	1.034
XS0356065721	GOLD.SACHS 08/23 TV I/L	23.706
XS0097598329	HELL.REP.99/19 TF/TV	2.600
XS0229593529	ING BANK NV 16/09/2020	2.472
XS0176856432	SPAULO IMI 03/24 67A	50.000
XS0176137825	INTESA BK IR.03/24 97A	50.000
XS0182197789	INTESA IREL.BANK 15/12/24	40.000
XS0222189564	ITALY 05/20 TV	3.350
XS0157295469	MEDIOB.INT. 02/12 TV	47.000
XS0176148780	MORGAN ST. 03/21 286A BSKT FUND&SHARES	57.200
XS0182246156	MORGAN 15dc03/21	17.000
XS0451161748	NOMURA 09/19 TV	4.989
ES00000120G4	SPAGNA 05/16 3.15%	1.597
XS0099213547	STATOIL 99/11 5.125%	2.328
	<b>TOTALE QUOTATI VITA</b>	<b>467.304</b>
<b>NON QUOTATI</b>		
	ENEL-ANIA 80/21 IND.	3.711
IT0000292190	FOND.S.PAULO S.S.ANIA 7%	31
	<b>TOTALE NON QUOTATI VITA</b>	<b>3.742</b>

Codice ISIN	Rami danni	Valore di bilancio (importi in migliaia)
<b>QUOTATI</b>		
IT0004489610	BTP 09/19 4,25%	4.946
IT0004634132	BTP 03/21 3,75%	32.676
XS0450885537	CITIGROUP 09/24 TV	18.093
XS0356065721	GOLD.SACHS 08/23 TV I/L	18.964
XS0451161748	NOMURA 09/19 TV	9.978
<b>TOTALE QUOTATI DANNI</b>		<b>84.657</b>
<b>NON QUOTATI</b>		
IT0003126502	FOND.CARIPL0 S.S.ANIA 7%	19
IT0000292216	FOND.S.PAOLO S.S.ANIA 7%	19
IT0000292224	FOND.S.PAOLO S.S.ANIA 7%	20
IT0003126569	FOND.CARIPL0 S.S.ANIA 7%	20
IT0000292232	FOND.S.PAOLO S.S.ANIA 7%	21
IT0000292240	FOND.S.PAOLO S.S.ANIA 7%	21
IT0003126676	FOND.CARIPL0 S.S.ANIA 7%	21
IT0003126650	FOND.CARIPL0 S.S.ANIA 7%	21
IT0003126320	FOND.CARIPL0 S.S.ANIA 7%	19
IT0000292182	FOND.S.PAOLO S.S.ANIA 7%	19
IT0003126304	FOND.CARIPL0 S.S.ANIA 7%	23
IT0000292174	FOND.S.PAOLO S.S.ANIA 7%	24
IT0000292257	FOND.S.PAOLO S.S.ANIA 7%	32
IT0003126684	FOND.CARIPL0 S.S.ANIA 7%	32
IT0003126379	FOND.CARIPL0 S.S.ANIA 7%	31
IT0000292208	FOND.S.PAOLO S.S.ANIA 7%	53
IT0003126452	FOND.CARIPL0 S.S.ANIA 7%	53
<b>TOTALE NON QUOTATI DANNI</b>		<b>448</b>

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per soggetto emittente.

#### Tav. 40 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Soggetto Emittente (importi in migliaia)	2010
Titoli di Stato Italiani	1.518.290
Citigroup	171.909
Intesa San Paolo	171.506
Bank Of America	148.094
Morgan Stanley	102.737

L'incidenza dell'esposizione della Società in strumenti emessi da Lehman Brothers e banche islandesi inclusi nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" è complessivamente pari allo 0,02%. La Società non detiene né strumenti emessi da Madoff, né strumenti *subprime*.

#### Finanziamenti

La voce, pari a 11,29 milioni, alla chiusura dell'esercizio accoglie:

- il prestito con garanzia reale concesso all'Opera San Giovanni Bosco in Sicilia, per 2,009 milioni. Nel corso dell'esercizio sono maturati interessi per 67 mila euro ed è stata rimborsata la prima rata per 120 mila euro;
- i prestiti su polizze vita per 9,281 milioni (11,321 alla chiusura del precedente esercizio).

---

Si rimanda all'allegato 10 per la movimentazione della voce nell'esercizio.

#### **Depositi presso enti creditizi**

Non risulta iscritto alcun valore.

#### **Investimenti finanziari diversi**

Gli investimenti finanziari diversi sono costituiti integralmente da attività non immobilizzate iscritte nel comparto vita. A fine esercizio ammontano a 51 mila euro, rispetto ai 101 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente.

#### **Investimenti in valuta estera**

Tra gli altri investimenti finanziari sono iscritti titoli in valuta estera per un controvalore complessivo, al 31 dicembre, di 5,599 milioni, corrispondenti ad obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.

La variazione nei cambi verificatasi successivamente alla chiusura dell'esercizio comporterebbe un effetto negativo su tali investimenti per 110 mila euro.

#### **Titoli trasferiti dalla classe D**

Nei titoli a reddito fisso e negli investimenti finanziari diversi sono comprese rispettivamente le obbligazioni e le opzioni acquistate a fronte degli impegni assunti con le polizze *index linked*, trasferite dalla classe D alle classi C.II. e C.III. del bilancio, ai sensi dell'art. 21 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22 a seguito di pagamenti per sinistri e riscatti che la Società ha effettuato con utilizzo di liquidità corrente.

Il valore dei titoli trasferiti nel corso dell'esercizio è pari a 7,082 milioni.

#### **Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione**

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

#### **Depositi presso imprese cedenti**

La voce accoglie i depositi costituiti presso le imprese di assicurazione cedenti, in relazione ai rischi assunti in riassicurazione. Nell'esercizio il valore è aumentato di 349 mila euro passando da 8,522 a 8,871 milioni.

### **SEZIONE 3 - INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)**

La voce, pari a 982,466 milioni, accoglie gli attivi a copertura delle polizze *index linked* e *unit linked*, analiticamente individuati nell'allegato 11, nonché quelli derivanti dalla gestione dei fondi pensione riepilogati nell'allegato 12.

Come precisato nei criteri di valutazione, il valore al 31 dicembre di tali investimenti è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come risulta dalle comunicazioni degli enti emittenti per i titoli non quotati o, per i titoli quotati, dalle quotazioni espresse dal mercato.

Si precisa inoltre che alle minusvalenze ed alle plusvalenze da realizzo e da valutazione, così come alla capitalizzazione degli scarti di emissione, corrisponde una variazione di pari ammontare nelle relative riserve matematiche dei rami vita.

**Tav. 41 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione – composizione**

(importi in migliaia)	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	431.153	536.237	-105.084	-19,60
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	551.313	500.043	51.270	10,25
<b>TOTALE (voce D)</b>	<b>982.466</b>	<b>1.036.280</b>	<b>-53.814</b>	<b>-5,19</b>

**Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato**

La voce include gli attivi a copertura delle polizze *index* e *unit linked* per un importo complessivo di 431,153 milioni, rispetto ai 536,237 alla chiusura dell'esercizio precedente.

Gli attivi a copertura delle polizze *index linked* ammontano a 384,406 milioni, quelli relativi alle polizze *unit linked* ammontano a 46,747 milioni.

**Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione**

Gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione ammontano a 551,313 milioni, in aumento di 51,27 rispetto al 31 dicembre 2009.

Nelle tavole 57 e 58 sono riportati per ciascun fondo pensione i valori delle riserve e delle attività alla chiusura dell'esercizio, nonché i premi lordi contabilizzati raccolti nel periodo.

Si rimanda al bilancio del Fondo Pensione aperto, allegato a quello di Cattolica, per i dettagli e i commenti degli attivi e dei volumi prodotti nell'esercizio relativi alla gestione del fondo stesso.

**SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)**

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto sono così costituite:

**Tav. 42 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori**

(importi in migliaia)	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
<b>Rami danni</b>				
Riserva premi	70.334	58.125	12.209	21,00
Riserva sinistri	339.984	218.245	121.739	55,78
<b>Totale danni</b>	<b>410.318</b>	<b>276.370</b>	<b>133.948</b>	<b>48,47</b>
<b>Rami vita</b>				
Riserve matematiche	34.011	32.617	1.394	4,27
Riserva per somme da pagare	3.877	3.939	-62	-1,57
<b>Totale vita</b>	<b>37.888</b>	<b>36.556</b>	<b>1.332</b>	<b>3,64</b>
<b>TOTALE (voce D.bis)</b>	<b>448.206</b>	<b>312.926</b>	<b>135.280</b>	<b>43,23</b>

## SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

### Tav. 43 - Crediti

<i>(importi in migliaia)</i>	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Assicurati	195.048	193.214	1.834	0,95
Intermediari di assicurazione	148.219	107.253	40.966	38,20
Compagnie conti correnti	63.252	52.016	11.236	21,60
Assicurati e terzi per somme da recuperare	23.013	12.181	10.832	88,93
<b>Totale (voce E.I)</b>	<b>429.532</b>	<b>364.664</b>	<b>64.868</b>	<b>17,79</b>
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	66.428	63.006	3.422	5,43
Intermediari di riassicurazione	7.711	733	6.978	n.s.
<b>Totale (voce E.II)</b>	<b>74.139</b>	<b>63.739</b>	<b>10.400</b>	<b>16,32</b>
<b>Altri crediti (voce E.III)</b>	<b>312.233</b>	<b>239.984</b>	<b>72.249</b>	<b>30,11</b>
<b>Totale (voce E)</b>	<b>815.904</b>	<b>668.387</b>	<b>147.517</b>	<b>22,07</b>

n.s. = non significativa.

### *Crediti derivanti da operazioni di assicurazione*

#### **Crediti verso assicurati**

La voce ammonta a 195,048 milioni, di cui 176,186 milioni per premi dell'esercizio e 18,862 milioni per premi degli esercizi precedenti, rispetto ai 193,214 milioni del 31 dicembre 2009.

La voce è rettificata (per complessivi 20,474 milioni, di cui 19,967 milioni relativi al comparto danni e 507 mila euro al comparto vita) per le svalutazioni per inesigibilità presunte sulla base dell'esperienza dei precedenti esercizi.

Nel ramo d'azienda acquisito dalla controllata C.I.R.A. erano compresi 10,384 milioni di crediti verso assicurati, al netto di svalutazioni per 601 mila euro.

#### **Crediti verso intermediari di assicurazione**

Il saldo dei crediti verso intermediari, pari a 148,219 milioni, registra un incremento rispetto allo scorso esercizio di 40,966 milioni.

I crediti verso agenti sono al netto del fondo svalutazione, di 11,035 milioni, determinato sulla base di valutazioni circa la recuperabilità degli stessi. Nell'esercizio si sono utilizzati 1,513 milioni.

Nel ramo d'azienda acquisito dalla controllata C.I.R.A. erano compresi 2,423 milioni di crediti verso intermediari di assicurazione, al netto del fondo svalutazione pari a 183 mila euro.

#### **Crediti nei confronti di compagnie conti correnti**

La voce, al netto del fondo svalutazione per 2,326 milioni, ammonta a 63,252 milioni rispetto ai 52,016 dell'esercizio precedente.

Il fondo svalutazione, determinato analiticamente sulla base di valutazioni circa la recuperabilità dei crediti, è stato utilizzato nell'esercizio per 1,326 milioni.

Nel ramo d'azienda acquisito dalla controllata C.I.R.A. erano compresi 1,898 milioni di crediti nei confronti di compagnie conti correnti.

#### **Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare**

La voce, al netto del fondo svalutazione per 5,211 milioni, ammonta a 23,013 milioni rispetto ai 12,181 milioni dell'esercizio precedente.

Il fondo svalutazione, determinato analiticamente sulla base di valutazioni circa la recuperabilità dei crediti, è stato utilizzato nell'esercizio per 1,857 milioni.

Nel ramo d'azienda acquisito dalla controllata C.I.R.A. erano compresi 7 mila euro di crediti nei confronti di assicurati e terzi per somme da recuperare.

#### **Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione**

I conti correnti comprendono le partite con saldo a credito nei confronti di compagnie e di intermediari di riassicurazione. I crediti verso compagnie e intermediari di riassicurazione, pari a 74,139 milioni (63,739 al 31 dicembre 2009), sono al netto del fondo svalutazione crediti. L'entità del fondo, pari a 4,072 milioni, è commisurata alle perdite presunte per inesigibilità. Nell'esercizio si sono accantonati 250 mila euro.

Nel ramo d'azienda acquisito dalla controllata C.I.R.A. erano compresi 12,331 milioni di crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, al netto di un fondo svalutazione pari a 1,019 milioni.

#### **Altri crediti**

Gli altri crediti ammontano a 312,233 milioni, rispetto ai 239,984 milioni relativi all'esercizio precedente, e comprendono quelli verso Erario, per imposte differite attive, verso società del Gruppo e altri crediti, come dettagliato nella tavola che segue.

Nel ramo d'azienda acquisito dalla controllata C.I.R.A. erano compresi altri crediti per 710 mila euro.

Tav. 44 - **Altri crediti - composizione**

(importi in migliaia)	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	183.585	68.735	114.850	n.s.
Crediti per imposte differite attive	75.381	71.923	3.458	4,81
Crediti verso società del Gruppo	30.497	80.061	-49.564	-61,91
Crediti diversi	22.770	19.265	3.505	18,19
<b>Totale (voce E.III)</b>	<b>312.233</b>	<b>239.984</b>	<b>72.249</b>	<b>30,11</b>

n.s. = non significativa.

Il credito verso l'erario, pari a 183,585 milioni, derivano principalmente da imposte sul reddito (IRES e IRAP) per 76,054 milioni, da ritenute subite su interessi bancari e altre ritenute per 219 mila euro, da crediti d'imposta sui proventi derivanti dalla partecipazione a fondi comuni di investimento per 193 mila euro, dall'anticipo d'imposta sui trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 3, comma 213, della l. 23 dicembre 1996, n. 662, per 76 mila euro, dai crediti verso l'Erario trasferiti alla Società dalle controllate che hanno aderito al consolidato fiscale per 4,508 milioni e dai crediti per il trasferimento di proventi da consolidato fiscale per 21,695 milioni. Sono inoltre compresi gli anticipi di imposta versati ai sensi della l. 22 novembre 2002, n. 265 in materia di tassazione delle riserve vita per 49,751 milioni e i crediti verso l'erario per il versamento dell'acconto annuale dell'imposta sui premi, previsto dall'art. 9, comma 1-bis della l. 1216 per 28,316 milioni.

Le attività per imposte anticipate, iscritte per 75,381 milioni, derivano dalle differenze temporanee deducibili, quali la svalutazione dei crediti verso assicurati, le minusvalenze da valutazione su azioni, gli ammortamenti degli avviamenti dei rami d'azienda acquisiti e gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

I crediti verso controllate e collegate ammontano complessivamente a 30,497 milioni, di cui 14,767 milioni per trasferimento di posizioni fiscali costituite principalmente dall'IRES corrente delle società che hanno optato per il consolidato fiscale.

La parte residuale degli altri crediti, che ammonta a 22,771 milioni, comprende principalmente crediti per depositi cauzionali pari a 3,954 milioni, per *management fees* derivanti dalla gestione dei fondi interni ed esterni dei prodotti *unit linked* per 724 mila euro e per anticipi a fornitori per 1,144 milioni.

## SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

### Attivi materiali e scorte

Gli attivi materiali e scorte hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti variazioni:

#### Tav. 45 - Attivi materiali e scorte

(importi in migliaia)	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Mobili e attrezzature	1.976	2.212	-236	-10,67
Beni iscritti in pubblici registri	119	5	114	n.s.
Impianti e attrezzature	320	298	22	7,38
Scorte e beni diversi	0	19	-19	-100,00
<b>TOTALE (voce F)</b>	<b>2.415</b>	<b>2.534</b>	<b>-119</b>	<b>-4,70</b>

n.s. = non significativa.

#### Tav. 46 - Attivi materiali e scorte - importi lordi di ammortamento

(importi in migliaia)	2009	Incrementi	Decrementi	2010
Mobili e attrezzature	39.907	1.003	0	40.910
Beni iscritti in pubblici registri	162	202	13	351
Impianti e attrezzature	1.750	139	2	1.887
Scorte e beni diversi	19	0	19	0
<b>TOTALE</b>	<b>41.838</b>	<b>1.344</b>	<b>34</b>	<b>43.148</b>

#### Tav. 47 - Attivi materiali e scorte - fondo ammortamento

(importi in migliaia)	2009	Incrementi	Decrementi	2010
Mobili e attrezzature	37.695	1.239	0	38.934
Beni iscritti in pubblici registri	157	83	8	232
Impianti e attrezzature	1.452	115	0	1.567
<b>TOTALE</b>	<b>39.304</b>	<b>1.437</b>	<b>8</b>	<b>40.733</b>

La voce attivi materiali e scorte ammonta a 2,415 milioni e ha registrato un decremento complessivo di 119 mila euro. Comprende mobili e attrezzature per 1,976 milioni, beni iscritti in pubblici registri per 119 mila euro, impianti e attrezzature per 320 mila euro.

Le quote di ammortamento dell'esercizio si attestano a 1,13 milioni.

Nel ramo di azienda acquisito da C.I.R.A. erano compresi mobili e macchine d'ufficio per 7 mila euro.

**Operazioni di locazione finanziaria**

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di *leasing* finanziario, ma solo di *leasing* operativo.

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide ammontano a 156,245 milioni, rispetto ai 122,987 alla chiusura del precedente esercizio.

Nel ramo di azienda acquisito da C.I.R.A. erano compresi 5,549 milioni.

Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al rendiconto finanziario.

**Azioni o quote proprie**

Al 31 dicembre la Società non possiede azioni proprie.

**Altre attività**

Le altre attività al 31 dicembre sono così composte:

**Tav. 48 - Altre attività**

(importi in migliaia)	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Conti transitori attivi di riassicurazione	18.130	17.770	360	2,03
Attività diverse	38.669	29.910	8.759	29,28
<b>TOTALE (voce F.IV)</b>	<b>56.799</b>	<b>47.680</b>	<b>9.119</b>	<b>19,13</b>

I "conti transitori attivi di riassicurazione" riguardano partite di costo della riassicurazione attiva che saranno portate a conto economico nell'esercizio successivo, quando saranno note tutte le componenti di costo e di ricavo.

Nella voce "Attività diverse" è compreso il saldo del conto di collegamento fra il settore danni ed il settore vita per 12,59 milioni a credito del comparto danni. L'importo è registrato per eguale ammontare nelle "Altre passività" nel settore vita. Nella voce è inoltre inclusa l'opzione sottoscritta con Veneto Banca Holding relativa al diritto di esercitare nel 2015 la facoltà di vendere alla stessa Veneto Banca le azioni possedute di Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, pari a 12,5 milioni, come descritto analiticamente nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" della relazione sulla gestione.

**SEZIONE 7 - RATEI E RISCOINTI (Voce G)****Tav. 49 - Ratei e risconti**

(importi in migliaia)	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per interessi	41.406	44.785	-3.379	-7,54
Altri ratei e risconti	252	240	12	5,00
<b>TOTALE (voce F.IV)</b>	<b>41.658</b>	<b>45.025</b>	<b>-3.367</b>	<b>-7,48</b>

La voce comprende, per la quasi totalità, i ratei afferenti gli interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno in corso.

Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

Nel ramo d'azienda acquisito dalla controllata C.I.R.A. erano inclusi ratei e risconti attivi per 71 mila euro.

## ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

Si precisa che per tali attività il pagamento degli interessi e del capitale non è subordinato a nessuna condizione. La subordinazione rispetto ai crediti con maggiore livello di *seniority* esprime i suoi effetti esclusivamente in caso di insolvenza o liquidazione: la rivalsa sull'attivo fino a concorso della quota capitale e degli interessi di spettanza è realizzabile solamente a seguito della piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

### Prosp. 3 - Attivi che presentano clausole di subordinazione (importi in euro)

Soggetto Beneficiario	Descrizione del Titolo	Valore nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso d'interesse	Clausole di rimborso anticipato		
						Data scadenza	Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
Sottoscrittori non subordinati	ABN AMRO 03/16 PERP TF/TV	1.000.000	631.000	EUR	4,31000	10/03/2049	10/03/2049	100,00
Sottoscrittori non subordinati	ABN AMRO 06/15 TV	500.000	406.912	EUR	1,77800	08/06/2015	08/06/2015	100,00
Sottoscrittori non subordinati	B.LOMBARDA PRE 03/11 PERP TF/TV	100.000	50.000	EUR	4,40400	10/03/2049	10/03/2049	100,00
Sottoscrittori non subordinati	B.PEMILIA 03/16 TV	2.500.000	2.357.652	EUR	1,42200	23/03/2016	23/03/2016	100,00
Sottoscrittori non subordinati	B.PEMILIA 05/17 TV	1.500.000	1.351.150	EUR	1,40000	15/05/2017	15/05/2017	100,00
Sottoscrittori non subordinati	B.P.MILANO 06/15 TV	1.000.000	935.888	EUR	2,06400	29/06/2015	29/06/2015	100,00
Sottoscrittori non subordinati	B.P.VICENZA 12/17 TV	82.100.000	80.355.375	EUR	3,37400	20/12/2017	20/12/2017	100,00
Sottoscrittori non subordinati	BARCLAYS 01/18 6%	7.000.000	7.018.344	EUR	6,00000	23/01/2018	23/01/2018	100,00
Sottoscrittori non subordinati	BARCLAYS 03/20 PERP TF/TV	2.500.000	1.587.500	EUR	4,75000	15/03/2049	15/03/2049	100,00
Sottoscrittori non subordinati	BCA AGRILEASING 02/17 TV	14.700.000	8.526.000	EUR	1,54400	19/02/2017	19/02/2017	100,00
Sottoscrittori non subordinati	BCA CARIGE 06/16 TV	2.500.000	2.330.059	EUR	1,44700	07/06/2016	07/06/2016	100,00
Sottoscrittori non subordinati	BCO POPOLARE 02/17 TV	7.500.000	6.660.535	EUR	1,40000	08/02/2017	08/02/2017	100,00
Sottoscrittori non subordinati	BCO POPOLARE 06/17 PERP 6,756%	2.000.000	1.385.000	EUR	6,75600	21/06/2049	29/06/2049	73,44
Sottoscrittori non subordinati	BCO POPOLARE 06/49 TF/TV	1.000.000	674.000	EUR	6,15600	21/06/2049	21/06/2049	66,58
Sottoscrittori non subordinati	BCO POPOLARE 11/20 6%	5.500.000	5.181.405	EUR	6,00000	05/11/2020	05/11/2020	100,00
Sottoscrittori non subordinati	BK IRELAND 01/17 TV	1.500.000	691.863	EUR	1,22500	24/01/2017	24/01/2017	48,92
Sottoscrittori non subordinati	BNP 01/12 PERP TF/TV	1.500.000	1.476.000	EUR	6,34200	24/01/2049	24/01/2049	100,00
Sottoscrittori non subordinati	BNP 10/11 PERP	7.000.000	5.760.000	EUR	4,87500	17/10/2049	17/10/2049	100,00
Sottoscrittori non subordinati	BREEZE 06/28 12,5%	2.000.000	2.000.000	EUR	-	30/06/2028	30/06/2028	100,00
Sottoscrittori non subordinati	CAPITALIA 04/16 TV	2.420.000	2.327.346	EUR	1,25600	07/04/2016	07/04/2016	100,00
Sottoscrittori non subordinati	CAPITALIA 10/16 TV	2.000.000	1.904.864	EUR	1,45800	21/10/2016	21/10/2016	100,00
Sottoscrittori non subordinati	CL CAP TRUST 1 04/12 PERP TF/TV	1.000.000	969.567	EUR	7,04700	26/04/2049	26/04/2049	100,00
Sottoscrittori non subordinati	CREVAL 03/15 TV	1.500.000	1.430.381	EUR	2,10300	14/03/2015	14/03/2015	100,00
Sottoscrittori non subordinati	DANSKE BANK 05/17 PERP TF/TV	1.600.000	1.264.000	EUR	4,87800	15/05/2049	15/05/2049	100,00
Sottoscrittori non subordinati	DEUTSCHE BANK 01/14 TV	2.500.000	2.426.795	EUR	1,86700	16/01/2014	16/01/2014	100,00
Sottoscrittori non subordinati	DEUTSCHE PBANK 06/17 PERP TF/TV	1.000.000	670.000	EUR	5,98300	29/03/2049	29/03/2049	100,00
Sottoscrittori non subordinati	DEUTSCHE POSTBANK 04/15 TV	2.000.000	1.817.888	EUR	1,84700	04/11/2015	04/11/2015	100,00
Sottoscrittori non subordinati	FORTIS 06/16 PERP TF7TV	1.000.000	708.000	EUR	5,12500	20/06/2049	20/06/2049	100,00
Sottoscrittori non subordinati	FORTIS 06/16 TV	2.000.000	1.917.887	EUR	1,27300	21/06/2016	21/06/2016	100,00
Sottoscrittori non subordinati	FORTIS 09/11 PERP TF/TV	1.600.000	1.528.800	EUR	6,50000	26/09/2049	26/09/2049	100,00

Sottoscrittori non subordinati	ING BANK 03/16 TV	500.000	439.593	EUR	1,19900	18/03/2016	18/03/2016	100,00
Sottoscrittori non subordinati	ING BANK 05/23 TF/TV	9.000.000	8.972.823	EUR	6,12500	29/05/2023	29/05/2023	100,00
Sottoscrittori non subordinati	ING BANK 09/20 3,5%	2.500.000	2.471.844	EUR	3,50000	16/09/2020	16/09/2020	100,00
Sottoscrittori non subordinati	ING VERZEK. 06/21 TF/TV	1.400.000	1.267.687	EUR	6,25000	21/06/2021	21/06/2021	100,00
Sottoscrittori non subordinati	INTESA 02/16 TV	1.800.000	1.764.909	EUR	1,30000	08/02/2011	08/02/2011	100,00
Sottoscrittori non subordinati	INTESA 02/18 TV	5.000.000	4.566.649	EUR	1,29100	20/02/2018	20/02/2018	100,00
Sottoscrittori non subordinati	INTESA 04/16 TV	2.300.000	2.237.901	EUR	1,19300	19/04/2016	19/04/2016	100,00
Sottoscrittori non subordinati	INTESA 05/18 6,625%	11.000.000	10.937.985	EUR	6,62500	08/05/2018	08/05/2018	100,00
Sottoscrittori non subordinati	INTESA 06/16 LT2 TV	2.000.000	1.922.376	EUR	1,31400	28/06/2016	28/06/2016	100,00
Sottoscrittori non subordinati	INTESA BCI C.T. 07/11 PERP TF/TV	1.000.000	983.960	EUR	6,98800	12/07/2049	12/07/2049	100,00
Sottoscrittori non subordinati	ISS HOLDINGS 05/16 8,875%	1.000.000	1.015.078	EUR	8,87500	15/05/2016	15/05/2016	100,00
Sottoscrittori non subordinati	KAUPTHING 06/14 TV	5.000.000	118.750	EUR	–	30/06/2014	30/06/2014	2,38
Sottoscrittori non subordinati	MAPFRE SA 07/37 5,921%	15.900.000	12.612.698	EUR	5,92100	24/07/2037	24/07/2037	100,00
Sottoscrittori non subordinati	MEDIQB 10/16 TV	4.000.000	3.832.489	EUR	1,26500	11/10/2016	11/10/2016	100,00
Sottoscrittori non subordinati	MERRILL 09/18 TV	3.000.000	2.342.198	EUR	1,57800	14/09/2018	14/09/2018	100,00
Sottoscrittori non subordinati	NALCO 11/13 9%	1.300.000	1.321.097	EUR	9,00000	20/01/2011	20/01/2011	101,50
Sottoscrittori non subordinati	RBS CAP 06/12 PERP TF/TV	3.200.000	1.948.000	EUR	6,46700	28/12/2049	28/12/2049	100,00
Sottoscrittori non subordinati	SANTAN 03/16 TV	1.700.000	1.623.883	EUR	1,22600	03/03/2011	03/03/2011	100,00
Sottoscrittori non subordinati	SANTANDER ISS 03/17 TV	20.100.000	18.031.401	EUR	1,27200	23/03/2017	23/03/2017	100,00
Sottoscrittori non subordinati	SNS BANK 10/20 6,25%	350.000	305.872	EUR	6,25000	26/10/2020	26/10/2020	100,00
Sottoscrittori non subordinati	SOC.GEN. 06/23 TV	15.000.000	15.000.000	EUR	6,30000	12/06/2023	12/06/2023	100,00
Sottoscrittori non subordinati	SWISS LIFE RENT 11/15 PERP TF/TV	700.000	529.451	EUR	5,00000	16/11/2049	16/11/2049	100,00
Sottoscrittori non subordinati	UNICREDIT INTL 12/19 PERP 8,125%	400.000	383.413	EUR	8,12500	10/12/2049	10/12/2049	100,00
Sottoscrittori non subordinati	UNICREDITO 09/17 5,75%	12.900.000	12.903.210	EUR	5,75000	26/09/2017	26/09/2017	100,00
Sottoscrittori non subordinati	UNICREDITO 12/17 TV	45.000.000	44.388.613	EUR	5,14000	04/12/2017	04/12/2017	100,00
Sottoscrittori non subordinati	UT2 FUND 06/16 5,321%	1.900.000	1.272.050	EUR	–	30/06/2016	30/06/2016	100,00
<b>Totale</b>		<b>329.970.000</b>	<b>299.538.139</b>					

## Parte B

### Stato Patrimoniale Passivo

#### SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

##### Tav. 50 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	162.263	162.263	0	0,00
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	690.917	690.854	63	0,01
Riserva di rivalutazione	62.499	62.499	0	0,00
Riserva legale	195.144	170.243	24.901	14,63
Altre riserve	108.756	55.074	53.682	97,47
Utile (perdita) dell'esercizio	67.356	124.503	-57.147	-45,90
<b>TOTALE (voce A)</b>	<b>1.286.935</b>	<b>1.265.436</b>	<b>21.499</b>	<b>1,70</b>

##### **Capitale sociale**

Il capitale sociale, interamente sottoscritto al 31 dicembre ammonta a 162,263 milioni ed è suddiviso in 54.087.815 azioni ordinarie del valore nominale unitario di tre euro.

##### **Riserva sovrapprezzo emissione azioni**

La riserva sovrapprezzo emissione azioni, pari a 690,917 milioni, è aumentata di 63 mila euro per i versamenti delle tasse di ammissione a socio.

##### **Riserve di rivalutazione**

Sono costituite per 41,459 milioni dalle riserve iscritte *ex lege* 30 dicembre 1991, n. 413 e per 21,04 dal saldo netto attivo della rivalutazione dei beni immobili operata nel 2008 secondo il disposto del d.l. 29 novembre 2008, n. 185, convertito in l. 28 gennaio 2009, n. 2.

##### **Riserva legale**

La riserva legale è passata da 170,243 a 195,144 milioni a seguito della distribuzione dell'utile dell'esercizio precedente.

##### **Altre riserve**

Sono costituite:

- per 39,509 milioni dalla riserva straordinaria, invariata rispetto al 31 dicembre;
- per 1,103 milioni dalla riserva tassata, già esistente alla fine dell'esercizio 1982 e affrancata ai sensi del d.lgs. 18 dicembre 1997, n. 467;
- per 66,282 milioni dalla riserva costituita con dividendi prescritti, di cui 55 mila euro nell'esercizio, e derivanti dalla destinazione degli utili degli esercizi precedenti, di cui 53,627 dell'utile del 2009;
- per 690 mila euro dalla riserva rappresentata dal residuo di fusione delle Società Plotino e S. Zeno;
- per 1,172 milioni dalla riserva disponibile accantonata ai sensi del d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, *ex art.* 2426, n. 8 *bis* per gli utili netti da valutazione su cambi, invariata rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Le riserve di utili in sospensione di imposta che, in caso di utilizzo, concorrono a formare il reddito imponibile della Società e che, se distribuite, costituiscono reddito per i Soci, ammontano a 93,172 milioni, di cui 30,556 imputati a capitale sociale.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta anche al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata direttamente e tramite le proprie controllate.

**Tav. 51 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi**

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
<b>Capitale sociale</b>	<b>162.263</b>				
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	690.917	a, b, c	690.917	64.178	7.726
Riserva di rivalutazione	62.499	a, b, c	62.499		
Altre riserve	690	a, b	690	2.973	
<b>Riserve di utile</b>					
Riserva legale	195.144	b	195.144		
Altre riserve	108.066	a, b, c	108.066	20.088	36.059
<b>Totale</b>	<b>1.219.579</b>		<b>1.057.316</b>	<b>87.239</b>	<b>43.785</b>
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>195.834</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>861.482</b>		

(\*) a - per aumento di capitale  
 b - per copertura perdite  
 c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale e la riserva sovrapprezzo emissione azioni, in particolare, sono disponibili nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, anche in relazione alla specifica forma societaria cooperativa e alla correlata disciplina.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto:

Tav. 52 - **Patrimonio netto - movimentazione dell'esercizio**

<i>(importi in migliaia)</i>	Capitale sociale	Riserve sovrapprezzo emissioni azionarie	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale
<b>Patrimonio netto al 31.12.2008</b>	<b>154.537</b>	<b>762.731</b>	<b>62.499</b>	<b>170.243</b>	<b>78.094</b>	<b>-87.239</b>	<b>1.140.865</b>
Copertura perdita dell'esercizio 2008:							
Utilizzo delle riserve		-64.178			-23.061	87.239	0
Attribuzione a riserve							0
Altre destinazioni							0
Altre variazioni 2009:							
Aumento di capitale a pagamento							0
Aumento di capitale gratuito	7.726	-7.726					0
Altro		27			41		68
Risultato dell'esercizio 2009						124.503	124.503
<b>Patrimonio netto al 31.12.2009</b>	<b>162.263</b>	<b>690.854</b>	<b>62.499</b>	<b>170.243</b>	<b>55.074</b>	<b>124.503</b>	<b>1.265.436</b>
Destinazione risultato dell'esercizio 2009:							
Attribuzione di dividendi (0,85 euro per azione)						-45.975	-45.975
Attribuzione a riserve				24.901	53.627	-78.528	0
Altre destinazioni							0
Altre variazioni 2010:							
Aumento di capitale a pagamento							0
Aumento di capitale gratuito							0
Altro		63			55		118
Risultato dell'esercizio 2010						67.356	67.356
<b>Patrimonio netto al 31.12.2010</b>	<b>162.263</b>	<b>690.917</b>	<b>62.499</b>	<b>195.144</b>	<b>108.756</b>	<b>67.356</b>	<b>1.286.935</b>

## SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE

Le passività subordinate al 31 dicembre 2010 sono composte da un finanziamento di 80 milioni erogato da UBI Banca in data 30 settembre con le seguenti caratteristiche:

- durata: indeterminata;
- rimborso anticipato: a partire dal 30 settembre 2020;
- tasso di interesse: Euribor a 6 mesi + 200 *basis point*;
- subordinazione: rispetto a tutti i creditori non subordinati inclusi gli assicurati;
- computabilità nel margine di solvibilità: interamente ammissibile ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

L'importo degli interessi di competenza dell'esercizio ammonta a 642 mila euro.

## SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche al 31 dicembre sono così costituite:

### Tav. 53 - Composizione delle riserve tecniche

<i>(importi in migliaia)</i>	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Riserva premi	404.032	358.353	45.679	12,75
Riserva sinistri	1.568.513	1.453.814	114.699	7,89
Altre riserve tecniche	315	280	35	12,50
Riserve di perequazione	7.151	6.001	1.150	19,16
<b>Totale rami danni (voce C.I)</b>	<b>1.980.011</b>	<b>1.818.448</b>	<b>161.563</b>	<b>8,88</b>
Riserve matematiche	2.512.588	2.303.388	209.200	9,08
Riserve premi delle assicurazioni complementari	668	617	51	8,27
Riserva per somme da pagare	79.740	86.368	-6.628	-7,67
Riserve per partecipazioni agli utili e ristorni	892	926	-34	-3,67
Altre riserve tecniche	22.832	20.526	2.306	11,23
<b>Totale rami vita (voce C.II)</b>	<b>2.616.720</b>	<b>2.411.825</b>	<b>204.895</b>	<b>8,50</b>
<b>TOTALE RISERVE TECNICHE</b>	<b>4.596.731</b>	<b>4.230.273</b>	<b>366.458</b>	<b>8,66</b>

### Rami Danni

#### Riserva Premi

La riserva passa 358,353 a 404,032 milioni. Il ramo d'azienda acquisito dalla controllata C.I.R.A. comprendeva una riserva premi per 15,501 milioni.

La Società, a seguito delle verifiche effettuate, ha ritenuto opportuno costituire una riserva integrativa per rischi in corso sul ramo 13 r.c. generale per un importo pari ad 6,5 milioni.

In accordo con quanto previsto dall'art.10 comma 2 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16, la Società ha utilizzato un metodo empirico per valutare la copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi quello della stessa riserva per frazioni di premi, maggiorata dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti.

Le misure economiche utilizzate per definire tale valore sono state depurate dall'incidenza anomala dei sinistri di punta rispetto a quella osservata nell'esercizio precedente. In base alle risultanze di questa verifica la Società ha provveduto ad effettuare l'integrazione necessaria calcolata sulla riserva per frazioni di premio e sulla rate a scadere, entrambe nettate delle provvigioni di acquisto o dei costi direttamente imputabili.

Nelle tabelle che seguono sono indicate per ciascun ramo e separatamente per il lavoro diretto ed indiretto, le riserve per frazioni di premi.

### Tav. 54 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto

<i>(importi in migliaia)</i>	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
<b>Rami:</b>				
01 - Infortuni	28.146	28.629	-483	-1,69
02 - Malattia	19.884	20.631	-747	-3,62
03 - Corpi di veicoli terrestri	20.593	18.934	1.659	8,76
04 - Corpi di veicoli ferroviari	1	1	-	n.s.
05 - Corpi di veicoli aerei	-10	20	-30	n.s.
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	411	381	30	7,87
07 - Merci trasportate	939	902	37	4,10
08 - Incendio ed elementi naturali	48.016	39.030	8.986	23,02
09 - Altri danni ai beni	32.167	31.254	913	2,92
10 - R.c. autoveicoli terrestri	146.874	134.918	11.956	8,86
11 - R.c. aeromobili	1	0	1	
12 - R.c. veicoli marittimi lacustri e fluviali	319	292	27	9,25
13 - R.c. generale	47.971	41.728	6.243	14,96
14 - Credito	6.334	3.349	2.985	89,13
15 - Cauzione	14.110	11.878	2.232	18,79
16 - Perdite pecuniarie	9.511	9.535	-24	-0,25
17 - Tutela legale	2.630	2.860	-230	-8,04
18 - Assistenza	3.812	3.525	287	8,14
<b>TOTALE</b>	<b>381.709</b>	<b>347.867</b>	<b>33.842</b>	<b>9,73</b>

n.s. = non significativa.

### Tav. 55 - Riserve per frazioni di premi - lavoro indiretto

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	2008	Variazione	
			Val. assoluto	%
<b>Rami:</b>				
01 - Infortuni	785	459	326	71,02
02 - Malattia	768	547	221	40,40
03 - Corpi di veicoli terrestri	19	23	-4	-17,39
05 - Corpi di veicoli aerei	381	381	0	0,00
06 - Corpi di veicoli marittimi lacustri e fluviali	56	0	56	
07 - Merci trasportate	55	107	-52	-48,60
08 - Incendio ed elementi naturali	9.881	6.832	3.049	44,63
09 - Altri danni ai beni	1.148	779	369	47,37
10 - R.c. autoveicoli terrestri	231	274	-43	-15,69
13 - R.c. generale	149	665	-516	-77,59
14 - Credito	-	-	0	
15 - Cauzione	1.084	369	715	n.s.
16 - Perdite pecuniarie	1.266	50	1.216	n.s.
<b>TOTALE</b>	<b>15.823</b>	<b>10.486</b>	<b>5.337</b>	<b>50,90</b>

n.s. = non significativa.

**Riserva sinistri**

La voce passa da 1.453,814 a 1.568,513 milioni. Nel ramo d'azienda acquisito dalla controllata C.I.R.A. era compresa una riserva sinistri per 75,205 milioni.

La stima della riserva sinistri denunciati, secondo il principio del costo ultimo, è stata effettuata applicando un procedimento di calcolo costituito da due fasi distinte:

- la prima, adottata in tutti i rami di attività, comporta la valutazione delle riserve per singolo sinistro da parte degli uffici addetti alla liquidazione sinistri (metodo dell'inventario);
- la seconda, applicata solo nei settori di attività nei quali si è in presenza dei requisiti che garantiscono significatività e congruenza sotto il profilo metodologico, prevede una valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali.

La valutazione della riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati è stata effettuata stimando separatamente il numero dei sinistri tardivi attesi ed il relativo costo medio.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13.

**Altre riserve tecniche**

La voce ammonta a 315 mila euro e comprende la riserva di senescenza del ramo malattia determinata per l'accrescersi dell'età degli assicurati.

Nel ramo d'azienda acquisito dalla controllata C.I.R.A. era compresa una riserva di senescenza per 43 mila euro.

**Riserve di perequazione**

Le riserve di perequazione ammontano a 7,151 milioni (6,001 nel 2009) di cui: 2,928 attribuibili al ramo corpi veicoli terrestri, 3,429 al ramo incendio ed elementi naturali, 488 mila euro al ramo altri danni ai beni, 224 mila euro al ramo merci trasportate e 82 mila euro ad altri rami.

Il ramo d'azienda acquisito dalla controllata C.I.R.A. comprendeva una riserva di perequazione pari a 502 mila euro.

**Rami vita****Riserve matematiche**

Ammontano a 2.512,588 milioni, comprendono la riserva per premi puri, il riporto premi relativo a contratti con pagamento annuo dei premi, la riserva per integrazione delle basi demografiche e finanziarie, per la copertura del rischio di credito dei contratti *index linked* con garanzia a scadenza prestata dalla Società, la riserva aggiuntiva per rischio di mortalità relativa a contratti di tipo *index linked* o fondi pensione e la riserva aggiuntiva a copertura del costo legato all'estinzione anticipata di contratti di puro rischio collegati a finanziamenti.

La variazione in aumento dell'esercizio, pari a 209,2 milioni, è giustificata da flussi netti particolarmente positivi con riferimento ai rami I e V.

**Riserve premi delle assicurazioni complementari**

Ammontano a 668 mila euro, rispetto ai 617 mila al 31 dicembre 2009.

**Riserve per somme da pagare**

Ammontano a 79,74 milioni, rispetto ai 86,368 al 31 dicembre 2009.

**Riserve per partecipazioni agli utili e ristorni**

Le riserve per partecipazioni agli utili e ristorni ammontano a 892 mila euro (926 mila euro al 31 dicembre 2009).

---

### **Altre riserve tecniche**

Le altre riserve tecniche, pari a 22,832 milioni, sono costituite dalle riserve per spese future per 19,181 milioni (di cui 12,609 relativi al ramo I, 4,971 al ramo III, 1,582 al ramo V e altri rami per 19 mila euro) e dalla riserva supplementare relativa al ramo I per 3,651 milioni. Tale riserva fa riferimento all'importo dei sinistri attesi per le coperture caso morte.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni si veda l'allegato 14.

## **SEZIONE 11 – RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE**

La voce ammonta complessivamente a 982,466 milioni (1.036,28 alla chiusura dell'esercizio precedente).

Le riserve afferenti il rischio di mortalità, il rischio di credito e le assicurazioni complementari sono comprese rispettivamente nella voce "riserve matematiche" e "riserva premi delle assicurazioni complementari", come già riferito nel precedente paragrafo "riserve tecniche – rami vita".

### ***Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato***

Ammontano a 431,153 milioni e sono costituite a fronte di contratti di tipo *index* e *unit linked*, di ammontare rispettivamente pari a 384,406 e 46,747 milioni, registrando un decremento di 105,084 milioni rispetto al 31 dicembre 2009 attribuibile principalmente alla scadenza di polizze *index linked* per circa 86 milioni, in parte compensati dall'incremento della riserva a fronte dell'aumento dei valori correnti delle attività a copertura.

Nell'esercizio non sono state accantonate riserve aggiuntive relativamente a prestazioni minime previste a scadenza garantite dall'impresa per i prodotti *index linked*.

### ***Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione***

Le riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione passano da 500,043 milioni a 551,313 milioni.

Nel corso del 2010, oltre alla gestione delle risorse del fondo pensione aperto istituito dalla Compagnia, nell'ambito dell'attività afferente i fondi pensione, sono state gestite le risorse dei comparti con garanzia di restituzione del capitale e corresponsione di un rendimento minimo di 16 fondi pensione, di cui uno aperto (nei 16 fondi pensione è compreso anche il Fondo Pensione Previambiente, la cui Convenzione è scaduta a luglio del 2010; il relativo patrimonio, quindi, non concorre alla formazione delle riserve alla fine dell'esercizio).

Il fondo pensione aperto Cattolica Gestione Previdenza è un fondo pensione a contribuzione definita istituito dalla Compagnia, è stato autorizzato con provvedimento della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in data 29 luglio 1998 e ha iniziato ad operare il 15 febbraio 1999. Il Fondo è articolato in sei comparti (Monetario Globale, Obbligazionario Globale, Garantito, Bilanciato Globale, Azionario Globale ed Etico). Per la gestione di ciascuno dei comparti in cui si articola il Fondo è conferita delega a BPVI Fondi SGR, che opera secondo le istruzioni della Società. Le prestazioni, invece, saranno erogate direttamente. Le funzioni di banca depositaria del Fondo sono state svolte dalla Banca Popolare di Vicenza.

Nel corso dell'esercizio appena concluso le adesioni sono state raccolte tramite la rete agenziale, gli uffici di direzione della Società, i promotori finanziari e gli sportelli delle banche cui è stato conferito apposito incarico.

Alla fine dell'esercizio il Fondo conta 6.130 iscritti, tutti lavoratori attivi, l'attivo destinato alle prestazioni ammonta a 30,476 milioni.

Nella seguente tabella è riportato l'attivo netto destinato alle prestazioni di ciascuno dei comparti in cui si articola il Fondo.

**Tav. 56 - Fondo Pensione aperto Cattolica - Attivo netto destinato alle prestazioni per comparto**

<i>(importi in migliaia)</i>	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Azionario Globale	7.972	5.684	2.288	40,25
Bilanciato Globale	7.803	5.992	1.811	30,22
Etico	353	251	102	40,64
Garantito	10.282	6.972	3.310	47,48
Monetario Globale	1.842	1.338	504	37,67
Obbligazionario Globale	2.224	1.870	354	18,93
<b>Totale Fondo pensione aperto Cattolica</b>	<b>30.476</b>	<b>22.107</b>	<b>8.369</b>	<b>37,86</b>

Nella tavola che segue, le riserve, le attività e i premi dell'esercizio relativi al fondo pensione aperto promosso dalla Compagnia, sono posti a raffronto con i valori al 31 dicembre 2009.

**Tav. 57 - Fondo Pensione aperto Cattolica - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati**

<i>(importi in migliaia)</i>	Attività		Riserve classe D.II		Premi lordi contabilizzati	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Fondo Pensione aperto Cattolica Gestione Previdenza	30.476	22.107	30.476	22.107	9.024	7.248

Con riferimento agli altri fondi pensione gestiti dalla Società, nelle tavole che seguono sono riportati i valori delle riserve, delle attività e dei premi lordi contabilizzati, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, nonché la tipologia e la misura della garanzia prestata.

Tav. 58 - Altri Fondi Pensione - Investimenti, riserve e premi lordi contabilizzati

<i>(importi in migliaia)</i>	Attività		Riserve classe D.II		Premi lordi contabilizzati	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Fondo Pensione Aperto Azimut Previdenza	7.691	3.947	7.691	3.947	4.748	2.632
Astri	6.301	4.280	6.301	4.280	2.088	3.282
FAP - Fondo pensione dipendenti Banca Antonveneta	12.148	5.717	12.148	5.717	6.430	2.400
Fondav	3.828	2.980	3.828	2.980	865	1.645
Cometa	216.159	198.688	216.159	198.688	245.760	49.024
Cooperlavoro	83.031	55.951	83.031	55.951	29.972	25.862
Fondo Giornalisti	13.659	9.568	13.659	9.568	4.416	4.862
Cassa di Previdenza dei dirigenti e degli impiegati di McKinsey & Co	12.452	14.009	12.452	14.009	21	7.268
Fondo Pensione Gruppo Cariparma Friuladria	10.537	7.917	10.537	7.917	3.188	3.403
Previcoper	58.721	44.460	58.721	44.460	15.951	17.167
Fondo pensione complementare Fontex	1.456	508	1.456	508	962	137
Fopadiva	19.609	19.459	19.609	19.459	763	19.083
Fopen - Fondo pensione dipendenti del Gruppo Enel	26.377	24.879	26.377	24.879	3.721	18.182
Prevaer	30.743	25.873	30.743	25.873	5.447	5.522
Previambiente	0	47.865	0	47.865	12.284	23.825
Solidarietà Veneto - Fondo pensione	18.125	11.835	18.125	11.835	6.396	8.210
<b>Totale</b>	<b>520.837</b>	<b>477.936</b>	<b>520.837</b>	<b>477.936</b>	<b>343.012</b>	<b>192.504</b>

## Tav. 59 - Altri Fondi Pensione - Tipologia e misura della garanzia prestata

Fondo Pensione	Tipologia garanzia prestata	Misura garanzia prestata (tasso di rendimento minimo garantito)
ASTRI (Fondo nazionale di previdenza complementare per i lavoratori del settore autostrade, strade, trasporti e infrastrutture)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR netto di imposta sostitutiva
Cassa di Previdenza dei Dirigenti e degli Impiegati della McKinsey & Co	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di inflazione dell'area euro
COMETA (Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori dell'industria metalmeccanica, dell'installazione di impianti e dei settori affini)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	2,5% alla scadenza restituzione del capitale al verificarsi degli eventi
COOPERLAVORO (Fondo pensione complementare dei lavoratori, soci e dipendenti, delle cooperative di lavoro)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR netto di imposta sostitutiva
FAP ANTONVENETA (Fondo pensione dipendenti Banca Antonveneta)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR
FONDAV (Fondo pensione complementare personale navigante di cabina)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Restituzione del capitale
FONDO GIORNALISTI (Fondo pensione complementare dei giornalisti italiani)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR
FONDO PENSIONE APERTO AZIMUT PREVIDENZA	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione	2%
FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE FONTEX	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR netto di imposta sostitutiva
FONDO PENSIONI GRUPPO CARIPARMA FRIULADRIA	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR
FOPADIVA (Fondo pensione complementare per i lavoratori dipendenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR
FOPEN (Fondo pensione dipendenti Gruppo ENEL)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Restituzione del capitale
PREVAER (Fondo pensione complementare nazionale per i lavoratori quadri, impiegati ed operai delle aziende aderenti ad Assaeroporti)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR netto di imposta sostitutiva
PREVICOOPER (Fondo pensione complementare nazionale a capitalizzazione dei dipendenti delle imprese della distribuzione cooperativa)	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	2%
SOLIDARIETÀ VENETO - FONDO PENSIONE	Garanzia prestata al verificarsi degli eventi previsti in convenzione e alla scadenza della convenzione	Tasso di rivalutazione del TFR netto di imposta sostitutiva

## SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15.

## Tav. 60 - Fondi per rischi e oneri

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	Incrementi	Decrementi	2010
Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	4.532	573	681	4.424
Fondi per imposte	5.522	0	5.347	175
Altri accantonamenti	22.236	13.907	12.026	24.117
<b>TOTALE (voce E)</b>	<b>32.290</b>	<b>14.480</b>	<b>18.054</b>	<b>28.716</b>

Il fondo per trattamento di quiescenza rappresenta l'impegno finanziario della Società derivante dal contratto integrativo aziendale 1° giugno 1963 e successive modifiche e integrazioni verso i dipendenti assunti fino al 15 marzo 1982 e, se funzionari, fino al 17 novembre 1982.

È calcolato analiticamente per ciascun dipendente in attività e per ciascun pensionato.

Il fondo per imposte ammonta a 175 mila euro e si decrementa di 5,347 milioni per effetto delle imposte differite annullate nel periodo.

Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, salvo che esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Gli altri accantonamenti sono passati da 22,236 a 24,117 milioni. Gli accantonamenti dell'esercizio ammontano complessivamente a 13,115 milioni e gli utilizzi a 12,026 milioni. Nel ramo d'azienda acquisito dalla controllata C.I.R.A. erano inclusi altri accantonamenti per 792 mila euro. La voce accoglie principalmente gli importi stanziati per:

- atti di contestazione e processi verbali che potranno essere notificati dall'ISVAP, pari a 1,987 milioni (nell'esercizio sono stati accantonati 493 mila euro e utilizzati 4,11 milioni);
- cause legali, pari a 4,25 milioni (nell'esercizio sono stati accantonati 2,154 milioni e utilizzati 2,087 milioni);
- spese legali, pari a 3,17 milioni (nell'esercizio sono stati utilizzati 970 mila euro);
- somme che saranno pagate in accoglimento di eventuali richieste dei beneficiari di prestazioni in dipendenza di contratti di assicurazione vita per i quali è intervenuta prescrizione a favore della Società, pari a 1,613 milioni (nell'esercizio sono stati accantonati 100 mila euro e utilizzati 1,136 milioni);
- rischi di assistenza ai dipendenti in caso di non autosufficienza, pari a 1,24 milioni (nell'esercizio sono stati accantonati 6 mila euro);
- il presunto onere relativo alle controversie aperte in materia di rapporti di lavoro, pari a 320 mila euro (nell'esercizio sono stati accantonati 20 mila euro e utilizzati 50 mila euro);
- rischi di credito verso riassicuratori per riserve cedute, pari a 457 mila euro (importo invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente);
- rischi di controversie in materia tributaria in relazione ad una verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate, come già riferito nella relazione sulla gestione, pari 4,2 milioni (nell'esercizio sono stati accantonati 3,462 milioni e utilizzati 1,2 milioni).

## DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

Sono iscritti in bilancio per 51,937 milioni (53,486 alla chiusura del precedente esercizio) e rappresentano debiti a fronte di depositi che la Società trattiene nel caso di riassicurazione passiva. Nel ramo d'azienda acquisito dalla controllata C.I.R.A. erano compresi depositi ricevuti da riassicuratori per 8,118 milioni.

## SEZIONE 13 – DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Ammontano a 367,594 milioni, rispetto ai 357,793 alla chiusura dell'esercizio precedente, di cui 105,32 milioni per operazioni di assicurazione e riassicurazione, 642 mila euro verso banche e istituti finanziari, 5,519 milioni per trattamento di fine rapporto e 256,113 per altri debiti e altre passività.

### *Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione*

Nel ramo d'azienda acquisito dalla controllata C.I.R.A. erano compresi debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 4,247 milioni e derivanti da operazioni di riassicurazione per 6,271.

### Tav. 61 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

<i>(importi in migliaia)</i>	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
<b>Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</b>				
Intermediari di assicurazione	27.505	30.792	-3.287	-10,67
Compagnie conti correnti	6.241	4.941	1.300	26,31
Assicurati per depositi cauzionali e premi	32	32	0	0,00
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	120	-	120	n.s.
<b>Totale (voce G.I)</b>	<b>33.898</b>	<b>35.765</b>	<b>-1.867</b>	<b>-5,22</b>
<b>Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</b>				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	70.591	61.572	9.019	14,65
Intermediari di riassicurazione	831	115	716	n.s.
<b>Totale (voce G.II)</b>	<b>71.422</b>	<b>61.687</b>	<b>9.735</b>	<b>15,78</b>

n.s. = non significativa.

### *Debiti verso banche e istituti finanziari*

La voce ammonta a 642 mila euro e accoglie il debito per interessi maturati nel corso dell'esercizio sul prestito subordinato.

### *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15. Nel ramo d'azienda acquisito da C.I.R.A. era incluso un fondo trattamento di fine rapporto pari a 79 mila euro.

### Tav. 62 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<i>(importi in migliaia)</i>	2009	Incrementi	Decrementi	2010
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)</b>	<b>5.862</b>	<b>2.015</b>	<b>2.358</b>	<b>5.519</b>

### *Altri debiti*

Comprendono i debiti: per imposte a carico degli assicurati, per oneri tributari diversi, verso enti assistenziali e previdenziali, verso fornitori e verso imprese del Gruppo, oltre ad altri debiti vari. Le relative variazioni registrate nell'esercizio sono desumibili dalla seguente tavola.

### Tav. 63 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	23.282	20.795	2.487	11,96
Per oneri tributari diversi	47.856	60.298	-12.442	-20,63
Verso enti assistenziali e previdenziali	1.495	1.043	452	43,34
Debiti diversi	116.192	119.679	-3.487	-2,91
<b>Totale (voce G.VIII)</b>	<b>188.825</b>	<b>201.815</b>	<b>-12.990</b>	<b>-6,44</b>

Nel ramo d'azienda acquisito dalla controllata C.I.R.A. erano compresi depositi per imposte carico degli assicurati per 514 mila euro e debiti diversi per 475 mila euro.

I "debiti per oneri tributari diversi" comprendono, per 9,992 milioni il debito corrente derivante dall'accertamento dell'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita di competenza dell'esercizio, per 15,423 milioni il debito per imposta Ires e per 3,986 milioni per imposta Irap, oltre al debito per l'onere per Ires delle società che hanno aderito al consolidato fiscale per 14,767 milioni.

Nella voce "debiti diversi" sono inclusi i debiti verso le società controllate e collegate, per 67,301 milioni, (di cui 55,004 per trasferimenti di posizioni fiscali derivanti dall'opzione per il consolidato fiscale e 12,297 milioni per prestazioni di servizio infragruppo) e i debiti verso fornitori per 15,997 milioni. Con particolare riferimento ai trasferimenti di posizioni fiscali a seguito dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale, nella voce sono compresi 21,695 milioni di debiti verso le società del Gruppo per i benefici alle stesse riconosciuti, da parte della Società a fronte del trasferimento delle loro perdite fiscali, oltre a 33,309 milioni per posizioni di credito verso l'Erario per ritenute d'acconto subite, acconti di imposta versati e altri crediti d'imposta, da queste trasferite a Cattolica.

### Altre passività

### Tav. 64 - Altre passività - composizione

(importi in migliaia)	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Conti transitori passivi di riassicurazione	18.772	18.320	452	2,47
Provvigioni per premi in corso di riscossione	22.500	4.934	17.566	n.s.
Passività diverse	26.016	29.410	-3.394	-11,54
<b>TOTALE (voce G.IX)</b>	<b>67.288</b>	<b>52.664</b>	<b>14.624</b>	<b>27,77</b>

n.s. = non significativa.

Nel ramo d'azienda acquisito dalla controllata C.I.R.A. erano comprese provvigioni per premi in corso di riscossione per 1,908 milioni e passività diverse per 14 mila euro.

I conti transitori di riassicurazione riguardano partite di ricavo della riassicurazione attiva che saranno contabilizzate nell'esercizio successivo quando saranno conosciute tutte le componenti di costo e di ricavo.

Nella voce "Passività diverse" è compreso il saldo del conto di collegamento fra il settore danni ed il settore vita per 12,59 milioni a debito del comparto vita. L'importo è registrato per eguale ammontare nelle "Attività diverse" nel settore danni. Inoltre la voce comprende l'importo pari a 7,146 milioni relativo alla valutazione di contratti derivati come descritto nella sezione "Operazioni su contratti derivati".

## **SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI**

Tra i risconti passivi è iscritta la quota, pari a 16,154 milioni, delle cedole relative ai titoli obbligazionari acquistati con riferimento all'operazione di ristrutturazione delle gestioni separate vita, rinviate agli esercizi successivi sulla base della durata residua, superiore ai 5 anni, dei titoli stessi.

Nel ramo d'azienda acquisito dalla controllata C.I.R.A. erano compresi altri ratei e risconti per 80 mila euro.

## **SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE**

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

## **SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI**

I crediti in essere, aventi una scadenza oltre il 31 dicembre 2011 ed entro il 31 dicembre 2015, riguardano la rivalsa indennizzo portafoglio agenti per 2,571 milioni e i crediti per anticipo di imposta assicurativa ai sensi della l. 22 novembre 2002, n. 265 e successive modifiche, in materia di tassazione delle riserve vita per 49,751 milioni.

I crediti in essere aventi scadenza superiore ai cinque anni riguardano la rivalsa indennizzo portafoglio agenti per 20,84 milioni.

I prestiti su polizze di assicurazione sulla vita non sono stati considerati non avendo scadenza predeterminata ed essendone certa la riscossione.

Non esistono debiti aventi scadenza superiore ai dodici mesi.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Con riferimento alla ripartizione dei crediti e debiti per area geografica si segnala che le posizioni verso altri Paesi UE ed *extra* UE non risultano rilevanti.

Al 31 dicembre non sussistono debiti con garanzia reale.

## **SEZIONE 16 BIS - FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI**

La Società non ha istituito nel corso dell'esercizio nuove forme pensionistiche individuali di cui all'art. 13, comma 1, lettere a) e b), del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

## Parte B

### Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

#### SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

##### Tav. 65 - Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Garanzie prestate	42.580	34.725	7.855	22,62
Garanzie ricevute	44.285	43.615	670	1,54
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	3.253	0	3.253	
Impegni	291.369	6.003	285.366	n.s.
Beni di terzi	10.316	11.269	-953	-8,46
Titoli depositati presso terzi	5.703.667	5.630.150	73.517	1,31
<b>TOTALE</b>	<b>6.095.470</b>	<b>5.725.762</b>	<b>369.708</b>	<b>6,46</b>

n.s. = non significativa.

#### **Garanzie prestate**

La voce include le fidejussioni rilasciate per nostro conto a favore di locatori, della CARD e di terzi (le garanzie afferenti queste fidejussioni non danno luogo, al 31 dicembre, a passività potenziali) per complessivi 34,042 milioni, oltre alla garanzia prestata a Cattolica Immobiliare in merito all'eventuale richiesta di rimborso del finanziamento conferito al Fondo Euripide, unitamente al complesso immobiliare sito in Milano, a seguito del trasferimento di tutte le quote del fondo stesso da Cattolica Immobiliare a Cattolica, per 8,538 milioni.

#### **Garanzie ricevute**

La voce include le fidejussioni rilasciate a nostro favore per conto di agenti e inquilini per 43,019 milioni, garanzie ricevute da società del Gruppo per 1,241 milioni nell'ambito dell'acquisizione di un fondo immobiliare e altre garanzie reali per 25 mila euro.

#### **Impegni**

Nella voce sono inclusi:

- l'impegno residuo (*commitment*) nei confronti di fondi di *private equity* per 62,618 milioni;
- l'impegno di sottoscrivere eventuali nuove quote di un fondo immobiliare per 15,5 milioni;
- l'importo relativo all'impegno della Società per la quota non ancora versata al 31 dicembre del finanziamento concesso a Cattolica Immobiliare per 1,5 milioni;
- l'impegno su contratti *swap*, dettagliati nell'allegato 18, per un valore nominale complessivo di 190 milioni;
- l'impegno verso Intermonte Holding relativo all'acquisto di una quota dell'11,75% in Intermonte SIM, per 19,2 milioni. L'operazione, come già riferito nella relazione sulla gestione, si è conclusa in data 3 gennaio 2011;
- l'impegno verso BCC Assicurazioni a fronte di un atto di pignoramento, a questa notificato, per somme vantate in relazione ad un sinistro compreso nel ramo d'azienda acquisito da Cattolica, per 2,551 milioni.

#### **Garanzie prestate nell'interesse dell'impresa**

La voce accoglie la garanzia prestata nell'interesse dell'impresa nell'ambito dell'acquisizione di un fondo immobiliare.

#### **Beni di terzi**

Accoglie le cauzioni ricevute da terzi (inquilini, compagnie di assicurazione e di riassicurazione) e costituite da titoli o da libretti di deposito bancario.

---

**Titoli depositati presso terzi**

La voce riporta l'ammontare, corrispondente al valore di libro al 31 dicembre, dei titoli in gestione o in deposito presso gli istituti bancari e i gestori patrimoniali nonché gli altri impegni derivanti dalla sottoscrizione di contratti per opzioni legate a titoli strutturati connessi a polizze *index linked*.

I titoli depositati presso terzi relativi ad imprese del Gruppo (classe C e classe D) ammontano a 1.285,201 milioni.

## Parte B

### Conto Economico

#### SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26.

Il risultato tecnico dei rami danni si attesta a 73,583 milioni (95,49 milioni del 2009), di cui 38,061 attribuibile al lavoro diretto e 35,522 all'attività di riassicurazione, ed è caratterizzato:

- dall'incremento dei premi di competenza che passano da 788,477 a 838,634 milioni;
- dalla crescita degli oneri relativi ai sinistri che passano da 548,395 a 598,654 milioni con un'incidenza sui premi di competenza pari al 71,38% (69,55% al 31 dicembre 2009);
- dalla riduzione dell'incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza che passa da 26,25% a 26,05%. In particolare, nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento delle spese di acquisizione e incasso di 21,104 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza pari a 18,3% (16,78% nel 2009). Le altre spese di amministrazione si riducono passando da 74,652 a 65,051 milioni;
- dal saldo delle altre partite tecniche che passa da -18,395 a -14,307 milioni;
- dal positivo apporto della gestione finanziaria, con una quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico di 66,399 milioni. In particolare, il contributo della gestione finanziaria del comparto danni è positivo per 106,676 milioni (124,486 di proventi netti al 31 dicembre 2009).

#### Tav. 66 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero

<i>(importi in migliaia)</i>	Diretto	Ceduto	Indiretto	Retroceduto	Totale
Premi lordi contabilizzati e ceduti in riassicurazione	995.826	-153.465	22.652	-2.081	862.932
Variazione della riserva premi	-24.840	4.274	-4.495	763	-24.298
Oneri relativi ai sinistri	-730.994	143.275	-11.097	162	-598.654
Variazione delle riserve tecniche diverse	55	-18	-49	0	-12
Saldo delle altre partite tecniche	-16.155	2.294	214	0	-13.647
Spese di gestione	-249.940	38.066	-7.461	846	-218.489
<b>Saldo tecnico</b>	<b>-26.048</b>	<b>34.426</b>	<b>-236</b>	<b>-310</b>	<b>7.832</b>
Variazione delle riserve di perequazione	-648	0	0	0	-648
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	64.757	0	1.642	0	66.399
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>38.061</b>	<b>34.426</b>	<b>1.406</b>	<b>-310</b>	<b>73.583</b>

#### Premi lordi contabilizzati

I premi lordi contabilizzati ammontano a 1.018,478 milioni, di cui 995,826 del lavoro diretto e 22,652 del lavoro indiretto. I premi ceduti e retroceduti sono pari a 155,546 milioni. Nella "relazione sulla gestione", alla tavola 11 è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

#### Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni è stata calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo da trasferire, pari a 66,399 milioni, è stato determinato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i rami danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica delle riserve tecniche all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semisomma del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio.

#### Altri proventi tecnici

Gli altri proventi tecnici ammontano a 22,834 milioni, comprendono proventi per l'utilizzo del fondo relativo alla

svalutazione di crediti verso assicurati per 13,199 milioni, annullazioni di provvigioni per 3,567, annullazioni su premi ceduti per 3,127 e altre partite tecniche per 2,941, relative principalmente a recuperi di spese legali.

### Oneri relativi ai sinistri

Gli oneri complessivi relativi ai sinistri nel corso dell'esercizio sono passati da 548,395 a 598,654 milioni.

In dettaglio i sinistri pagati ammontano nel loro complesso a 725,203 milioni, con un incremento di 27,937 rispetto al precedente esercizio, di cui 658,437 per indennizzi e spese, 56,733 per spese di liquidazione e 10,033 per il contributo al fondo vittime della strada. La quota a carico dei riassicuratori è pari a 74,409 milioni.

### Tav. 67 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto

(importi in migliaia)	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Indennizzi e spese	658.437	637.765	20.672	3,24
Spese di liquidazione	56.733	50.060	6.673	13,33
Contributo al fondo vittime della strada	10.033	9.442	591	6,26
<b>Importo lordo</b>	<b>725.203</b>	<b>697.267</b>	<b>27.936</b>	<b>4,01</b>

La variazione dell'importo lordo della riserva sinistri ammonta a 39,430 milioni (costo). Nell'esercizio precedente ammontava a 29,217 milioni (ricavo).

La quota a carico dei riassicuratori è pari a 69,032 milioni (ricavo).

### Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

La voce, pari a 156 mila euro, comprende somme corrisposte per partecipazioni agli utili.

### Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce ammonta a 38,911 milioni e comprende somme ricevute per provvigioni da riassicuratori per 37,844 milioni e partecipazioni agli utili da riassicuratori per 1,067 mila euro.

### Altri oneri tecnici

Iscritti per 36,325 milioni comprendono la svalutazione dei crediti verso assicurati per 8,164 milioni, annullazioni di premi di esercizi precedenti per 26,764 (di cui 7,982 per inesigibilità e 18,782 per motivi tecnici), storno di provvigioni relative a premi ceduti per 833 ed altre partite per 564.

### Variazione delle riserve di perequazione

La variazione dell'esercizio di 648 mila euro è costituita dall'incremento della riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale di cui agli artt. 40 e 44 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16 e del titolo I, Capo III, Sezione III della Parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

## SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli allegati 20, 27 e 28.

Il conto tecnico chiude con un risultato negativo di 28,554 milioni (+58,022 milioni nel 2009), ed è caratterizzato:

- 
- dall'incremento dei premi di competenza, che passano da 687,034 a 839,783 milioni;
  - dalla crescita dei sinistri di competenza e della variazione delle riserve tecniche che passano da 853,267 a 906,453 milioni;
  - dalla crescita dell'incidenza delle spese di gestione sui premi di competenza che passa da 4,06% a 4,25% (in valore assoluto tali spese passano da 27,935 a 35,653 milioni). In particolare, nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento delle spese di acquisizione e incasso di 2,528 milioni, con un'incidenza sui premi di competenza pari a 1,78% (1,8% nel 2009). Le altre spese di amministrazione crescono da 15,555 a 20,745 milioni;
  - dal minor contributo della gestione finanziaria con proventi netti di classe C pari a 59,774 milioni (162,892 nel 2009) e di classe D pari a 22,308 milioni (115,606 nell'esercizio precedente), attribuibile principalmente all'aumento delle rettifiche di valore e alla riduzione delle riprese di valore a seguito dell'andamento dei mercati finanziari degli ultimi mesi dell'esercizio, come già riferito nella "sintesi preliminare" della relazione sulla gestione;
  - al saldo delle altre partite tecniche che passa da -3,924 a -8,313 milioni.

#### **Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione**

L'importo complessivo dei premi lordi contabilizzati ammonta a 860,999 milioni, di cui 860,87 del lavoro diretto e 129 mila euro del lavoro indiretto. I premi ceduti ammontano 21,216 milioni. Nella "relazione sulla gestione", alla tavola 11 è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

#### **Proventi da investimenti**

Nell'allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti.

I proventi da investimenti di classe C ammontano a 131,57 milioni, di cui 7,919 derivanti da azioni e quote (4,134 da controllate e collegate), 91,789 da altri investimenti, 13,023 da riprese di valore su investimenti svalutati in esercizi precedenti e 18,839 da profitti sul realizzo di investimenti.

In valore assoluto la voce ha registrato un decremento di 71,901 milioni da imputarsi alla riduzione delle riprese di valore su investimenti svalutati in esercizi precedenti per 76,997 e dei profitti da realizzo per 5,763, solo in parte compensati dall'incremento dei profitti derivanti da azioni e quote per 4,941 e da altri investimenti per 5,918 milioni.

#### **Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio**

Il dettaglio è fornito dall'allegato 22.

I proventi di classe D ammontano a 60,414 milioni e hanno registrato un decremento complessivo di 74,39 milioni.

#### **Altri proventi tecnici**

Iscritti per 3,823 milioni, comprendono per 1,136 milioni l'utilizzo di quanto accantonato a fronte di somme pagate nel corso dell'esercizio in accoglimento di richieste dei beneficiari di prestazioni in dipendenza di contratti di assicurazioni vita per i quali è intervenuta prescrizione a favore della Società, per 1,939 milioni proventi corrisposti dai gestori di fondi comuni relativi alle operazioni di investimento connesse alle polizze di ramo III e VI, per 749 mila euro proventi da altre partite tecniche (di cui 642 mila euro per l'utilizzo del fondo relativo alla svalutazione dei crediti verso assicurati).

#### **Oneri relativi ai sinistri**

La voce nel suo complesso si attesta a 750,105 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura dell'esercizio precedente di 545,599 milioni.

Gli importi pagati per prestazioni afferenti i rami vita ammontano a 769,741 milioni (di cui 769,3 relativi al lavoro diretto e 441 mila euro al lavoro indiretto). Con riferimento al lavoro diretto i rimborsi per riscatti ammontano a 203,028, per contratti giunti a scadenza a 537,978 (di cui 205,58 relativi alla liquidazione per rinnovo della convenzione per la gestione delle risorse del comparto sicurezza stipulata nel 2005 con il Fondo Pensione Cometa) e per sinistri a 25,882. Le spese di liquidazione dell'esercizio ammontano 2,412 milioni. La quota a carico dei riassicuratori ammonta a 13,07 milioni.

La variazione dell'importo lordo della riserva per somme da pagare ammonta a 6,627 milioni (ricavo) e la quota a carico dei riassicuratori è pari a 61 mila euro (costo).

#### **Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori**

La voce ammonta a 3,345 milioni e comprende somme ricevute per provvigioni da riassicuratori per 3,037 milioni euro e partecipazioni agli utili da riassicuratori per 308 mila euro.

#### **Oneri patrimoniali e finanziari**

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23.

Il valore complessivo, pari a 71,796 milioni, comprende 7,856 milioni per oneri di gestione degli investimenti, 61 milioni per rettifiche di valore sugli investimenti derivanti dalle valutazioni di fine esercizio (di cui 17 milioni relativi a partecipazioni detenute in società del Gruppo) e 2,94 milioni per perdite derivanti dal realizzo degli investimenti.

#### **Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio**

La voce, di cui all'allegato 24, include gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze da valutazione degli attivi a copertura delle polizze *index* e *unit linked* per un totale di 38,106 milioni. Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio precedente ammontava a 19,198 milioni.

#### **Altri oneri tecnici**

Iscritti per 12,169 milioni, sono attribuibili principalmente a corresponsione di somme pagate a fronte di contratti per i quali era intervenuta prescrizione a favore della società in accoglimento di richieste dei beneficiari per 435 mila euro, ad annullazioni di premi emessi in esercizi precedenti per 765 mila euro, alla svalutazione dei crediti verso assicurati per 507 mila euro, a commissioni di gestione corrisposte alla rete bancaria e agenziale per 2,205 milioni e altri oneri attribuibili a rapporti di coassicurazione.

#### **Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico**

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico dal conto tecnico dei rami vita è valorizzata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo è calcolato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico dei rami vita, per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semi somma delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, opportunamente ridotta nel rispetto del limite dell'ammontare degli utili degli investimenti riconosciuti contrattualmente agli assicurati, fino al suo annullamento. Non si è quindi proceduto al trasferimento degli utili dal conto tecnico vita al conto non tecnico nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 23, comma 1, f) del regolamento citato.

## **SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO**

#### **Assicurazioni Danni**

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26.

#### **Assicurazioni Vita**

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 27 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 28.

## SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

### Proventi da investimenti

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti è fornito nell'allegato 21.

I proventi derivanti da azioni e quote ammontano a 70,911 milioni (di cui 64,945 da controllate e collegate), quelli da altri investimenti a 40,482 milioni (di cui 77 mila euro relativi a terreni e fabbricati), le riprese di valore su investimenti svalutati in esercizi precedenti a 3,922 milioni e i profitti sul realizzo di investimenti a 45,796 milioni. In valore assoluto la voce di bilancio ha registrato un incremento di 20,185 milioni, attribuibile all'aumento dei profitti derivanti da azioni e quote per 62,053 e dei profitti da realizzo per 15,719, compensati dalla diminuzione delle riprese di valore su investimenti svalutati in esercizi precedenti per 51,226 milioni e dai proventi da altri investimenti per 6,361.

### Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23.

Il valore complessivo, pari a 54,434 milioni, comprende 4,916 milioni per oneri di gestione degli investimenti, 37,791 milioni per rettifiche di valore derivanti dalla valutazione di fine esercizio (di cui 13,958 relativi a partecipazioni detenute in società del Gruppo) e 11,727 milioni per perdite derivanti dal realizzo degli investimenti.

### Altri proventi

La voce risulta così costituita:

#### Tav. 68 - Altri proventi - composizione

<i>(importi in migliaia)</i>	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio attive	197	216	-19	-8,80
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	1.285	3.486	-2.201	-63,14
Altri proventi da controllate e collegate	8.264	8.104	160	1,97
Recuperi da fondo per rischi ed oneri	16.240	6.532	9.708	148,62
Altri proventi	1.760	4.170	-2.410	-57,79
<b>TOTALE (voce III.7)</b>	<b>27.746</b>	<b>22.508</b>	<b>5.238</b>	<b>23,27</b>

Nella voce sono inclusi recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi per 1,285 milioni e altri proventi da controllate e collegate per complessivi 8,264 milioni, che comprendono principalmente gli addebiti di costi effettuati nell'esercizio per prestazioni di servizi.

I recuperi dai fondi per rischi ed oneri ammontano a 16,24 milioni e si riferiscono, per 5,35 all'utilizzo del fondo relativo alla svalutazione crediti e per 10,89 all'utilizzo degli altri accantonamenti.

Gli altri proventi, ammontano a 1,76 milioni, di cui 1,581 relativi a interessi su depositi bancari.

**Altri oneri**

La voce risulta così costituita:

**Tav. 69 - Altri oneri - composizione**

<i>(importi in migliaia)</i>	2010	2009	Variazione	
			Val. assoluto	%
Differenze cambio passive	124	282	-158	-56,03
Interessi passivi	911	415	496	n.s.
Ammortamento oneri pluriennali	8.232	8.171	61	0,75
Altre imposte	1.581	791	790	99,87
Acc.ti a fondi rischi e oneri e a fondi svalutaz. crediti	6.773	12.187	-5.414	-44,42
Altri oneri	12.273	10.482	1.791	17,09
<b>TOTALE (voce III.8)</b>	<b>29.894</b>	<b>32.328</b>	<b>-2.434</b>	<b>-7,53</b>

n.s. = non significativa

Ammontano a 29,894 milioni e registrano un decremento di 2,434 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

La voce comprende interessi passivi per 911 mila euro (di cui 642 mila euro relativi al prestito subordinato) ammortamenti di oneri pluriennali per 8,232 milioni, accantonamenti a fondi per rischi ed oneri per 6,135 milioni, accantonamenti a fondi svalutazione crediti per 638 mila euro, nonché altri oneri per 12,273 milioni, di cui 7,986 relativi a costi sostenuti per conto delle controllate e collegate.

**Proventi straordinari**

La voce presenta un saldo di 2,591 milioni ed include, ai sensi del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22, 137 mila euro relativi alla plusvalenza realizzata con la cessione della partecipazione detenuta nella controllata Apogeo Consulting SIM e il residuo include per la quasi totalità sopravvenienze attive.

**Oneri straordinari**

Ai sensi del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22 la voce presenta un saldo di 7,79 milioni ed include la minusvalenza realizzata con la cessione parziale della partecipazione detenuta in BCC Assicurazioni, pari a 2,141 milioni, e altre sopravvenienze passive pari a 5,649 milioni (di cui imposte relative all'esercizio precedente per 3,966 milioni).

**Imposte sul reddito d'esercizio**

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo di 10,603 milioni, composto da imposte correnti (onere da consolidato fiscale per IRES e IRAP) per 19,409, da imposte anticipate per -3,458 ed imposte differite per -5,348.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

## Tav. 70 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	15.423	3.986	19.409
Variazione delle imposte anticipate	-2.850	-608	-3.458
Variazione delle imposte differite	-4.806	-542	-5.348
<b>TOTALE</b>	<b>7.767</b>	<b>2.836</b>	<b>10.603</b>

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

## Tav. 71 - Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Imposte Anticipate (importi in migliaia)	Saldo iniziale			Incrementi		Decrementi		Saldo finale		
	Imponibile	Aliquota d'imposta	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Aliquota d'imposta	Imposta
<b>IRES</b>										
Provvigioni poliennali	2.080	27,50%	572	-	-	2.080	572	-	27,50%	-
Variazione riserva sinistri	49.983	27,50%	13.745	-	-	3.583	985	46.400	27,50%	12.760
Fondi rischi e oneri	12.666	27,50%	3.483	9.159	2.519	5.923	1.629	15.902	27,50%	4.373
Svalutazione crediti verso assicurati	86.672	27,50%	23.835	8.661	2.382	6.449	1.773	88.884	27,50%	24.443
Fondi svalutazione altri crediti	45.837	27,50%	12.605	14.384	3.956	16.333	4.492	43.888	27,50%	12.069
Minusvalenze da valutazione	30.199	27,50%	8.305	20.068	5.519	8.509	2.340	41.758	27,50%	11.484
Ammortamenti eccedenti	22.662	27,50%	6.232	2.255	620	2.055	565	22.862	27,50%	6.287
Compensi professionali	0	27,50%	-	59	16	-	-	59	27,50%	16
Altre rettifiche	733	27,50%	202	1.320	363	610	168	1.443	27,50%	397
<b>Totale</b>	<b>250.832</b>		<b>68.979</b>	<b>55.906</b>	<b>15.374</b>	<b>45.542</b>	<b>12.524</b>	<b>261.196</b>		<b>71.829</b>
<b>IRAP</b>										
Variazione riserva sinistri	38.099	4,82%	1.836	-	-	9.525	459	28.574	4,82%	1.377
Fondi rischi e oneri	0	4,82%	-	22.141	1.067	-	-	22.141	4,82%	1.067
Ammortamenti eccedenti	22.662	4,82%	1.092	2.255	109	2.055	99	22.862	4,82%	1.102
Altre rettifiche	324	4,82%	16	-	-	201	10	123	4,82%	6
<b>Totale</b>	<b>61.084</b>		<b>2.944</b>	<b>24.396</b>	<b>1.176</b>	<b>11.781</b>	<b>568</b>	<b>73.699</b>		<b>3.552</b>
<b>Totale Imposte Anticipate</b>			<b>71.923</b>		<b>16.550</b>		<b>13.092</b>			<b>75.381</b>
<b>Effetto netto a Conto Economico</b>							<b>-3.458</b>			
<b>Imposte Differite</b>										
Imposte Differite (importi in migliaia)	Saldo iniziale			Incrementi		Decrementi		Saldo finale		
	Imponibile	Aliquota d'imposta	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Aliquota d'imposta	Imposta
<b>IRES</b>										
Plusvalenze su immobilizzazioni	17.475	27,50%	4.806	-	-	17.475	4.806	-	27,50%	-
<b>Totale</b>	<b>17.475</b>		<b>4.806</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17.475</b>	<b>4.806</b>	<b>-</b>		<b>-</b>
<b>IRAP</b>										
Plusvalenze su immobilizzazioni	11.234	4,82%	542	-	-	11.234	542	-	4,82%	-
<b>Totale</b>	<b>11.234</b>		<b>542</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.234</b>	<b>542</b>	<b>-</b>		<b>-</b>
<b>Totale Imposte Differite</b>			<b>5.348</b>		<b>-</b>		<b>5.348</b>			<b>-</b>
<b>Effetto netto a Conto Economico</b>							<b>-5.348</b>			

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota.

**Tav. 72 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva**

(valori in percentuale)	2010			2009		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
<b>Aliquota ordinaria applicabile</b>	<b>27,50%</b>	<b>4,82%</b>	<b>32,32%</b>	<b>27,50%</b>	<b>4,82%</b>	<b>32,32%</b>
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
<b>Differenze permanenti:</b>						
Plusvalenze soggette al regime della "participation exemption"	-0,06%	-		-	-	
Minusvalenze soggette al regime della "participation exemption"	8,18%	-		3,31%	-	
Rettifiche per effetto delle disposizioni sul "dividend washing"	1,41%	-		0,73%	-	
Interessi passivi	0,09%	-		-	-	
Dividendi	-26,42%	-		-1,52%	-	
Altre rettifiche	-0,74%	-1,18%		2,19%	0,98%	
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>9,96%</b>	<b>3,64%</b>	<b>13,60%</b>	<b>32,21%</b>	<b>5,80%</b>	<b>38,01%</b>

**INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO**

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipazioni (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

**Operazioni su contratti derivati**

Ai sensi del provvedimento ISVAP 19 luglio 1996, n. 297 (G.U. n. 173 del 25 luglio 1996) sono di seguito riportati i dati e le notizie dell'attività di investimento in prodotti finanziari derivati di classe C e D.

La società ha mantenuto durante l'esercizio una linea di comportamento indirizzata alla prudenza, rispettando così i canoni fissati dal provvedimento ISVAP sopracitato e dalla delibera quadro in materia finanziaria approvata dal consiglio di amministrazione in ordine all'utilizzo dei prodotti derivati.

Al 31 dicembre sono in essere prevalentemente posizioni in derivati legate a polizze *linked* di ramo III.

Nell'ambito dell'attività di collocamento di polizze vita di ramo III, nel corso del periodo sono state acquistate opzioni *call* legate ai contratti *index linked*.

Al 31 dicembre sono aperte in classe C le seguenti principali posizioni:

- *interest rate swap*: con scadenza 1° ottobre 2013 con Morgan Stanley su un ammontare nominale di 100 milioni. La Compagnia incassa un tasso variabile di mercato (CMS 2 anni) con un minimo al 4,30% e cede il differenziale con leva 5,7% tra CMS30 anni e CMS 2 anni con *cap* al 7%. L'operazione permette alla Compagnia di sterilizzare l'effetto di un titolo strutturato preesistente nel portafoglio trasformando la cedola in un normale tasso di mercato, semplificando il controllo del rischio connesso. Al 31 dicembre il contratto presenta un *fair value* negativo pari a 5,334 milioni;

- 
- *interest rate swap*: con scadenza 15 dicembre 2013 con Morgan Stanley su un ammontare nominale di 40 milioni. La Compagnia incassa un tasso variabile di mercato (CMS 2 anni) con un minimo al 4,30% e cede il differenziale con leva 5,7% tra CMS 30 anni e CMS 2 anni con *cap* al 7%. L'operazione ha finalità analoghe alla precedente. Al 31 dicembre il contratto presenta un *fair value* negativo pari a 1,813 milioni;
  - *interest rate swap*: con scadenza 1° agosto 2012 con Citygroup su un ammontare nominale di 50 milioni. La Compagnia incassa il tasso Tfr contro il pagamento del tasso Euribor 6 mesi diminuito di 163 punti base. L'operazione permette alla Compagnia di garantire un rendimento minimo pari al TFR ed alcuni fondi pensione. Al 31 dicembre il *fair value* dello strumento è pari a 2,92 milioni.

Con riferimento all'opzione sottoscritta con Veneto Banca Holding, pari a 12,5 milioni si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" della relazione sulla gestione e al paragrafo "Altre attività" delle informazioni sullo stato patrimoniale di nota integrativa.

Le operazioni in derivati di classe C hanno determinato il conseguimento di utili da realizzo per 34 mila euro e perdite da realizzo per 42 mila euro, quelle relative alla classe D utili da realizzo per 280 mila euro e perdite per 728 mila euro.

## Prosp. 4 - Attività in derivati classe C e D (importi in euro)

Descrizione	Divisa del Nominale	Nominale sottostante (a)	Tipologia sottostante	Valore unitario (b)	Cambio (c)	Valore di bilancio al 31/12/10 [(a*b)/100] /c
<b>Strumenti derivati di classe C - opzioni</b>						
CLL 050411 11,06 OPT / BCA IMI	EUR	8.000,00	Index Basket	3,11000	1,00	248,80
CLL 050511 SOGENE 4,757 OPT	EUR	169.000,00	Index Basket	2,55491	1,00	4.317,80
CLL 060412 10,81 OPT CS/ BCO SANTANDER	EUR	701.000,00	Index Basket	0,68950	1,00	4.833,40
CLL 060911 8,05 OPT / SOC.GEN.	EUR	589.000,00	Index Basket	0,70000	1,00	4.123,00
CLL 071111 8,72 OPT CS/ BCA IMI	EUR	606.500,00	Index Basket	0,08750	1,00	530,69
CLL 071111 9,78 OPT CS/ BNP	EUR	456.000,00	Index Basket	0,29000	1,00	1.322,40
CLL 100413 14,44 OPT CS/ BCA ALETTI	EUR	2.570.000,00	Index Basket	0,00010	1,00	2,57
CLL 100512 10,7 OPT CS/ RBS	EUR	290.000,00	Index Basket	0,25000	1,00	725,00
CLL 100811 11,35 OPT CS/ HVB	EUR	490.000,00	Index Basket	0,01000	1,00	49,00
CLL 110814 18,36 OPT	EUR	255.000,00	Index Basket	2,22235	1,00	5.667,00
CLL 160313 13,37 OPT CS/ BCA ALETTI	EUR	6.709.500,00	Index Basket	0,00010	1,00	6,71
CLL 161012 9,6 OPT CS/ BCA ALETTI	EUR	815.500,00	Index Basket	0,02000	1,00	163,10
CLL 170712 12,5 OPT CS/ CITYBANK	EUR	243.000,00	Index Basket	0,37630	1,00	914,41
CLL 200413 14,46 OPT CS/ BCA ALETTI	EUR	532.000,00	Index Basket	0,00010	1,00	0,53
CLL 200511 12,17 OPT / SOC.GEN.	EUR	206.000,00	Index Basket	0,00010	1,00	0,21
CLL 200611 7,96 OPT I180 CS/ DEUT.BANK	EUR	39.000,00	Index Basket	0,18000	1,00	70,20
CLL 200611 7,96 OPT M.LYNCH 13/06/03-08 CS/ DEUT	EUR	73.000,00	Index Basket	0,18000	1,00	131,40
CLL 200711 10 OPT / UBM	EUR	174.500,00	Index Basket	2,14000	1,00	3.734,30
CLL 221212 10,44 OPT CS/ UBM	EUR	565.000,00	Index Basket	0,50000	1,00	2.825,00
CLL 230312 10,39 OPT CS/ SOC.GEN.	EUR	126.000,00	Index Basket	2,87000	1,00	3.616,20
CLL 230514 9,40 OPT	EUR	105.000,00	Index Basket	1,12000	1,00	1.176,00
CLL 230611 9,1 OPT / BARCLAYS	EUR	197.000,00	Index Basket	0,69000	1,00	1.359,30
CLL 270611 10,52 OPT / BNP	EUR	41.000,00	Index Basket	5,44268	1,00	2.231,50
CLL 280213 13,3 OPT CS/ BCA ALETTI	EUR	412.000,00	Index Basket	0,70000	1,00	2.884,00
CLL 290612 11,93 OPT CS/ UBS	EUR	152.000,00	Index Basket	0,91000	1,00	1.383,20
CLL 300413 13,36 OPT CS/ BCA ALETTI	EUR	2.464.500,00	Index Basket	0,00010	1,00	2,46
CLL 301112 11,94 OPT	EUR	326.000,00	Index Basket	0,66917	1,00	2.181,50
CLL 310712 13,49 OPT CS/ BCO SANTANDER	EUR	129.000,00	Index Basket	2,20000	1,00	2.838,00
CLL 310812 14,3 OPT CS/ ABN AMRO	EUR	30.000,00	Index Basket	3,21000	1,00	963,00
BBVA OPT 20/03/12 13,70R%	EUR	322.500,00	Index Basket	0,00010	1,00	0,32
DEUTSCHE BANK OPT 13,80 26/06/12	EUR	219.500,00	Index Basket	0,79000	1,00	1.734,05
SOCIETE GENERALE OPT 21/11/11	EUR	245.000,00	Index Basket	0,50000	1,00	1.225,00
SUPER SWING SG 05/06/11	EUR	46.000,00	Index Basket	1,55815	1,00	716,75
<b>Totale strumenti derivati di classe C - opzioni</b>						<b>51.976,80</b>
<b>Strumenti derivati di classe C - swap</b>						
TFR SWAP CITYBANK	EUR	50.000.000,00	Swap	0,00000	-	0,00
CMS2 SWAP M.STANLEY OTT 2013	EUR	100.000.000,00	Swap	-5,33400	1,00	-5.334.000,00
CMS2 SWAP M.STANLEY DIC 2013	EUR	40.000.000,00	Swap	-4,53250	1,00	-1.813.000,00
<b>Totale strumenti derivati di classe C - swap</b>						<b>-7.147.000,00</b>
<b>TOTALE STRUMENTI DERIVATI DI CLASSE C</b>						<b>-7.095.023,20</b>

Descrizione	Divisa del Nominale	Nominale sottostante (a)	Tipologia sottostante	Valore unitario (b)	Cambio (c)	Valore di bilancio al 31/12/10 [(a*b)/100] /c
<b>Strumenti derivati di classe D - opzioni</b>						
CLL 050411 11,06 OPT / BCA IMI	EUR	6.826.500,00	Index Basket	3,11000	1,00	212.304,15
CLL 050511 SOGENE 4,757 OPT	EUR	14.087.000,00	Index Basket	3,15000	1,00	443.740,50
CLL 060412 10,81 OPT CS/ BCO SANTANDER	EUR	18.595.000,00	Index Basket	0,97000	1,00	180.371,50
CLL 060911 8,05 OPT / SOC.GEN.	EUR	7.191.000,00	Index Basket	0,70000	1,00	50.337,00
CLL 071111 8,72 OPT CS/ BCA IMI	EUR	5.383.500,00	Index Basket	0,08750	1,00	4.710,56
CLL 071111 9,78 OPT CS/ BNP	EUR	2.724.500,00	Index Basket	0,29000	1,00	7.901,05
CLL 100413 14,44 OPT CS/ BCA ALETTI	EUR	26.654.000,00	Index Basket	0,00010	1,00	26,65
CLL 100512 10,7 OPT CS/ RBS	EUR	9.462.000,00	Index Basket	0,25000	1,00	23.655,00
CLL 100811 11,35 OPT CS/ HVB	EUR	4.013.500,00	Index Basket	0,01000	1,00	401,35
CLL 110814 18,36 OPT	EUR	7.670.000,00	Index Basket	2,50000	1,00	191.750,00
CLL 160313 13,37 OPT CS/ BCA ALETTI	EUR	27.862.500,00	Index Basket	0,00010	1,00	27,86
CLL 161012 9,6 OPT CS/ BCA ALETTI	EUR	31.607.500,00	Index Basket	0,02000	1,00	6.321,50
CLL 170712 12,5 OPT CS/ CITYBANK	EUR	6.447.000,00	Index Basket	0,37630	1,00	24.260,06
CLL 200413 14,46 OPT CS/ BCA ALETTI	EUR	11.223.500,00	Index Basket	0,00010	1,00	11,22
CLL 200511 12,17 OPT / SOC.GEN.	EUR	2.543.500,00	Index Basket	0,00010	1,00	2,54
CLL 200611 7,96 OPT I180 CS/ DEUT.BANK	EUR	3.016.500,00	Index Basket	0,18000	1,00	5.429,70
CLL 200611 7,96 OPT M.LYNCH 13/06/03-08 CS/ DEUT	EUR	5.121.500,00	Index Basket	0,18000	1,00	9.218,70
CLL 200711 10 OPT / UBM	EUR	4.297.000,00	Index Basket	2,14000	1,00	91.955,80
CLL 221212 10,44 OPT CS/ UBM	EUR	61.149.000,00	Index Basket	0,50000	1,00	305.745,00
CLL 230312 10,39 OPT CS/ SOC.GEN.	EUR	5.715.000,00	Index Basket	2,87000	1,00	164.020,50
CLL 230514 9,40 OPT	EUR	4.765.000,00	Index Basket	1,12000	1,00	53.368,00
CLL 230611 9,1 OPT / BARCLAYS	EUR	4.007.500,00	Index Basket	0,69000	1,00	27.651,75
CLL 270611 10,52 OPT / BNP	EUR	3.740.000,00	Index Basket	5,47000	1,00	204.578,00
CLL 280213 13,3 OPT CS/ BCA ALETTI	EUR	60.997.500,00	Index Basket	0,70000	1,00	426.982,50
CLL 290612 11,93 OPT CS/ UBS	EUR	985.000,00	Index Basket	0,91000	1,00	8.963,50
CLL 290612 11,93 OPT CS/ UBS	EUR	3.074.000,00	Index Basket	0,91000	1,00	27.973,40
CLL 300413 13,36 OPT CS/ BCA ALETTI	EUR	38.005.500,00	Index Basket	0,00010	1,00	38,01
CLL 301112 11,94 OPT	EUR	7.324.000,00	Index Basket	0,92000	1,00	67.380,80
CLL 310712 13,49 OPT CS/ BCO SANTANDER	EUR	4.641.500,00	Index Basket	2,20000	1,00	102.113,00
CLL 310812 14,3 OPT CS/ ABN AMRO	EUR	1.948.000,00	Index Basket	3,21000	1,00	62.530,80
BBVA OPT 20/03/12 13,70R%	EUR	2.773.000,00	Index Basket	0,00010	1,00	2,77
DEUTSCHE BANK OPT 13,80 26/06/12	EUR	3.654.500,00	Index Basket	0,79000	1,00	28.870,55
SOCIETE GENERALE OPT 21/11/11	EUR	7.092.860,98	Index Basket	0,50000	1,00	35.464,30
SUPER SWING SG 05/06/11	EUR	3.484.500,00	Index Basket	1,64000	1,00	57.145,80
<b>Totale strumenti derivati di classe D - opzioni</b>						<b>2.825.253,82</b>
<b>TOTALE STRUMENTI DERIVATI DI CLASSE D</b>						<b>2.825.253,82</b>
<b>TOTALE STRUMENTI DERIVATI</b>						<b>-4.269.769,38</b>

Prosp. 5 - *Fair value* attività in derivati di classe C e D (importi in migliaia)

<b>Descrizione</b>	<b>Valore di mercato</b>
Strumenti derivati di classe C - opzioni	57
Strumenti derivati di classe C - <i>swap</i>	-4.227
<b>Totale strumenti derivati di classe C</b>	<b>-4.170</b>
Strumenti derivati di classe D - opzioni	2.825
<b>Totale strumenti derivati di classe D</b>	<b>2.825</b>
<b>TOTALE STRUMENTI DERIVATI</b>	<b>-1.345</b>





# **Note Integrativa**

**Parte C**  
**Altre informazioni**



## Parte C

### Altre informazioni

#### PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione, separatamente per i rami danni e per i rami vita, dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio come precedentemente riferito nella "relazione sulla gestione".

#### Tav. 73 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio			Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio		
	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale
Capitale sociale	111.555	50.708	162.263	111.555	50.708	162.263
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	463.148	227.769	690.917	463.148	215.452	678.600
Riserva di rivalutazione	37.232	25.267	62.499	37.232	25.267	62.499
Riserva legale	150.936	44.208	195.144	164.407	44.208	208.615
Altre riserve	91.328	17.428	108.756	125.727	551	126.278
Utile (perdita) del periodo	96.550	-29.194	67.356	0	0	0
<b>TOTALE (voce A)</b>	<b>950.749</b>	<b>336.186</b>	<b>1.286.935</b>	<b>902.069</b>	<b>336.186</b>	<b>1.238.255</b>

Si segnala che la proposta di riparto dell'utile include l'assegnazione di un monte dividendi che tiene conto delle azioni emettibili, nel numero massimo di 1.212, a seguito della scissione parziale di Duomo in Cattolica e dell'assegnazione delle azioni Cattolica ai soci di Duomo; l'iter previsto delle presenti disposizioni di legge è in corso alla data di approvazione del progetto di bilancio.

#### MARGINE DI SOLVIBILITÀ

Ai sensi del capo IV del Codice delle Assicurazioni Private e del regolamento ISVAP 14 marzo 2008, n. 19, così come modificato dal provvedimento ISVAP 29 dicembre 2009, n. 2768, nella tavola seguente sono riportati gli importi al 31 dicembre del margine di solvibilità richiesto e disponibile, separatamente per i rami vita e per i rami danni.

#### Tav. 74 - Margine di solvibilità

(importi in migliaia)	2010
<b>Rami vita</b>	
Margine di solvibilità richiesto	137.961
Margine di solvibilità disponibile	345.397
<b>Rami danni</b>	
Margine di solvibilità richiesto	163.334
Margine di solvibilità disponibile	923.048

Si precisa che ai sensi dell'art. 44 bis del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Margine di solvibilità delle imprese di assicurazione vita esercitanti anche attività riassicurativa), la Società, non ricorrendo una delle condizioni di cui al comma 1, lettera a) b) e c) (premi di riassicurazione superiori al 10% dei premi totali ovvero a 50 milioni o riserve

---

tecniche relative alle accettazioni in riassicurazione superiori al 10% delle riserve tecniche complessive), non applica le disposizioni di cui alla Parte III, Titolo III (Margine di solvibilità) ed all'art. 135 del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33 per la determinazione del margine di solvibilità vita.

Con riferimento al margine di solvibilità danni, la Società che esercita congiuntamente l'attività di riassicurazione ai sensi dell'art. 62, comma 2 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 rimane soggetta alla disciplina di cui al Titolo III, del medesimo decreto relativo all'esercizio dell'attività assicurativa, e non deve disporre della quota di garanzia conformemente all'art. 66 *sexies*, non ricorrendo una delle condizioni di cui all'art. 46, comma 3 *bis*, lettera a) b) e c) (premi di riassicurazione superiori al 10% dei premi totali ovvero a 50 milioni o riserve tecniche relative alle accettazioni in riassicurazione superiori al 10% delle riserve tecniche complessive).

### **MARGINE DI SOLVIBILITÀ CORRETTO**

Ai sensi dell'art. 27 del regolamento ISVAP 12 marzo 2008, n. 18 gli elementi costitutivi del margine di solvibilità per il Gruppo ammontano a 1.050 milioni e il requisito minimo ammonta a 750 milioni, tenuto conto dei dividendi proposti dalla Capogruppo e dalle società incluse nel consolidamento per la quota di pertinenza di terzi.

### **RISERVE TECNICHE**

Di seguito sono indicati, separatamente per ciascun comparto, l'ammontare delle riserve tecniche dell'assicurazione diretta da coprire alla chiusura dell'esercizio, nonché l'importo delle attività destinate a copertura delle stesse ai sensi del regolamento ISVAP 31 gennaio 2011, n. 36, Parte III:

#### **Tav. 75 - Riserve tecniche dell'assicurazione diretta da coprire**

<i>(importi in migliaia)</i>	<b>2010</b>
Rami vita	3.594.100
Rami danni	1.945.009

## Tav. 76 - Attività destinate a copertura delle riserve tecniche dell'assicurazione diretta

<i>(importi in migliaia)</i>	Rami vita	Rami danni
Terreni e fabbricati	0	38.661
Crediti verso riassicuratori	0	257.784
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	6.366	0
Crediti nei confronti di intermediari	0	24.722
Crediti nei confronti di assicurati	0	71.889
Titoli emessi o garantiti da Stati quotati	938.782	628.404
Obbligazioni o altri titoli assimilabili negoziabili in un mercato regolamentato	1.230.326	434.304
Obbligazioni o altri titoli assimilabili non negoziabili in un mercato regolamentato	8.862	0
Ratei attivi per interessi sui titoli	32.046	9.202
Quote in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari con prevalenza obbligazionaria (OICVM)	5.486	0
Azioni negoziate in un mercato regolamentato	44.044	81.355
Azioni negoziate in un mercato non regolamentato	206.373	194.314
Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi negoziate in un mercato regolamentato	0	0
Quote in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari con prevalenza azionaria (OICVM)	6.913	14.336
Quote di fondi comuni di investimento immobiliari chiusi situati in uno stato membro	60.218	80.899
Investimenti in quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi non negoziate in un mercato regolamentato ed in fondi riservati	20.323	0
Depositi bancari	42.614	109.139
Anticipi su polizze	9.281	0
<b>Totale attività a copertura ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. 209/2005</b>	<b>2.611.634</b>	<b>1.945.009</b>
Attività a copertura ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. 209/2005 (Classe D)	982.466	-
<b>Totale attività a copertura</b>	<b>3.594.100</b>	<b>1.945.009</b>

Con riferimento al regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33 (accesso ed esercizio dell'attività di riassicurazione), ai sensi dell'art. 3, comma 3 la Società non applica, limitatamente alle accettazioni in riassicurazione, le disposizioni di cui alla Parte III, Titolo II (Attività a copertura delle riserve tecniche) ed agli articoli 134 e 137, in quando non ricorrono una delle condizioni di cui all'art. 46, comma 3 bis, lettera a) b) e c) del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (premi di riassicurazione superiori al 10% dei premi totali ovvero a 50 milioni o riserve tecniche relative alle accettazioni in riassicurazione superiori al 10% delle riserve tecniche complessive).

---

## PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento emittenti CONSOB integrato con delibera CONSOB del 3 maggio 2007, n. 15915, riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione contabile e attestazione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Gli importi sono inclusivi di IVA e non comprendono le spese vive riconosciute.

### Tav. 77 - Compensi alla società di revisione

Tipologia di servizio (importi in migliaia)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young s.p.a.	Capogruppo	641
	Reconta Ernst & Young s.p.a.	Società controllate e collegate	575
	Rete Ernst & Young s.p.a.	Società controllate e collegate	96
	Deloitte & Touche s.p.a.	Società controllate e collegate	150
	P.K.F. s.p.a.	Società controllate e collegate	81
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young s.p.a.	Capogruppo <sup>(1)</sup>	475
	Reconta Ernst & Young s.p.a.	Società controllate e collegate <sup>(1)</sup>	840
	P.K.F. s.p.a.	Società controllate e collegate <sup>(2)</sup>	5
Altri servizi di consulenza	Network Ernst & Young s.p.a.	Capogruppo	172
		Società controllate e collegate	401
<b>Totale</b>			<b>3.436</b>

1) Corrispettivi per gestioni separate, fondi interni unit linked, fondo pensione, sottoscrizione dichiarazioni fiscali.

2) Corrispettivi per sottoscrizione dichiarazioni fiscali.

## ATTIVITÀ SVOLTE CON I SOCI

A completamento di quanto illustrato nella relazione sulla gestione, si informa che i premi raccolti nell'esercizio da polizze cui sono state applicate le condizioni di favore previste per i Soci, ovvero per prodotti dedicati, sono stati pari a 8,933 milioni per i rami danni ed a 20,637 milioni per i rami vita.

Come previsto dallo statuto sociale i Soci hanno beneficiato di particolari condizioni di favore nella sottoscrizione delle polizze con un vantaggio economico per i medesimi di 4,397 milioni.

## BILANCIO CONSOLIDATO

La Società predispone il bilancio consolidato di Gruppo in conformità ai principi contabili internazionali (*IAS/IFRS*), ai sensi del d.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38. Il bilancio consolidato ha lo scopo di fornire una più completa informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Come già riportato nella relazione sulla gestione, CONSOB con regolamento 12 marzo 2010, n. 17221, modificato con delibera 23 giugno 2010, n.17389 e con comunicazione CONSOB DEM/10078683 del 24 settembre 2010, ha definito i principi generali in tema di trasparenza e di correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti

correlate realizzate dalle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, direttamente o tramite società controllate.

Una parte è quindi da intendersi correlata alla Società se:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
  - controlla la Società, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le società controllanti, le controllate e le consociate);
  - detiene una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima o
  - controlla congiuntamente la Società;
- b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) della Società;
- c) la parte è una *joint venture* in cui la Società è una partecipante (secondo lo IAS 31 Partecipazioni in *joint venture*);
- d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società o della sua controllante;
- e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti a) o d);
- f) la parte è una società controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti d) o e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti della Società o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Con riferimento a ciò, si rende noto quanto segue:

- il Gruppo Cattolica ha posto in essere alcune operazioni straordinarie, non atipiche e/o inusuali, finalizzate ad una razionalizzazione e riorganizzazione dell'assetto societario dello stesso, ovvero di crescita per linee esterne. Di tali operazioni, alcune delle quali hanno visto il diretto coinvolgimento della Società, si è dato conto nella relazione sulla gestione;
- i rapporti patrimoniali ed economici con società sottoposte alla direzione e coordinamento e con le altre società del Gruppo (espressi per sintesi nella tavola 28 della relazione e ivi descritti) si sono sviluppati principalmente attraverso rapporti di riassicurazione, prestazione di servizi, consolidato fiscale e finanziamenti;
- per quanto riguarda i rapporti con altre parti correlate, richiamate le procedure deliberative descritte nella relazione sulla *Corporate Governance*, consultabile sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.cattolica.it](http://www.cattolica.it), si informa che, a fini di rendicontazione, è stata resa operativa un'articolata procedura di rilevazione dei rapporti in essere, tramite preventiva acquisizione dagli esponenti del Gruppo delle informazioni necessarie in relazione al principio contabile internazionale (IAS 24) e al regolamento ISVAP n. 25, e successiva estrapolazione dei rapporti alle stesse riferibili.

In merito si segnala che le evoluzioni intervenute nello scenario economico e finanziario e nei reciproci rapporti hanno portato Cattolica e BPVI a considerare positivamente l'opportunità di una rivisitazione delle intese sottoscritte nel 2007.

Le Parti hanno quindi proceduto a negoziare l'adeguamento delle intese a suo tempo sottoscritte, alla luce dell'esperienza maturata e del nuovo scenario economico-finanziario.

Le nuove intese sottoscritte il 30 luglio 2010 che, a seguito del *closing* effettuato il 30 dicembre 2010, sostituiscono quelle precedenti pur confermandone alcuni aspetti, consolidano su nuove basi la collaborazione intrapresa tra i due Gruppi dal 2007, focalizzandosi sulla crescita delle società assicurative oggetto delle *partnership*, grazie anche all'accordo di distribuzione in esclusiva di prodotti vita e danni tramite la rete diretta e indiretta del Gruppo BPVI: le nuove intese infatti hanno durata, con alcune verifiche intermedie, sino al 2020 e prevedono per tutta la loro durata impegni di produzione assistiti da specifici presidi contrattuali.

In tale ambito sono state in particolare previste:

- la cessione da parte di BPVI e l'acquisizione da parte di Cattolica Assicurazioni di una quota del 10% delle compagnie Berica Vita, Vicenza Life e ABC Assicura ("società prodotto"), per i corrispettivi di seguito indicati: Berica Vita 39,4 milioni, ABC Assicura 6,5 milioni e Vicenza Life 9,9 milioni, con alcune correlate rimodulazioni delle modalità e termini di collaborazione nella *bancassicurazione*. Tali cessioni sono state eseguite il 30 dicembre 2010;
- il ripristino sostanziale della situazione "*ante partnership*" del 2007 nell'area del risparmio gestito (art. 8 del Nuovo Accordo Quadro): ciò è allo stato previsto si realizzi mediante scissione del ramo d'azienda di BPVI Fondi operante con il Gruppo Cattolica in una società del Gruppo Cattolica che non sarà partecipata da BPVI, con contestuale cessazione della partecipazione di Cattolica in BPVI Fondi, attualmente iscritta a bilancio per 32,2 milioni;
- la riformulazione delle modalità di collaborazione nella mediazione creditizia, con la liquidazione della società veicolo all'epoca istituita e l'attivazione di un accesso diretto della banca alle reti agenziali del Gruppo Cattolica.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Documento Informativo all'uso predisposto e reperibile sul sito della Società nella sezione "*Corporate Governance – Documenti societari*".

Sono di seguito esposti in dettaglio i titoli di proprietà di Cattolica emessi dalla parte correlata Gruppo Banca Popolare di Vicenza. I valori indicati riflettono condizioni di mercato. A maggior tutela della Società, si segnala che per l'investimento nel capitale è stata inoltre acquisita una specifica valutazione indipendente.

#### Tav. 78 - Titoli di proprietà emessi dal Gruppo Banca Popolare di Vicenza

Classe (importi in migliaia)	Tipologia titolo	2010
Classe C	Azioni	20.886
	Obbligazioni	86.089
	<b>Totale classe C</b>	<b>106.975</b>
Classe D	Obbligazioni	2.566
	<b>Totale classe C e D</b>	<b>109.541</b>

Sulla base degli accordi in essere tra la Società e la Banca Popolare di Vicenza, sono inoltre presenti rapporti di conto corrente presso la banca stessa a condizioni di mercato.

Nel complesso le altre relazioni con parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

Ai sensi dell'art. 78 della delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971 e della Comunicazione CONSOB n. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011 si indicano i compensi spettanti per l'esercizio, anche per frazione d'anno, ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale ed ai dirigenti con responsabilità strategiche a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma anche da società controllate.

## Prosp. 6 - Compensi ad Amministratori e Sindaci (importi in euro)

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (*)
Angeli Pierluigi	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	31-12-2010	59.579			
Bandini Alessandro	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	31-12-2011	85.306 <sup>(1)</sup>			
Baraggia Luigi	Membro C.E.	01/01/2010 - 31/12/2010					
	Consigliere	01/01/2010- 31/12/2010	31-12-2011	134.673			45.827
Battisti Giancarlo	Segretario C.d.A.	28/04/2010 - 31/12/2010					
	Membro C.E.	28/04/2010 - 31/12/2010					
	Consigliere	24/04/2010 - 31/12/2010	31-12-2011	165.183			
Bedoni Paolo	Presidente C.d.A.	01/01/2010 - 31/12/2010					
	Membro C.E.	01/01/2010 - 31/12/2010					
	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	31-12-2012	774.126 <sup>(2)</sup>			28.137
Camadini Giuseppe	Membro C.E.	01/01/2010 - 31/12/2010					
	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	31-12-2010	123.345			
Cardinaletti Marco	Direttore Generale	01/01/2010 - 31/12/2010	-		2.840	93.500	563.270
Gnecchi Ruscone Stefano	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	31-12-2010	134.034 <sup>(3)</sup>			9.000 <sup>(4)</sup>
Magagni Giulio	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	31-12-2011	56.121			
Manni Giuseppe	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	31-12-2012	81.411 <sup>(5)</sup>			
Mazzucchelli Giovan Battista	Amministratore Delegato	01/01/2010 - 31/12/2010					
	Membro C.E.	01/01/2010 - 31/12/2010					
	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	31-12-2011	2.300.004	774		
Nardi Angelo	Consigliere	24/04/2010 - 31/12/2010	31-12-2012	40.053			
Poli Aldo	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	31-12-2012	105.532 <sup>(6)</sup>			11.754
Rho Ermanno	Segretario	01/01/2010 - 24/04/2010					
	Membro C.E.	01/01/2010 - 24/04/2010					
	Consigliere	01/01/2010 - 24/04/2010		93.199			53.720
Riello Pilade	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	31-12-2012	98.481 <sup>(7)</sup>			
Seccamani Mazzoli Giovannimaria	Vice Presidente Vicario C.d.A.	01/01/2010 - 31/12/2010					
	Membro C.E.	01/01/2010 - 31/12/2010					
	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	31-12-2011	334.554			10.243
Sorato Samuele	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	31-12-2012	97.414 <sup>(8)</sup>			
Sugranyes Bickel Domingo	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	31-12-2010	54.574			
Tessitore Antonio	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	31-12-2010	81.282 <sup>(9)</sup>			
Zonin Giovanni	Vice Presidente C.d.A.	01/01/2010 - 31/12/2010					
	Membro C.E.	01/01/2010 - 31/12/2010					
	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	31-12-2010	260.097			
Lai Alessandro	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2010 - 31/12/2010	31-12-2011	192.402			50.147
de Anna Luigi	Sindaco effettivo	01/01/2010 - 31/12/2010	31-12-2011	119.306			
Ghetti Massimo	Sindaco effettivo	01/01/2010 - 31/12/2010	31-12-2011	130.716			41.803
Noris Enrico	Sindaco effettivo	01/01/2010 - 31/12/2010	31-12-2011	134.506			15.061 <sup>(10)</sup>
Volpato Franco	Sindaco effettivo	01/01/2010 - 31/12/2010	31-12-2011	123.186			42.328
Romito Stefano	Sindaco supplente	01/01/2010 - 31/12/2010	31-12-2011				13.188
Scappini Francesco	Sindaco supplente	01/01/2010 - 31/12/2010	31-12-2011				34.026 <sup>(11)</sup>

(1) di cui euro 21.041 quale componente il Comitato Controllo Interno.

(2) di cui euro 20.000 inclusi negli emolumenti per la carica quale componente il Comitato Finanza.

(3) di cui euro 20.000 quale componente il Comitato Finanza; euro 47.246 corrisposti nel 2011.

(4) euro 9.000 corrisposti nel 2011.

(5) di cui euro 20.000 quale componente il Comitato Immobiliare ed euro 2.740 quale componente il Comitato Controllo Interno.

(6) di cui euro 15.178 quale componente il Comitato Controllo Interno.

(7) di cui euro 20.000 quale componente il Comitato Finanza.

(8) di cui euro 20.000 quale componente il Comitato Finanza. Gli emolumenti sono interamente riversati alla Banca Popolare di Vicenza.

(9) di cui euro 21.041 quale componente il Comitato Controllo Interno.

(10) euro 15.061 corrisposti nel 2011.

(11) euro 15.061 corrisposti nel 2011.

(\*) Gli altri compensi comprendono gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate e le retribuzioni di lavoro di lavoro dipendente.

## Rendiconto finanziario

<i>(importi in migliaia)</i>	2010	2009
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>Liquidità generata / (assorbita) dalla gestione reddituale dell'esercizio</b>		
<b>UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>67.356</b>	<b>124.503</b>
<b>Variazioni che non hanno influito sulla liquidità</b>		
Adeguamento delle riserve:		
Matematica e Premi	190.970	312.041
Sinistri e Somme da Pagare	-13.606	-37.452
Ammortamenti	1.989	2.031
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	2.588	2.239
Incremento/(utilizzo) netto del fondo imposte	-5.347	-6.120
Incremento netto di altri fondi	1.880	196
Minusvalenze da valutazioni su titoli di classe D	25.963	12.742
Plusvalenze da valutazione e scarti di emissione su titoli di classe D	-31.644	-96.766
Saldo netto delle riprese e rettifiche di valore su titoli e partecipazioni di classe C	81.809	-122.901
Saldo netto degli scarti di emissione e negoziazione su titoli a reddito fisso	-2.239	-1.552
Svalutazione crediti e prestiti	-18.481	22.034
(Aumento) / diminuzione degli altri oneri in corso di ammortamento	-8.259	9.717
(Aumento) / diminuzione netta degli oneri di acquisizione in corso di ammortamento	-1.153	-111
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-124.658	8.232
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	81.046	58.113
<b>Liquidità generata dalla gestione reddituale</b>	<b>248.214</b>	<b>286.946</b>
<b>Variazione patrimonio netto</b>	<b>117</b>	<b>69</b>
<b>Disinvestimenti</b>		
Immobili	0	0
Titoli a reddito fisso e partecipazioni	3.522.107	2.589.171
Mutui e prestiti	37.669	4.467
Mobili, macchine ufficio e diversi	0	0
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>3.808.107</b>	<b>2.880.653</b>
<b>IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ</b>		
<b>Investimenti</b>		
Immobili	149	208
Titoli a reddito fisso e Partecipazioni	3.682.340	2.927.583
Mutui e prestiti erogati	42.335	7.779
Acquisto di mobili, macchine ufficio e diversi	1.011	722
Indennità di anzianità erogata	3.039	3.322
Dividendi	45.975	0
<b>TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ</b>	<b>3.774.849</b>	<b>2.939.614</b>
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>3.808.107</b>	<b>2.880.653</b>
<b>AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>33.258</b>	<b>-58.961</b>
Disponibilità liquide al 1° gennaio	122.987	181.948
Disponibilità liquide al 31 dicembre	156.245	122.987
<b>AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>33.258</b>	<b>-58.961</b>

## **Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Giovan Battista Mazzucchelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Giuseppe Milone, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cattolica Assicurazioni Soc. Coop., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2010.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 si è basata su di un processo definito da Cattolica Assicurazioni Soc. Coop. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010:

- a) è redatto in conformità alle disposizioni di cui al Codice Civile, al D. Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari ISVAP applicabili;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

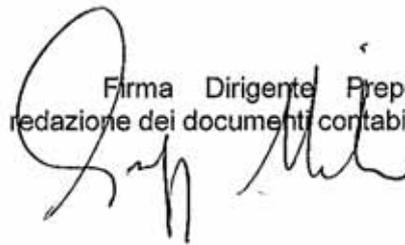
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Verona, 30 marzo 2011

Firma Amministratore Delegato



Firma Dirigente Preposto alla  
redazione dei documenti contabili societari







## **Relazione del Collegio Sindacale**



## Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

è sottoposto al Vostro esame il Bilancio di Società Cattolica di Assicurazione Società cooperativa, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che presenta un utile di euro 67.355.781.

Vi viene presentato anche il Bilancio consolidato dell'esercizio 2010, che chiude con un utile consolidato netto di euro 70,443 milioni, mentre il risultato di pertinenza del Gruppo è pari a euro 62,047 milioni.

Il Bilancio della Società e il Bilancio consolidato di Gruppo, redatti dagli Amministratori ai sensi di legge, sono stati da questi regolarmente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alle relazioni sulla gestione, rispettivamente della Società e del Gruppo. Il Collegio ha acquisito le relazioni della Società di Revisione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge relative alla formazione del Bilancio d'esercizio. Nella redazione delle relazioni finanziarie annuali, hanno tenuto conto dei Documenti Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalle norme vigenti. In particolare, nella sua nuova qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, il Collegio ha altresì vigilato (i) sul processo di informativa finanziaria, (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, (iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, (iv) sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Nel redigere la presente relazione, abbiamo tenuto conto di quanto richiesto dall'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 e della Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001.

\*\*\*\*\*

Al riguardo, Vi rendiamo noto quanto segue:

1. Tramite notizie e dati riferiti nel corso delle sedute di Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio ha sempre assistito, e con comunicazioni dirette al Presidente del Collegio, il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio in esame, ha tempestivamente riferito al Collegio, secondo le modalità statutarie e con periodicità almeno trimestrale, l'attività svolta nonché le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate e ciò in aderenza al dettato dell'art. 150, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 43 dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha riferito di tali operazioni nella Sua Relazione sulla gestione alla quale si rinvia, con speciale riguardo al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" ed in particolare a quello relativo agli "accordi di *partnership*" rinnovati nel corso del 2010. Riteniamo che dette operazioni siano conformi alla legge e allo Statuto, non siano manifestamente imprudenti o azzardate, né in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né siano tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o infragruppo.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate o infragruppo di natura ordinaria, ne viene data informativa nella relazione sulla gestione (ai paragrafi "Rapporti con parti correlate" e "Fatti di rilievo dell'esercizio") e nella nota integrativa (Parte C – Altre informazioni), a cui si rinvia anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni.

---

Dai sopraccitati documenti si evincono altresì le condizioni pattuite ed applicate anche per l'anno 2010: esse fanno generalmente riferimento, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate diverse da Società del Gruppo (comprendendo fra esse anche Banca Popolare di Vicenza, alla quale viene data distinta evidenza), a valori nell'ambito di quelli di mercato. Per le imprese sottoposte alla direzione e coordinamento di Gruppo e le altre società del Gruppo, il Collegio rinvia poi alle considerazioni espresse nel paragrafo "Rapporti con parti correlate", dove si precisa che le operazioni infragrupo riguardano sostanzialmente quattro ambiti: a) accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti, alle attività assuntive oltre che ad altre attività gestionali; b) rapporti assicurativi o riassicurativi; c) l'opzione congiunta per il consolidato fiscale; d) rapporti di finanziamento. La relazione informa altresì che – in base all'accordo quadro stipulato il 14 settembre 2006 e alla comune procedura di attribuzione di costi infragrupo, adottata da ciascun Consiglio di Amministrazione delle diverse Società del Gruppo – la condivisione delle procedure di gestione e il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni infragrupo hanno permesso l'attribuzione di quote di costo a carico delle società utenti del servizio prestato. Il modello utilizzato è quello del puro riaddebito di costi. I criteri di attribuzione dei costi si basano sull'identificazione di specifici *drivers* volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano. I rapporti di finanziamento verso Cattolica Services prevedono un tasso Euribor a tre mesi, base 360, maggiorato di uno *spread* di 80 *basis point*. Per le società del Gruppo ABC Assicura, BCC Assicurazioni, Duomo Uni One Assicurazioni, Risparmio & Previdenza, TUA Assicurazioni sono stati stipulati trattati di riassicurazione a condizioni nell'ambito di quelle di mercato. Il Collegio condivide, nel suo complesso, l'impostazione adottata dalla Società. Per quanto riguarda gli effetti economici delle operazioni, si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" ed alla tavola 28 "Rapporti patrimoniali ed economici con le società soggette a direzione e coordinamento e società collegate" per società controllate e collegate. Nella tavola 78 sono inoltre esposti a valori di mercato i "Titoli di proprietà emessi dal Gruppo Banca Popolare di Vicenza": per l'investimento in capitale è stata inoltre acquisita una specifica valutazione indipendente.

In ordine alle operazioni con parti correlate, la Società già aveva in essere procedure per la loro rilevazione (in relazione al principio IAS 24 e al regolamento Isvap n. 25) e si avvale altresì di particolari procedure deliberative descritte nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari". Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad approvare, il 29 novembre 2010 su conforme parere del Comitato costituito *ad hoc*, la nuova "Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate" in ottemperanza al regolamento Consob del 12 marzo 2010 n. 17221, modificato con delibera 23 giugno 2010 n. 17389 e di cui anche alla comunicazione DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

La Società opera peraltro tenendo conto del Regolamento Isvap n. 25 del 27 maggio 2008 concernente la vigilanza delle operazioni infragrupo.

Per quanto di nostra spettanza, riteniamo che tutte le dette operazioni siano congrue e rispondano all'interesse della Società.

3. La Relazione sulla gestione degli Amministratori descrive adeguatamente le operazioni infragrupo o con parti correlate ed attesta altresì l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali. La Relazione precisa l'esistenza di eventi e di operazioni significative non ricorrenti.
4. La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato in data 12 aprile 2011 le relazioni ai sensi dell'art. 14 e 16 del D. Lgs 39/2010 e dell'art. 102 del D. Lgs. n. 209/2005, senza rilievi. È espresso altresì il previsto giudizio di coerenza – con i Bilanci – delle Relazioni sulla gestione e delle previste informazioni presentate nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari.

5. Nel corso dell'esercizio in esame non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce a sensi dell'art. 2408 del codice civile.
6. Nel corso dell'esercizio, sono stati inoltrati al Collegio Sindacale alcuni esposti inviati all'Amministratore Delegato e sono dunque stati oggetto di esame collegiale: non contenevano peraltro elementi rilevanti rispetto all'attività del Collegio Sindacale. La Società ha di norma provveduto a dare risposte alle richieste formulate. Dalle indagini compiute non sono emerse irregolarità.
7. La Società ha conferito alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. alcuni incarichi diversi dalla revisione contabile, i cui costi, escluse le spese vive e l'Iva, sono di seguito indicati in base al preventivo (per le voci a., b., c., d.) o al consuntivo contabilizzato (per le voci e., f., g.):
  - a. Esame del "rendiconto annuale gestione fondi pensione", 5.937 euro;
  - b. Esame del "rendiconto annuale gestione fondi interni", 144.852 euro;
  - c. Unico 2010 e mod. 770, 16.700 euro;
  - d. Attestazione tasso di rendimento annuale gestioni separate, 107.162 euro;
  - e. Verifica su ramo scisso Duomo Uni One (istanza Isvap), 55.000 euro;
  - f. Parere ex art. 2437 *ter* c.c. per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni nell'ambito della scissione Duomo Uni One, 55.000 euro;
  - g. Altri incarichi, 11.000 euro.

Si precisa altresì che, nell'ambito delle altre società incluse nell'area di consolidamento ed oggetto di attività di revisione, il valore degli incarichi assegnati alla predetta Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., per il controllo su fondi pensione, Unico 2010 e mod. 770, attestazione tasso di rendimento annuale gestioni separate e gli incarichi per l'esame del "rendiconto annuale gestione fondi interni", in base ai preventivi, è di euro 384.879 (escluse le spese vive e l'Iva), oltre ad euro 260.000 in relazione all'attività integrativa resasi necessaria per effetto della modifica dell'architettura informatica e del sistema contabile ed euro 55.000 come quota in capo a Duomo Uni One relativa al parere ex art. 2437 *ter* c.c. di cui alla precedente lettera f.

8. Al fine di accertare l'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla Società di Revisione ed i relativi costi, è stata formulata a Reconta Ernst & Young S.p.A. esplicita richiesta in ordine ai soggetti ad essa legati con tali tipi di rapporto. La Società di Revisione, con lettera in data 1° marzo 2011, diretta alla Società, in armonia con quanto richiesto da Consob con la comunicazione n. DEM/1025564 del 6 Aprile 2001 e successive modifiche, ha comunicato:

- che le entità di diritto italiano appartenenti al *network* internazionale Ernst & Young Global (EYG), oltre alla Reconta Ernst & Young S.p.A., sono: Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A., Ernst & Young Business School s.r.l., Global Shared Services s.r.l., Studio Legale Tributario;
- di non avere in essere rapporti partecipativi con società o studi professionali ad eccezione della partecipazione del 50% nella Global Shared Services s.r.l. che svolge esclusivamente servizi amministrativi a favore delle sopra menzionate entità di diritto italiano.

Dagli accertamenti effettuati, risulta a questo Collegio che la Società abbia liquidato compensi a tali soggetti per servizi di consulenza fiscale per euro 103.033 (oltre a spese vive ed Iva) e per il supporto alla predisposizione alla documentazione QIS 5 per euro 40.000. Le società del Gruppo, sempre per servizi di consulenza fiscale, hanno liquidato a tali soggetti euro 204.468 (oltre a spese vive ed Iva) e per la *due diligence* di fondi immobiliari e verifica del processo di *review* metodologica della procedura per l'informativa finanziaria verso l'Alta Direzione relativa al *business* vita euro 129.978 (oltre a spese vive ed Iva).

---

Il Collegio ha acquisito lettera della Società di revisione a conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a) del D.lgs 39/2010 attestante che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli art. 10 e 17 del citato decreto e delle relative disposizioni di attuazione. Il Collegio, in un confronto con il partner della Società di revisione, ha altresì assolto la previsione normativa di cui all'art. 17, comma 9, lettera b) dello stesso decreto.

Anche per tutto quanto precede, il Collegio ritiene che non siano emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

9. Nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale ha fornito i pareri e le osservazioni, ove necessario, previsti dalla legge. Il contenuto di tali pareri non è risultato in contrasto con le delibere successivamente assunte dal Consiglio di Amministrazione.
10. L'attività del Collegio Sindacale nel corso del 2010 ha comportato n. 21 riunioni. Inoltre, il Collegio Sindacale ha assistito all'Assemblea dello scorso esercizio, è stato sempre presente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che sono state n. 23, nonché alle riunioni del Comitato Esecutivo che sono state n. 25. Il Collegio dà atto che le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono state n. 7, quelle del Comitato per la remunerazione n. 4 e che il Presidente del Collegio partecipa di diritto alle stesse quale invitato, così come avviene per il Comitato Finanza, che si è riunito n. 8 volte nel corso dell'esercizio, e per il Comitato Immobiliare, che si è riunito n. 5 volte. Membri del Collegio Sindacale di Società Cattolica rivestono inoltre, ai sensi della comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997, la carica di Sindaco nelle principali società del Gruppo, al fine di assicurare l'acquisizione delle informazioni necessarie ad adempiere le funzioni di propria competenza nonché a meglio garantire il coordinamento dell'attività di controllo, ai sensi della normativa vigente e in particolare dell'art. 151, comma 2 del D.Lgs. 58/98. Prima della stesura della presente relazione, si è tenuta una riunione a cui hanno partecipato i Collegi di diverse società del Gruppo, oltre che Amministratori delle società del Gruppo, referenti o responsabili delle funzioni di controllo, nella quale si sono condivise le nuove procedure di reportistica dell'*internal audit*, i principi che sottostanno alla costruzione del relativo piano, ai *follow up* delle attività svolte, alla azioni di *remediation*. Nel corso del 2010 si sono condivisi altresì, fra i Collegi sindacali del Gruppo, le procedure utili per attuare lo scambio informativo e si sono discussi aspetti di comune interesse relativi al sistema amministrativo di Gruppo oltre che al sistema di controllo interno.
11. Nello svolgimento del mandato, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazione diretta, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e dai responsabili di specifiche aree aziendali e attraverso incontri con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e ciò ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. In seguito all'attività svolta, il Collegio conferma l'osservanza di principi di corretta amministrazione.
12. In ordine all'assetto organizzativo della Società e del Gruppo, il Collegio riscontra innanzitutto che stanno avanzando i progetti di rinnovamento nell'area sinistri e nell'*information technology* di Gruppo, cui è deputata Cattolica Services anche relativamente a importanti piattaforme a supporto dell'area danni, della bancassicurazione danni, del rapporto con le agenzie, dell'area sinistri, dell'area vita e previdenza, dell'amministrazione, delle procedure antiriciclaggio, della finanza e tesoreria e di altri aspetti strumentali all'esercizio delle attività. Con riferimento alle problematiche organizzative della Divisione

sinistri, gli obiettivi perseguiti si sintetizzano nell'aumento della velocità di liquidazione dei sinistri, nel contenimento dell'incremento dei costi diretti e nella riduzione dei costi indiretti, nel più generale recupero di efficienza e miglioramento del livello di servizio generale al cliente. La Divisione sinistri ha tenuto monitorato il livello dei reclami e delle sanzioni comminate alle società del gruppo, legati prevalentemente a ritardi nelle offerte da formularsi ai soggetti da risarcire. Nell'ultimo periodo, si scorgono elementi di miglioramento, anche per effetto dell'entrata a regime dei nuovi sistemi informativi, ma tali positive evidenze meritano di essere validate continuativamente in periodi più ampi di osservazione. Per quanto riguarda la divisione IT, le azioni realizzate nel 2010 rientrano nel piano pluriennale di interventi, funzionale a: a) far convergere progressivamente i sistemi vita e danni in piattaforme uniche di gruppo, con una semplificazione degli applicativi utilizzati; b) realizzare una architettura informatica in cui agenzie e direzione realizzino forme di interconnessione *on line*, con gestione integrata dei principali processi; c) portare alla effettiva dismissione delle tecnologie preesistenti; d) ridurre i costi di IT attraverso la razionalizzazione dell'architettura applicativa e dell'infrastruttura, nonché l'internalizzazione della manutenzione del *software* in alcune aree chiave.

Con riguardo ai sistemi e ai processi a presidio della normativa antiriciclaggio, l'esame dell'*audit* richiesto dal Collegio stesso ha portato a riscontrare che sono stati effettivamente posti in essere processi di correzione delle anomalie osservate nel corso degli anni passati ed evidenziate dal Collegio Sindacale e dalle ispezioni dell'Isvap; ciò si è realizzato attraverso la messa a regime di nuovi o rinnovati processi di gestione degli adempimenti antiriciclaggio e di nuove o rinnovate procedure di monitoraggio e gestione degli errori che i sistemi o le persone sono suscettibili di produrre. Permangono alcune limitate zone di criticità, peraltro selettivamente identificate ed oggetto di presidio e monitoraggio da parte della struttura. Il Collegio sindacale, d'intesa con l'Organismo di Vigilanza, ha tenuto informata l'Autorità di Vigilanza dei riscontri effettuati.

L'esigenza di un aggiornamento del modello organizzativo-gestionale *ex* D.Lgs 231/01, nonché del completamento della mappatura dei processi, ha trovato riscontro con l'approvazione del nuovo modello il 6 aprile 2011.

Il Collegio Sindacale constata che la Società ha proseguito nell'irrobustimento della struttura manageriale, in particolare con l'assunzione del nuovo Direttore amministrativo, dei nuovi responsabili delle funzioni di *audit* e *compliance*, nonché con la nomina del nuovo Vice Direttore Generale, che conserva la delega specifica all'organizzazione.

Il Collegio ritiene che la struttura organizzativa, tenuto conto di quanto sopra, sia sostanzialmente adeguata.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, raccogliendo informazioni, tra l'altro, dagli Amministratori, dall'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno, dal Comitato di Controllo Interno, dal Dirigente del servizio di revisione interna e dalla Società di Revisione. L'attività del Collegio sindacale, con particolare riferimento all'esame dei rapporti predisposti dal servizio revisione interna, è stata rivolta ad analisi specifiche su alcune aree gestionali. Anche durante l'esercizio 2010, il Collegio ha condiviso al riguardo alcune osservazioni della funzione di revisione interna, in ordine all'esigenza di miglioramenti di processo relativamente ad alcune delle aree esaminate nonché al rafforzamento di taluni presidi organizzativi. Il Collegio ha avuto ripetuti incontri con le funzioni di revisione interna, di *risk management* e di *compliance*, anche nell'ambito di riunioni periodiche cui sono stati invitati i componenti del Comitato di Controllo Interno e altri Organi di controllo, al fine di assecondare l'esigenza di un più efficace coordinamento delle funzioni di controllo. Tali incontri hanno progressivamente messo in luce una duplice esigenza: da un lato quella di un più stretto

---

coordinamento di dette funzioni, nelle verifiche cui sottoporre le diverse aree aziendali; dall'altro quella di individuare priorità nelle azioni di correzione segnalate dall'*audit*, da condividere con le strutture aziendali coinvolte, meglio definendo le responsabilità nell'implementazione delle raccomandazioni formulate. A ciò si aggiungeva la necessità di un irrobustimento della struttura complessiva in relazione alle accresciute attese di controllo. Il Collegio sindacale si è fatto carico – in ripetuti incontri da maggio a settembre 2010 – di condividere un percorso di miglioramento con il Presidente e con l'Amministratore delegato della Società, quest'ultimo anche nella sua qualità di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al funzionamento del sistema di controllo interno. Le considerazioni suesposte si sono peraltro combinate con rilievi formulati dall'Isvap a controllate di Gruppo, nel giugno 2010, in seguito alla richiesta di queste di aggiornare l'affidamento in *outsourcing* alla Capogruppo, ai sensi del Regolamento Isvap n. 20 del 26 marzo 2008, delle funzioni di *internal audit* e di *risk management*. Il convincimento, da parte del vertice aziendale, della necessità di soddisfare a tali esigenze ha portato, a partire dalla seconda metà del 2010 e con conclusione nei primi mesi del 2011, a diverse azioni correttive sintetizzabili in un rafforzamento strutturale delle funzioni di controllo. Il Collegio segnala il processo di individuazione e l'assunzione dei nuovi responsabili della funzione *audit* e della funzione *compliance*, provenienti da importanti esperienze assicurative anche internazionali, nonché l'assegnazione di nuove risorse alle funzioni di controllo. Le nuove metodologie per la formazione del piano di *audit*, per la reportistica e per i relativi *follow up* sono state condivise con tutti i Sindaci del Gruppo e con gli Amministratori referenti o responsabili delle attività di controllo delle Società di Gruppo, in una riunione organizzata dal Collegio sindacale della Capogruppo a fine marzo 2011; quelle relative alle altre funzioni di controllo lo saranno in riunioni periodiche di coordinamento che il Collegio Sindacale della Capogruppo ha programmato di realizzare nel corso del corrente esercizio.

È alla luce di tali circostanze che il Collegio ha esaminato i separati resoconti delle funzioni di revisione interna, di *risk management* e di *compliance* relativi alle attività svolte dalle rispettive funzioni nel 2010, nonché i piani per il 2011 delle funzioni di revisione interna e di *risk management*, questi ultimi approvati – ad esito di tutte le complesse modificazioni intervenute – dal Consiglio di amministrazione del 6 aprile 2011.

Il Collegio ritiene che, tenuto conto di tutto quanto sopra e in particolare dell'evoluzione impressa dal vertice aziendale a partire dalla seconda metà del 2010, il sistema di controllo interno possa dirsi sostanzialmente adeguato. Il Collegio peraltro andrà a monitorare gli effetti che le dette modificazioni al sistema sono suscettibili di produrre.

14. È stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile con particolare riferimento all'affidabilità della struttura ed alla capacità di questa a rappresentare correttamente i fatti di gestione, della Società e del Gruppo, e ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, anche avuto riguardo ai processi di consolidamento. Il Collegio sindacale condivide la scelta dell'area amministrazione, volta all'avvio di un processo di semplificazione delle procedure, funzionale a ridurre il numero e ad impiantarle in capo al medesimo sistema gestionale di trattamento dei dati, così da favorire una maggiore tempestività della produzione di informazioni di supporto all'alta direzione nonché dei controlli strumentali ai correlati adempimenti amministrativi.

Anche al fine di assolvere ai compiti di vigilanza sul processo di informativa finanziaria di cui all'art. 19, comma 1°, Lettera c, del D.Lgs 39/2010, il Collegio si è confrontato con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ha approfondito specifici aspetti inerenti tale informativa.

Il Collegio constata il riconoscimento esterno ricevuto dalla Società, con la vincita – per la

categoria “imprese di assicurazione” – del c.d. Oscar di Bilancio 2010, essendo quest’ultimo stato giudicato dalla giuria “completo, efficace e chiaro nell’esposizione”, e altresì essendo “buona ... la valutazione degli aspetti di *corporate governance*, la rappresentazione degli impegni, la descrizione sintetica del mercato di riferimento e la spiegazione valoriale delle attività ... di buon livello anche la comunicazione”. Il Collegio ricorda a questo riguardo, con profonda commozione, il prezioso lavoro del dott. Alessandro Silvestrelli, dirigente della società prematuramente scomparso a fine maggio 2010, che con tanto impegno e passione si è speso, nel corso dei passati esercizi, per innalzare il livello dell’informativa finanziaria della Società e del Gruppo. Il Collegio è altresì consapevole che il lavoro di affinamento compiuto è divenuto patrimonio della struttura amministrativa tutta.

Il Consigliere Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato le attestazioni previste dall’art. 154-*bis*, comma 5, del D. Lgs. n. 58/1998.

Il Collegio ritiene che, tenuto conto di quanto sopra, il sistema amministrativo-contabile sia sostanzialmente adeguato.

15. Alle società controllate sono state impartite istruzioni per assicurare l’assolvimento degli obblighi previsti dall’art. 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998; ciò è anche presidiato tramite la presenza di membri dell’Alta Direzione e del Consiglio di Amministrazione della Società nei Consigli di Amministrazione delle società controllate.

L’attività di direzione e coordinamento si è svolta avuto riguardo anche agli artt. 2497-2497 *septies* del codice civile.

16. Nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori per lo scambio di informazioni ai sensi dell’art. 150, comma 3, del D. Lgs. 58/98, non sono emersi aspetti rilevanti, così come in seguito alle verifiche periodiche *ex art* 14, comma 1, lett. b) del D. Lgs 39/2010. Inoltre, anche al fine di approfondire gli aspetti di cui all’art. 19, comma 1, punto c) del D. Lgs 39/2010, il Collegio sindacale ha provveduto all’esame degli aspetti rilevanti del piano di revisione, comprendente tra l’altro la disamina dei rischi significativi e delle correlate azioni di *test* per la loro verifica, con un approfondimento dialettico – con la Società di revisione – delle principali fattispecie. Il Collegio ha esaminato altresì la relazione di cui all’art. 19, comma 3 del D. Lgs 39/2010, prodotta dalla stessa Società di revisione, dalla quale emerge che non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

17. Società Cattolica ha aderito già dal 2001 al “Codice di autodisciplina” del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate e, in attuazione a tale adesione, il Consiglio di Amministrazione ha istituito sia il “Comitato per il Controllo Interno” che il “Comitato per la remunerazione” e ne ha approvato i rispettivi regolamenti. Il Collegio Sindacale, nella persona del suo Presidente e/o dei suoi membri effettivi, ha presenziato alle riunioni di tali Comitati. Il Consiglio non ha inteso istituire il “Comitato per le nomine”, ritenendo preferibile una valutazione diretta della materia nell’ambito degli organi istituzionali collegiali della Società. Il Consiglio di Amministrazione ha recentemente provveduto all’aggiornamento dei regolamenti dei detti comitati, costituiti in forza al “Codice di autodisciplina”, unitamente a quelli relativi al “Comitato finanza” e al “Comitato immobiliare”, cui partecipano anche Amministratori della Società.

La Società è dotata di una specifica “procedura relativa alla segnalazione di operazioni su titoli Cattolica”, nonché di una “procedura di gestione delle informazioni privilegiate” e di una “procedura relativa alla gestione dei registri delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate”. È già stato osservato come, in data 29 novembre 2010, la Società ha adottato la

---

nuova procedura diretta a disciplinare l'approvazione e la gestione delle operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. La procedura è stata approvata previo parere rilasciato dall'apposito Comitato. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno, con effetto dal 1° gennaio 2011, un "Comitato Parti correlate", formato da tre Amministratori riconosciuti come indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina ed è stata prevista la possibilità – previa adozione di specifica modificazione statutaria che viene proposta per l'Assemblea dei Soci del 29/30 aprile 2011 – di sottoporre all'Assemblea le operazioni di maggiore rilevanza per le quali il Comitato Parti Correlate abbia espresso parere negativo. La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari ben sintetizza gli altri aspetti rilevanti della nuova procedura parti correlate.

La Società è dotata altresì di un Organismo di Vigilanza, ex D.Lgs 231/01, il cui Presidente si è incontrato con il Comitato di Controllo Interno e si rapporta con il Collegio Sindacale, anche al fine di un migliore coordinamento delle relative attività. Il 6 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il modello organizzativo-gestionale, anche con l'approvazione di un nuovo modello per la parte speciale.

Nel corso del 2010, il Consiglio di Amministrazione ha verificato il requisito di "indipendenza" in capo ai nuovi Amministratori, nominati in corso d'anno, dandone comunicazione al mercato. Il 30 marzo 2011, il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente sottoposto a verifica l'indipendenza di tutti i propri membri sia alla luce del vigente Codice di autodisciplina della Borsa Italiana sia del Testo unico della finanza (D. Lgs. 58/98), traendone le conclusioni puntualmente indicate nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, ivi compresi gli approfondimenti relativi al punto 3.C.1 h) del Codice di autodisciplina, riferiti nella Relazione. Con particolare riguardo ai criteri e alle procedure di accertamento utilizzati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione, come sopra detto, il Collegio concorda sugli stessi e rimanda al contenuto della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari in ordine agli esiti degli accertamenti compiuti. Il Collegio ha altresì verificato, alla luce degli stessi criteri nonché dell'art. 148, comma 3°, lettere b. e c. del D. Lgs 58/98, l'indipendenza dei propri membri, i quali peraltro hanno condiviso la necessità – in caso di operazioni per le quali possano avere un interesse per conto proprio o altrui – di segnalarlo al Consiglio di Amministrazione e agli altri componenti del Collegio.

Si dà atto altresì che – nel corso dell'esercizio 2009 – il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a modificare il Codice di Autodisciplina della Società adottato il 19 dicembre 2007, che sostanzialmente riproduceva i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana: tale modifica riguarda il punto 10.C.2., posto che il Consiglio ha ritenuto "*per i Sindaci non opportuna l'applicazione automatica del criterio 3.C.1 e) [se è stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi 12 anni], attesa l'opportunità di potersi comunque avvalere di professionalità che nel tempo si sono dimostrate adeguate ad operare nel complesso quadro normativo e strutturale del Gruppo, privilegiando quindi un profilo di sostanza*". I singoli membri del Collegio attestano altresì il rispetto dei limiti sul cumulo degli incarichi di cui all'art. 148-bis, comma 1, del D. Lgs. 58/98.

Nell'aprile del 2010 il Collegio sindacale ha condiviso con il Consiglio di Amministrazione una risposta di chiarimento alla Consob in ordine ad alcuni aspetti relativi allo Statuto della Società.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza, espone ampiamente la situazione e le attività compiute in materia di *corporate governance*, avuto riguardo altresì alle deliberazioni che il Consiglio di Amministrazione ha assunto al fine di assicurare conformità al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana o, per quanto sopra evidenziato, per discostarsi da esso.

Il Collegio, anche tenendo conto di quanto sopra e della natura cooperativa della Società, ritiene che tale relazione sia sostanzialmente adeguata.

18. Per quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale può attestare che nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di vigilanza o la menzione nella presente relazione, oltre a quanto sopra esposto.
19. In relazione alle proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs 58/98, si rimanda a quanto verrà indicato successivamente ad alcune considerazioni specifiche, comprese quelle del settore assicurativo e della cooperazione.

\*\*\*\*\*

Riteniamo di doverVi precisare altresì quanto segue:

- a. Oltre agli accertamenti sopra descritti, il Collegio Sindacale ha effettuato, ove applicabili, ulteriori specifiche verifiche, anche tramite l'utilizzo di campioni ritenuti adeguati alle fattispecie prese in considerazione, in ottemperanza alle circolari ed ai provvedimenti Isvap attualmente applicabili, alla luce delle disposizioni vigenti; in particolare, in materia di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche, il Collegio Sindacale ha verificato la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle attività stesse, nonché il rispetto da parte della Società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti dalle norme, ovvero l'impiego di attivi autorizzati da parte dell'Isvap ai sensi della normativa in vigore;
- b. il margine di solvibilità della Società è congruo, tenuto conto della normativa in vigore;
- c. in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, la Società ha fornito le opportune informazioni nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione. Durante l'esercizio, la Società ha operato in relazione alle linee guida stabilite dalle delibere del Consiglio di Amministrazione, assunte ai sensi del Provvedimento Isvap n. 893 del 18 giugno 1998 e successive modifiche; più latamente, in ordine al complesso degli investimenti, il Collegio sindacale monitora l'avanzamento delle attività funzionali all'implementazione del Regolamento Isvap n. 36 del 31 gennaio 2011 e all'adeguamento delle relative procedure;
- d. le operazioni su strumenti finanziari derivati, effettuate nel corso del 2010, sono state poste in essere in relazione alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione. La Società ha effettuato le relative comunicazioni periodiche all'Isvap;
- e. nella Relazione sulla gestione si è dato conto che la Società ha provveduto alla gestione e registrazione dei reclami. La Società ha altresì provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza previsto dalla normativa sulla *privacy*;
- f. il Consiglio di Amministrazione ha dato conto, in un apposito paragrafo della propria Relazione, denominato "Autorità di controllo e Agenzia delle Entrate", degli accertamenti ispettivi, delle ordinanze, dei processi verbali di contestazione e di alcuni fatti, relativi ai più rilevanti rapporti – per potenziale o effettivo impatto economico – con l'Autorità di controllo del settore (Isvap) e con l'Agenzia delle Entrate, delle quali ha comunque tenuto informato nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale.
- g. la Società di Revisione incaricata ha attestato, con propria relazione, che i rendiconti della fase di accumulo dei vari comparti del "Fondo Pensione Aperto Cattolica Gestione Previdenza – Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita" sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione del patrimonio e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni del fondo stesso;
- h. la Consulta si è riunita n. 1 volta nel corso dell'esercizio;
- i. ai sensi dell'articolo 2545 del codice civile si precisa che gli Amministratori hanno fatto

---

riferimento, nella Relazione sulla gestione al paragrafo “Soci” – “Scopo mutualistico” a cui si rinvia, ai criteri continuativamente seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ed ai nuovi prodotti riservati ai soci; in nota integrativa, al paragrafo “attività svolte con i Soci” sono precisati i premi raccolti dai Soci e l’entità delle condizioni di favore per gli stessi nella sottoscrizione delle polizze; nel paragrafo relativo ai “Soci” della Relazione sulla gestione è altresì precisato che il Consiglio di Amministrazione, nel dicembre 2010, ha adottato un nuovo regolamento di ammissione dei nuovi Soci, a valere dal 1° febbraio 2011, pubblicato sul sito *web* della Società;

- j. ai fini della redazione del Bilancio della Società, gli Amministratori non hanno inteso avvalersi – fin dall’esercizio 2008 – della possibilità di cui all’art. 15, commi 13, 14 e 15, del d.l. 29 novembre 2008 n. 185 convertito nella legge n. 2/2009, in ordine alla valutazione dei titoli del circolante, i cui effetti sono stati prorogati. La Società non ha fatto leva sulla possibilità di valutare gli strumenti finanziari inclusi nell’attivo non durevole al valore di iscrizione al 30 giugno 2010, ed ha continuato a valutare gli stessi al minore tra il costo di acquisto e di mercato al 31 dicembre 2010.

\*\*\*\*\*

Signori Soci,

tenendo conto delle considerazioni sopra esposte, il Collegio Sindacale Vi propone di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2010 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

La proposta di riparto dell’utile, formulata dal Consiglio di Amministrazione, è in armonia con le norme di legge e dello Statuto sociale vigente e trova il nostro assenso.

Verona, 12 aprile 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

prof. Alessandro Lai – Presidente del Collegio

dott. Luigi de Anna – Sindaco effettivo

dott. Massimo Ghetti – Sindaco effettivo

dott. Enrico Noris – Sindaco effettivo

dott. Franco Volpato – Sindaco effettivo







**Relazione della  
Società di Revisione  
e Relazione dell'Attuario**



**Società Cattolica di Assicurazione –  
Società Cooperativa**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010

Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39  
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209

**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39  
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

Ai Soci della  
Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa tramite le relazioni qui allegate.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2010 .

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa al 31 dicembre 2010.

Verona, 12 aprile 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Paolo Ratti  
(Socio)

*Gianluca Ottaviani*  
*Michele Folli*  
*Silvia Benucci*  
*Marcello La Marca*  
*Pietro Ottaviani*

## RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Ai sensi degli art. 102 e 103 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005,  
n°209: "Codice delle assicurazioni private".

Alla Spett.le Soc. di Revisione  
Reconta Ernst & Young S.p.A.

**OGGETTO: "SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE –  
SOCIETA' COOPERATIVA"**  
- Bilancio dell'esercizio 2010 –

**GIUDIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, DEL REGOLAMENTO ISVAP N. 22  
DEL 4 APRILE 2008.**

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Società Cattolica di assicurazione – Società Cooperativa chiuso al 31 dicembre 2010.

A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Milano, 8 aprile 2011

L'Attuario  
Michele Folli



*Gianluca Ottaviani*  
*Michele Folli*  
*Silvia Benucci*  
*Marcello La Marca*  
*Pietro Ottaviani*

## RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Ai sensi degli art. 102 e 103 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005,  
n°209: "Codice delle assicurazioni private".

Alla Spett.le Soc. di Revisione  
Reconta Ernst & Young S.p.A.

**OGGETTO: "SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE –  
SOCIETA' COOPERATIVA"**  
- Bilancio dell'esercizio 2010 –

**GIUDIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, DEL REGOLAMENTO ISVAP N. 22  
DEL 4 APRILE 2008.**

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Società Cattolica di assicurazione – Società Cooperativa chiuso al 31 dicembre 2010.

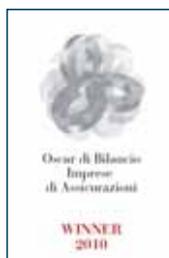
A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Milano, 8 aprile 2011

L'Attuario  
Michele Folli







Impaginazione a cura di:  
Nova Group - Verona

Stampato nel mese di aprile 2011  
presso Intergrafica Verona srl  
(Verona)

